

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte I e II

Cagliari, martedì 13 luglio 2010

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo dovuto per l'attivazione o il rinnovo dell'abbonamento al Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, per le inserzioni e per l'acquisto dei medesimi bollettini dovrà essere versato esclusivamente sul conto corrente postale n.4093 intestato a Regione Autonoma della Sardegna - Tesoreria regionale - causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) riferimento entrate EC312.001 - Cdr 01.02.04.

AVVERTENZE - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

SENTENZA N. 216
ANNO 2010

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

Francesco AMIRANTE	Presidente
Ugo DE SIERVO	Giudice
Paolo MADDALENA	"
Alfio FINOCCHIARO	"
Alfonso QUARANTA	"
Franco GALLO	"
Luigi MAZZELLA	"
Gaetano SILVESTRI	"
Sabino CASSESE	"
Maria Rita SAULLE	"
Giuseppe TESAURO	"
Paolo Maria NAPOLITANO	"
Giuseppe FRIGO	"
Alessandro CRISCUOLO	"
Paolo GROSSI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 4 della legge della Regione Sardegna 11 maggio 2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo), quale sostituito dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna 29 maggio 2007, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - Legge finanziaria 2007), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il

2 agosto 2007, depositato in cancelleria il 7 agosto 2007 ed iscritto al n. 36 del registro ricorsi 2007.

Visto l'atto di costituzione della Regione Sardegna; udito nell'udienza pubblica del 25 maggio 2010 il Giudice relatore Franco Gallo; uditi l'avvocato dello Stato Giuseppe Albenzio per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Graziano Campus per la Regione Sardegna.

Ritenuto in fatto

1. - Con i ricorsi n. 91 del 2006 e n. 36 del 2007, il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso, nei confronti della Regione Sardegna, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 2, 3 e 4 della legge della Regione Sardegna 11 maggio 2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo), sia nel testo originario sia nel testo sostituito, rispettivamente, dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 3 della legge reg. 29 maggio 2007, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - Legge finanziaria 2007), nonché dell'art. 5 della citata legge reg. n. 2 del 2007. Ciascuno degli articoli denunciati stabilisce e disciplina un particolare tributo regionale.

Viene qui in rilievo, in particolare, l'art. 4 della legge reg. n. 4 del 2006, nel testo sostituito dall'art. 3, comma 3, della legge reg. n. 2 del 2007, istitutivo dell'imposta regionale sullo scalo turistico degli aeromobili e delle unità da diporto, censurato con il ricorso n. 36 del 2007.

La norma denunciata disciplina l'imposta regionale su aeromobili ed unità da diporto, applicabile, nel periodo dal 1° giugno al 30 settembre, al soggetto avente domicilio fiscale fuori dal territorio regionale che assume l'esercizio dell'aeromobile o dell'unità da diporto

(con l'esenzione dall'imposta: delle imbarcazioni che fanno scalo per partecipare a regate di carattere sportivo, a raduni di barche d'epoca, di barche monotipo ed a manifestazioni veliche, anche non agonistiche, il cui evento sia stato preventivamente comunicato all'Autorità marittima da parte degli organizzatori; delle unità da diporto che sostano tutto l'anno nelle strutture portuali regionali; della sosta tecnica, limitatamente al tempo necessario per l'effettuazione della stessa), dovuta: 1) per ogni scalo negli aerodromi del territorio regionale degli aeromobili adibiti al trasporto privato, per classi determinate in relazione al numero dei passeggeri che sono abilitati a trasportare; 2) annualmente, per lo scalo nei porti, negli approdi e nei punti di ormeggio ubicati nel territorio regionale delle unità da diporto, per classi di lunghezza, a partire da 14 metri.

La questione proposta dal Presidente del Consiglio dei ministri, relativa alle imprese, è stata sollevata con riferimento a diversi parametri costituzionali e, in particolare, all'art. 117, primo comma, della Costituzione, per violazione delle norme del Trattato CE relative alla tutela della libera prestazione dei servizi (art. 49), alla tutela della concorrenza (art. 81 "coordinato con gli art. 3, lett. g) e 10"), e al divieto di aiuti di Stato (art. 87): rispetto a tali parametri, il ricorrente ha richiesto che fosse effettuato il rinvio pregiudiziale di cui all'art. 234 del Trattato CE.

Con la sentenza n. 102 del 2008, pronunciata nei due giudizi riuniti, la Corte costituzionale ha deciso le questioni di legittimità costituzionale promosse con il ricorso n. 91 del 2006 e parte di quelle promosse con il ricorso n. 36 del 2007. In particolare, quanto all'imposta regionale sullo scalo turistico degli aeromobili e delle unità da diporto denunciata con quest'ultimo ricorso, con la indicata sentenza sono state dichiarate inammissibili o non fondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate con riferimento a parametri costituzionali diversi dal primo comma dell'art. 117 Cost.; con la stessa sentenza, è stata altresì disposta la separazione del giudizio concernente la questione di legittimità costituzionale della suddetta imposta regionale sullo scalo turistico promossa con riferimento al primo comma dell'art. 117 Cost. e relativa all'assoggettamento a tassazione delle imprese esercenti aeromobili o unità da diporto. Quanto alle violazioni del diritto comunitario denunciate dal ricorrente, la Corte ha ritenuto di sollevare questioni pregiudiziali davanti alla Corte di giustizia CE, ai sensi dell'art. 234 del Trattato CE, esclusivamente con riguardo alle violazioni degli artt. 49 e 87 del Trattato CE, riservando al prosieguo del giudizio ogni decisione sulla violazione dell'art. 81 "coordinato con gli art. 3, lett. g) e 10", anche in relazione alla pertinenza di tale combinato disposto con la norma censurata.

2. - Con l'ordinanza n. 103 del 2008, pronunciata nel giudizio separato, la Corte costituzionale ha sospeso il procedimento e ha sottoposto alla Corte di giustizia CE in via pregiudiziale, le seguenti questioni di interpretazione degli artt. 49 e 87 del Trattato CE: a) se l'art. 49 del Trattato debba essere interpretato nel senso che osti all'applicazione di una norma, quale quella prevista dall'art. 4 della legge della Regione Sardegna

11 maggio 2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo), nel testo sostituito dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna 29 maggio 2007, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - Legge finanziaria 2007), secondo la quale l'imposta regionale sullo scalo turistico degli aeromobili grava sulle sole imprese che hanno domicilio fiscale fuori dal territorio della Regione Sardegna esercenti aeromobili da esse stesse utilizzati per il trasporto di persone nello svolgimento di attività di aviazione generale d'affari; b) se lo stesso art. 4 della legge della Regione Sardegna n. 4 del 2006, nel testo sostituito dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna n. 2 del 2007, nel prevedere che l'imposta regionale sullo scalo turistico degli aeromobili grava sulle sole imprese che hanno domicilio fiscale fuori dal territorio della Regione Sardegna esercenti aeromobili da esse stesse utilizzati per il trasporto di persone nello svolgimento di attività di aviazione generale d'affari, configuri - ai sensi dell'art. 87 del Trattato - un aiuto di Stato alle imprese che svolgono la stessa attività con domicilio fiscale nel territorio della Regione Sardegna; c) se l'art. 49 del Trattato debba essere interpretato nel senso che osti all'applicazione di una norma, quale quella prevista dallo stesso art. 4 della legge della Regione Sardegna n. 4 del 2006, nel testo sostituito dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna n. 2 del 2007, secondo la quale l'imposta regionale sullo scalo turistico delle unità da diporto grava sulle sole imprese che hanno domicilio fiscale fuori dal territorio della Regione Sardegna esercenti unità da diporto la cui attività imprenditoriale consiste nel mettere a disposizione di terzi tali unità; d) se lo stesso art. 4 della legge della Regione Sardegna n. 4 del 2006, nel testo sostituito dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna n. 2 del 2007, nel prevedere che l'imposta regionale sullo scalo turistico delle unità da diporto grava sulle sole imprese che hanno domicilio fiscale fuori dal territorio della Regione Sardegna esercenti unità da diporto la cui attività imprenditoriale consiste nel mettere a disposizione di terzi tali unità, configuri - ai sensi dell'art. 87 del Trattato - un aiuto di Stato alle imprese che svolgono la stessa attività con domicilio fiscale nel territorio della Regione Sardegna.

Quanto al merito delle questioni sollevate, la Corte costituzionale ha evidenziato che l'art. 4 della legge regionale n. 4 del 2006 disciplina un tributo che, essendo applicabile alle persone fisiche e giuridiche, riguarda le imprese che assumono l'esercizio di unità da diporto e aeromobili dell'aviazione generale adibiti al trasporto privato di persone. Ha sottolineato, inoltre, che la disposizione, nell'assoggettare a tassazione le imprese non aventi domicilio fiscale in Sardegna, sembra creare una discriminazione rispetto alle imprese che, pur svolgendo la stessa attività, non sono tenute al pagamento del tributo per il solo fatto di avere domicilio fiscale in Sardegna e che, di conseguenza, essa sembra dare luogo a un aggravio del costo dei servizi resi, a detrimento delle imprese non residenti. La stessa Corte costituzionale ha sollevato, poi, dubbi in ordine alle giustificazioni

zioni addotte dalla Regione Sardegna e fondate, da un lato, sul fatto che tali imprese non residenti fruirebbero, analogamente alle imprese aventi domicilio fiscale in detta Regione, dei servizi pubblici regionali e locali, ma senza contribuire al finanziamento di tali servizi, e, dall'altro, sulla necessità di compensare i maggiori costi sostenuti, a causa delle peculiarità geografiche ed economiche legate all'insularità della Regione Sardegna, dalle imprese domiciliate in quest'ultima. In particolare, per quanto attiene alla lamentata violazione dell'art. 87 CE, ha rilevato che si pone il problema se il vantaggio economico concorrenziale derivante alle imprese aventi domicilio fiscale in Sardegna dal loro non assoggettamento all'imposta regionale sullo scalo rientri nella nozione di aiuto di Stato, dato che detto vantaggio deriva non dalla concessione di un'agevolazione fiscale, ma indirettamente dal minor costo da esse sopportato rispetto a quelle stabilite fuori dal territorio regionale.

3. – Con la sentenza 17 novembre 2009, C-169/08, la Corte di giustizia CE ha dichiarato che: "1) L'art. 49 CE deve essere interpretato nel senso che esso osta ad una norma tributaria di un'autorità regionale, quale quella di cui all'art. 4 della legge della Regione Sardegna 11 maggio 2006, n. 4, recante disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo, nella versione risultante dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna 29 maggio 2007, n. 2, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione – Legge finanziaria 2007, la quale istituisce un'imposta regionale sullo scalo turistico degli aeromobili adibiti al trasporto privato di persone nonché delle unità da diporto che grava unicamente sulle persone fisiche e giuridiche aventi il domicilio fiscale fuori dal territorio regionale. 2) L'art. 87, n. 1, CE deve essere interpretato nel senso che una normativa tributaria di un'autorità regionale che istituisce un'imposta sullo scalo, quale quella di cui trattasi nella causa principale, la quale grava unicamente sulle persone fisiche e giuridiche aventi il domicilio fiscale fuori dal territorio regionale, costituisce una misura di aiuto di Stato a favore delle imprese stabilite su questo stesso territorio".

3.1. – Per giungere a tali conclusioni, la Corte di giustizia CE esamina, in primo luogo, la prima e la terza questione, relative all'art. 49 CE, con le quali la Corte costituzionale aveva chiesto, in sintesi, se l'art. 49 CE dovesse essere interpretato nel senso che osta a una norma tributaria di un'autorità regionale, come l'art. 4 della legge regionale n. 4 del 2006, la quale istituisce un'imposta regionale sullo scalo turistico di aeromobili adibiti al trasporto privato di persone nonché di unità da diporto, qualora tale imposta gravi unicamente sulle imprese aventi il domicilio fiscale fuori dal territorio regionale.

3.1.1. – Quanto ai presupposti per l'applicazione del citato art. 49 CE, la Corte di giustizia afferma che occorre accertare anzitutto se la legge regionale n. 4 del 2006 rientri nell'ambito di applicazione della libera prestazione dei servizi ai sensi dell'art. 50 CE.

Osserva la stessa Corte che l'imposta regionale sullo

scalo non concerne le imprese di trasporto civile di persone e di merci e si applica, in particolare, alle imprese che esercitano aeromobili per effettuare operazioni di trasporto aereo senza remunerazione per motivi relativi alla loro attività di impresa e alle imprese la cui attività consiste nel porre le unità da diporto a disposizione di terzi dietro remunerazione. Secondo la giurisprudenza della stessa Corte, la nozione di "servizi" ai sensi dell'art. 50 CE implica che si tratti di prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione e che quest'ultima costituisce il corrispettivo economico della prestazione ed è pattuita fra il prestatore ed il destinatario del servizio. L'imposta regionale in questione riguarda gli esercenti di mezzi di trasporto che si recano sul territorio della Regione e non le imprese di trasporto che esercitano la loro attività in detta Regione. Tuttavia, dalla semplice circostanza che tale imposta non riguarda le prestazioni di trasporto non può dedursi – secondo la Corte – che la normativa tributaria di cui trattasi nella causa principale non presenti alcun nesso con la libera prestazione dei servizi. Deve essere, infatti, dato rilievo alla giurisprudenza consolidata secondo cui, sebbene l'art. 50, terzo comma, CE citi soltanto la libera prestazione dei servizi attiva – nell'ambito della quale il prestatore si sposta verso il destinatario dei servizi –, quest'ultima comprende altresì la libertà dei destinatari di servizi, segnatamente dei turisti, di recarsi in un altro Stato membro nel quale è stabilito il prestatore per fruire ivi di detti servizi. Nel caso di specie, le persone che assumono l'esercizio di un mezzo di trasporto nonché quelle che utilizzino tale mezzo usufruiscono di vari servizi sul territorio della Regione Sardegna, quali i servizi forniti negli aerodromi e nei porti; con la conseguenza che lo scalo costituisce un presupposto necessario per fruire di detti servizi e l'imposta regionale sullo scalo presenta un certo nesso con una tale prestazione. Inoltre, i servizi sui quali l'imposta regionale sullo scalo ha un'incidenza possono rivestire un carattere transfrontaliero poiché tale imposta, da un lato, può incidere sulla possibilità delle imprese stabilite in Sardegna di offrire servizi di scalo negli aerodromi e nei porti a cittadini e ad imprese stabiliti in un altro Stato membro e, dall'altro, ha un'incidenza sull'attività delle imprese straniere aventi la loro sede in uno Stato membro diverso dalla Repubblica italiana e che assumono l'esercizio di unità da diporto in Sardegna.

Ne deriva – secondo la Corte – che la Regione Sardegna ha istituito un'imposta che grava direttamente sulla prestazione dei servizi ai sensi dell'art. 50 CE.

3.1.2. – Quanto alla questione se la normativa di cui trattasi nella causa principale costituisca una restrizione alla libera prestazione dei servizi, la Corte rileva innanzi tutto che, nel settore della libera prestazione dei servizi, un provvedimento fiscale nazionale che ostacoli l'esercizio di tale libertà può costituire una misura vietata, sia che esso emani dallo Stato stesso sia che emani da un ente locale.

Con riferimento al caso in esame – osserva la Corte – è pacifico che l'imposta regionale sullo scalo grava sugli esercenti degli aeromobili e delle unità da diporto aventi il domicilio fiscale fuori dal territorio regionale e

che il fatto generatore dell'imposta è lo scalo dell'aeromobile o dell'unità da diporto in detto territorio. L'imposta, anche se si applica soltanto in una parte circoscritta di uno Stato membro, grava sugli scali degli aeromobili e delle unità da diporto di cui trattasi senza distinguere a seconda che essi provengano da un'altra regione d'Italia o da un altro Stato membro. L'applicazione di detta normativa tributaria comporta che, per tutti i soggetti passivi dell'imposta aventi il domicilio fiscale fuori dal territorio regionale e stabiliti in altri Stati membri, i servizi considerati sono resi più onerosi di quelli forniti agli esercenti stabiliti su tale territorio. E ciò perché tale normativa introduce un costo supplementare per le operazioni di scalo degli aeromobili e delle imbarcazioni a carico degli operatori aventi il domicilio fiscale fuori dal territorio regionale e stabiliti in altri Stati membri e crea così un vantaggio per talune categorie di imprese stabilite in tale territorio.

Quanto al trattamento differenziato dei non residenti rispetto ai residenti nel caso in esame, la Corte – premesso di avere affermato, nelle sue pronunce in tema di fiscalità diretta, che le due posizioni non sono di regola paragonabili, in quanto presentano differenze oggettive per quanto attiene sia alla fonte dei redditi sia alla capacità contributiva personale del contribuente o alla presa in considerazione della sua situazione personale e familiare – rileva che occorre prendere in considerazione le caratteristiche specifiche dell'imposta di cui è causa; con la conseguenza che una disparità di trattamento tra residenti e non residenti costituisce una restrizione alla libera circolazione vietata dall'art. 49 CE qualora non sussista alcuna obiettiva diversità di situazione, rispetto all'imposta di cui è causa, tale da giustificare la disparità di trattamento tra le varie categorie di contribuenti. Ciò vale in particolare per l'imposta di cui trattasi nella causa principale, perché essa è dovuta per effetto dello scalo degli aeromobili adibiti al trasporto privato di persone e delle imbarcazioni da diporto e non in ragione della situazione finanziaria dei contribuenti interessati. Ne consegue che, indipendentemente dal luogo in cui risiedono o sono stabilite, tutte le persone fisiche o giuridiche che fruiscono dei servizi di cui trattasi sono in una situazione oggettivamente paragonabile con riguardo a detta imposta in relazione alle conseguenze per l'ambiente. Il fatto che le persone soggette all'imposta in Sardegna contribuiscano, attraverso il gettito generale e, in particolare, le imposte sui redditi, all'azione della Regione Sardegna per la tutela dell'ambiente è irrilevante ai fini del raffronto della situazione dei residenti e dei non residenti con riguardo all'imposta in questione, perché quest'ultima non ha la stessa natura e non persegue gli stessi obiettivi delle altre imposte corrisposte dai contribuenti sardi, che mirano segnatamente ad alimentare in modo generale il bilancio pubblico e, pertanto, a finanziare l'insieme delle azioni regionali.

Se ne conclude che la normativa tributaria di cui trattasi costituisce una restrizione alla libera prestazione dei servizi, in quanto essa grava unicamente sugli operatori esercenti aeromobili adibiti al trasporto privato di persone e imbarcazioni da diporto aventi il domicilio fiscale fuori dal territorio regionale, senza assoggettare

alla stessa imposta gli operatori stabiliti in quest'ultimo.

3.1.3. – La Corte di giustizia CE passa poi a trattare dell'eventuale giustificazione della normativa in esame, sotto i profili delle esigenze di tutela dell'ambiente e della sanità pubblica e della coerenza del sistema tributario.

3.1.3.1. – Quanto al primo profilo, la Corte richiama il suo orientamento, secondo cui, a prescindere dall'esistenza di uno scopo legittimo che corrisponda a motivi imperativi di interesse generale, la giustificazione di una restrizione alle libertà fondamentali garantite dal Trattato CE presuppone che la misura in questione sia idonea a garantire il conseguimento dello scopo perseguito e non vada oltre quanto è necessario per il suo raggiungimento.

Nel caso di specie – rileva la stessa Corte –, ammettendo che gli aeromobili privati e le unità da diporto che fanno scalo in Sardegna costituiscano una fonte di inquinamento, questo si produce indipendentemente dalla provenienza di detti aerei e imbarcazioni e non presenta, in particolare, alcun legame con il domicilio fiscale degli esercenti stessi, perché gli aeromobili e le imbarcazioni dei residenti contribuiscono al degrado dell'ambiente tanto quanto quelli dei non residenti. Ne consegue che la restrizione alla libera prestazione di servizi, quale essa risulta dalla normativa tributaria di cui trattasi nella causa principale, non può essere giustificata da motivi relativi alla tutela dell'ambiente, in quanto l'applicazione dell'imposta regionale sullo scalo che essa istituisce si basa su una differenziazione tra le persone priva di relazione con detto obiettivo ambientale. Né una restrizione del genere può essere giustificata da motivi sanitari, non avendo la Regione Sardegna fornito alcun elemento che consenta di constatare che tale normativa mira a tutelare la sanità pubblica.

3.1.3.2. – Quanto al secondo profilo, relativo ad un'eventuale giustificazione della disciplina in esame fondata sulla coerenza del sistema tributario, la Corte premette che, in linea di principio, l'esigenza di salvaguardare la coerenza del sistema tributario può giustificare una restrizione all'esercizio delle libertà fondamentali garantite dal Trattato, ma siffatto argomento giustificativo esige un nesso diretto tra il beneficio fiscale di cui trattasi e la compensazione di tale beneficio con un determinato prelievo fiscale, dovendosi determinare il carattere diretto del suddetto nesso alla luce della finalità della normativa di cui trattasi. L'imposta regionale sullo scalo – prosegue la Corte – non persegue gli stessi obiettivi delle imposte versate dai soggetti passivi residenti in Sardegna, le quali mirano ad alimentare in generale il bilancio pubblico della Regione Sardegna e, perciò, il non assoggettamento a tale imposta di detti residenti non può essere considerato come una compensazione delle altre imposte cui questi sono soggetti.

Ne deriva che la restrizione alla libera prestazione dei servizi, quale risulta dalla normativa tributaria di cui trattasi nella causa principale, non può essere giustificata da motivi relativi alla coerenza del sistema tributario della Regione Sardegna.

3.2. – La Corte di giustizia CE esamina, poi, la se-

conda e la quarta questione, relative all'art. 87 CE, con le quali la Corte costituzionale aveva chiesto se l'art. 87 CE dovesse essere interpretato nel senso che la normativa tributaria di un'autorità regionale che istituisca un'imposta regionale sullo scalo, quale quella prevista all'art. 4 della legge regionale n. 4 del 2006, che grava unicamente sugli esercenti aventi il loro domicilio fiscale fuori dal territorio regionale, costituisca una misura di aiuto di Stato a favore delle imprese stabilite sullo stesso territorio.

La Corte conclude – come visto al punto 3. – che una normativa tributaria come quella di cui trattasi nella causa principale costituisce una misura di aiuto di Stato a favore delle imprese stabilite in Sardegna e che è compito del giudice a quo trarre da tale constatazione le opportune conseguenze.

La stessa Corte CE premette che la qualificazione di una misura quale aiuto ai sensi del Trattato presuppone che sia soddisfatto ognuno dei quattro criteri cumulativi sui quali si fonda l'art. 87, n. 1, CE. In primo luogo, deve trattarsi di un intervento dello Stato ovvero effettuato mediante risorse statali, in secondo luogo, tale intervento deve poter incidere sugli scambi tra gli Stati membri, in terzo luogo, deve concedere un vantaggio al suo beneficiario e, in quarto luogo, deve falsare o minacciare di falsare la concorrenza.

Nella fattispecie – prosegue la Corte – è pacifico che l'imposta di cui trattasi nella causa principale risponde al secondo e al quarto criterio in quanto essa incide sui servizi forniti in relazione allo scalo di aeromobili e di unità da diporto, che riguardano il commercio intracomunitario, e che siffatta imposta, attribuendo un vantaggio economico agli operatori stabiliti in Sardegna, come è stato rilevato al punto 32 della sentenza, può falsare la concorrenza. Ne deriva che le questioni relative all'interpretazione dell'art. 87 CE riguardano, nel caso di specie, l'applicazione degli altri due criteri di qualificazione dell'imposta regionale sullo scalo come aiuto di Stato, posto che la Commissione conclude, nelle sue osservazioni scritte, che detta imposta risponde a tutti i quattro criteri enunciati.

3.2.1. – Quanto all'uso delle risorse pubbliche, la Corte ricorda che la nozione di aiuto non comprende soltanto prestazioni positive, come sovvenzioni, prestiti o assunzione di partecipazioni al capitale delle imprese, ma anche interventi i quali, in varie forme, alleviano gli oneri che di regola gravano sul bilancio di un'impresa e che di conseguenza, senza essere sovvenzioni in senso stretto, hanno la stessa natura e producono identici effetti.

Una normativa tributaria come quella controversa nella causa principale, che conceda a talune imprese un non assoggettamento all'imposta di cui trattasi, costituisce, dunque, un aiuto di Stato, pur non comportando un trasferimento di risorse statali, in quanto consiste nella rinuncia da parte delle autorità interessate al gettito tributario che di norma avrebbero potuto riscuotere.

3.2.2. – Quanto alla selettività della normativa tributaria in esame, la Corte premette che, nel caso di una misura adottata non dal legislatore nazionale, ma da un'autorità infrastatale, tale misura non è selettiva ai

sensi dell'art. 87, n. 1, CE solo perché concede vantaggi esclusivamente nella parte del territorio nazionale nella quale la misura si applica. Tuttavia, al fine di valutare la selettività di una misura adottata da un ente infrastatale avente uno statuto autonomo rispetto al governo centrale, come quello di cui gode la Regione Sardegna, occorre esaminare se, tenuto conto dell'obiettivo perseguito da detta misura, questa costituisca un vantaggio per talune imprese rispetto ad altre imprese che si trovino, all'interno dell'ordinamento giuridico nel quale l'ente esercita le sue competenze, in una situazione fattuale e giuridica analoga. Occorre, cioè, stabilire se, tenuto conto delle caratteristiche dell'imposta regionale sullo scalo, le imprese aventi il domicilio fiscale fuori dal territorio regionale siano, rispetto all'ambito giuridico di riferimento, in una situazione fattuale e giuridica paragonabile a quella delle imprese stabilite sullo stesso territorio.

Come già rilevato – conclude la Corte – si deve constatare che, tenuto conto della natura e della finalità di detta imposta, tutte le persone fisiche e giuridiche che fruiscono dei servizi di scalo in Sardegna sono in una situazione oggettivamente paragonabile indipendentemente dal luogo in cui risiedono o sono stabilite; con la conseguenza che la misura non può essere considerata generale, perché essa non si applica a tutti gli esercenti di aeromobili e di imbarcazioni da diporto facenti scalo in Sardegna.

Considerato in diritto

1. – Il Presidente del Consiglio dei ministri ha censurato l'art. 4 della legge della Regione Sardegna 11 maggio 2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo), quale sostituito dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna 29 maggio 2007, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione – Legge finanziaria 2007), che disciplina l'imposta regionale su aeromobili ed unità da diporto, applicabile, nel periodo dal 1° giugno al 30 settembre di ogni anno, al soggetto avente domicilio fiscale fuori dal territorio regionale che assume l'esercizio dell'aeromobile o dell'unità da diporto (con l'esenzione dall'imposta: delle imbarcazioni che fanno scalo per partecipare a regate di carattere sportivo, a raduni di barche d'epoca, di barche monotipo ed a manifestazioni veliche, anche non agonistiche, il cui evento sia stato preventivamente comunicato all'Autorità marittima da parte degli organizzatori; delle unità da diporto che sostano tutto l'anno nelle strutture portuali regionali; della sosta tecnica, limitatamente al tempo necessario per l'effettuazione della stessa), dovuta: 1) per ogni scalo negli aerodromi del territorio regionale degli aeromobili adibiti al trasporto privato, per classi determinate in relazione al numero dei passeggeri che sono abilitati a trasportare; 2) annualmente, per lo scalo nei porti, negli approdi e nei punti di ormeggio ubicati nel territorio regionale delle unità da diporto, per classi di lunghezza, a partire da 14 metri.

Secondo il ricorrente, la disposizione censurata contrasta con l'art. 117, primo comma, Cost., perché viola:

a) l'art. 49 del Trattato CE, "introducendo una restrizione alla libera prestazione dei servizi nel mercato sardo dei servizi nautici e aerei, che costituisce una parte rilevante del mercato europeo"; b) l'art. 87 del Trattato CE, perché istituisce un aiuto alle imprese con sede in Sardegna; c) l'art. 81 del Trattato CE, "coordinato con gli art. 3, lett. g) e 10", perché ha l'effetto di falsare il gioco della concorrenza all'interno del mercato comune.

1.1. – Con la sentenza n. 102 del 2008 questa Corte ha ritenuto di sollevare questioni pregiudiziali davanti alla Corte di giustizia CE, ai sensi dell'art. 234 del Trattato CE, esclusivamente con riguardo alle violazioni degli artt. 49 e 87 del Trattato CE, riservando al prosieguo del giudizio ogni decisione sulla violazione dell'art. 81 "coordinato con gli art. 3, lett. g) e 10", anche in relazione alla pertinenza di tale combinato disposto con la norma censurata.

1.2. – Di conseguenza, la Corte, con l'ordinanza n. 103 del 2008, ha sospeso il procedimento e ha sottoposto alla Corte di giustizia CE, in via pregiudiziale, le seguenti questioni di interpretazione degli artt. 49 e 87 del Trattato CE: a) se l'art. 49 del Trattato debba essere interpretato nel senso che osti all'applicazione di una norma, quale quella prevista dall'art. 4 della legge della Regione Sardegna 11 maggio 2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo), nel testo sostituito dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna 29 maggio 2007, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione – Legge finanziaria 2007), secondo la quale l'imposta regionale sullo scalo turistico degli aeromobili grava sulle sole imprese che hanno domicilio fiscale fuori dal territorio della Regione Sardegna esercenti aeromobili da esse stesse utilizzati per il trasporto di persone nello svolgimento di attività di aviazione generale d'affari; b) se lo stesso art. 4 della legge della Regione Sardegna n. 4 del 2006, nel testo sostituito dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna n. 2 del 2007, nel prevedere che l'imposta regionale sullo scalo turistico degli aeromobili grava sulle sole imprese che hanno domicilio fiscale fuori dal territorio della Regione Sardegna esercenti aeromobili da esse stesse utilizzati per il trasporto di persone nello svolgimento di attività di aviazione generale d'affari, configuri – ai sensi dell'art. 87 del Trattato – un aiuto di Stato alle imprese che svolgono la stessa attività con domicilio fiscale nel territorio della Regione Sardegna; c) se l'art. 49 del Trattato debba essere interpretato nel senso che osti all'applicazione di una norma, quale quella prevista dallo stesso art. 4 della legge della Regione Sardegna n. 4 del 2006, nel testo sostituito dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna n. 2 del 2007, secondo la quale l'imposta regionale sullo scalo turistico delle unità da diporto grava sulle sole imprese che hanno domicilio fiscale fuori dal territorio della Regione Sardegna esercenti unità da diporto la cui attività imprenditoriale consiste nel mettere a disposizione di terzi tali unità; d) se lo stesso art. 4 della legge della Regione Sardegna n. 4 del 2006, nel testo sostituito dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna n. 2 del 2007, nel prevedere

che l'imposta regionale sullo scalo turistico delle unità da diporto grava sulle sole imprese che hanno domicilio fiscale fuori dal territorio della Regione Sardegna esercenti unità da diporto la cui attività imprenditoriale consiste nel mettere a disposizione di terzi tali unità, configuri – ai sensi dell'art. 87 del Trattato – un aiuto di Stato alle imprese che svolgono la stessa attività con domicilio fiscale nel territorio della Regione Sardegna.

2. – Con la sentenza 17 novembre 2009, C-169/08, la Corte di giustizia CE, pronunciando sulle questioni pregiudiziali ad essa sottoposte, ha dichiarato, in primo luogo, che l'art. 49 del Trattato CE deve essere interpretato nel senso che detta disposizione osta ad una norma tributaria di un'autorità regionale, quale quella di cui all'art. 4 della legge della Regione Sardegna n. 4 del 2006 – nella versione risultante dall'art. 3, comma 3, della legge reg. n. 2 del 2007 – la quale istituisce un'imposta regionale sullo scalo turistico degli aeromobili adibiti al trasporto privato di persone nonché delle unità da diporto che grava unicamente sulle persone fisiche e giuridiche aventi il domicilio fiscale fuori dal territorio regionale.

In particolare, la Corte di giustizia ha rilevato che: a) l'imposta sullo scalo rientra nell'ambito di applicazione della libera prestazione dei servizi ai sensi dell'art. 50 del Trattato CE, perché le persone che assumono l'esercizio di un mezzo di trasporto, nonché quelle che utilizzano tale mezzo usufruiscono di vari servizi sul territorio della Regione Sardegna, che possono rivestire un carattere transfrontaliero, quali i servizi forniti negli aerodromi e nei porti; b) la normativa regionale di cui trattasi costituisce una restrizione alla libera prestazione dei servizi, in quanto essa grava unicamente sugli operatori aventi il domicilio fiscale fuori dal territorio regionale, che esercitano sia aeromobili adibiti al trasporto privato di persone sia imbarcazioni da diporto, senza assoggettare alla stessa imposta gli operatori stabiliti nel suddetto territorio; c) la normativa in esame non trova giustificazione sotto il profilo della tutela dell'ambiente, perché, ammettendo che gli aeromobili privati e le unità da diporto che fanno scalo in Sardegna costituiscono una fonte di inquinamento, questo non presenta alcun legame con il domicilio fiscale degli esercenti stessi, contribuendo gli aeromobili e le imbarcazioni dei residenti al degrado dell'ambiente tanto quanto quelli dei non residenti; d) la normativa in esame non trova giustificazione neanche sotto il profilo della coerenza del sistema tributario, perché l'imposta regionale sullo scalo non persegue gli stessi obiettivi delle imposte versate dai soggetti passivi residenti in Sardegna, le quali mirano ad alimentare in generale il bilancio pubblico della Regione Sardegna, con la conseguenza che il non assoggettamento a tale imposta dei residenti non può essere considerato come una compensazione delle altre imposte cui questi sono soggetti.

3. – Dall'interpretazione della normativa comunitaria fornita dalla Corte di giustizia con tale pronuncia consegue la declaratoria di illegittimità costituzionale della disposizione censurata.

Infatti, con la sentenza n. 102 e l'ordinanza n. 103 del 2008, questa Corte ha sollevato davanti alla Corte

di giustizia CE le suddette questioni pregiudiziali, sul presupposto che, nei giudizi promossi in via principale – come quello in esame – in cui si dubiti della compatibilità di leggi regionali con norme comunitarie dotate di efficacia diretta, queste ultime fungono da norme interposte atte ad integrare il parametro per la valutazione di conformità della normativa regionale all'art. 117, primo comma, Cost. (sentenze n. 129 del 2006; n. 406 del 2005; n. 166 e n. 7 del 2004). Poiché il denunciato art. 4 della legge della Regione Sardegna n. 4 del 2006, nella versione risultante dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna n. 2 del 2007, è incompatibile con la norma interposta dell'art. 49 del Trattato CE come interpretata dalla Corte di giustizia, esso deve essere dichiarato costituzionalmente illegittimo, per violazione dell'art. 117, primo comma, Cost.

4. – Restano assorbiti gli ulteriori profili di illegittimità costituzionale della norma censurata prospettati dal ricorrente e relativi alla violazione: a) dell'art. 87 del Trattato CE; b) dell'art. 81 del Trattato CE, "coordinato con gli art. 3, lett. g) e 10".

5. – Le indicate ragioni di contrasto dell'impugnato art. 4 con l'art. 117, primo comma, Cost. valgono anche per il suddetto articolo nella sua formulazione originaria – precedente alla modifica introdotta dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna n. 2 del 2007 – il quale stabiliva, al pari della successiva formulazione oggetto del ricorso in esame, che il soggetto passivo dell'imposta dovesse avere domicilio fiscale fuori dal territorio regionale. Ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, la pronuncia di illegittimità costituzionale deve pertanto estendersi, in via consequenziale, a tale previgente formulazione normativa.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge della Regione Sardegna 11 maggio 2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo), nel testo sostituito dall'art. 3, comma 3, della legge della Regione Sardegna 29 maggio 2007, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione – Legge finanziaria 2007);

2) dichiara, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge della Regione Sardegna n. 4 del 2006, nel testo originario.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 giugno 2010.

Francesco AMIRANTE, Presidente

Franco GALLO, Redattore

Giuseppe DI PAOLA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 17 giugno 2010

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 giugno 2010, n. 76

Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 - articolo 28, comma 7. Attribuzione di funzioni dirigenziali ad "interim" presso il Servizio Credito della Direzione Generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - Dott. Piero Coccollone.

pag. 22

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 giugno 2010, n. 1

Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. c) e d) delle N.A. del Piano relativa ai sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale - Parte frane.

pag. 22

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 giugno 2010, n. 77

Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 - Art. 28, comma 7. Attribuzione di funzioni dirigenziali ai sensi del comma 11 dell'art. 20 della legge regionale 4 maggio 2006, n. 4 e dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 29 maggio 2007 n. 2. Dott.ssa Margherita Tanda.

pag. 23

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 giugno 2010, n. 78

Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 - Articolo 28, comma 7. Attribuzione di funzioni dirigenziali. Esercizio dei poteri sostitutivi. Conferimento delle funzioni di direttore del Servizio Affari Generali, bilancio e dei supporti direzionali della Direzione Generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna della Presidenza della Regione - Ing. Cinthja Gabriela Balia.

pag. 23

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 giugno 2010, n. 79

Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, art. 33, commi 2 e 4. Ente Foreste della Sardegna. Conferimento funzioni di direzione generale.

pag. 23

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'

<p>AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 11 giugno 2010, n. 1490/60</p>	<p>pag. 30</p>
<p>Misura 214 "Pagamenti Agroambientali". Azione 214/6 Produzione Integrata. Approvazione Registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino.</p> <p>pag. 23</p>	<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 7 aprile 2010, n. 73/2395</p>
<p>DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 22 giugno 2010, n. 1568/62</p>	<p>Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 150.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC01.0213 - U.P.B. S01.02.003 – C.D.R. 00.01.02.02. Saldo spettanze agli avvocati dell'Area Legale.</p> <p>pag. 31</p>
<p>L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 14 - L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 14, lett. d - Promozione e pubblicità istituzionale dei prodotti agro-alimentari – U.P.B. S06.04.015 - Cap. SC06.1159 – C.D.R. 00.06.01.06 – F.R. € 5.000.000,00 bilancio 2010. Modificazione criteri di selezione 2011.</p> <p>pag. 24</p>	<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 7 aprile 2010, n. 74/2409</p>
<p>DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE 30 giugno 2010, n. 18</p> <p>Calendario venatorio 2010/11.</p> <p>pag. 28</p>	<p>Bilancio 2010 – art. 33, comma 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 – Variazioni all'allegato tecnico a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 10 marzo 2010, n. 6, concernente: "Provvedimenti a favore di persone con handicap grave di cui alla legge 21 maggio 1998, n. 162". Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale.</p> <p>pag. 31</p>
<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE ENTI LOCALI FINANZE E URBANISTICA 22 giugno 2010, n. 5</p> <p>Bilancio regionale 2010 – art. 9, comma 6, L.R. 11/2006 – Variazione compensativa tra i capitoli della UPB S04.10.006.</p> <p>pag. 29</p>	<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 13 aprile 2010, n. 76/2510</p>
<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 7 aprile 2010, n. 71/2391</p> <p>Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 500.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del capitolo SC01.0741 – U.P.B. S01.04.002 – C.D.R. 00.03.60.00. Reiscrizione di assegnazioni statali.</p> <p>pag. 30</p>	<p>Bilancio regionale 2010 – POR 2000 – 2006 – Rete Telematica regionale per la ricerca e rete telematica per il progetto Cybersar – Articolo 13 della L.R. 28 dicembre 2009, n. 6. Assessorato della Programmazione, Bilancio Credito e Assetto del territorio – Centro regionale di Programmazione. Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione.</p> <p>pag. 31</p>
<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 7 aprile 2010, n. 72/2393</p>	<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 aprile 2010, n. 77/2593</p>
<p>Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 70.298,42 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del capitolo SC04.0020 – U.P.B. S04.01.003 – C.D.R. 00.09.01.03. Reiscrizione di assegnazioni statali.</p>	<p>Bilancio regionale 2010 - SIOPE – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 28 dicembre 2009, n.6. Rimborso spese sostenute dagli enti per i volontari del Servizio Civile nazionale. Presidenza della Giunta regionale – Direzione Generale.</p> <p>pag. 32</p>
	<p>ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 16 aprile 2010, n.</p>

78/2615

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – SC 01.0948 U.P.B. S01.05.002. Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica. Assessorato dei Lavori Pubblici.

pag. 32

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 23 aprile 2010, n. 79/2828

Bilancio regionale 2010 – Accertamento dell'entrata di euro 4.598,18 in conto del capitolo EC613.005 - U.P.B. E613.001 – C.D.R. 00.01.03.03 e contestuale iscrizione della medesima somma in conto del capitolo SC08.0360 – U.P.B. S08.02.004 - C.D.R. 00.01.03.03. Rimborso di somme erroneamente versate al Tesoriere della R.A.S.

pag. 33

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 aprile 2010, n. 80/2832

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 50.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC01.0910 - U.P.B. S01.05.001 – C.D.R. 00.04.01.31. Spese per oneri condominiali straordinari.

pag. 33

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 aprile 2010, n. 81/2846

Bilancio regionale 2010 – Accertamento dell'entrata di euro 88.417,50 in conto del capitolo di entrata EC362.008 - U.P.B. E362.002 – C.D.R. 00.12.02.00 e contestuale iscrizione della medesima somma in conto del capitolo di spesa SC05.0700 – U.P.B. S05.03.008 – C.D.R. 00.12.02.02. Programma di ricerca: "Valutazione dell'offerta e dell'appropriatezza dei trattamenti per le tossicodipendenze".

pag. 33

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 aprile 2010, n. 82/2848

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio nel conto dei residui dei capitoli SC04.1738 e SC04.1739 nell'U.P.B. S04.08.001, per l'importo di euro 25.499,97, nonché dei capitoli SC04.1787, SC04.1786

e dell'istituendo capitolo SC04.1788 nell'U.P.B. S04.08.003 per l'importo di euro 157.554,00. Rimodulazione P.O. Marittimo Italia Francia – Progetto GIONHA.

pag. 34

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 aprile 2010, n. 83/2863

Bilancio regionale 2010– POR Sardegna 2000-2006 – Misura 4.2 – Variazioni compensative per l'attività di coordinamento degli Sportelli Unici per le attività produttive. Assessorato dell'Industria.

pag. 34

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 aprile 2010, n. 84/2879

Bilancio regionale 2010 – Rettifica dell'Allegato tecnico al Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013 in applicazione dell'articolo 9, comma 6 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio. Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione.

pag. 34

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 30 giugno 2010, n. 4728/174

Patto di stabilità interno 2010. Articolo 77-ter, comma 6, del Decreto legge 112/2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008. Determinazione del plafond annuale degli impegni e dei pagamenti.

pag. 35

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 28 maggio 2010, n. 29

Bilancio Regionale 2010 – Variazioni compensative tra capitoli della medesima U.P.B. – Art. 9, comma 6, della L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2010, n. 20/17

Tariffe per oneri di istruttoria relative al rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 giugno 2010, n. 21/33

Nuove Direttive di attuazione dell'art. 27, commi 9 e 12, L.R. 11.5.2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali di sviluppo), come modificato dall'art. 1, comma 6, della L.R. 7.8.2009, n. 3.

pag. 42

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 810

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione per la Biodiversità "Don Salvatore Lay Deidda" con sede in Desulo.

pag. 50

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 812

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "D'Onnia Frades" con sede in Laerru.

pag. 50

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 814

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Gruppo Frades" con sede in Serramanna.

pag. 50

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 816

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Delfino - Onlus" con sede in San Gavino Monreale.

pag. 50

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 817

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "UNITI - Unione Italiana degli Immigrati della Sardegna" con sede in Cagliari.

pag. 50

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 818

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Telefono Amico Sassari" con sede in Sassari.

pag. 50

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 820

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Scuola d'Impresa" con sede in Cagliari.

pag. 51

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 821

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Polifonica "E. D'Arborea" con sede in Sassari.

pag. 51

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO

<p>DELLA SARDEGNA</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 giugno 2010, n. 59/2754</p> <p>Proroga attribuzione incarichi di posizione delle sottoarticolazioni della Direzione Generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna della Presidenza.</p> <p>pag. 51</p> <hr/> <p>PRESIDENZA DELLA REGIONE</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p> <p>SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 giugno 2010, n. 835 e n. 836</p> <p>L.R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie zoofile.</p> <p>pag. 51</p> <hr/> <p>PRESIDENZA DELLA REGIONE</p> <p>AUTORITÀ DI GESTIONE COMUNE PROGRAMMA ENPI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO</p> <p>SERVIZIO PER LA GESTIONE OPERATIVA</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 42/2446</p> <p>Procedura comparativa per la selezione di un gruppo di esperti incaricati della definizione dei termini di riferimento del primo bando per la selezione di progetti strategici del Programma Operativo ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013. Approvazione delle graduatorie.</p> <p>pag. 52</p> <hr/> <p>PRESIDENZA DELLA REGIONE</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p> <p>SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 849</p> <p>L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Protezione Civile L'Aquila Sardegna" con sede in Assemini.</p> <p>pag. 52</p> <hr/> <p>PRESIDENZA DELLA REGIONE</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p> <p>SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 850</p>	<p>L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Culturale Onlus Remo Branca con sede in Iglesias.</p> <p>pag. 53</p> <hr/> <p>PRESIDENZA DELLA REGIONE</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p> <p>SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 854</p> <p>L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Guardia Rurale Ausiliaria (Onlus)" con sede in Tresnuraghes.</p> <p>pag. 53</p> <hr/> <p>PRESIDENZA DELLA REGIONE</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p> <p>SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 857</p> <p>L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "IRIS" - Associazione di Familiari e Volontari per la Promozione della Salute Mentale con sede in Tempio Pausania.</p> <p>pag. 53</p> <hr/> <p>PRESIDENZA DELLA REGIONE</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p> <p>SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 858</p> <p>L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Protezione Civile di Furtei Onlus" con sede in Furtei.</p> <p>pag. 53</p> <hr/> <p>PRESIDENZA DELLA REGIONE</p> <p>DIREZIONE GENERALE</p> <p>SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 859</p> <p>L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Auser" con sede in Cagliari.</p> <p>pag. 53</p>
--	---

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 860

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Vivere Insieme" con sede in Tempio Pausania.

pag. 53

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 885

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Emigrati Sardi di ritorno Santa Lucia ONLUS - A.E.S. ONLUS con sede in Monastir.

pag. 54

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 17 giugno 2010, n. 866

"Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionati A.N.F.A.S.S. ONLUS di Cagliari", con sede in Cagliari. Approvazione modifiche statutarie.

pag. 54

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 17 giugno 2010, n. 867

L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione Associazione di promozione sociale "Centro Culturale Man Ray", con sede in Cagliari.

pag. 54

ASSESSORATO AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 10 giugno 2010, n. 11547/465

Bilancio regionale 2010 - Prelevamento della

somma di € 35.000,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S06.04.015 - Cap. SC06.1154 dello Stato di Previsione della spesa dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale - C.d.R. 00.06.01.06 - e contestuale Impegno.

pag. 54

ASSESSORATO AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 10 giugno 2010, n. 11550/466

Bilancio regionale 2010 - Prelevamento della somma di € 12.000,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S06.04.015 - Cap. SC06.1154 dello Stato di Previsione della spesa dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale - C.d.R. 00.06.01.06 - e contestuale Impegno.

pag. 55

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO SOSTEGNO DELLE IMPRESE
AGRICOLE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 11 giugno 2010, n. 11583/468

Reg. (CE) n. 1698/2005. PSR 2007/2013 - Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori". Recepimento Decreto Assessoriale n. 0001344/DecA/53 del 25.05.2010 "Ulteriori disposizioni per la presentazione della polizza fideiussoria". Modifica "Disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande di aiuto per la misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" - Progetti individuali - PSR Sardegna 2007/2013.

pag. 55

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO SVILUPPO LOCALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 giugno 2010, n. 12305/500

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia "Marittimo" 2007/2013. Fondo FESR. Progetto TERRAGIR "Promozione del territorio per la competitività e l'innovazione nello spazio rurale transfrontaliero". Approvazione schema di convenzione.

pag. 57

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 giugno 2010, n. 12399/507

**Reg. (CE) n. 1698/2005 – Programma di Sviluppo
Rurale della Regione Sardegna 2007/2013 – Misura
125 “Infrastruttura connessa allo sviluppo e all’ade-
guamento dell’agricoltura e della silvicoltura – Azio-
ne 125.1 – Viabilità rurale – Intervento: Manuten-
zione straordinaria della viabilità rurale e forestale”.**
Bando pubblico per l’ammissione ai finanziamenti.
pag. 58

ASSESSORATO DELL’AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO SVILUPPO LOCALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SER-
VIZIO 23 giugno 2010, n. 514

**Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna
2007/2013. Asse 4 “Attuazione dell’approccio Le-
ader” – Misura 413 “Attuazione di strategie di svi-
luppo locale – Qualità della vita/Diversificazione”.**
**Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale
(GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) – Appro-
vazione del verbale della commissione di valutazione
n. 63 del 21.06.2010.**
pag. 87

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL’AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8662/346

**Convenzione per l’affidamento di incarico di
collaborazione professionale n. 7076-13 A.D.A. del
22.03.2010 tra il Direttore Generale e il dott. Stefano
Piga.**
pag. 118

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL’AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8663/347

**Convenzione per l’affidamento di incarico di
collaborazione professionale n. 7086-16 A.D.A. del
22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Sil-
via Serra.**
pag. 118

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL’AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8664/348

**Convenzione per l’affidamento di incarico di col-
laborazione coordinata e continuativa n. 7078-14
A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la
dott.ssa Laura Santona.**
pag. 119

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL’AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8665/349

**Convenzione per l’affidamento di incarico di col-
laborazione coordinata e continuativa n. 7082-15
A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la
dott.ssa Barbara Serra.**
pag. 119

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL’AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8666/350

**Convenzione per l’affidamento di incarico di
collaborazione professionale n. 7090-17 A.D.A. del
22.03.2010 tra il Direttore Generale e il dott. Stefano
Tronci.**
pag. 119

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL’AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8667/351

**Convenzione per l’affidamento di incarico di
collaborazione professionale n. 7031-3 A.D.A. del
22.03.2010 tra il Direttore Generale e il dott. Anto-
nello Caredda.**
pag. 119

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL’AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8668/352

**Convenzione per l’affidamento di incarico
di collaborazione coordinata e continuativa n.
7025-2-A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Gene-
rale e la dott.ssa Mariangela Busia.**
pag. 119

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL’AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8669/353

**Convenzione per l’affidamento di incarico di col-
laborazione coordinata e continuativa n. 7070-11**

A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Luisa Filomena Mulas.

pag. 120

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 8 aprile 2010, n. 8670/354

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7074-12 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Angela Nivola.

pag. 120

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 8 aprile 2010, n. 8672/355

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7047-10 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e il dott. Gianfranco Mulas.

pag. 120

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 8 aprile 2010, n. 8675/356

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7035-4 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Patrizia Chessa.

pag. 120

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 8 aprile 2010, n. 8676/357

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7038-5 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Valentina Grimaldi.

pag. 120

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 8 aprile 2010, n. 8677/358

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa n. 7040-6 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Sabrina Lai.

pag. 121

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 8 aprile 2010, n. 8678/359

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa n. 7041-7 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Agnese Marcus.

pag. 121

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 8 aprile 2010, n. 8679/360

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7044-9 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale ed la dott.ssa Elisa Maria Mocci.

pag. 121

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE,
VALUTAZIONE IMPATTI E SISTEMA
INFORMATIVO AMBIENTALE (SAVI)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 14409/642

Piano urbanistico comunale del comune di Badesi. Procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del DPR 120/03.

pag. 121

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 656

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Arzana.

pag. 124

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 657

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Barisardo.
pag. 124

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 658

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Ulassai.
pag. 124

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 659

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Villagrande Strisaili.
pag. 125

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 660

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Urzulei.
pag. 125

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 661

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Baunei.
pag. 125

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E FINANZE
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 4 maggio 2010, n. 887

Bilancio regionale 2010. Perenzione amministrativa. Prelevamento della somma di euro 360.667,75

dal F.do speciale - cap. SC08.0045 - UPB S08.01.004 - CDR 04.01.00, a favore del cap. SC02.0900 - UPB S02.03.007 - CDR 04.01.33 - dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica. Riassegnazione somme ai Comuni per gli interventi ex art. 19 L.R. 37/1998 annualità 2000 e 2004.

pag. 126

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E DELLA VIGILANZA EDILIZIA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 29 giugno 2010, n. 1101

Requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica dei soggetti delegati all'esercizio di funzioni paesaggistiche ai sensi della L.R. 12 agosto 1998, n. 28, in attuazione dell'art. 146 e 159 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione 4ª integrazione all'elenco degli Enti idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria delegata in materia di paesaggio di cui alla determinazione 2900/DG del 31 dicembre 2009 - ulteriori Enti idonei alla data del 25 giugno 2010.

pag. 126

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Graduatorie Medici Specialisti Ambulatoriali Interni - Anno 2010 - Provincia di Cagliari.

pag. 129

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 24 maggio 2010, n. 16656/404

Trasferimento della somma di euro 30.000,00 dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 alla UPB S06.03.020 - Cap. SC06.0612 Bilancio 2010, a favore del Comune di Neoneli, per l'intervento denominato "Attuazione del PIP 1° lotto" (Quota a saldo).

pag. 143

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 7 giugno 2010, n. 17324/419

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" Autorizzazione all'ampliamento della cava denominata Loeradres in agro del Comune di Luras (OT) a favore della Ditta Leoni Giuseppe.

pag. 143

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 giugno 2010, n. 430

Rilascio del permesso minerario per la ricerca di acque minerali denominato "Monte Ruiu" nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola (SS) ai sensi del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i.

pag. 144

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 15 giugno 2010, n. 17492/432

Trasferimento della somma di euro 77.468,54 dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26 L.R. 2 agosto 2006, n. 11)" alla UPB S06.03.020 Cap. SC06.0612 "Finanziamenti agli Enti Locali da destinare all'insediamento di aziende artigiane e di unità produttive di piccole dimensioni di interesse locale (art. 6, comma 1, L. R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 23, comma 5, L. R. 22 aprile 2002, n. 7 e art. 7, comma 44, L. R. 5 marzo 2008, n. 3)", Bilancio 2010, a favore del Comune di Decimoputzu, per la realizzazione dell'intervento "Attuazione nuovo PIP 1° lotto". 2°, 3° acconto e saldo.

pag. 144

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 giugno 2010, n. 17913/435

Impegno di spesa euro 20.000,00 a favore dell'ing. Salvatore Mura convenzione del 18 giugno 2010.

pag. 145

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 31 dicembre 2009, n. 46016/4816.

Dr. Mario Manno. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Regionale F.S.E. 2007-2013 avente decor-

renza dal 01/01/2010 e scadenza il 31/12/2012.

pag. 145

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 31 dicembre 2009, n. 46016/4816

Valeria Loddo. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Regionale F.S.E. 2007-2013 avente decorrenza dal 01/01/2010 e scadenza il 31/12/2012.

pag. 146

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 31 dicembre 2009, n. 46016/4816

Dr.ssa Antonietta Bua. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Regionale F.S.E. 2007-2013 avente decorrenza dal 01/01/2010 e scadenza il 31/12/2012.

pag. 146

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 3 marzo 2010, n. 6595/482

Dr.ssa Manuela Mascia. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'incarico di esperta di politiche di genere con compiti di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio della Consigliera regionale di Parità avente decorrenza dal 13/02/2010 e scadenza il 12/02/2012.

pag. 146

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 3 marzo 2010, n. 6590/481

Dr. Davide Marchini. Incarico di consulenza e as-

sistenza per l'applicazione della legislazione in materia di parità e della normativa antidiscriminatoria a supporto dell'Ufficio della Consigliera regionale di Parità avente decorrenza dal 18/01/2010 e scadenza il 17/05/2010.

pag. 146

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 18 maggio 2010, n. 16914/1823

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa, Trasferimento della somma di euro 4.843,24 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0462 e impegno - Organismo "R&M Servizi" L. 236/93 - art. 9 (Formazione continua per occupati) - Convenz./Atto di adesione n. 10434.

pag. 147

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 18 maggio 2010, n. 16915/1824

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa, Trasferimento della somma di euro 5.109,13 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0462 e impegno - Organismo "R&M Servizi" L. 236/93 - art. 9 (Formazione continua per occupati) - Convenz./Atto di adesione n. 10432.

pag. 147

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 24 maggio 2010, n. 17615/1953

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa, Trasferimento della somma di euro 706.500,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0462 e impegno - Progetto Interregionale "Alta Formazione".

pag. 147

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 maggio 2010, n. 18260/2033

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa, Trasferimento della somma complessiva di euro

39.393,68 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S05.03.004 - Cap. SC05.0590 e impegno - Beneficiari vari L. 68/99 e L.R. 20/02 (rimborso agli allievi di spese e indennità relative ai tirocini formativi per disabili).

pag. 148

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 maggio 2010, n. 18262/2034

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa, Trasferimento della somma di euro 9.852,70 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0461 e impegno - Ente CNOS F.A.P. corso f. p. "Operatore Socio-Sanitario".

pag. 148

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 maggio 2010, n. 18263/2035

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa, Trasferimento della somma di euro 518,22 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.003 - Cap. SC02.0554 e impegno - Ecoprint s.a.s.

pag. 149

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 giugno 2010, n. 21818/2485

Avviso Pubblico di chiamata di progetti per la "qualificazione professionale di giovani neo-imprenditori del settore agricolo" - da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013-obiettivo competitività regionale e occupazione- Asse I Adattabilità" - Nomina Commissione di Valutazione.

pag. 149

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 22 giugno 2010, n. 21996/2491.

Dr.ssa Carmina Conte. Incarico di prestazione d'opera intellettuale per lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione presso l'Ufficio della Consigliera regionale di Parità avente decorrenza dal 15/06/2010 e scadenza il 25/06/2010.

pag. 150

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 30 giugno 2010, n. 23251/2621

Gara con procedura aperta per l'appalto dei servizi di attuazione dell'azione di sistema finalizzata all'aggiornamento, mantenimento e rafforzamento del sistema integrato di governo del life long learning della Regione Sardegna- POR FSE Sardegna 2007/2013- obiettivo competitività regionale e occupazione. Istituzione Commissione Giudicatrice.

pag. 150

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 9 aprile 2010, n. 61/2442

Bilancio regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di euro 23.525,20 dal capitolo SC08.0045 - U.P.B. S08.01.004 - C.D.R. 00.03.01.00 a favore del medesimo capitolo - C.D.R. 00.01.01.00.

pag. 151

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 9 aprile 2010, n. 62/2444

Bilancio regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di euro 4.000.000,00 dal capitolo SC08.0045 - U.P.B. S08.01.004 - C.D.R. 00.03.01.00 a favore del medesimo capitolo - C.D.R. 00.11.01.00.

pag. 151

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 12 aprile 2010, n. 65/2488

Bilancio regionale 2010 - Trasferimento della somma di euro 6.448.355,92 dal fondo unico di cui al capitolo SC01.0135 - U.P.B. S01.02.001 a favore del fondo di cui ai capitoli SC01.0137 e SC01.0138 - U.P.B. S01.02.001. Attribuzione alle Direzioni generali della quota destinata alla retribuzione di rendimento - Anno 2009.

pag. 151

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 21 aprile 2010, n. 67/2738

Bilancio regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della complessiva somma di euro 17.670.215,00 dal Cap. SC08.0045 - U.P.B. S08.01.004 - C.D.R. 00.03.01.00 a favore del medesimo capitolo - C.D.R. 00.07.01.00.

pag. 152

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 21 aprile 2010, n. 68/2741

Bilancio regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di euro 11.730,40 dal capitolo SC08.0045 - U.P.B. S08.01.004 - C.D.R. 00.03.01.00 a favore del medesimo capitolo - C.D.R. 00.03.60.00. Spese relative al funzionamento del Nucleo di Valutazione.

pag. 152

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 21 aprile 2010, n. 69/2743

Bilancio regionale 2010 - Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di euro 27.000,00 dal Cap. SC08.0045 - U.P.B. S08.01.004 - C.D.R. 00.03.01.00 a favore dell'istituendo Cap. SC04.2449 - U.P.B. S04.09.003 - C.D.R. 00.04.02.01. Saldo competenze all'Avv. Paolo Stella Richter.

pag. 152

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 10 giugno 2010, n. 4217/764

P.O.R. FESR Sardegna 2007/2013 - Competitività VI, Linea di Attività 6.2.2 a "Sostegno alla costituzione di un Fondo di cogaranzia e controgaranzia". Approvazione definitiva regolamento, avviso e modulistica.

pag. 153

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 23 giugno 2010, n. 4447/811

Procedura comparativa pubblica per titoli e colloquio per l'affidamento di incarichi di collaborazione per le attività di animazione territoriale, comunicazione, assistenza tecnica e accompagnamento ai partner ed ai beneficiari dei Programmi di cooperazione territoriale europea e del P.O. di cooperazione Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013. Indizione della procedura e approvazione dell'avviso pubblico.

pag. 179

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

SERVIZIO LINGUA E CULTURA SARDA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 13 maggio 2010, n. 964

N. 11 contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis L.R. 13 novembre 1998, n. 31, per lo svolgimento delle attività di ricerca, studio e traduzione dei principali geonimi, oronimi e idronimi della Sardegna nell'ambito del progetto a regia regionale "Atlante Toponomastico Sardo".

pag. 179

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 giugno 2010, n. 1122

LL.RR. 28.12.2009 n. 5 e 6, riguardanti rispettivamente "Disposizioni per la formazione del bilan-

cio annuale e pluriennale della Regione" e "Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013; Perenzione Amministrativa - Prelevamento della somma di euro 7.746,85 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 - Posizione finanziaria SC08.0045 a favore della UPB S03.01.004 - Posizione finanziaria SC030056 stato di previsione della spesa dell'Assessorato P.I.,BB.CC., Informazione, Spettacolo e Sport.

pag. 180

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

SERVIZIO BENI CULTURALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 24 giugno 2010, n. 1223

APQ in materia di beni culturali. Precisazione e integrazioni alla determinazione n. 1072 del 4 giugno 2010 prot. n. 11331, di nomina della commissione giudicatrice per la gara a procedura aperta per l'affidamento della prestazione di servizi e forniture inerenti la realizzazione dell'allestimento del Museo e centro di documentazione della Sardegna Giudiciale di Oristano e Sanluri. Codice CUP E25C05000050001.

pag. 180

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SERVIZIO FORMAZIONE SUPERIORE E PERMANENTE E DEI SUPPORTI DIREZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 25 giugno 2010, n. 490

Approvazione dell' Avviso Pubblico: PO FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano- Linea di Attività - I.3.1 - Esercizio Finanziario 2010 - Approvazione Avviso di chiamata per il finanziamento di Corsi di Dottorato finalizzati alla formazione di capitale umano altamente specializzato in particolare per i settori dell'ITC, delle nanotecnologie e delle biotecnologie, dell'energia e dello sviluppo sostenibile, dell'agroalimentare e dei materiali tradizionali.

pag. 181

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

SERVIZIO DELLA PIANIFICAZIONE E

PROGRAMMAZIONE DEI SISTEMI DI TRASPORTO
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 giugno 2010, n. 364

**Revoca dell'autolinea ordinaria n.149 "Segariu-
Furtei-Samassi stazione" ARST gestione FDS srl.**
pag. 181

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

SERVIZIO DEGLI APPALTI E GESTIONE DEI
SISTEMI DI TRASPORTO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 24 giugno 2010, n. 378

Sostituzione del Direttore del Servizio degli appalti e gestione dei sistemi di trasporto ai sensi dell'art. 30, commi 2 e 4 della L.R. 31/1998.
pag. 182

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

SERVIZIO AMMINISTRATIVO LEGALE
E DEGLI AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 655

**Affidamento incarico sig. Roberto Trudu Con-
venzione dell'11 giugno 2010 inerente l'attività di
assistenza specialistica e consulenza rivolta alla evo-
luzione, conduzione e mantenimento dell'infrastru-
tura di rete – esecutività ed impegno.**
pag. 182

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELL'ATMOSFERA
E DEL TERRITORIO

COMUNICATO

**Elenco regionale dei tecnici competenti in acusti-
ca ambientale - Elenco regionale degli operatori in
servizio presso Strutture Pubbliche Territoriali.**
pag. 182

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

**Contratto di collaborazione coordinata e conti-
nuativa tra il Direttore Generale della Pianificazio-**

**ne Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia
– Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbani-
stica e la Dott.ssa Alessia Onnis per lo svolgimento
dell'attività di supporto tecnico-professionale per
le attività rientranti nell'ambito di specializzazio-
ne e di pertinenza del progetto SCUS della Regione
Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della
somma di € 4.560,00.**
pag. 190

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

**Contratto di collaborazione coordinata e conti-
nuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione
Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – As-
sessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica
l'Ing. Simone Caschili per lo svolgimento dell'atti-
vità di supporto tecnico-professionale per le attività
rientranti nell'ambito di specializzazione e di perti-
nenza del progetto SCUS della Regione Sardegna.
Approvazione contratto e Impegno della somma di
€ 4.560,00.**
pag. 190

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

**Contratto di collaborazione coordinata e conti-
nuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione
Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – As-
sessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica
l'Ing. Alessandra Lai per lo svolgimento dell'attività
di supporto tecnico-professionale per le attività ri-
entranti nell'ambito di specializzazione e di perti-
nenza del progetto SCUS della Regione Sardegna.
Approvazione contratto e Impegno della somma di
€ 4.560,00.**
pag. 191

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica l'Ing. Susanna Atzeni per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di € 4.560,00.

pag. 191

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e la Dott.ssa Sandrina Piras per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di € 4.560,00.

pag. 191

PARTE SECONDA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Avvisi pubblici per l'acquisizione di disponibilità alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie della Regione Sardegna.

pag. 191

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE

AVVISO PUBBLICO

Legge Regionale 5 luglio 2000, n. 7 - articolo 5 - Fondo per il pagamento di contributi a favore di assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Ripartizione risorse regionali - anno 2010.

pag. 192

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

AVVISO PUBBLICO

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Valutazione degli effetti di policy alternative, inclusa la Politica di Coesione, sul sistema socio-economico e ambientale della Sardegna".

pag. 192

COMMISSARIO DELEGATO PER LO
SVOLGIMENTO DEL GRANDE EVENTO
"LOUIS VUITTON WORLD SERIES"

DECRETO 24 giugno 2010, n. 4277/21

Commissione generale d'indirizzo per garantire un'efficace azione di programmazione degli interventi e delle opere, nonché per curare gli aspetti organizzativi necessari per il regolare svolgimento delle manifestazioni inerenti lo svolgimento della "Louis Vuitton World Series" presso l'isola di La Maddalena. Modifica del componente designato dalla Provincia di Olbia – Tempio.

pag. 193

COMMISSARIO DELEGATO PER LO
SVOLGIMENTO DEL GRANDE EVENTO
"LOUIS VUITTON WORLD SERIES"

DECRETO 28 giugno 2010, n. 4366/22

Struttura operativa di supporto nell'ambito dell'Ufficio del Commissario Governativo Delegato per la realizzazione del Grande Evento "Louis Vuitton World Series" presso l'isola di La Maddalena, costituito con Decreto Commissariale n. 2681/7 del 23 aprile 2010.

pag. 193

RETTIFICHE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

AVVISO DI RETTIFICA E INTEGRAZIONE

Formazione specifica in medicina generale triennio 2010/2013: Ammissione in soprannumero.

pag. 194

SUPPLEMENTI

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 21

del 13 luglio 2010 (n. 11)

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ENERGIA

Bando pubblico "Contributi per impianti solari termici 2009 – Persone fisiche e soggetti giuridici privati diversi dalle imprese" - D.M. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 337 del 20.07.2000 - D.G.R. n. 55/30 del 16.12.2009. Approvazione elenchi dei beneficiari e degli esclusi.

(prezzo euro 2,08)

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 21

del 13 luglio 2010 (n. 12)

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE

L.R. n. 3/2008 - art. 8, comma 23, lett. b e comma 24. Concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto, la costruzione o il recupero della prima casa. Approvazione seconda Graduatoria Definitiva

(prezzo euro 3,12)

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 giugno 2010, n. 76

Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 - articolo 28, comma 7. Attribuzione di funzioni dirigenziali ad "interim" presso il Servizio Credito della Direzione Generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - Dott. Piero Coccollone.

Il Presidente della Regione con proprio decreto n. 76 in data 18.6.2010 ha conferito al dott. Piero Coccollone le funzioni di direzione "ad interim" del Servizio Credito della Direzione Generale della Programmazione, Bilancio e Assetto del Territorio.

Cappellacci

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
25 giugno 2010, n. 1

Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. c) e d) delle N.A. del Piano relativa ai sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale - Parte frane.

Il Presidente

Visto il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

Vista la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici", con particolare riferimento all'art. 31 "Procedura transitorie";

Vista la L.R. n. 10 del 20.12.2004 recante "Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico verificatisi in Sardegna nel mese di Dicembre 2004", emanata a seguito degli eventi meteorologici di carattere eccezionale che hanno colpito la Sardegna ed in particolare i territori dell'Ogliastra e della Baronia;

Vista la Deliberazione n. 4 del 21.12.2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la quale è stata adottata, in via preliminare, la proposta di variante al P.A.I. così come definita nello studio "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali." -Parte frane -;

Vista la Deliberazione n. 2 del 25.02.2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la quale è stata adottata in via definitiva, ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. c) e d) delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante in argomento;

Vista la deliberazione di approvazione della Giunta regionale n. 19/47 del 12 maggio 2010 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006 lo studio denominato "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali. PARTE FRANE", quale variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. c) e d), costituita dagli elaborati elencati nell'allegato A alla succitata Delibera di approvazione della Giunta regionale e interessante le Amministrazioni comunali di cui all'allegato B alla medesima delibera.

Decreta

Art. 1

Ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006 è approvato lo studio denominato "Approfondimento e studio di dettaglio del quadro conoscitivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico nei sub-bacini Posada-Cedrino e Sud-Orientale. Piano di Coordinamento degli interventi necessari al riassetto idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi alluvionali. PARTE FRANE", quale variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. c) e d), costituita dagli elaborati elencati nell'allegato A alla D.G.R. 19/47 del 12.05.2010 e interessante le Amministrazioni comunali di cui all'allegato B alla succitata D.G.R..

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI in oggetto è depositata presso la Presidenza - Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvionale, Viale Trento, n. 69 - 9° piano della Torre, Cagliari.

Il presente decreto sarà pubblicato nel B.U.R.A.S.

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 giugno 2010, n. 77

Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 - Art. 28, comma 7. Attribuzione di funzioni dirigenziali ai sensi del comma 11 dell'art. 20 della legge regionale 4 maggio 2006, n. 4 e dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 29 maggio 2007 n. 2. Dott.ssa Margherita Tanda.

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 77 del 28 giugno 2010, ha conferito, fino all'espletamento del concorso pubblico per l'accesso alla qualifica dirigenziale di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 41/12 dell'8.9.2009 e, comunque, per non più di un quinquennio, alla dipendente della categoria D, Dott.ssa Margherita Tanda, le funzioni di direttore del Servizio Coordinamento Territoriale delle sedi periferiche di Sassari Olbia/Tempio - Nuoro - Ogliastra della Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 giugno 2010, n. 78

Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 - Articolo 28, comma 7. Attribuzione di funzioni dirigenziali. Esercizio dei poteri sostitutivi. Conferimento delle funzioni di direttore del Servizio Affari Generali, bilancio e dei supporti direzionali della Direzione Generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna della Presidenza della Regione - Ing. Cinthja Gabriela Balia.

Il Presidente della Regione con proprio decreto n. 78 in data 28.06.2010 ha conferito per un quinquennio all'ing. Cinthja Gabriela Balia le funzioni di direttore del Servizio Affari Generali, bilancio e dei supporti di-

rezionali della Direzione Generale dell'Agenzia regionale del distretto Idrografico della Sardegna della Presidenza della Regione e per effetto dello stesso cessano, in capo alla medesima, gli effetti del decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. P/5650/6 del 16 febbraio 2009.

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 giugno 2010, n. 79

Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, art. 33, commi 2 e 4. Ente Foreste della Sardegna. Conferimento funzioni di direzione generale.

Il Presidente della Regione con proprio decreto n.79 del 29 giugno 2010 ha conferito al dott. Gilberto Murgia, nato a Urzulei il 5 aprile 1944, le funzioni di direttore generale dell'Ente Foreste della Sardegna.

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 11 giugno 2010, n. 1490/60

Misura 214 "Pagamenti Agroambientali". Azione 214/6 Produzione Integrata. Approvazione Registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

E' approvato il Registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino per la Misura 214 Pagamenti Agroambientali - Azione 6 Produzione Integrata del PSR 2007-2013 di cui all'allegato A del presente decreto.

Art. 2

Il Registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino si compone di diverse schede, costituite da fogli numerati progressivamente, che devono essere timbrate e controfirmate da un incaricato del competente Servizio territoriale dell'agenzia ARGEA.

Art. 3

Le schede devono essere compilate per tutto il periodo di impegno previsto dell'azione 214/6 Produzione integrata secondo le istruzioni di cui all'allegato B del presente decreto, nel rispetto dei Disciplinari di Produzione Integrata.

Art. 4

Il Registro è tenuto in azienda (o in altro luogo preventivamente comunicato al competente Servizio Territoriale ARGEA), conservato fino ai 2 anni successivi al termine del periodo di impegno e messo a disposizione ai soggetti incaricati dei controlli

Art. 5

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna ed integralmente su internet sul sito ufficiale della Regione Sardegna.

Prato

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 22 giugno 2010, n. 1568/62

L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 14 - L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 14, lett. d - Promozione e pubblicità istituzionale dei prodotti agro-alimentari - U.P.B. S06.04.015 - Cap. SC06.1159 - C.D.R. 00.06.01.06 - F.R. € 5.000.000,00 bilancio 2010. Modificazione criteri di selezione 2011.

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

Vista la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1, recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la L.R. 13 novembre 1998, n. 31, concernente di disciplina del personale e della organizzazione degli Uffici della Regione.

Vista la L.R. 3 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 14.

Vista la L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 14, lett. d.

Vista la D.G.R. n. 17/23 del 27 aprile 2010, che approva il "Programma delle azioni promozionali in senso lato". UPB S06.04.015 Cap. SC06.1159 C.D.R.

00.06.01.06 per € 5.000.000,00.

Visto l'allegato 1 della D.G.R. sopra menzionata che riporta l'elenco delle manifestazioni fieristiche programmate per l'anno 2011.

Visto il Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e Riforma Agro pastorale n. 1227/DecA/49 del 5 maggio 2010 e l'allegato n. 1 "Criteri di selezione e valutazione per le manifestazioni fieristiche 2011".

Ritenuto necessario procedere alla riformulazione del Decreto n. 1227/DecA/49 del 5 maggio 2010 - criteri di selezione e valutazione - in particolare relativamente alle disposizioni per la Manifestazione fieristica Vinitaly 2011.

Decreta

Art. 1

Ai sensi della normativa e per le motivazioni espresse in premessa è disposta la modificazione all'allegato n. 1 del Decreto n. 1227/DecA/49 del 5 maggio 2010 - criteri di selezione e valutazione - in particolare relativamente ai punti riguardanti la Manifestazione fieristica Vinitaly 2011, così come esposta nell'allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Art. 2

I restanti articoli del Decreto n. 1227/DecA/49 del 5 maggio 2010 restano in vigore.

Art. 3

Il Dirigente del Servizio competente adotterà tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente Decreto.

Prato

Allegato al Decreto n. n. 1568/DecA/62 del 22 giugno 2010**CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI A PARTECIPARE A EVENTI PROMOZIONALI ORGANIZZATI DALLA REGIONE SARDEGNA****1. Disposizioni generali**

Per la partecipazione istituzionale ad azioni di promozione dei prodotti agro alimentari, l'Amministrazione regionale eroga aiuti sino al 100% delle spese ammissibili, sotto forma di servizi agevolati:

- alle PMI attive nella produzione di prodotti agricoli secondo le modalità previste dal Reg. (CE) 1857/2006;
- alle PMI attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici secondo le modalità previste dal Reg. (CE) 1998/2006 (*de minimis*);
- alle PMI attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca secondo le modalità previste dal Reg. (CE) 875/2007 (*de minimis*).

Sono ammesse a partecipare le P.M.I. operanti in Sardegna, i loro Consorzi regolarmente registrati presso le CC.I.AA. e in attività con fatturato e marchio proprio, le Organizzazioni di Produttori riconosciute.

Le Aziende che partecipano tramite propri consorzi o O.P. non verranno ammesse singolarmente.

I Consorzi di Tutela potranno essere invitati all'interno dell'area istituzionale previo versamento di una quota di partecipazione da definirsi.

I soggetti ammessi dovranno versare una quota di partecipazione secondo le modalità di seguito riportate:

- 1.000,00 per Manifestazioni fieristiche nazionali
- 1.500,00 per Manifestazioni fieristiche in ambito comunitario
- 2.000,00 per Manifestazioni fieristiche in Paesi Terzi.

In particolare, relativamente alla manifestazione fieristica Vinitaly 2011, le quote di partecipazione sono le seguenti:

- € 1.500,00 per stand piccolo mq 12 ca.
- € 5.000,00 per stand grande mq. 24 ca.

L'anticipazione del 50% dovrà essere versata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione, il restante 50% a seguito di comunicazione dell'Assessorato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di allestire spazi comuni dedicati alle Aziende di recente costituzione o a chi ne faccia richiesta.

L'assegnazione degli stand alle cantine verrà effettuata tramite estrazione a seduta pubblica.

In caso di inosservanza delle disposizioni previste dall'Amministrazione verrà applicata una sanzione che prevede la perdita della quota di partecipazione versata e l'esclusione dalle manifestazioni promozionali per un anno a decorrere dalla data dell'iniziativa.

2. Comparti interessati

Sarà data priorità ai comparti:

Ortofrutticolo; Vitivinicolo; Lattiero – caseario; Olivicolo-Oleario; Biologico; Carni fresche; Ittico; Miele; Piante officinali.

L' Amministrazione potrà definire ulteriori priorità tra i comparti in relazione all'impatto dei nostri prodotti nell'area geografica in cui si svolge l'evento.

Pre-condizioni di ammissibilità:

- a) Disponibilità di linee di prodotto confezionato e/o confezionabile a norma.
- b) Disponibilità di proprio materiale promozionale e di comunicazione .

3. Criteri di selezione

I criteri di selezione si articolano in due fasce, a ciascuna delle quali viene attribuito un punteggio in funzione dei *parametri di valutazione* assegnati.

La prima fascia "**fattore di valutazione base**" è data dal punteggio attribuito in funzione del fatturato dichiarato, ottenuto dai ricavi di vendita della produzione "confezionata".

La seconda fascia "**fattori di valutazione premianti**" è data dal punteggio attribuito, in funzione dei "fattori premianti" dichiarati dall'azienda.

1 - Fattore di valutazione BASE

PARAMETRI		
1.1	Fatturato: Ricavi delle vendite (su produzione confezionata)	
	Da 100.000,00 a 200.000,00	pt 2
	Fino a 500.000,00	pt 4
	Fino a 1.000.000,00	pt 6
	Fino a 2.000.000,00	pt 8
	Fino a 3.000.000,00	pt 10
	Superiore a 3.000.000,00	pt 12

2 - Fattori di valutazione PREMIANTI

PARAMETRI		
2.1	Internazionalizzazione (almeno il 10% del fatturato)	pt 5
2.2	% confezionato/sfuso	
	- > 90%	pt 5
	- 80-90%	pt 3
2.3	Certificazioni volontarie	pt 5 (a certificazione)

2.4	Certificazioni export	pt 3
2.5	Adesione sistema qualità origine	
	▪ Agroalimentare: DOP-IGP-BIO	
	▪ Vitivinicolo: DOC-DOCG-IGT (almeno il 20% del valore della produzione)	pt 5
2.6	Impianto di imbottigliamento proprio	pt 5
2.7	Produttore primario	pt 5

La selezione definitiva verrà elaborata a seguito della sommatoria del punteggio ottenuto dalle su indicate fasce.

Note esplicative:

- 1.1 Il valore della produzione confezionata è quella realizzato dalla vendita dei prodotti confezionati a norma sul mercato al dettaglio e registrata nell'ultimo Bilancio (e/o documenti ad esso collegati) .
Tale documentazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione.

Per i comparti *Oleario* e *Vitivinicolo*, si fa riferimento al fatturato realizzato con la vendita della produzione confezionata esclusivamente con bottiglie inferiori ad 1 litro.

- 2.1 Per "Internazionalizzazione" è da intendersi la realizzazione di un fatturato non inferiore al 10% della produzione fuori dal mercato nazionale.
- 2.2 Attraverso il parametro in esame verranno premiate le Aziende che vantano il maggior valore nel rapporto confezionato- sfuso (sono previste due fasce di valutazione).
- 2.3 Attraverso il parametro in esame verranno premiate le Aziende che vantano le seguenti certificazioni volontarie: filiera, azienda e prodotto, ai sensi delle norme UNI EN ISO e simili.
Tale documentazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione.
- 2.4 Attraverso il parametro in esame verranno premiate le Aziende che vantano certificazioni specifiche e di notevole importanza riferibili all'area geografica di cui al punto 2.1.
- 2.5 Attraverso il parametro in esame verranno premiate le Aziende che aderiscono ai sistemi di qualità legati all'origine (DOP, IGP, DOC, DOCG , IGT) e al metodo di produzione BIO, con almeno il 20 % del valore della produzione certificata.
- 2.6 Attraverso il parametro in esame verranno premiate le aziende che hanno un impianto di imbottigliamento proprio.
- 2.7 Attraverso il parametro in esame verranno premiate le aziende in cui coincidono sia il produttore primario che confezionatore.

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE 30 giugno 2010, n. 18

Calendario venatorio 2010/11.

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 7/1/1977, n.1 art.14;

Vista la legge regionale 29 luglio 1998, n. 23 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna", la quale prevede all'art. 96 che fino all'attivazione degli istituti previsti nel piano regionale faunistico - venatorio e nei termini in esso indicati, continuano ad applicarsi le disposizioni della legge regionale n. 32 del 1978, relativamente all'esercizio dell'attività di caccia in territorio libero ed in zone concesse per l'esercizio della caccia autogestita;

Vista la deliberazione n. 01/01 adottata dal Comitato Regionale Faunistico nella seduta del 25 giugno 2010 con la quale è stato adottato il Calendario Venatorio;

Decreta

Art.1

L'attività venatoria in Sardegna per la stagione 2010/11 è consentita secondo le disposizioni contenute nel presente decreto.

Art.2

I titolari di porto d'arma per uso di caccia che intendono esercitare l'attività venatoria nel territorio della Regione Sardegna devono dimostrare in ogni momento di essere in possesso dell'autorizzazione regionale all'esercizio della caccia in Sardegna rilasciata nei modi indicati all'art. 46 della L. R. 29.07.1998, n. 23.

Art.3

L'esercizio della caccia è consentito con l'uso del fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico, con caricatore contenente non più di due cartucce, oltre a quella in canna, di calibro non superiore al 12.

Art.4

I cacciatori non residenti in Sardegna che intendono esercitare la caccia nel territorio della Regione Sardegna con cani al seguito devono poter dimostrare che gli stessi cani risultino iscritti presso l'anagrafe canina della propria regione di residenza e siano in regola con le norme sanitarie vigenti.

Art.5

Per l'annata venatoria 2010/11 è consentito l'esercizio della caccia esclusivamente alle specie di selvaggina di seguito riportate, nei tempi e con il rispetto delle modalità a fianco indicate:

1) Specie cacciabili e relativi periodi di caccia

a) tortora (<i>Streptopelia turtur</i>)	Nei giorni 2 e 5 settembre alla posta e senza l'uso del cane.
b) pernice sarda e lepore sarda	Nei giorni 19 e 26 settembre; 3 e 10 ottobre 2010, anche in forma vagante e con l'uso del cane.
c) coniglio selvatico, volpe, allodola, alzavola, beccaccia, beccaccino, cesena, codone, colombaccio (<i>Columba palumbus</i>), cornacchia grigia, fischione, folaga, frullino, gallinella d'acqua, germano reale, ghiandaia, merlo, mestolone, moretta comune, moriglione, pavoncella, porciglione, quaglia, tordo bottaccio, tordo sassello, tortora (<i>Streptopelia turtur</i>)	Nei giorni 19 e 26 settembre; 3 e 10 ottobre 2010, anche in forma vagante e con l'uso del cane. Dal 14 ottobre 2010 al 31 gennaio 2011 nei giorni di domenica, giovedì, e festivi infrasettimanali, anche in forma vagante e con l'uso del cane.
d) cinghiale	Nei giorni: 7, 14, 21 e 28 novembre 5, 8, 12, 19 e 26 dicembre 2, 6, 9, 16, 23 e 30 gennaio; anche con il sistema della battuta e con l'uso della munizione a palla unica.

2) Orario di caccia

Nei giorni suindicati la caccia potrà essere esercitata secondo l'orario di seguito riportato:

dal 1° al 15 settembre	dalle ore 6.00 alle ore 20.30 (orario legale)
dal 16 al 30 settembre	dalle ore 6.15 alle ore 20.15 (" ")
dal 1° al 15 ottobre	dalle ore 6.30 alle ore 20.00 (" ")
dal 16 al 30 ottobre	dalle ore 6.45 alle ore 19.30 (" ")
dal 31 ottobre al 15 novembre	dalle ore 6.00 alle ore 18.15 (orario solare)
dal 16 al 30 novembre	dalle ore 6.15 alle ore 18.00 (" ")
dal 1° al 15 dicembre	dalle ore 6.30 alle ore 18.00 (" ")
dal 16 al 31 dicembre	dalle ore 6.45 alle ore 18.00 (" ")
dal 1° al 15 gennaio	dalle ore 6.45 alle ore 18.15 (" ")
dal 16 al 31 gennaio	dalle ore 6.30 alle ore 18.30 (" ")

Art.6

L'esercizio della caccia in Sardegna è vietato nei giorni 25 dicembre 2010 e 1° gennaio 2011.

Art.7

La caccia alla volpe è consentita mediante il sistema della battuta nelle giornate stabilite per la caccia al cinghiale.

Art.8

In una giornata di caccia il cacciatore non potrà abbattere più di 15 capi di selvaggina di cui:

- pernice massimo 2 (due);
- lepore massimo 1 (una), non potranno essere catturati più di due esemplari nell'arco delle quattro giornate di caccia consentite;
- coniglio massimo 5 (cinque);
- anatidi (germano reale, codone, fischione, mestolone, moretta comune, moriglione, alzavola) massimo 10 (dieci);

Nella stessa giornata di caccia il cacciatore potrà abbattere:

- turdidi (merlo, cesena, tordo bottaccio, tordo sassello), cornacchia grigia e ghiandaia, sino ad un totale di capi tale che, durante la stessa giornata, non siano abbattuti complessivamente più di 30 capi di selvaggina (ivi compresi i capi abbattibili ai precedenti commi).

Per quanto attiene la caccia al cinghiale, in una gior-

nata non potranno essere abbattuti più di 3 cinghiali ogni 5 fucili o frazione di 5, con un massimo di 15 cinghiali per compagnia, composta da qualsiasi numero di cacciatori; ove nel corso delle battute venissero raggiunti o inavvertitamente superati i limiti anzidetti, la caccia deve essere interrotta.

I capi di cui al comma precedente, abbattuti inavvertitamente oltre il limite anzidetto, devono essere devoluti in beneficenza, sotto le direttive dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio.

Nell'arco di una giornata non si potranno altresì abbattere più di 2 volpi per cacciatore in forma di caccia vagante e non più di 10 volpi per compagnia con il sistema della battuta.

Art.9

Il cacciatore dovrà segnare in modo indelebile sul libretto venatorio contenuto nell'autorizzazione regionale, prima di iniziare l'esercizio venatorio, la data del giorno di caccia e i capi di selvaggina abbattuti appena incarnierati.

I capi abbattuti di lepre dovranno essere annotati con la dicitura LEPRE.

I capi di selvaggina migratoria abbattuti possono essere segnati alla fine della giornata di caccia.

La trasgressione di quanto previsto dal presente articolo è punita con la sanzione amministrativa dell'art.31, lett. i) della legge 11/2/1992, n.157.

E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione regionale per l'esercizio della caccia trasmettere al termine dell'annata venatoria tramite la Provincia di appartenenza (in assenza degli A.T.C.) non oltre la data del 31/03/2011, all'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente il foglio allegato al libretto venatorio, contenente le annotazioni sui capi di selvaggina abbattuta.

Su detto foglio dovranno altresì essere indicate le generalità del titolare e il comune di residenza.

Art.10

E' vietata l'esportazione della pernice sarda (*Alectoris barbara*), del cinghiale (*Sus scrofa meridionalis*) e della lepre sarda (*Lepus capensis mediterraneus*) dal territorio della Sardegna.

Solo i cacciatori muniti di regolare porto d'arma per uso di caccia e in possesso dell'autorizzazione regionale di cui all'art. 2 del presente decreto, che si recano fuori del territorio della Sardegna, possono portare un numero di capi di selvaggina non superiore a quello consentito per una giornata (così come stabilito dal precedente art. 8).

Non può essere introdotto negli spazi destinati ai servizi di porti marittimi ed aerei un numero di capi di selvaggina superiore a quello consentito nel comma precedente.

Per l'esportazione del cinghiale, delle sue parti, o dei relativi trofei della Sardegna, dovranno osservarsi le disposizioni sanitarie emanate dalle competenti Autorità.

Art.11

E' sempre vietato:

- uccidere o catturare qualsiasi specie di fauna selvatica non compresa nell'elenco sopra riportato;

- l'esercizio venatorio a rastrello in più di tre persone;

- la caccia alla folaga, ai palmipedi e al coniglio selvatico con il sistema della battuta;

- l'acquisto, la vendita, la detenzione a scopo di vendita e qualsiasi forma di commercio di selvaggina viva o morta o parte di essa (senza l'apposita autorizzazione);

- la conciatura di pelli e l'imbalsamazione di fauna selvatica di cui sia stata vietata la caccia. Tale divieto è esteso anche alla selvaggina cacciabile, in periodo di caccia chiusa, salvo rilascio di apposta autorizzazione;

- l'esercizio venatorio durante il primo anno di concessione del porto d'arma, se il titolare non è accompagnato da altro cacciatore in possesso di licenza di caccia da almeno tre anni;

- l'addestramento dei cani nei due giorni antecedenti l'apertura generale della caccia (17 e 18 settembre 2010);

- sparare agli uccelli posati su linee elettriche, telefoniche e similari;

- l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide (laghi, stagni, paludi e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra). E' vietato altresì sparare, con l'utilizzo di tale munizionamento, in direzione delle stesse zone ad una distanza inferiore a centocinquanta metri.

Art.12

I soci delle zone autogestite sono obbligati, per quanto disposto dall'art. 97 della L.R. n. 23/98, ad esercitare l'attività venatoria alla lepre e alla pernice sarda, nelle giornate stabilite dal Calendario venatorio (19 e 26 settembre, 3 e 10 ottobre c.a.), unicamente ed esclusivamente all'interno della zona in concessione autogestita.

Art. 13

E' fatto obbligo ai cacciatori e ai battitori l'uso del gilet ad alta visibilità durante l'esercizio della caccia grossa organizzata con il sistema della battuta.

Art.14

Per quanto non previsto nel presente decreto si applicano le seguenti disposizioni vigenti in materia di:

- tutela della fauna selvatica ed attività venatoria (L. 157/92 - L.R. 23/98);

- aree naturali protette (L. 394/91);

- zone boscate percorse dal fuoco (L. 353/2000);

- misure di conservazione relative alle zone di protezione speciale (D. M. del 17 ottobre 2007);

- misure di tutela sanitarie stabilite dal D.A.I.S. in attuazione del piano di eradicazione delle pesti suine nella regione Sardegna.

Uras

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE ENTI LOCALI FINANZE E URBANISTICA 22 giugno 2010, n. 5

Bilancio regionale 2010 - art. 9, comma 6, L.R. 11/2006 - Variazione compensativa tra i capitoli della UPB S04.10.006.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni espresse in premessa, nel bilancio di previsione della Regione per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa.

In diminuzione

UPB SC04.10.006 Contributi ai Comuni per strumenti urbanistici

Capitolo SC04.2776 Spese per la predisposizione dello schema regionale per il corretto uso del suolo (SCUS) e per il completamento dei progetti di supporto alle procedure di valutazione di impatto ambientale strategica – P.O.N. A.T.A.S. 2000-2006 linea 2.2 (art. 5 comma 15 L.R. 5 marzo 2008 n. 3 e art. 1 comma 22 L.R. 14 maggio 2009, n.1). Competenza € 900.000,00

In aumento

UPB SC04.10.006 Contributi ai Comuni per strumenti urbanistici

Capitolo SC04.2777 Spese per l'acquisto di beni e servizi relativi alla predisposizione dello schema regionale per il corretto uso del suolo (SCUS) e per il completamento dei progetti di supporto alle procedure di valutazione di impatto ambientale strategica – P.O.N. A.T.A.S. 200-2006 linea 2.2 (art. 5 comma 15 L.R. 5 marzo 2008 n. 3 e art. 1 comma 22 L.R. 14 maggio 2009, n.1). Competenza € 900.000,00

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione. Ai sensi dell'art. 9, comma 6, L.R. 11/2006 il presente provvedimento è trasmesso all'Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, alla Ragioneria generale e alle competenti Commissioni consiliari.

Asunis

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 7 aprile 2010, n. 71/2391

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 500.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del capitolo SC01.0741 – U.P.B. S01.04.002 – C.D.R. 00.03.60.00. Reiscrizione di assegnazioni statali.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie,

impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza € 500.000,00

In aumento

U.P.B. S01.04.002 Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali

Cap. SC01.0741 Spese per la costituzione ed il funzionamento di nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (legge 17 maggio 1999, n. 144)

Rif. cap. entrata EC231.021

C.D.R. 00.03.60.00 Competenza € 500.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 7 aprile 2010, n. 72/2393

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 70.298,42 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del capitolo SC04.0020 – U.P.B. S04.01.003 – C.D.R. 00.09.01.03. Reiscrizione di assegnazioni statali.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza € 70.298,42

In aumento

U.P.B. S04.01.003 Interventi in materia energetica

Cap. SC04.0020 Incentivi per la riduzione delle emissioni inquinanti, per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili, destinati ai cittadini e istituzioni sociali private (art. 8, comma 10, lett. f), legge 23 dicembre 1998 n. 448, art. 1, comma 2, D.M. n. 337 del 20 luglio 2000 e D.M. 21 maggio 2001) Rif. cap. entrata EC428.027/P

C.D.R. 00.09.01.03 Competenza € 70.298,42

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO

E ASSETTO DEL TERRITORIO 7 aprile 2010, n. 73/2395

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 150.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC01.0213 - U.P.B. S01.02.003 – C.D.R. 00.01.02.02. Saldo spettanze agli avvocati dell'Area Legale.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza € 150.000,00

In aumento

U.P.B. S01.02.003 Altre spese per il personale

Cap. SC01.0213 Saldo di impegni di esercizi decorati relativi a compensi agli Avvocati e Procuratori del servizio legislativo a titolo di diritti ed onorari relativi a controversie che non abbiano comportato la soccombenza dell'Amministrazione regionale (art. 11, L.R. 26 agosto 1988, n. 32 e art. 7, L.R. 5 giugno 1989, n. 24) Spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.01.02.02 Competenza € 150.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 7 aprile 2010, n. 74/2409

Bilancio 2010 – art. 33, comma 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 – Variazioni all'allegato tecnico a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 10 marzo 2010, n. 6, concernente: "Provvedimenti a favore di persone con handicap grave di cui alla legge 21 maggio 1998, n. 162". Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 1 del 4 gennaio 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.002 Fondo per nuovi oneri legislativi di parte corrente

Cap. SC08.0024 Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 25, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e art. 1, comma 3, lett. a) della legge finanziaria)

Competenza 2010 € 14.000.000,00

mediante riduzione delle riserve di cui alle voci 1) e 4) della tabella A allegata alla L.R. 28 dicembre 2009, n. 5 (legge finanziaria 2010):

voce 1 Euro 4.390.000

voce 4 Euro 9.610.000

In aumento

U.P.B. S05.03.007 Provvidenze a favore di soggetti con disabilità e loro associazioni

Cap. SC05.0673 D.V. Contributi ai Comuni per gli interventi di sostegno a favore di persone in condizione di handicap grave (art. 5, comma 37, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 28, commi 1 e 2, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, art. 15, comma 14, L.R. 29 aprile 2003, n. 3, art. 34, comma 4, lett. d) della L.R. 29 maggio 2007, n. 2, art. 3, comma 1, lett. b), L.R. 14 maggio 2009, n. 1, art. 6, comma 2, lett. b), L.R. 28 dicembre 2009, n. 5 e L.R. 10 marzo 2010, n. 6). C.D.R. 00.12.02.02

Competenza 2010 € 14.000.000,00

Il presente decreto è trasmesso al Consiglio Regionale, alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 13 aprile 2010, n. 76/2510

Bilancio regionale 2010 – POR 2000 – 2006 – Rete Telematica regionale per la ricerca e rete telematica per il progetto Cybersar – Articolo 13 della L.R. 28 dicembre 2009, n. 6. Assessorato della Programmazione, Bilancio Credito e Assetto del territorio – Centro regionale di Programmazione. Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato Tecnico del Bilancio per l'anno 2010 e per gli anni 2010/2013 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B.S02.04.002 - Sostegno alla ricerca industriale - Investimenti

In diminuzione

Cap. SC02.1010 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 3.13: Finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo tecnologico nelle imprese e nel territorio - Quote Comunitaria e Statale (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C (2000)2359 e 15 dicembre 2004 n. C (2004)5 191)

C.D.R. 00.03.60.00 RESIDUI € 336.898,42
 Cap. SC02.1011 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 3.13: Finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo tecnologico nelle imprese e nel territorio - Quota regionale - (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C (2000)2359 e 15 dicembre 2004 n. C (2004)5191)

C.D.R. 00.03.60.00 RESIDUI € 59.452,66
 Cap. SC02.1012 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 3.13: Finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo tecnologico nelle imprese e nel territorio - Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali - Quote Comunitaria e Statale (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C (2000)2359 e 15 dicembre 2004 n. C (2004)5191)

C.D.R. 00.03.60.00 RESIDUI € 1.958.101,58
 Cap. SC02.1013 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 3.13: Finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo tecnologico nelle imprese e nel territorio - Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali - Quota regionale - (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C (2000)2359 e 15 dicembre 2004 n. C (2004)5191)

C.D.R. 00.03.60.00 RESIDUI € 345.547,34
 In aumento
 I capitoli SC02.1007 e SC02.1008 sono attribuiti anche al C.D.R. 00.02.01.04

Cap. SC02.1007 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Somme rivenienti da misure varie, da destinarsi all'acquisizione di servizi nel settore informatico per la realizzazione di interventi inclusi nella programmazione comunitaria - Quote Comunitaria e Statale (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C (2000)2359 e 15 dicembre 2004 n. C (2004)5191)

C.D.R. 00.02.01.04 RESIDUI € 2.295.000,00
 Cap. SC02.1008 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Somme rivenienti da misure varie, da destinarsi all'acquisizione di servizi nel settore informatico per la realizzazione di interventi inclusi nella programmazione comunitaria - Quota regionale (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. C (2000)2359 e 15 dicembre 2004 n. C (2004)5191)

C.D.R. 00.02.01.04 RESIDUI € 405.000,00
 Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 aprile 2010, n. 77/2593

Bilancio regionale 2010 - SIOPE – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 28 dicembre 2009, n.6. Rimborso spese sostenute dagli enti per i volontari del Servizio Civile nazionale. Presidenza della Giunta regionale – Direzione Generale.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

ENTRATA

U.P.B. E231.002 – Servizio Civile nazionale

Cap.EC231.013 D.V. Assegnazioni dello Stato per campagne informative e formazione dei volontari del Servizio Civile Nazionale (L. 6 marzo 2001, n. 64 e D.lgs. 5 aprile 2002, n. 77) Rif. capp. spesa SC05.0550; - SC05.0555.

Spesa

U.P.B. S05.03.001

Cap.SC5.0555 N.I. Rimborso spese sostenute dagli enti per i volontari del Servizio Civile Nazionale (L. 6 marzo 2001, n. 64 e D.lgs. 5 aprile 2002, n. 77) Rif. cap. spesa EC231.013. C.D.R. 00.01.01.001 P.M.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 16 aprile 2010, n. 78/2615

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – SC 01.0948 U.P.B. S01.05.002. Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica. Assessorato dei Lavori Pubblici.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 1 del 4 gennaio 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B. S01.05.002 Incremento, valorizzazione e manutenzione del patrimonio e del demanio regionale

Il capitolo SC01.0948 è attribuito anche al C.D.R. 00.08.01.33

Cap. SC01.0948 Manutenzione straordinaria del patrimonio regionale

In diminuzione

C.D.R. 00.04.01.05

Competenza 2010 € 137.500,00

In aumento

C.D.R. 00.08.01.33

Competenza 2010 € 137.500,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 23 aprile 2010, n. 79/2828

Bilancio regionale 2010 – Accertamento dell'entrata di euro 4.598,18 in conto del capitolo EC613.005 - U.P.B. E613.001 – C.D.R. 00.01.03.03 e contestuale iscrizione della medesima somma in conto del capitolo SC08.0360 – U.P.B. S08.02.004 - C.D.R. 00.01.03.03. Rimborso di somme erroneamente versate al Tesoriere della R.A.S.

L'Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, nei sottoelencati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

ENTRATA

U.P.B. E613.001 Altre partite di giro

Cap. EC613.005 Riscossione somme di dubbia imputazione Rif. cap. spesa SC08.0360

C.D.R. 00.01.03.03 Competenza € 4.598,18

Spesa

U.P.B. S08.02.004 Partite di giro

Cap. SC08.0360 Pagamento somme di dubbia imputazione Rif. Cap. entrata EC613.005

C.D.R. 00.01.03.03 Competenza € 4.598,18

2) E' accertato lo stanziamento di euro 4.598,18 di cui al punto 1) in conto del capitolo di entrata EC613.005 – U.P.B. E613.001, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28 dicembre 2009, n. 6.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 aprile 2010, n. 80/2832

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 50.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC01.0910 - U.P.B. S01.05.001 – C.D.R. 00.04.01.31. Spese per oneri condominiali straordinari.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza € 50.000,00

In aumento

U.P.B. S01.05.001 Gestione del patrimonio e del demanio

Cap. SC01.0910 Oneri condominiali relativi ai beni patrimoniali, ivi compresi quelli del patrimonio acquisito in seguito alla liquidazione dell'ESIT (art. 26, L.R. 21 aprile 2005, n. 7) (spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.04.01.31 Competenza € 50.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 aprile 2010, n. 81/2846

Bilancio regionale 2010 – Accertamento dell'entrata di euro 88.417,50 in conto del capitolo di entrata EC362.008 - U.P.B. E362.002 – C.D.R. 00.12.02.00 e contestuale iscrizione della medesima somma in conto del capitolo di spesa SC05.0700 – U.P.B. S05.03.008 – C.D.R. 00.12.02.02. Programma di ricerca: "Valutazione dell'offerta e dell'appropriatezza dei trattamenti per le tossicodipendenze".

L'Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

ENTRATA

U.P.B. E362.002 Entrate e recuperi vari ed eventuali

Cap. EC362.008 Entrate e recuperi vari ed eventuali

C.D.R. 00.12.02.00 Competenza € 88.417,50

Spesa

U.P.B. S05.03.008 Interventi per la prevenzione e l'assistenza alla tossicodipendenza

Cap. SC05.0700 Somme destinate al finanziamento di progetti di competenza regionale per interventi di lotta alla droga (art. 127, D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, D.L. 13 settembre 1996, n. 476, legge 28 marzo 1997, n. 86) Rif. cap. entrata EC231.216

C.D.R. 00.12.02.02 Competenza € 88.417,50

2) E' accertato lo stanziamento di euro 88.417,50 di cui al punto 1) in conto del capitolo di entrata EC362.008 – U.P.B. E362.002, ai sensi degli artt. 21, comma 1 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e 9, comma 2, della L.R. 28 dicembre 2009, n. 6.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 aprile 2010, n. 82/2848

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio nel conto dei residui dei capitoli SC04.1738 e SC04.1739 nell'U.P.B. S04.08.001, per l'importo di euro 25.499,97, nonché dei capitoli SC04.1787, SC04.1786 e dell'istituendo capitolo SC04.1788 nell'U.P.B. S04.08.003 per l'importo di euro 157.554,00. Rimodulazione P.O. Marittimo Italia Francia – Progetto GIONHA.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

U.P.B. S04.08.001 Interventi per la tutela dei parchi e per le aree protette - Spese correnti

In diminuzione

Cap. SC04.1738 Trasferimenti correnti ad enti delle amministrazioni locali per la realizzazione del progetto P.O. Marittimo Italia Francia - GIONHA. Rif cap. entrata EC231.501/P

C.D.R. 00.05.01.04 RESIDUI € 25.499,97

In aumento

Cap. SC04.1739 Acquisti di beni e servizi per la realizzazione del progetto P.O. Marittimo Italia Francia - GIONHA. Rif cap. entrata EC231.501/P

C.D.R. 00.05.01.04 RESIDUI € 25.499,97

U.P.B. S04.08.003 Interventi a tutela della natura e degli habitat cofinanziati dalla Unione Europea

In diminuzione

Cap. SC04.1786 Trasferimenti in conto capitale ad enti delle amministrazioni locali per la realizzazione del progetto P.O. Marittimo Italia Francia - GIONHA. Rif cap. entrata EC421.108

C.D.R. 00.05.01.04 RESIDUI € 137.544,00

Cap. SC04.1787 Spese per l'acquisto di prodotti informatici per l'attuazione del progetto del progetto P.O. Marittimo Italia Francia - GIONHA. Rif cap. entrata EC421.108

C.D.R. 00.05.01.04 RESIDUI € 20.000,00

In aumento

Cap. SC04.1788 N.I. AS Acquisto di beni mobili per la realizzazione del progetto P.O. Marittimo Italia Francia - GIONHA)

C.D.R. 00.05.01.04 RESIDUI € 157.554,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 26 aprile 2010, n.

83/2863

Bilancio regionale 2010– POR Sardegna 2000-2006 – Misura 4.2 – Variazioni compensative per l'attività di coordinamento degli Sportelli Unici per le attività produttive. Assessorato dell'Industria.

L'Assessore

Omissis

Decreta

All'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 1 del 4 gennaio 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S06.03.017 Interventi per la promozione dello sviluppo industriale ed il potenziamento del sistema produttivo.

Cap. SC06.0540 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.2 - Pubblica amministrazione per l'impresa: animazione, servizi reali, semplificazione, infrastrutturazione selettiva - Azione B - Servizi reali alle P.M.I. - Quota Regione (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c (2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C (2004)5191. C.D.R. 00.09.01.01

RESIDUI 2010 € 176.483,62

Cap. SC06.0541 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.2 - Pubblica amministrazione per l'impresa: animazione, servizi reali, semplificazione, infrastrutturazione selettiva - Azione B - Servizi reali alle P.M.I. - Quote Unione Europea e Stato (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c (2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C (2004)5191). C.D.R. 00.09.01.01

RESIDUI 2010 € 1.000.074,53

In aumento

Cap. SC06.0538 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.2 - Pubblica amministrazione per l'impresa: animazione, servizi reali, semplificazione, infrastrutturazione selettiva - Azione C - Sportelli unici per l'impresa - Quota Regione (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c (2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C (2004)5191). C.D.R. 00.09.01.01

RESIDUI 2010 € 176.483,62

Cap. SC06.539 Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misura 4.2 - Pubblica amministrazione per l'impresa: animazione, servizi reali, semplificazione, infrastrutturazione selettiva - Azione C - Sportelli unici per l'impresa - Quote Unione Europea e Stato (Decisioni Commissione Europea 8 agosto 2000, n. c (2000)2359) e 15 dicembre 2004 n. C (2004)5191. C.D.R. 00.09.01.01

RESIDUI 2010 € 1.000.074,53

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 aprile 2010, n. 84/2879

Bilancio regionale 2010 – Rettifica dell'Allegato

tecnico al Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013 in applicazione dell'articolo 9, comma 6 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio. Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione.

L'Assessore

Omissis

Decreta

L'Allegato Tecnico del Bilancio per l'anno 2010 e per gli anni 2010/2013 è così rettificato:

Spesa

U.P.B. S06.06.006 Credito d'imposta per le imprese

Il Cap. SC06.1650 è attribuito, con contestuale trasferimento delle relative somme stanziare in conto competenza, al C.d.R. 00.03.01.00, in sostituzione del precedente 00.03.01.01.

U.P.B. S01.02.005 Acquisizione di beni e servizi

Il Cap. SC01.0281 è attribuito, con contestuale trasferimento delle relative somme stanziare in conto competenza e in conto residui, al C.d.R. 00.02.01.05, in sostituzione del precedente 00.02.01.04

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 30 giugno 2010, n. 4728/174

Patto di stabilità interno 2010. Articolo 77-ter, comma 6, del Decreto legge 112/2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008. Determinazione del plafond annuale degli impegni e dei pagamenti.

L'Assessore

Visto l'articolo 77-ter, comma 6, del Decreto legge 112/2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 che disciplina il Patto di Stabilità Interno 2010 per le Regioni a Statuto Speciale;

Visto l'articolo 43, della L.R. 2 agosto 2006, n. 11;

Vista la L.R. 28 dicembre 2009, n. 6, di approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010 - 2013;

Preso atto che con la Delibera n. 7/7 del 18/02/2010, al fine di garantire il rispetto della normativa riguardante il Patto di stabilità interno 2010, la Giunta Regionale ha dettato le prime direttive per la determinazione del plafond annuale degli impegni e dei pagamenti 2010 indicando il limite massimo degli impegni e pagamenti da effettuare nel primo quadrimestre e le relative priorità di spesa;

Considerato che la citata Delibera ha stabilito che l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio debba provvedere, con successivo

decreto, alla rideterminazione del livello massimo complessivo degli impegni e dei pagamenti rilevanti ai fini del Patto 2010 e alla ridefinizione dei relativi plafond assegnati alle Direzioni Generali;

Considerato che la Regione non ha ancora stipulato con il Ministero dell'Economia il Patto di stabilità interno per l'esercizio 2010;

Considerato che in base alle vigenti disposizioni il livello complessivo degli impegni e dei pagamenti 2010 rilevanti ai fini del rispetto del Patto di stabilità non può superare dell'uno per cento il livello complessivo degli impegni e dei pagamenti registrato nel 2009, in quanto in mancanza di uno specifico accordo tra il Presidente della Regione e il Ministro dell'Economia si applicano le regole applicabili alle Regioni a statuto ordinario;

Visto il Decreto dell'Assessore della Programmazione n. 110/3181 del 5/05/2010 che ha determinato i plafond annuali di spesa per ciascuna Direzione Generale e ha stabilito che le singole Direzioni Generali nel programmare la propria spesa dovranno dare priorità alla spendita dei finanziamenti comunitari e alle risorse statali e regionali ad essi collegati;

Considerato che per una migliore programmazione della spesa a cura delle singole Direzioni Generali si rende opportuno evidenziare, nei singoli plafond di spesa assegnati alle stesse, le quote di cofinanziamento statali e regionali riferibili ai finanziamenti dell'Unione Europea;

Preso atto delle necessità manifestate dalle Direzioni Generali;

Ritenuto di dover rimodulare, mediante variazioni compensative, i plafond assegnati a ciascuna Direzione Generale;

Decreta

1) Di approvare, nelle more della stipula del Patto di stabilità per l'esercizio 2010, la rimodulazione per ogni Direzione Generale dei limiti massimi degli impegni e dei pagamenti annuali, comprensivi delle spese riferibili ai finanziamenti dell'Unione Europea, nella misura indicata nelle tabelle allegate, costituenti parte integrante del presente decreto;

2) di stabilire che le singole Direzioni Generali dovranno programmare la propria spesa dando priorità alla spendita dei finanziamenti comunitari e delle risorse statali e regionali ad essi collegati;

3) di dare mandato alla Ragioneria Generale di provvedere al blocco a sistema delle richieste di impegno e pagamento qualora l'importo complessivo delle medesime dovesse risultare superiore all'ammontare dei singoli plafond (comprensivi delle risorse nazionali e regionali, collegati ai finanziamenti comunitari) assegnati alle Direzioni Generali e riportati nelle allegate tabelle;

4) di dare mandato alle Direzioni Generali della Programmazione e della Ragioneria Generale di monitorare l'andamento della spesa anche al fine dell'adozione di eventuali ulteriori decreti di rimodulazione del plafond di cui alle tabelle allegate, quali parte integrante del presente provvedimento;

5) fermo restando l'obbligo di cui al precedente punto 2) in capo alle Direzioni Generali, si conferma, con

referimento al presente decreto, la Direttiva Assessoriale Prot. n.3389/IV.1.6 del 13.05.2010.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria gene-

rale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

Allegato n. 1 al Decreto n. 4228/144

Importi in Euro

PLAFOND IMPEGNI AL 31/12/2010 SUDDIVISI PER DIREZIONI GENERALI

Cod.	Assessorato	CdR	Direzione	Plafond complessivo rilevante ai fini del patto di stabilità 2010	Impegni POR 2000/2006 Quota Stat. e Regionale (ricompresi nel plafond assegnato alla DG)	Impegni POR 2007/2013 Quota Stat. e Regionale (ricompresi nel plafond assegnato alla DG)	Totale Impegni POR (ricompresi nel plafond assegnato alla DG)
01	Presidenza	00.01.01	Direzione generale della presidenza	122.000.000			
		00.01.02	Direzione generale dell'area legale	1.550.000			
		00.01.03	Direzione generale della regioneria	17.000.000			
		00.01.06	Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria	35.000			
		00.01.05	Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna	11.000.000			
		00.01.50	Ufficio ispettivo	220.000			4.820.000
02	Affari Generali	00.02.01	Direzione generale affari generali	21.000.000		4.842.316	4.842.316
		00.02.02	Direzione generale dell'organizzazione e metodo e del personale	241.200.000		340.000	340.000
03	Programmazione	00.03.01	Direzione generale	283.525.000			
		00.03.60	Centro regionale di programmazione	102.000.000			
04	Enti Locali	00.04.01	Direzione generale	772.000.000	11.936.940	14.270.140	26.207.080
		00.04.02	Direzione generale pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia	56.000.000		9.662.000	9.662.000
05	Ambiente	00.05.01	Direzione generale	339.000.000			
		00.05.02	Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale	19.000.000			
06	Agricoltura	00.06.01	Direzione generale	278.000.000			
		00.07.01	Direzione generale	124.000.000		11.705.316	11.705.316
08	Lavori Pubblici	00.08.01	Direzione generale	285.000.000		15.966.316	15.966.316
		00.09.01	Direzione generale	120.000.000		42.796.000	42.796.000
10	Lavoro	00.10.01	Direzione generale	280.000.000		58.040.169	58.040.169
		00.11.01	Direzione generale dei beni culturali, spettacolo e sport	94.000.000		7.803.316	7.803.316
12	Sanità	00.11.02	Direzione generale della pubblica istruzione	220.000.000			
		00.12.01	Direzione generale	470.000			
13	Trasporti	00.12.02	Direzione generale delle politiche sociali	291.000.000		38.391.632	38.391.632
		00.13.01	Direzione generale	210.000.000		11.201.261	11.201.261
TOTALE PLAFOND				3.888.000.000	11.936.940	219.838.466	231.775.406
IMPEGNI DIREZIONI POLITICHE				2.000.000			
TOTALE PLAFOND IMPEGNI				3.890.000.000			

Allegato n. 2 al Decreto n. 6228/144

PLAFOND PAGAMENTI AL 31/12/2010 SUDDIVISI PER DIREZIONI GENERALI

Cod.	Assessorato	CdR	Direzione Generale	Plafond complessivo rilevante ai fini del patto di stabilità 2010	Pagamenti POR 2000/2006 Quota Stat. e Regionale (ricompresi nel plafond assegnato alla DG)	Pagamenti POR 2007/2013 Quota Stat. e Regionale (ricompresi nel plafond assegnato alla DG)	Totale Pagamenti POR (ricompresi nel plafond assegnato alla DG)
01	Presidenza	00.01.01	Direzione generale della presidenza	108.400.000			
		00.01.02	Direzione generale dell'area legale	1.550.000			
		00.01.03	Direzione generale della ragioneria	17.000.000			
		00.01.08	Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria	35.000			
		00.01.05	Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna	40.000.000	30.200.000	525.000	30.725.000
		00.01.50	Ufficio Ispettivo	110.000			0
02	Affari Generali	00.02.01	Direzione generale affari generali	31.607.434		7.242.316	7.242.316
		00.02.02	Direzione generale dell'organizzazione e metodo e del personale	280.000.000		588.281	588.281
03	Programmazione	00.03.01	Direzione generale	108.321.000			0
		00.03.60	Centro regionale di programmazione	112.000.000	13.273.958	15.457.296	28.731.254
04	Enti Locali	00.04.01	Direzione generale	573.392.566			0
		00.04.02	Direzione generale pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia	80.000.000		15.000.000	15.000.000
05	Ambiente	00.05.01	Direzione generale	220.000.000			0
		00.05.02	Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale	48.000.000			0
06	Agricoltura	00.06.01	Direzione generale	230.000.000		1.800.000	1.800.000
07	Turismo	00.07.01	Direzione generale	95.000.000			0
08	Lavori Pubblici	00.08.01	Direzione generale	220.000.000		20.000.000	20.000.000
09	Industria	00.09.01	Direzione generale	110.000.000		10.445.000	10.445.000
10	Lavoro	00.10.01	Direzione generale	250.000.000		56.670.129	70.404.468
11	Pubblica Istruzione	00.11.01	Direzione generale dei beni culturali, spettacolo e sport	85.000.000		4.461.158	4.461.158
12		00.11.02	Direzione generale della pubblica istruzione	105.000.000			0
12	Sanità	00.12.01	Direzione generale	584.000			0
		00.12.02	Direzione generale delle politiche sociali	320.000.000		30.729.316	30.729.316
13	Trasporti	00.13.01	Direzione generale	180.000.000		19.453.831	19.453.831
TOTALE PLAFOND				3.198.000.000	57.208.296	182.372.328	239.580.624
PAGAMENTI DIREZIONI POLITICHE				2.000.000			
TOTALE PLAFOND PAGAMENTI				3.198.000.000			

3.198.000.000

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 28 maggio 2010, n. 29

Bilancio Regionale 2010 – Variazioni compensative tra capitoli della medesima U.P.B. – Art. 9, comma 6, della L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nel proprio stato di previsione della spesa, per l'anno finanziario 2010, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

U.P.B. SC03.01.003

In diminuzione

Cap. Sc03.0022 – Spese per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali di interesse regionale, nazionale ed internazionale; scambi culturali e residenze di artisti (art. 21, comma 1, lett. f) della L.R. n. 14 del 20 settembre 2006). Competenza € 190.000,00

In aumento

Cap. Sc 03.0026 – Contributi per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali di interesse regionale, nazionale ed internazionale; scambi culturali e residenze di artisti (art. 21, comma 1, lett. f) della Legge Regionale n. 14 del 20 settembre 2006.

Competenza € 190.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e comunicato all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ed alle competenti Commissioni Consiliari.

Il presente decreto è trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Baire

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
19 maggio 2010, n. 20/17

Tariffe per oneri di istruttoria relative al rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera occorre provvedere all'emanazione di un apposito tariffario, per gli oneri relativi all'attività istruttoria, finalizzata al rilascio delle stesse autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

Evidenza che l'applicazione degli oneri in argomento discende espressamente dall'art. 4 della legge 31 ottobre 2003, n. 306, il quale prevede che gli oneri per prestazioni e controlli, da eseguirsi da parte degli uffici pubblici, siano posti a carico dei soggetti gestori secondo tariffe definite.

Per la determinazione delle tariffe si è tenuto conto dell'impegno orario necessario per l'istruttoria del progetto e per la predisposizione dei relativi atti amministrativi, computati sulla base dell'esperienza maturata dagli Uffici, nonché dai confronti con altre realtà regionali.

Tali oneri dovranno essere corrisposti alle Amministrazioni provinciali, in qualità di autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, da parte dei gestori di impianti e attività soggette alla disciplina di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta.

L'Assessore ricorda che la predisposizione del citato tariffario è prevista nelle Direttive regionali in tema di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera emanate con deliberazione della Giunta regionale n. 47/31 del 20.10.2009.

Tale documento, così come stabilito dalle succitate Direttive, è stato elaborato dalla Regione, sentite le Province e successivamente approvato, all'unanimità dei presenti, in sede di Comitato di coordinamento riunitosi in data 13.4.2010.

L'Assessore fa presente che sono a carico dei soggetti gestori anche le spese relative all'attività di controllo in capo all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAS), per le quali verrà applicato il tariffario previsto dalla stessa ARPAS.

Fa presente altresì che gli oneri di istruttoria dovranno essere estesi a tutte le procedure autorizzative, ivi comprese quelle disposte in via generale dalla Provincia, con l'esclusione delle attività per le quali è prevista la semplice comunicazione.

Ricorda altresì che la disposizione relativa al pagamento di tariffe per oneri di istruttoria e controllo è già applicata nelle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), sia di livello statale (Ministero dell'Ambiente), sia di livello locale (Amministrazioni provinciali).

Fa osservare che, al fine di un'omogenea applicazione delle stesse tariffe, è opportuno che la Regione provveda alla pubblicazione del tariffario in argomento.

Per tutto quanto sopra detto, l'Assessore propone pertanto l'approvazione del documento recante Tariffe per oneri di istruttoria relative al rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera allegato alla presente deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

Delibera

di approvare il documento Tariffe per oneri di istruttoria relative al rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, allegato alla presente deliberazione costituendone parte integrante e sostanziale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Vicepresidente
Sannitu

Allegato alla Delib.G.R. n. 20/17 del 19.5.2010**Tariffe per oneri di istruttoria relative al rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.****INDICE****1. Premessa****2. Tariffario**

- 2.1 Impianto nuovo e trasferimento impianto (art. 269, comma 2, D.Lgs. n.152/2006)
- 2.2 Modifica sostanziale (art. 269, comma 8, D.Lgs. n. 152/2006) – aggiunte rispetto a quanto precedentemente autorizzato
- 2.3 Rinnovo (art. 269, comma 7, D.Lgs. n. 152/2006) e voltura
- 2.4 Autorizzazioni di carattere generale (art. 272, comma 2, D.Lgs. n. 152/2006)
- 2.5 Impianti termici civili (art. 272, comma 2 e art. 281, comma 3, D.Lgs. n. 152/2006)
- 2.6 Voltura autorizzazione

1. PREMESSA

Il presente documento si pone l'obiettivo di fornire alle Province uno strumento utile al fine dell'applicazione di apposite tariffe per gli oneri relativi all'attività istruttoria, finalizzata al rilascio dei provvedimenti autorizzativi alle emissioni in atmosfera, nei confronti dei gestori di impianti e attività, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – parte quinta, ivi comprese le autorizzazioni a carattere generale.

L'esigenza di procedere all'emanazione di un opportuno tariffario discende espressamente dall'art. 4 della legge 31 ottobre 2003, n. 306, il quale prevede che gli oneri per prestazioni e controlli, da eseguirsi da parte di uffici pubblici, siano posti a carico dei soggetti gestori secondo tariffe predeterminate.

Si ricorda che la legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, ha individuato le Province quali autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui sopra. La medesima legge attribuiva alla Regione, nell'ambito delle competenze assegnate, tra l'altro, le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. 47/31 del 20 ottobre 2009 avente per oggetto "Direttive regionali in materia di emissioni in atmosfera", ha stabilito che, al fine di una omogenea applicazione di dette tariffe nell'intero territorio regionale, sarà cura della stessa Regione, sentite le Province, provvedere all'emanazione di un apposito tariffario.

2. TARIFFARIO

Ai soggetti gestori di impianti e attività, che presentano all'autorità competente istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le caratteristiche di cui in premessa, verranno applicate le seguenti tariffe:

2.1 Impianto nuovo e trasferimento impianto (art. 269, comma 2, D.Lgs. n. 152/2006)

	Impianto nuovo	Trasferimento impianto
≤ 5 camini	€ 200,00	€ 100,00
≤ 25.000 Nm ³ /h		
≤ 10 camini	€ 300,00	€ 150,00
≤ 50.000 Nm ³ /h		
≤ 20 camini	€ 400,00	€ 200,00
≤ 100.000 Nm ³ /h		
> 20 camini	€ 500,00	€ 250,00
> 100.000 Nm ³ /h		

2.2 Modifica sostanziale (art. 269, comma 8, D.Lgs. n. 152/2006) – aggiunte rispetto a quanto precedentemente autorizzato

≤ 5 camini	€ 150,00
≤ 25.000 Nm ³ /h	
≤ 10 camini	€ 200,00
≤ 50.000 Nm ³ /h	
≤ 20 camini	€ 300,00
≤ 100.000 Nm ³ /h	
> 20 camini	€ 400,00
> 100.000 Nm ³ /h	

2.3 Rinnovo (art. 269, comma 7, D.Lgs. n. 152/2006) e voltura

	Rinnovo
≤ 5 camini	€ 150,00
≤ 25.000 Nm ³ /h	
≤ 10 camini	€ 250,00
≤ 50.000 Nm ³ /h	
≤ 20 camini	€ 350,00
≤ 100.000 Nm ³ /h	
> 20 camini	€ 450,00
> 100.000 Nm ³ /h	

2.4 Autorizzazioni di carattere generale (art. 272, comma 2, D.Lgs. n. 152/2006)

	Imp. Nuovo	Rinnovo/trasferimento/ modifica
Impianti / attività di cui alla parte II, allegato IV, alla parte quinta del d.lgs. 152/2006	€ 100,00	€ 100,00
Impianti individuati per specifiche categorie in relazione al tipo e alle modalità di produzione	€ 150,00	€ 100,00

2.5 Impianti termici civili (art. 272, comma 2 e art. 281, comma 3, D.Lgs. n. 152/2006)

	Impianto nuovo rinnovo/trasferimento/modifica
Impianti termici civili aventi potenza termica nominale uguale o superiore alle soglie stabilite dall'art. 269 comma 14 e inferiore a 50 MWt.	€ 100,00

2.6 Voltura autorizzazione

Voltura	€ 60,00
---------	---------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 giugno 2010, n. 21/33

Nuove Direttive di attuazione dell'art. 27, commi 9 e 12, L.R. 11.5.2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali di sviluppo), come modificato dall'art. 1, comma 6, della L.R. 7.8.2009, n. 3.

Il Vicepresidente della Regione richiama la procedura speciale prevista dall'art. 27, commi 9 e 12, della L.R. 11.5.2006 n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo), rivolta ad accelerare la riscossione dei crediti derivanti dalla concessione di finanziamenti alle imprese con capitale regionale, mediante la promozione di transazioni delle liti pendenti anche rinunciando agli interessi di mora.

Il Vicepresidente della Regione, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, riferisce che, con la L.R. 7.8.2009 n. 3, sono stati modificati i commi 9 e 12 dell'art. 27 sopra citato. Il riformato comma 9, infatti, prevede un differente criterio di calcolo per la proposta transattiva e la possibilità di dilazionare il pagamento, rimandando alla Giunta per la fissazione di condizioni, termini e modalità della dilazione. Con la modifica del comma 12 si è disposto, inoltre, che, in caso di rifiuto dei debitori o di mancato rispetto degli impegni assunti nell'accordo transattivo, non avrà più luogo la cessione dei crediti, bensì l'Agenzia della Regione autonoma della Sardegna per le entrate (d'ora in poi, per brevità, ARASE) provvederà al recupero dei crediti medesimi ai sensi della legge regionale n. 1 del 2009, articolo 2. Com'è noto, infatti, in forza di quest'ultima disposizione la riscossione dei crediti di cui all'articolo 34 della legge regionale n. 11 del 2006 è ora affidata all'ARASE.

Il Vicepresidente, pertanto, nell'ottica di garantire l'uniformità delle procedure adottate e della relativa tempistica, rileva la necessità di approvare le nuove direttive in attuazione della norma riformata, secondo il documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

In forza delle medesime direttive, attraverso l'indispensabile collaborazione con gli Istituti convenzionati, verranno formulate le "nuove" proposte transattive alle imprese debentrici, prima dell'eventuale trasmissione del fascicolo all'ARASE per la riscossione del relativo credito regionale.

A tal fine, con specifico riferimento ai nuovi criteri di calcolo per la formulazione della "nuova" proposta transattiva, il Vicepresidente fa notare che i compensi convenzionalmente previsti in favore degli Istituti di credito per la gestione dei crediti, ancorché ridimensionati per effetto della rinegoziazione intervenuta tra la Regione e gli Istituti medesimi tra il 2006 ed il 2007, incidono tuttora notevolmente nell'economia della gestione medesima, soprattutto se si considera che, con riferimento alle posizioni in sofferenza, ad essi non fa riscontro alcun flusso finanziario di rientro (si rileva che le commissioni di gestione previste dalle convenzioni stipulate tra la Regione e gli Istituti di credito

sono commisurate al capitale residuo, che nelle pratiche "incagliate" con ogni evidenza resta costante) ed, anzi, agli stessi devono aggiungersi le spese legali per il recupero. Tale situazione, evidenzia il Vicepresidente, rende quanto mai opportuna la chiusura transattiva del numero maggiore possibile di posizioni in sofferenza da parte della Regione e nel tempo più breve possibile. Le condizioni di favore per le imprese debentrici che troveranno applicazione, secondo la norma riformata, e le relative direttive di attuazione allegate alla presente deliberazione, rappresentano appunto, secondo il Vicepresidente, la modalità più opportuna e celere per conseguire l'estinzione del maggior numero possibile di posizioni ed il conseguente abbattimento dei relativi costi di gestione attualmente sopportati della Regione. In tale prospettiva, il Vicepresidente, nell'interesse proprio della Regione, e per ragioni di equità, ritiene di dover utilizzare il criterio di calcolo introdotto dalla riforma per incentivare la chiusura in un'unica soluzione del maggior numero di posizioni possibile, ma, al contempo, di dover applicare ulteriori interessi agli accordi transattivi che contemplino una dilazione del relativo pagamento.

Il Vicepresidente sottolinea, inoltre, per le medesime finalità evidenziate sopra, la necessità che la nuova regolamentazione della procedura transattiva speciale comprenda un regime transitorio teso ad armonizzare la nuova procedura speciale con la precedente secondo criteri di massima razionalizzazione ed efficacia dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura medesima, in termini sia di recupero del credito sia di favore per le imprese.

Infine, il Vicepresidente evidenzia che gli Assessorati competenti per materia sono tenuti a prestare la propria collaborazione nella procedura in oggetto, anche provvedendo, direttamente o per il tramite degli istituti di credito convenzionati, a curare gli adempimenti atti a garantire la celere definizione della procedura.

La Giunta regionale, sentita la proposta del Vicepresidente, d'intesa con gli Assessori della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, dei Trasporti, dell'Industria, del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, del Turismo, Artigianato e Commercio, e constatato che i Direttori generali competenti hanno espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

Delibera

- di approvare le nuove direttive dell'art. 27, commi 9 e 12 della L.R. 11.5.2006, n. 4, così come modificato dall'art. 1, comma 6, della L.R. 7.8.2009, n. 3, secondo quanto illustrato nel documento che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e di autorizzare gli Istituti di credito ad agire in nome e per conto dell'Amministrazione regionale;

- di disporre che gli Assessorati competenti per materia sono tenuti a prestare la propria collaborazione nella procedura in oggetto, anche provvedendo, direttamente o per il tramite degli istituti di credito convenzionati, a curare gli adempimenti atti a garantire la celere defini-

zione della procedura;
 - di dare mandato alla Presidenza della Regione perché trasmetta le presenti direttive agli Istituti di Credito interessati;
 - di dare, altresì, mandato alla Presidenza affinché provveda alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione, nonché del

documento allegato alla medesima per formarne parte integrante.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
 Massidda
 Il Vicepresidente
 Sannitu

Allegato alla Delib.G.R. n. 21/33 del 3.6.2010

Nuove Direttive di attuazione dell'art. 27, commi 9 e 12, L.R. 11.5.2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali di sviluppo), come modificato dall'art. 1, comma 6, della L.R. 7.8.2009, n. 3.

Direttive di attuazione

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Le presenti direttive in attuazione della modifica normativa avutasi, con riguardo ai commi 9 e 12 dell'art. 27 della L.R. n. 4 del 11.5.2006 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali di sviluppo), per effetto dell'art. 1, comma 6, della L.R. 7.8.2009, n. 3, disciplinano la "nuova" procedura transattiva speciale da applicare alle liti giurisdizionali pendenti, come individuate al successivo art. 2, relative alle azioni di recupero dei crediti, concessi con fondi regionali, di cui alle seguenti leggi di agevolazione gestite dagli Istituti di credito convenzionati con la Regione (l'elenco ha titolo puramente esemplificativo):

- L.R. n. 8/1964 – L. n. 588/1962, art. 36 (Alberghiero);
- LL.RR. n. 40/1976, art. 5 – n. 19/1987 - L. n. 588/1962, artt. 35 e 8 (Artigianato);
- L.R. n. 16/1983 (Coop. di produzione e lavoro);
- L.R. n. 65/1950 (Pesca);
- L.R. n. 20/1951 (Trasporti);
- LL.RR. n. 66/1950 – n. 23/1957 – n. 47/1968 – n. 66/1976, art. 1– n. 44/1989, art. 3 – n. 8/1997, art. 16 – L. n. 588/1962, art. 31 –n. 6/1992, art. 55 (Industria);
- LL.RR. n. 74/1950 – n. 9/1956 – n. 7/1971 – n. 60/1979 art. 2 lett. a) – n. 49/1980, art. 29 – n. 14/1981, art. 40 – n. 26/1984, art. 68 – n. 32/1986, art. 10 – L. n. 268/1974 par. 6 (Agricoltura).

Art. 2

Individuazione delle posizioni interessate dalla "nuova" procedura transattiva speciale

Le posizioni interessate dalla "nuova" procedura transattiva speciale di cui all'oggetto sono costituite da quelle che al 31 dicembre 2006 si trovavano in contenzioso giurisdizionale ed i cui titolari,

- a. hanno ricevuto dalle Banche convenzionate la proposta transattiva, formulata secondo i criteri di calcolo allora vigenti, vale a dire ai sensi dell'art. 27, comma 9, della L.R. n. 4 del 11.5.2006 anteriore all'ultima modifica normativa, senza avervi aderito;

- b. non hanno ricevuto dalle Banche convenzionate alcuna proposta transattiva per difetto del presupposto della convenienza economica della proposta medesima o per errore nell'applicazione della procedura.

A tal fine, ciascuna Banca effettua una ricognizione delle posizioni che rispondono ai requisiti sopra indicati (alle lettere a e b) per le quali, nonostante la proposta transattiva (nei casi in cui questa abbia avuto luogo), non sia intervenuto un pagamento idoneo a determinare l'estinzione del relativo rapporto e, per ciascuna di esse elabora una "nuova" proposta transattiva secondo i criteri di cui al riformato comma 9 dell'art. 27 della L.R. n. 4 del 11.5.2006, come specificati nel successivo articolo.

Art.3

Definizioni ai fini della "nuova" proposta transattiva

Ai fini della "nuova" proposta transattiva, le Banche convenzionate sono incaricate di formulare una proposta ai sensi del riformato comma 9 dell'art. 27 della L.R. n. 4 del 11.5.2006, dove:

- a. per capitale si intende ogni somma di denaro di natura regionale percepita a titolo di finanziamento in base ad una legge di agevolazione e non ancora restituita, comprendente anche le somme ricevute, a titolo di anticipazione sul finanziamento medesimo, in data successiva al provvedimento di concessione della agevolazione e anteriore all'inizio del periodo di ammortamento;
- b. per "interessi legali vigenti alla data della transazione" si intende riferirsi agli interessi legali vigenti alla data della formulazione della "nuova" proposta transattiva e maturati fino alla data dell'effettivo pagamento. Si precisa che in ogni caso, in conformità con la normativa sugli aiuti di Stato, la parte del credito, riferita alla quota interessi, suscettibile di rinuncia da parte della Regione, non potrà nel concreto essere superiore alla misura degli interessi di mora maturati.

Art. 4

Formulazione delle proposte transattive ai soggetti debitori

Trascorsi 30 giorni dalla trasmissione alle Banche convenzionate della deliberazione che approva la presente direttiva, ciascuna Banca formula e trasmette, entro e non oltre i successivi 60 giorni, mediante comunicazione recante data certa, le nuove proposte transattive ai soggetti debitori che rispondono ai requisiti di cui al precedente art. 2 e agli eventuali fideiussori.

Al fine della formulazione e della successiva definizione delle proposte transattive, la Banca è autorizzata ad agire in nome e per conto della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 5

Contenuto obbligatorio della proposta transattiva

Ciascuna nuova proposta transattiva, inviata dalla Banca in nome e per conto della Regione al debitore, contiene al suo interno:

- 1) la disponibilità da parte della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 9 della L.R. n. 4/2006, a considerare estinta la posizione debitoria, a fronte del versamento, da parte dell'impresa debitrice, in alternativa:
 - a. dell'importo, in un'unica soluzione ed entro la data del 31.12.2010, corrispondente a capitale scaduto ed interessi legali al tasso vigente alla data della formulazione della proposta e maturati fino alla data della proposta medesima, con l'indicazione degli interessi che maturano dal giorno della formulazione della proposta al pagamento, oltre ad eventuali spese legali di recupero;
 - b. dell'importo, ripartito in trentasei rate mensili, di cui la prima con scadenza 1.1.2011, corrispondente a capitale scaduto ed interessi legali al tasso vigente alla data della formulazione della proposta, e comprendente eventuali spese legali di recupero, oltre agli ulteriori interessi al tasso legale vigente sul capitale scaduto, in ragione della dilazione accordata e fino al pagamento dell'ultima rata.
- 2) l'avviso all'impresa debitrice che, ai sensi dell'art. 27, comma 12 della L.R. n. 4/2006, in caso di rifiuto della proposta, l'Amministrazione regionale procederà a trasmettere la relativa documentazione alla Agenzia della Regione Autonoma della Sardegna per le entrate (d'ora in poi denominata, per brevità, "ARASE") perché proceda alla riscossione, a mezzo ruolo, del relativo credito, comprensivo di capitale scaduto, interessi convenzionali, interessi di mora maturati, oltre ad eventuali spese legali di recupero.
- 3) l'obbligo dell'impresa debitrice di comunicare, alla Banca e all'Assessorato competente, entro il 30.11.2010, alternativamente:
 - a. la propria adesione alla "nuova" proposta, con l'indicazione della soluzione optata tra quelle (a e b) indicate nel precedente punto 1);
 - b. il rifiuto di aderire alla "nuova" proposta, con tacita conferma del rifiuto di aderire alla "vecchia" proposta.

L'eventuale adesione prevede l'impegno a saldare il dovuto secondo la regolamentazione prescritta dalla presente direttiva per l'opzione, tra quelle previste al presente punto, per cui il debitore abbia espresso la propria adesione.
- 4) L'avviso all'impresa debitrice che la mancata risposta entro il termine di cui al punto precedente sarà valutata come rifiuto di aderire alla proposta con la conseguente immediata trasmissione della relativa posizione debitoria all'ARASE, per l'attivazione della riscossione coattiva.
- 5) L'avviso all'impresa debitrice che l'immediata trasmissione della posizione debitoria dalla Banca all'ARASE, per l'attivazione della riscossione coattiva del relativo credito, sarà disposto anche nel caso di:

- a. mancato pagamento entro la data fissata per l'estinzione del debito in unica soluzione (se l'adesione avviene a sensi del punto 1) lett a. del presente articolo);
 - b. al mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, nell'ambito della dilazione eventualmente accordata (se l'adesione avviene ai sensi del punto 1 lett. b. del presente articolo).
- 6) L'avviso che, in entrambi i casi a e b di cui al precedente punto 5, si avrà la decadenza da ogni beneficio derivante dalla proposta di transazione (l'importo oggetto della riscossione sarà, pertanto, comprensivo di capitale scaduto e non pagato, interessi convenzionali, interessi di mora maturati ed eventuali spese legali di recupero). L'eventuale transazione che dovesse scaturire dalla presente proposta non avrà, infatti, alcuna efficacia novativa del rapporto sottostante e lascerà impregiudicate le garanzie prestate a tutela del credito regionale.
- 7) L'avviso, per i soli debitori che abbiano continuato ad effettuare versamenti successivamente al 31.10.2006, che l'adesione alla transazione autorizza la Banca a calcolare nuovamente gli importi della transazione imputando i pagamenti ricevuti a far data dal 31.10.2006 a capitale anziché ad interessi moratori.

Art. 6

Trasmissione degli elenchi in esito alla procedura

La Banca trasmette all'Assessorato competente per materia, e per conoscenza alla Presidenza e all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, entro e non oltre il 28.2.2011, due elenchi:

- I. un primo elenco, suddiviso per legge secondo i riferimenti legislativi individuati all'art. 1 delle presenti direttive, con l'indicazione delle imprese che hanno aderito alla proposta transattiva e, per ciascuna posizione, delle condizioni specifiche dell'accordo, ovvero:
 - a. se si tratta della transazione alle nuove condizioni (di cui al punto 1 dell'art. 5), riportando la modalità di pagamento scelta tra le alternative di cui alle lettere a. e b. di cui al punto 1 dell'art. 5).
 - b. se si tratta di pagamento del mero importo indicato nella "vecchia" proposta che, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 11 della presente direttiva, risulti effettuato prima del ricevimento della "nuova" proposta medesima.
- II. un secondo elenco, anch'esso suddiviso per legge secondo i riferimenti legislativi individuati all'art. 1 delle presenti direttive, riportante l'indicazione delle imprese che non hanno aderito alla nuova proposta, con la specificazione sia degli importi riferiti alle due proposte transattive (formulate, rispettivamente, ai sensi della vecchia e della nuova regolamentazione) sia dell'originaria esposizione debitoria antecedente alla proposta di transazione (secondo quanto indicato al punto 6 dell'art. 5 della presente direttiva) con la specificazione delle voci che la compongono.

Trascorsi 30 giorni senza che l'Assessorato competente per materia formuli osservazioni, la Banca, ai sensi del riformato comma 12 dell'art. 27 della L.R. n. 4/2006, trasmette tutte le posizioni debitorie di cui all'elenco II, entro i successivi 15 giorni, all'ARASE, per la riscossione coattiva del relativo credito, dandone comunicazione nominativa all'Assessorato competente per materia e all'Assessorato della Programmazione.

Per le posizioni debitorie trasferite all'ARASE per mancata adesione ad alcuna proposta transattiva, la Banca cessa di maturare i compensi di gestione a far data dal 30.4.2011, con conseguente divieto, da tale data, di attingere somme a tale titolo dal relativo Fondo.

Art. 7

Rendiconto di esecuzione delle transazioni

Con riferimento alle pratiche inserite nel primo elenco dell'articolo precedente,

- **per tutte le imprese che hanno aderito al pagamento in unica soluzione entro il 31.12.2010** (indicando se si tratta di pagamento secondo la "nuova" regolamentazione ai sensi dell'art. 6, punto 1), lettera a, o secondo la "vecchia" regolamentazione, ai sensi del combinato disposto tra l'art. 5, comma 1 e l'art. 6, punto 3, lettera c della presente direttiva), la Banca trasmette all'Assessorato competente per materia ed all'Assessorato della Programmazione, entro il 15.4.2011, l'elenco contenente l'indicazione:
 - di quelle che hanno effettuato il pagamento a saldo e stralcio, con la menzione dei relativi importi;
 - di quelle che non hanno pagato entro il 31.12.2010. Con riferimento a queste ultime, la Banca, ai sensi del riformato comma 12 dell'art. 27 della L.R. n. 4/2006, entro i successivi 15 giorni, trasmette la relativa documentazione all'ARASE, secondo le indicazioni fornite da quest'ultima, per la riscossione coattiva del relativo credito, dandone comunicazione nominativa all'Assessorato competente per materia e all'Assessorato della Programmazione. Per queste ultime posizioni debitorie, inoltre, la Banca cessa di maturare i compensi di gestione a far data dal 1.1.2011, con conseguente divieto, da tale data, di attingere somme a tale titolo dal relativo Fondo.
- **con riferimento alle imprese che hanno aderito alla proposta transattiva con dilazione in trentasei rate mensili** (art. 5, punto 1, lettera b della presente direttiva), la Banca trasmette all'Assessorato competente per materia ed all'Assessorato della Programmazione, entro 15 giorni dalla fine di ogni trimestre (31 marzo/ 30 giugno/ 30 settembre/31 dicembre), a partire dal trimestre che termina il 31.3.2011, l'elenco contenente l'indicazione:
 - delle imprese che hanno fino a quel momento regolarmente pagato le rate;
 - di quelle che hanno mancato di pagare due rate, anche non consecutive, della dilazione accordata. Con riferimento a queste ultime, la Banca, ai sensi del riformato comma 12 dell'art. 27 della L.R. n. 4/2006, trasmette la relativa documentazione all'ARASE, secondo

le indicazioni fornite da quest'ultima, entro i successivi 15 giorni dall'ultimo mancato pagamento, per la riscossione coattiva del relativo credito, dandone comunicazione nominativa all'Assessorato competente per materia e all'Assessorato della Programmazione. Per queste ultime posizioni debitorie, inoltre, la Banca cessa di maturare i compensi di gestione a far data dal mese successivo a quello della comunicazione del mancato pagamento, con conseguente divieto, per il periodo successivo, di attingere somme a tale titolo dal relativo Fondo.

La Banca, entro 30 giorni dalla scadenza della trentaseiesima rata, ovvero entro il 30 gennaio 2014, trasmette alla Presidenza, all'Assessorato competente per materia e all'Assessorato della Programmazione un riepilogo sintetico complessivo, suddiviso per legge e riportante, per ciascuna impresa che ha ricevuto la proposta transattiva, le seguenti informazioni: nominativo impresa, importo vecchia proposta, importo nuova proposta, accettazione o meno della proposta, estinzione per regolare pagamento in unica soluzione, estinzione per regolare pagamento mediante rateizzazione, eventuale trasmissione all'ARASE per la riscossione coattiva del credito con l'indicazione della data della trasmissione e dell'importo affidato in riscossione.

La Banca riversa in conto entrate della Regione gli importi riscossi secondo i tempi e le modalità di riversamento comunicati dal Servizio Credito della Programmazione, Bilancio Credito ed Assetto del Territorio.

Art. 8

Mandato a rinunciare alle liti pendenti in giudizio

La Banca, con riferimento a tutte le posizioni debitorie che rientrano nell'ambito di applicazione della presente direttiva, formalizza la rinuncia alle liti pendenti in giudizio in considerazione dei possibili esiti della procedura, rappresentati, alternativamente, dall'estinzione della posizione debitoria mediante adempimento, o dall'affidamento della riscossione dei relativi crediti all'ARASE, ai sensi del riformato comma 12 dell'art. 27 della L.R. n. 4/2006.

Art. 9

Natura perentoria dei termini fissati con la presente direttiva e responsabilità degli istituti convenzionati

Tutti i termini fissati nella presente direttiva devono intendersi perentori ed essenziali per l'Amministrazione.

L'applicazione della legge in oggetto pone a carico degli Istituti convenzionati con la Regione obblighi di collaborazione di natura strumentale ed accessoria rispetto al principale obbligo, avente ad oggetto la tutela delle ragioni creditizie dell'Amministrazione regionale, già assunto da ogni Istituto di credito mediante contratto stipulato per la gestione delle relative leggi di agevolazione.

Pertanto, la violazione degli obblighi, che la presente direttiva pone a carico di ciascuna Banca convenzionata, con particolare riferimento al mancato rispetto dei termini in essa previsti, sarà considerata, anche in applicazione dei principi di esecuzione del contratto secondo buona fede e della diligenza del mandatario, fonte di responsabilità contrattuale per la Banca medesima. È fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile e/o penale che dovesse ravvisarsi in comportamenti illegittimi della Banca nella gestione della procedura.

Art. 10

Modalità di trasferimento delle pratiche ad ARASE

In tutti i casi di conclusione del mandato in capo all'istituto convenzionato, senza che la riscossione abbia avuto esito positivo, quest'ultimo trasmette la relativa documentazione all'ARASE, fornendo per ogni pratica tutti gli elementi utili alla riscossione, secondo le modalità comunicate dall'Agenzia medesima.

Art 11

Disposizione transitoria

Fino al ricevimento della nuova proposta, le imprese debtrici possono estinguere la propria posizione debitoria unicamente pagando, integralmente ed in unica soluzione, il mero importo indicato nella proposta transattiva formulata secondo la precedente regolamentazione, purché l'antiorità del pagamento, rispetto alla ricezione della "nuova" proposta, risulti attestata dalla Banca convenzionata sotto la propria responsabilità. L'Assessorato della Programmazione, al riguardo, potrà effettuare opportuni controlli a campione aventi ad oggetto idonea documentazione comprovante l'attestazione della Banca.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 810

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione per la Biodiversità "Don Salvatore Lay Deidda" con sede in Desulo.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 810 del 10 giugno 2010 ha disposto l'iscrizione della Associazione per la Biodiversità "Don Salvatore Lay Deidda" con sede in Desulo al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 812

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "D'Onnia Frades" con sede in Laerru.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 812 del 10 giugno 2010 ha disposto l'iscrizione della Associazione "D'Onnia Frades" con sede in Laerru al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 814

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Gruppo Frades" con sede in Serramanna.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 814 del 10 giugno 2010 ha disposto l'iscrizione della Associazione "Gruppo Frades" con sede in Serramanna al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 816

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Delfino - Onlus" con sede in San Gavino Monreale.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 816 del 10 giugno 2010 ha disposto l'iscrizione della Associazione "Delfino - Onlus" con sede in San Gavino Monreale al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 817

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "UNITI - Unione Italiana degli Immigrati della Sardegna" con sede in Cagliari.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 817 del 10 giugno 2010 ha disposto l'iscrizione della Associazione "UNITI - Unione Italiana degli Immigrati della Sardegna" con sede in Cagliari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale e al Settore Culturale, Sezione Attività Culturali.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 818

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Telefono Amico Sassari" con sede in Sassari.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 818 del 10 giugno 2010 ha disposto l'iscrizione della Associazione "Telefono Amico Sassari" con sede in Sassari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 820

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Scuola d'Impresa" con sede in Cagliari.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 820 del 10 giugno 2010 ha disposto l'iscrizione della Associazione "Scuola d'Impresa" con sede in Cagliari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Culturale, Sezione Attività Culturali.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 10 giugno 2010, n. 821

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Polifonica "E. D'Arborea" con sede in Sassari.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 821 del 10 giugno 2010 ha disposto l'iscrizione della Associazione "Associazione Polifonica "E. D'Arborea" con sede in Sassari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Culturale, Sezione Attività Culturali.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SARDEGNAESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 14 giugno 2010, n. 59/2754

Proroga attribuzione incarichi di posizione delle sottoarticolazioni della Direzione Generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna della Presidenza.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa sono confermati, sino alla data di istituzione delle nuove sottoarticolazioni organizzative dei servizi e comunque non

oltre il 31 dicembre 2010, gli incarichi di responsabile delle articolazioni organizzative (settori) del Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità della Direzione Generale Agenzia, come di seguito indicati:

Settore pianificazione della tutela delle acque:

- Lasio Pasquale (matr. 960089)

Settore qualità delle acque e controllo scarichi:

- Erbi Giuliana (matr. 050136)

Settore delle opere di tutela delle acque:

- Campus Gian Paolo (matr. 050046)

Settore idrografico:

- Giovanni Puligheddu (matr. 002514)

Art. 2

A favore dei funzionari di cui all'art.1 è disposta la corresponsione dell'indennità inerente gli incarichi di responsabile delle articolazioni organizzative (settori), definita provvisoriamente in euro 700,00 (settecento/00) a decorrere dal 01.01.2010 fino alla data di istituzione delle nuove sottoarticolazioni organizzative dei servizi della Direzione Generale e comunque non oltre il 31 dicembre 2010.

Art. 3

La spesa trova copertura sullo stanziamento iscritto nel capitolo SC01.0137 UPB S01.02.001 CDR 00.01.05.00 del bilancio di competenza 2010 destinato alla retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente.

Art. 4

La presente determinazione verrà resa nota ai sensi di quanto disposto dal vigente C.C.I.L., comunicata ai funzionari incaricati, trasmessa all'Assessorato degli Affari Generali, personale e riforma della Regione ed alla Ragioneria regionale per i successivi adempimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmessa al Presidente della Regione ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13 novembre 1998 n. 31.

Cittadini

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 15 giugno 2010, n. 835 e n. 836

L.R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina guardie zoofile.

Il Direttore del Servizio Affari generali ed istituzionali, con proprie determinazioni n. 835 e n. 836 del 15 giugno 2010, ha nominato, a seguito della domanda presentata dal legale rappresentante dell'Associazione di volontariato denominata "Associazione Internazionale Servizio Protezione Animali e vigilanza Ambiente - A.I.S.P.A.V.A.", con sede in Sorso, villaggio Grigio n.

73, guardie zoofile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della L.R. 18 maggio 1994 n. 21, i signori Giovanni Andrea Gigliotti e Marco Marino.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

AUTORITÀ DI GESTIONE COMUNE PROGRAMMA
ENPI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO

SERVIZIO PER LA GESTIONE OPERATIVA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 42/2446

Procedura comparativa per la selezione di un gruppo di esperti incaricati della definizione dei termini di riferimento del primo bando per la selezione di progetti strategici del Programma Operativo ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013. Approvazione delle graduatorie.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare i verbali ed i relativi allegati relativi alle riunioni della Commissione di valutazione istituita nell'ambito della procedura comparativa per la selezione di un gruppo di esperti incaricati della definizione dei termini di riferimento del primo bando per la selezione di progetti strategici del Programma Operativo ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013 per i seguenti profili:

1. Team Leader;
2. Specialista in procedure di gestione di programma;
3. Esperti tematici;

Art. 2

di approvare le seguenti graduatorie elaborate dalla Commissione di valutazione (le graduatorie sono riportate in ordine decrescente in base ai punteggi attribuiti dalla Commissione di valutazione):

Per il Profilo di Team Leader:

N.	Candidato	Punteggio
1	Zallio Francesco Carlo "Franco"	26

Per il profilo Esperti tematici:

TEMATICA n. 1: Definizione di politiche e promozione di iniziative pilota a sostegno della R&D (Ricerca e Sviluppo), dell'innovazione e del transfer di tecnologie, con un'attenzione particolare alle PMI ed alla promozione di clusters di PMI innovative nel settore dell'industria agro-alimentare.

N.	Candidato	Punteggio
1	Abbas Ibrahim Zahreddine	21

TEMATICA n. 2: Definizione di politiche e promozione di iniziative pilota a sostegno della R&D (Ricerca e Sviluppo), dell'innovazione e del transfer di tecnologie, con un'attenzione particolare alle PMI ed alla pro-

mozione di clusters di PMI innovative nel settore del turismo sostenibile basato sulla preservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.

N.	Candidato	Punteggio
1	Pigliaru Francesco	17

Profilo Specialista in procedure di gestione di programma:

N.	Candidato	Punteggio	N.
1	Santonocito Vincenzo Angelo	19	
2	Georis Paul	18	
3	Franja Adela	7	

Art. 3

di escludere i seguenti candidati:

PROFILO	CANDIDATO	PROTOCOLLO
Team Leader	CELETTO Loris	1663 del 04-05-2010
Team Leader	POLIDORI Carlo	1662 del 04-05-2010
Specialista	AHMAD HUMMASH Obyda	1717 del 06-05-2010
Specialista	CAO Davide	1702 del 06-05-2010
Specialista	PALA Cinzia	1703 del 06-05-2010
Specialista	CURCI Bianca	1665 del 04-05-2010
Specialista	SERRA Patrizia	1666 del 04-05-2010
Specialista	ROSSI Paola	1667 del 04-05-2010
Specialista	PADRONI Priscilla	1668 del 04-05-2010
Specialista	BRIZIOBELLO Micol	1669 del 04-05-2010
Specialista	KOKTSIDOU Anna	1671 del 04-05-2010
Specialista	VAN DAM Simon	1704 del 06-05-2010
Esperto tematico	AHMAD HUMMASH Obyda	1716 del 06-05-2010
Esperto tematico	PIRAS Daniela	1715 del 06-05-2010
Esperto tematico	VARGIU Franca	1714 del 06-05-2010
Esperto tematico	CANESCHI Andrea	1706 del 06-05-2010
Esperto tematico	GOSSE Hiemstra	1711 del 06-05-2010
Esperto tematico	PANAGIOTIS Lymperreas	1710 del 06-05-2010
Esperto tematico	AGROSI' Antonio	1709 del 06-05-2010
Esperto tematico	MOTRONI Andrea	1708 del 06-05-2010
Esperto tematico	ZISA Flavia	1707 del 06-05-2010
Esperto tematico	PAPATHANASIOU Dorothea	1718 del 06-05-2010
Esperto tematico	LOOTVOET Marie	1705 del 06-05-2010
Esperto tematico	RINALDI Paolo	1713 del 06-05-2010

Art. 4

di prendere atto che le graduatorie di cui sopra sono immediatamente efficaci a partire dalla pubblicazione della presente determinazione

Art. 5

la pubblicazione degli esiti della procedura sul sito web del Programma www.enpicbmed.eu e sul sito web della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it, sezione "Servizi al cittadino - Concorsi e selezioni".

La presente Determinazione è trasmessa ai sensi dell'art. 21, IX comma, L.R. n. 31 del 13.11.1998 al Direttore dell'Ufficio dell'Autorità di gestione comune, al Presidente e pubblicata per estratto sul BURAS.

Mura

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 849

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Protezione Civile L'Aquila Sardegna" con sede in Assemini.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 849 del 16.5.2010 ha disposto l'iscrizione dell'Associazione "Protezione Civile L'Aquila Sardegna" con sede in Assemini al Registro Generale del Volontariato, al Settore Ambiente, Sezione Protezione Civile.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 850

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Culturale Onlus Remo Branca con sede in Iglesias.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 850 del 16.5.2010 ha disposto l'iscrizione dell'Associazione Culturale Onlus Remo Branca con sede in Iglesias al Registro Generale del Volontariato, al Settore Culturale, Sezione Attività Culturali.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 854

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Guardia Rurale Ausiliaria (Onlus)" con sede in Tresnuraghes.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 854 del 16.6.2010 ha disposto l'iscrizione dell'Associazione "Guardia Rurale Ausiliaria (Onlus)" con sede in Tresnuraghes al Registro Generale del Volontariato, al Settore Ambiente, Sezioni Tutela, Risanamento e Valorizzazione Ambientale e Tutela della Fauna e della Flora.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 857

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Ge-

nerale del Volontariato. Associazione "IRIS" - Associazione di Familiari e Volontari per la Promozione della Salute Mentale con sede in Tempio Pausania.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 857 del 16.6.2010 ha disposto l'iscrizione dell'Associazione "IRIS" - Associazione di Familiari e Volontari per la Promozione della Salute Mentale con sede in Tempio Pausania, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 858

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Protezione Civile di Furtei Onlus" con sede in Furtei.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 858 del 16.6.2010 ha disposto l'iscrizione dell'Associazione "Protezione Civile di Furtei Onlus" con sede in Furtei al Registro Generale del Volontariato, al Settore Ambiente, Sezione Protezione Civile.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 859

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Auser" con sede in Cagliari.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 859 del 16 giugno 2010 ha disposto l'iscrizione della Associazione "AUSER" con sede in Cagliari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 860

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Vivere Insie-

me" con sede in Tempio Pausania.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 860 del 16 giugno 2010 ha disposto l'iscrizione della Associazione "Vivere Insieme" con sede in Tempio Pausania al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 giugno 2010, n. 885

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Emigrati Sardi di ritorno Santa Lucia ONLUS - A.E.S. ONLUS con sede in Monastir.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 885 del 16 giugno 2010 ha disposto l'iscrizione della Associazione Emigrati Sardi di ritorno Santa Lucia ONLUS - A.E.S. ONLUS con sede in Monastir al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 giugno 2010, n. 866

"Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionati A.N.F.A.S.S. ONLUS di Cagliari", con sede in Cagliari. Approvazione modifiche statutarie.

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 866 del 17 giugno 2010, ha iscritto le modifiche dell' "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.A.S.S. Onlus di Cagliari", con sede legale in Cagliari, viale Colombo n. 25, nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 28.

Per effetto delle suddette modifiche l'Associazione assume la denominazione di "Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale ANFASS (A.N.F.A.S.S.) - Onlus di Cagliari", in breve denominabile anche "ANFASS ONLUS DI CAGLIARI".

Taormina

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 giugno 2010, n. 867

L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione Associazione di promozione sociale "Centro Culturale Man Ray", con sede in Cagliari.

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 867 del 17 giugno 2010, ha disposto l'iscrizione dell'Associazione "Centro Culturale Man Ray", con sede in Cagliari, via Campania n. 26, nella prima sezione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale con il numero 45.

Taormina

ASSESSORATO AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 10 giugno 2010, n. 11547/465

Bilancio regionale 2010 - Prelevamento della somma di € 35.000,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S06.04.015 - Cap. SC06.1154 dello Stato di Previsione della spesa dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale - C.d.R. 00.06.01.06 - e contestuale Impegno.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei sotto elencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione - Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

Competenza - € 35.000,00

C.d.R. 00.06.01.00 U.P.B. S08.01.004 - somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare.

Cap. SC08.0045 (TIT. I) - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo di pagare (art 26, L.R. 2 agosto 2006 n. 11.).

In aumento

Competenza + € 35.000,00

C.d.R. 00.06.01.06 U.P.B. S06.04.015

Cap. SC06.1154 (TIT. I) - Aiuti di avviamento alle Organizzazioni di produttori ai sensi dell'art. 14 della L.R. 21/2000 - Delibera della G.R. n. 23/33 del 18 luglio 2002.

Art. 2

Nel rispetto della normativa e per le motivazioni espresse in premessa è disposto l'impegno della somma di Euro 35.000,00 sull' U.P.B. S06.04.015 Cap.

SC06.1154 ai sensi dell'art.38 comma 3, lettera d) della L.R. n.11 del 02 agosto 2006. – C.d.R. 00.06.01.06 – Codice di Bilancio 10603, Codice Gestionale 1634 - a favore dell'O.P. "OPROC Sardegna Società Cooperativa" - codice fornitore 6963.

Art. 3

La presente determinazione viene trasmessa alla Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Orefice

ASSESSORATO AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 10 giugno 2010, n. 11550/466

Bilancio regionale 2010 - Prelevamento della somma di € 12.000,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S06.04.015 – Cap. SC06.1154 dello Stato di Previsione della spesa dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale – C.d.R. 00.06.01.06 - e contestuale Impegno.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei sotto elencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione - Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

Competenza - € 12.000,00

C.d.R. 00.06.01.00 U.P.B. S08.01.004 – somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare.

Cap. SC08.0045 (TIT. I) – Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo di pagare (art 26, L.R. 2 agosto 2006 n. 11,).

In aumento

Competenza + € 12.000,00

C.d.R. 00.06.01.06 U.P.B. S06.04.015

Cap. SC06.1154 (TIT. I) – Aiuti di avviamento alle Organizzazioni di produttori ai sensi dell'art. 14 della L.R. 21/2000– Delibera della G.R. n. 23/33 del 18 luglio 2002.

Art. 2

Nel rispetto della normativa e per le motivazioni espresse in premessa è disposto l'impegno della somma di Euro 12.000,00 sull' U.P.B. S06.04.015 Cap. SC06.1154 ai sensi dell'art.38 comma 3, lettera d) della L.R. n.11 del 02 agosto 2006. – C.d.R. 00.06.01.06 – Codice di Bilancio 10603, Codice Gestionale 1634

- a favore dell'O.P. "Organizzazione Produttori Risicoli Sardi" - codice fornitore 3001047 -.

Art. 3

La presente determinazione viene trasmessa alla Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza e, successivamente sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Orefice

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO SOSTEGNO DELLE IMPRESE
AGRICOLE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 11 giugno 2010, n. 11583/468

Reg. (CE) n. 1698/2005. PSR 2007/2013 - Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori". Recepimento Decreto Assessoriale n. 0001344/DecA/53 del 25.05.2010 "Ulteriori disposizioni per la presentazione della polizza fideiussoria". Modifica "Disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande di aiuto per la misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" - Progetti individuali – PSR Sardegna 2007/2013.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Il D. A. n. 0001344 /DecA/53 del 26.05.2010 è recepito integralmente.

Art. 2

il primo periodo del paragrafo 11 "Garanzia Fideiussoria" delle "Disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande di aiuto per la misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" - Progetti individuali – PSR Sardegna 2007/2013" citate in premessa è così modificato : "A garanzia del raggiungimento di tutti i requisiti previsti e del mantenimento degli impegni assunti ai fini dell'erogazione del sostegno il beneficiario del premio è tenuto, contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento, a presentare apposita garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria stipulata in favore dell'Organismo pagatore AGEA. Gli Istituti riconosciuti o abilitati alla fornitura del servizio sono indicati nell'elenco di cui al DL 385/93 art. 107 del Testo Unico Bancario", fatte salve le eventuali ulteriori disposizioni impartite dall'Organismo pagatore AGEA.

Art. 3

Le fasi di cui al paragrafo 23 "Iter procedurale" delle "Disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande di aiuto per la misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" - Progetti individuali – PSR Sardegna 2007/2013 sono così modificate:

FASI		Tempi ¹ (mesi o giorni solari)	Atto finale	Soggetti responsabili
1	Compilazione e presentazione domande di aiuto	Dal 1.07.09 al 30.06.2010 (periodo articolato in tre sottofasi)		Richiedente
2	Definizione e pubblicazione della graduatoria provvisoria (con individuazione dei richiedenti collocati in posizione utile) ed elenco esclusi	Entro 15 giorni dal termine di ogni sottofase	Determinazione approvazione e pubblicazione graduatoria provvisoria	ARGEA
3	Insediamiento e completamento domanda di aiuto dei richiedenti collocati in graduatoria in posizione utile	Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria		Richiedente
4	Controlli amministrativi e istruttoria domanda di aiuto	Entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione e completamento della domanda di aiuto	Rapporto istruttorio/check list	ARGEA
5	Adozione della decisione individuale di concessione o diniego del sostegno	A conclusione dell'istruttoria,	Determinazione dirigenziale e suo invio al beneficiario mediante A.R.	ARGEA
6	Definizione/pubblicazione graduatoria definitiva ed elenco definitivo esclusi	Entro 15 giorni dall'adozione dell'ultima decisione individuale di concessione del sostegno per ogni sottofase	Determinazione approvazione e pubblicazione all'Albo	ARGEA
7	Compilazione e presentazione domanda di pagamento e polizza fideiussoria	Entro i termini indicati dalla decisione individuale di concessione del sostegno		Richiedente
8	Istruttoria della domanda di pagamento	Verifica di regolarità amministrativa della polizza fideiussoria secondo le indicazioni di AGEA	Rapporto istruttorio/check list	ARGEA
9	Controlli in loco a campione	Prima del pagamento	Verbali/check list di controllo	AGEA
10	Autorizzazione al pagamento	Dopo il completamento dell'istruttoria della domanda di pagamento e comunque dopo il controllo in loco per le aziende estratte a campione	Provvedimento dirigenziale secondo le indicazioni di AGEA	ARGEA
11	Esecuzione del pagamento	Entro i termini definiti da AGEA	Accredito pagamento	AGEA
12	Eventuale presentazione della richiesta di revisione del PSA	Entro 38 mesi dalla data della decisione individuale di concessione del sostegno		Richiedente

¹ Nel caso in cui il termine coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato d'ufficio al primo giorno lavorativo successivo.

13	Istruttoria di verifica di revisione del PSA e sua approvazione	Entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di revisione	Verbale istruttorio/check list e determinazione dirigenziale	ARGEA
14	Presentazione della comunicazione relativa al raggiungimento dei requisiti di professionalità e IAP entro 36 mesi dalla data della decisione individuale di concessione del sostegno	Entro 60 giorni dalla data del raggiungimento del requisito		Richiedente
15	Istruttoria di verifica del raggiungimento dei requisiti di professionalità e IAP	Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione	Verbale istruttorio o check list	ARGEA
16	Presentazione della comunicazione relativa al raggiungimento dei requisiti RLS e ULA aziendali entro quattro anni dalla decisione individuale di concessione del sostegno (con le informazioni relative al valore aggiunto lordo dell'azienda) e contestuale aggiornamento del fascicolo aziendale	Entro 60 giorni dal momento del raggiungimento dei requisiti		Richiedente
17	Istruttoria di verifica del raggiungimento dei requisiti di RLS e ULA aziendali	Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione	Verbale istruttorio o check list	ARGEA

Art. 4

Restano confermate tutte le altre disposizioni dell'Allegato n. 2 "Disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande di aiuto per la misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" - Progetti individuali - PSR Sardegna 2007/2013" alla Determinazione n. 10753/401 del 28.05.2009, così come modificate con le Determinazioni n. 1537/706 del 4.08.2009, n. 19888/860 del 19.10.2009, n. 22071/955 del 18.11.2009, n. 2896/71 del 17.02.2010, n. 5964/209 del 29.03.2010 e n. 8167/305 del 28.04.2010.

Art. 5

La presente Determinazione è trasmessa all'Assessore e all'Autorità di Gestione del PSR della regione Sardegna 2007/2013 - Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Art. 6

Avverso le disposizioni del presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

Art. 7

La presente Determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna

ed integralmente su internet nel sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it.

Carboni

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO SVILUPPO LOCALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 giugno 2010, n. 12305/500

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia "Marittimo" 2007/2013. Fondo FESR. Progetto TERRAGIR "Promozione del territorio per la competitività e l'innovazione nello spazio rurale transfrontaliero". Approvazione schema di convenzione.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Per le causali esposte in premessa, di procedere alla stipula di una convenzione con la GRAFIC STUDIO s.a.s avente ad oggetto l'organizzazione e la gestione di un evento in Sardegna nell'ambito del Progetto TER-

RAGIR da tenersi a Tortoli nei giorni 25 e 26 giugno 2010, articolato nel modo seguente:

- affitto sala convegni per 150 persone, attrezzata con videoproiettore e predisposizione collegamento internet, per la mattina del 25 giugno presso un hotel a quattro stelle sito nel territorio del comune di Tortoli;

- affitto sala riunioni di dimensioni contenute attigua alla sala convegni da utilizzare per il coffee break e per il buffet;

- affitto sala riunioni per 25/30 persone attrezzata con videoproiettore e predisposizione collegamento internet, per il pomeriggio del 25 giugno, nella stessa sede in cui si svolge il convegno, in cui tenere il comitato di pilotaggio;

- coffee break per 150 persone circa con offerta di prodotti tipici sardi. Il coffee break deve avere durata continua 9-13;

- pranzo a buffet per 150 persone per il 25 giugno (menu e prodotti tipici e locali da concordare);

- cena di gala per il 25 giugno per 25/30 persone in un locale tipico della zona (menu, prodotti tipici e locali e organizzazione della serata da concordare);

- omaggio di alcuni prodotti tipici del territorio (vino, dolci ecc) per i partner del progetto (circa 25 persone).

- grafica e stampa n. 400 inviti, A4, carta patinata da 170 gr;

- grafica e stampa n. 20 manifesti in quadricromia 100 X 70 cm;

- grafica e stampa n. 20 locandine in quadricromia formato 50 X 70 cm;

- grafica e stampa n. 150 kit congressuali (cartella in quadricromia, penna, blocco in quadricromia);

- fornitura bandiere ufficiali della Regione Sardegna, della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea;

- composizione floreale per il tavolo della presidenza del convegno del 25 giugno;

- spedizione 100 inviti.

- segreteria congressuale: 2 hostess qualificate al tavolo della segreteria per registrazione convenuti, consegna kit congressuali e materiale informativo, nonché per l'assistenza in sala ai relatori e ai partecipanti per la giornata del 25 giugno;

- allestimento sede evento con l'impiego di n. 4 roll-up f.to 80 x 200;

- visita di tre aziende agroalimentari del territorio (provincia dell'Ogliastra) da svolgersi nella mattinata di sabato 26 giugno, con guida, degustazione a mezza mattinata e pranzo in agriturismo, per 25/30 persone. La visita comprende i costi per l'affitto di un pulmino deluxe da 25 posti, di una guida qualificata del territorio, nonché i costi per la degustazione di prodotti tipici ed il pranzo light con prodotti tipici.

Il materiale stampato dovrà essere in lingua italiana e francese, contenere il logo dell'Unione Europea, della Regione Sardegna e del Programma Operativo Italia-Francia Marittimo (PO), nonché essere coerente con il manuale di immagine coordinata del PO.

Art. 2

Di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e so-

stanziale, per un importo complessivo pari a € 16.391,83 (sedicimilatrecenonovantuno/83) oltre all'IVA di legge per un totale di € 19.670,20 (diciannovemilaseicentotanta/20), da stipulare tra la GRAFIC STUDIO s.a.s. e il Direttore del Servizio Sviluppo Locale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale in rappresentanza dell'Amministrazione regionale. La proposta della società si allega allo schema di convenzione.

Art. 3

Le spese relative alla predetta convenzione graveranno sull'UPB S01.03.004 - Cap. SC01.0531, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale del Bilancio della Regione per l'esercizio 2009.

Art. 4

La presente determinazione sarà trasmessa all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ai sensi dell'art. 21, commi 8 e 9 della L.R. 13 novembre 1998, n. 31.

Art. 5

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul BURAS.

Sanna

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO TERRITORIO RURALE, AMBIENTE E INFRASTRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 giugno 2010, n. 12399/507

**Reg. (CE) n. 1698/2005 – Programma di Sviluppo
Rurale della Regione Sardegna 2007/2013 – Misura
125 “Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'ade-
guamento dell'agricoltura e della silvicoltura – Azio-
ne 125.1 – Viabilità rurale – Intervento: Manuten-
zione straordinaria della viabilità rurale e forestale”.**
Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

E' approvato il bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla Misura 125 “Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – Azione 125.1 – Viabilità rurale – Intervento: Manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale”, nel testo che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2

La presente determinazione viene trasmessa, per conoscenza, all'Assessore e al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, ai

sensi dell'articolo 21 della L.R. 13 novembre 1998 n. 31.

Art. 3

Avverso le disposizioni del presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale e ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di pubblicazione

della presente determinazione.

Art. 4

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e integralmente su internet nel sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it.

Capobianco

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

REG. (CE) N. 1698/2005

ASSE 1

**MISURA 125 – INFRASTRUTTURA CONNESSA ALLO SVILUPPO
E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA**

**AZIONE 125.1 – INFRASTRUTTURE RURALI
INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ RURALE E
FORESTALE**

BANDO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA

Sommario

1. Principali riferimenti normativi
2. Descrizione ed obiettivi generali della misura
3. Oggetto dell'intervento
4. Soggetto responsabile e attuatore
5. Localizzazione dell'intervento
6. Portata finanziaria e ripartizione delle risorse
7. Soggetti beneficiari
8. Condizioni generali di ammissibilità
 - 8.1 Esclusioni specifiche
9. Massimali e intensità del finanziamento
10. Criteri di valutazione delle richieste e formazione delle graduatorie
11. Spese ammissibili
 - 11.1 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese
 - 11.2 Spese generali: limitazioni e esclusioni
12. Prescrizioni tecniche
13. Procedure operative
 - 13.1 Innovazioni procedurali
 - 13.2 Costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale
 - 13.3 Presentazione delle domande di aiuto
 - 13.3.1 Fase online
 - 13.3.2 Fase di presentazione del cartaceo
 - 13.4 Ricevibilità
 - 13.5 Controlli amministrativi
 - 13.5.1 Ammissibilità dell'operazione
 - 13.5.2 Rispetto dei criteri di valutazione
 - 13.6 Emissione delle graduatorie
 - 13.7 Progetto esecutivo e documentazione Amministrativa
 - 13.7.1 Elaborati tecnici
 - 13.7.2 Documentazione amministrativa
 - 13.8 Istruttoria del progetto
 - 13.9 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
 - 13.9.1 Proroghe
 - 13.9.2 Varianti
 - 13.9.3 Revoche
 - 13.10 Modalità e termini di presentazione delle domande di pagamento
 - 13.10.1 Presentazione della domanda di pagamento
 - 13.10.2 Domanda di pagamento di anticipo
 - 13.10.3 Domanda di pagamento del SAL
 - 13.10.4 Domanda di pagamento del saldo finale e chiusura dei lavori
 - 13.10.5 Economie di spesa
14. Impegni del beneficiario
15. Trasferimento degli impegni e cambio del beneficiario
16. Riduzioni ed esclusioni
17. Cause di forza maggiore
18. Recesso dagli impegni
19. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
20. Monitoraggio e valutazione
21. Disposizioni finali

1. Principali riferimenti normativi

Comunitari

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che istituisce la nuova fase di programmazione 2007-2013;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i. recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e s.m.i. di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Sardegna;
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione 2009/61/CE del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Decisione della Commissione Europea C(2009) 9622 del 30 novembre 2009 che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5949 del 28 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale.

Nazionali

- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. (Testo A);
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 1/6/2001, "Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle strade ai sensi dell'art. 13, comma 6, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni".

- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo Codice della Strada", art.13, comma 6;
- Decreto Ministeriale 05 Novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade;
- Decreto Ministeriale 22 Aprile 2004 di modifica al D.M. 05 Novembre 2001.

Regionali

- la L.R. 07 agosto 2007, n°5 recante procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto, pubblicata nel Buras 11 agosto 2007, n. 26, suppl. ord. n. 5.

Per quanto non specificato nel presente Bando si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

2. Descrizione ed obiettivi generali della misura

L'analisi della situazione regionale ha evidenziato la presenza di territori rurali non ancora sufficientemente serviti da infrastrutture viarie e condizioni di fragilità ambientale e demografica che vincolano fortemente lo sviluppo delle attività economiche, agricole e forestali nelle aree rurali.

La Misura 125.1 è direttamente correlata al perseguimento dell'obiettivo specifico di assicurare la vitalità e la permanenza delle aziende agricole e forestali nelle aree rurali, migliorando la dotazione infrastrutturale.

Il raggiungimento di tale obiettivo contribuisce al conseguimento dell'obiettivo prioritario del PSN "potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche" relativo all'asse I "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale".

3. Oggetto dell'intervento

Sono ammissibili esclusivamente gli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale esistente mirati al ripristino della funzionalità ove questa risulti gravemente compromessa.

Non sono ammissibili gli interventi di semplice manutenzione ordinaria e la costruzione di nuove strade.

4. Soggetto responsabile e attuatore

Il Responsabile della Misura 125 è il Direttore del Servizio territorio rurale, ambiente e infrastrutture dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di Cagliari.

ARGEA Sardegna è il soggetto incaricato di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande di aiuto e pagamento presentate e formare le graduatorie.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'AGEA.

5. Localizzazione dell'intervento

L'intervento si attua in tutto il territorio regionale.

6. Portata finanziaria e ripartizione delle risorse

Per il presente bando - azione 125.1 Infrastrutture rurali - intervento "manutenzione straordinaria della viabilità rurale", la dotazione finanziaria è di euro 20.000.000,00.

Costo totale	euro 20.000.000
Finanziamento pubblico	euro 20.000.000
di cui Stato	euro 11.200.000
di cui FEASR	euro 8.800.000
Spesa privati	euro 0,00

7. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda di aiuto sono: i Comuni e loro Associazioni, intendendo per queste ultime le Unioni dei Comuni, i consorzi di Comuni, le Associazioni temporanee di Comuni e le Comunità Montane.

8. Condizioni generali di ammissibilità

I beneficiari non devono essere soggetti a commissariamento per dissesto finanziario.

8.1 Esclusioni specifiche

Non potranno essere beneficiari dei finanziamenti i soggetti che hanno subito revoche totali del contributo concesso per investimenti o hanno rinunciato al contributo concesso senza addurre cause di forza maggiore o, comunque, non dipendenti da inadempienze del beneficiario, nell'ambito della Misura 4.20.b del POR Sardegna 2000-2006 o di altre misure del PSR 2007/2013

9. Massimali e intensità del finanziamento

L'importo massimo per progetto, compresa l'I.V.A. e le spese generali, è fissato in euro. 200.000,00. Nel caso di domande presentate da Associazioni di Comuni l'importo di cui sopra può essere moltiplicato per il numero dei Comuni aderenti all'Associazione, limitatamente a quelli che partecipano all'intervento proposto, fino all'importo massimo per progetto di euro. 1.000.000,00.

E' consentito il finanziamento di un unico intervento per territorio comunale pertanto i Comuni che partecipano in una delle forme previste di Associazione di comuni non potranno presentare domanda di aiuto come singoli Comuni e parimenti i Comuni che presentano domanda di aiuto singolarmente non potranno presentare domanda di aiuto come Associazione di Comuni.

Saranno concessi finanziamenti in conto capitale sino al 100% della spesa ammessa a contributo.

10. Criteri di valutazione delle richieste e formazione delle graduatorie

Le istanze saranno valutate in base ai criteri di valutazione, ai quali sono attribuiti i corrispondenti punteggi indicati di fianco, denominati "PESO", così come riportato nella seguente tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE AZIONE I	PESO
Caratteristiche del proponente	
Interventi proposti da Associazioni di Comuni	3
Partecipazione del Beneficiario ai contributi di cui alla Misura 4.20 del POR 2000-2006	
Contributi ricevuti per importi inferiori a euro. 150.000,00	12
Contributi ricevuti per importi tra euro. 150.000,00 e euro. 500.000,00	5
Contributi ricevuti per importi superiori a euro. 500.000,00	3
Caratteristiche dell'intervento	
Numero di aziende iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (DPR 503/99) servite dalle opere infrastrutturali	1 punto ad azienda oltre le 5 aziende
Numero di aziende iscritte all'anagrafe delle aziende servite che abbiano chiesto finanziamenti a valere su Misure dell'Asse 1 e 3 del PSR 2007-2013	1 punto ad azienda
Stato della progettazione	
Progettazione Definitiva	2
Progettazione Esecutiva	5
Criteri specifici per le opere viarie	
Interventi in territorio colpito da eventi atmosferici assimilati ad alluvioni o piogge persistenti verificatesi a decorrere dal 16.11.2007	10
Interventi che prevedano il mantenimento o la creazione di corridoi naturalistici, lungo le fasce attigue alla viabilità rurale con l'utilizzo di specie autoctone che copra una lunghezza di almeno il 25% del tracciato interessato all'intervento	2

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti dal richiedente al momento del rilascio della domanda on-line.

I criteri di valutazione saranno applicati alle istanze successivamente alla fase di verifica del possesso dei requisiti previsti dai criteri di ammissibilità/esclusione e sono necessari alla definizione della graduatoria.

L' intervento proposto da un' Associazione di Comuni dovrà riguardare la sistemazione di un'unica strada intercomunale e la titolarità del finanziamento sarà in carico all'Associazione legalmente riconosciuta o nel caso di associazione temporanea al Comune che dovrà essere necessariamente indicato come capo fila.

Per la partecipazione del beneficiario ai contributi di cui alla Misura 4.20 b del POR 2000-2006, ai fini dell'attribuzione del punteggio, questo dovrà inserire nella domanda di aiuto l'importo indicato nell'allegato A al presente bando. Nel caso di domande di aiuto presentate da Associazione di Comuni tale importo scaturisce dalla somma dei contributi ottenuti dai singoli Comuni coinvolti nell'intervento proposto.

Per aziende servite si intendono quelle aventi accesso diretto alla viabilità oggetto dell'intervento, ovvero devono avere almeno un mappale adiacente al tratto stradale interessato ai lavori; ai fini dell'attribuzione del punteggio un'azienda potrà essere conteggiata una sola volta.

Per le aziende iscritte all'anagrafe delle aziende servite che abbiano chiesto finanziamenti a valere su Misure dell'Asse 1 e 3 del PSR 2007-2013 dovrà essere riportato il CUAA di tali aziende.

Lo stato della progettazione dichiarato deve essere dimostrato da provvedimento autorizzativo dell'Organo competente.

Relativamente al criterio per gli interventi in territorio colpito da eventi atmosferici assimilati ad alluvioni o piogge persistenti verificatesi a decorrere dal 16.11.2007, per i quali la Giunta ha approvato almeno la richiesta di declaratoria, si dovrà far riferimento all'elenco fornito con l'allegato B del presente bando.

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo l'ordine progressivo del rilascio della domanda di aiuto.

11. Spese ammissibili

Le spese ammissibili, in armonia con quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale, sono quelle relative a: spese generali, espropri, materiali e lavori per la realizzazione delle opere.

L'I.V.A. sui lavori, sugli oneri professionali etc., non è ammissibile ai fini della rendicontazione sul contributo FEASR.

Come previsto dall'art. 71 del regolamento n. 1698/2005 l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) non è considerata una spesa ammissibile, tranne l'I.V.A. non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977.

Per quanto sopra non riportato si rimanda alle linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi adottato in Conferenza Stato – Regioni del 14 febbraio 2008 e realizzato dal MiPAAF - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale.

La Regione Autonoma della Sardegna per i soggetti non passivi provvede al rimborso dell' I.V.A. con risorse proprie in base all'art. 33 della Legge Regionale 14, maggio 2009, n. 1.

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari, entro i limiti previsti nel provvedimento di finanziamento, comprovate da fatture quietanzate e mandati di pagamento e da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.

11.1 Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di aiuto, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

11.2 Spese generali: limitazioni e esclusioni

Le spese tecniche per incarichi di progettazione, Direzione Lavori e Contabilità, Coordinamento della sicurezza, Relazioni specialistiche, Rilievi, etc. saranno ammesse fino al 10% del costo totale dei lavori posti a base d'asta. A tale scopo l'Ente beneficiario dovrà elencare analiticamente tutte le voci di spesa ricomprese tra le spese generali, dettagliando, ove prevista, la spesa relativa all'IVA. Tali spese saranno riconosciute in misura proporzionalmente ridotta per minori opere realizzate nel caso di responsabilità accertate.

Non sono ammesse le spese relative a:

- acquisto di materiale hardware, software e di consumo necessario per la redazione dei progetti;
- spese per riparazione di attrezzature utilizzate per la redazione dei progetti;
- acquisto di macchinari e strumenti per la realizzazione degli interventi.

12. Prescrizioni tecniche

Sono ammissibili a contributo gli interventi riguardanti la manutenzione straordinaria delle strade rurali e forestali esistenti ovvero tutte le strade comunali extraurbane ricadenti in modo prevalente in zona classificata come agricola (strade rurali) o di salvaguardia con riferimento in questo caso alle zone boschive (strade forestali).

Per manutenzione straordinaria si definisce l'insieme degli interventi volti a ripristinare la percorribilità di strade o porzioni di esse ove questa risulti gravemente compromessa, la realizzazione di opere di difesa del corpo stradale e di miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Ciò premesso, gli interventi in progetto dovranno necessariamente prevedere:

- Ripristino e/o sostituzione, totale o parziale, della massiciata stradale che dovrà riguardare non meno del 50% della lunghezza del tracciato previsto in progetto;
 - Nei casi di strade "bianche" il ricorso alla bitumatura per la realizzazione dello strato di usura sarà limitato ai casi di effettiva necessità in funzione della pendenza, del traffico, delle precipitazioni e dell'eventuale collegamento con altre strade asfaltate, qualora non sia possibile utilizzare soluzioni alternative. E' inoltre consentito il ripristino del manto bituminoso ove già preesistente. Nei casi di eccessiva pendenza, qualora non sia possibile provvedere al miglioramento delle condizioni di sicurezza con soluzioni alternative, è consentito l'utilizzo di pavimentazione in calcestruzzo e rete elettrosaldata.
- Realizzazione o sistemazione, qualora non funzionali, delle opere necessarie alla regimazione delle acque superficiali:
 - Cunette laterali e trasversali;
 - Cavalcafossi, attraversamenti, etc.
- Realizzazione o sistemazione, qualora necessarie e/o non presenti, delle opere di messa in sicurezza:
 - Guard rail, muretti di contenimento;
 - Segnaletica verticale;
 - Piazzole di scambio.

Gli interventi possono prevedere la creazione o la manutenzione di corridoi naturalistici, lungo le fasce attigue alla viabilità con utilizzo di essenze autoctone.

La larghezza dell'asse stradale non potrà essere inferiore a 3 m., oltre alle due banchine laterali carrabili, ognuna di 0,5 m. (3m. + 2 x 0,5 m.). E' ammessa per brevi tratti, qualora non fosse possibile l'adeguamento alle prescrizioni di cui sopra, una sezione minore, non inferiore comunque a 3 m. comprese le banchine.

La pendenza longitudinale delle singole livellette (tratti di strada a pendenza costante) non potrà eccedere il 12%, 13% per tratti non superiori a 500 m. Sono ammesse deroghe a tali prescrizioni nei casi in cui lo stato dei luoghi ne impedisca l'adeguamento. In tali casi il progetto dovrà contenere una relazione dettagliata come previsto dall'art. 4 del D.M. 22 Aprile 2004 e dovranno essere adottati accorgimenti opportuni per migliorare la sicurezza in generale dell'infrastruttura (barriere stradali, fondo in calcestruzzo e rete elettrosaldato, cunette trasversali, segnaletica stradale verticale, etc.).

13. Procedure operative

13.1 Innovazioni procedurali

La gestione delle procedure inerenti il presente bando è stata predisposta, in linea con le disposizioni che prevedono la semplificazione amministrativa e l'adozione di strumenti informatici e telematici nella pubblica amministrazione, sul Sistema informativo agricolo nazionale SIAN.

Sarà quindi disponibile sul portale SIAN la procedura per le richieste da parte dei beneficiari e per l'attività degli uffici istruttori.

13.2 Costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale

I Comuni e loro Associazioni che intendono presentare domanda di aiuto hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503 del 01.12.1999. Nella compilazione del fascicolo aziendale si devono inserire solo i dati anagrafici. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere attuata prima della compilazione della richiesta di finanziamento presso un CAA autorizzato da AGEA previo conferimento di mandato scritto.

In caso di aggiornamento del fascicolo aziendale le modifiche apportate andranno a integrare, sempre senza oneri per il richiedente, i contenuti informativi dell'Anagrafe regionale.

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento AGEA con circolare n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005 e ad altre eventuali disposizioni impartite da AGEA.

Conformemente a quanto richiesto dal Reg. (CE) n. 796/2004, in applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) i dati contenuti nel fascicolo aziendale sono sottoposti ad un insieme di controlli amministrativi. Tali controlli sono propedeutici alla "validazione" del fascicolo aziendale, operazione che rende disponibili le informazioni necessarie per la presentazione delle istanze riferite al richiedente.

13.3 Presentazione delle domande di aiuto

La presentazione delle domande sarà consentita solo ed esclusivamente nel periodo dal 20.07.2010 al 30.09.2010.

13.3.1 Fase online

La compilazione e la trasmissione delle domande di aiuto per via telematica utilizza la procedura informatica gestita dal sistema SIAN.

Il sistema sarà abilitato alla compilazione e trasmissione nel solo periodo di validità del bando.

I dati registrati nel fascicolo aziendale dell'anagrafe e necessari per la compilazione delle domande, saranno automaticamente importati in esse e non saranno modificabili, se non attraverso l'aggiornamento del fascicolo stesso.

La domanda di finanziamento è semplificata e contiene esclusivamente gli elementi necessari a valutare l'ammissibilità dell'operazione e l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione ai fini della formazione delle graduatorie.

I soggetti riconoscibili per la compilazione della domanda per via telematica sono i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA). Le abilitazioni concesse ai CAA sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto.

In fase di compilazione delle domande, la procedura informatica richiederà al compilatore l'inserimento di elementi corrispondenti alle varie voci che danno luogo all'attribuzione del punteggio di valutazione. La procedura provvederà per quanto possibile a guidare l'inserimento dei dati evitando che possano essere inseriti dati incongruenti; i dati che non possono essere controllati dalla procedura saranno dichiarati dal richiedente. La procedura stessa provvederà al termine della compilazione ad attribuire un punteggio alla domanda (dato dalla somma dei pesi di ciascun criterio di valutazione).

La compilazione delle domande di aiuto si conclude con l'operazione del "rilascio" a sistema che coincide con l'invio on line delle domande.

Le domande di aiuto compilate telematicamente non verranno "rilasciate" dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti. Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuarla univocamente. Successivamente al rilascio la domanda non potrà più subire modifiche.

13.3.2 Fase di presentazione del cartaceo

Completata la compilazione telematica, il richiedente dovrà:

- stampare la copia cartacea della domanda rilasciata a sistema e inviata telematicamente;
- sottoscrivere la copia cartacea. La sottoscrizione deve essere effettuata dal Rappresentante legale dell'Ente o da altro soggetto autorizzato ai sensi di Legge;
- allegare copia del documento di identità in corso di validità del Rappresentante legale dell'Ente o di altro soggetto autorizzato ai sensi di Legge;
- far pervenire all'Ufficio territoriale competente di Argea Sardegna la copia cartacea della domanda regolarmente firmata **entro il termine perentorio previsto per la compilazione della domanda on line**. La presentazione della domanda può essere effettuata a mano o per raccomandata A.R. (o tramite corriere espresso). La domanda cartacea, se recapitata a mano, dovrà pervenire entro le ore 13.00, negli orari comunque di apertura degli uffici al pubblico, della data di scadenza, pena la sua irricevibilità.

La domanda cartacea unitamente agli allegati previsti dovrà essere inserita in una busta chiusa sulla quale dovranno essere indicati i seguenti elementi minimi:

- Identificativo del richiedente: CUAA
- Identificativo di misura/azione /intervento: Misura 125 Azione 1 intervento "Manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale"
- Identificativo della domanda: N° domanda assegnato dal S.I.A.N.

Ogni busta dovrà contenere la sola domanda prevista per il presente bando.

In ogni caso la struttura competente per la ricezione delle domande cartacee non ha alcuna responsabilità per il verificarsi di disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni o disguidi postali o comunque causati da terzi, da casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Come specificato nel modulo, la domanda sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei dati dichiarati secondo i termini di legge.

Non è possibile effettuare correzioni sul modulo cartaceo.

Ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del Reg. (CE) 1975/2006, le domande di aiuto possono essere modificate dopo la presentazione mediante "*domanda di correzione*" in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
- incompleta compilazione di parti della domanda (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).

Le domande di correzione saranno accoglibili esclusivamente se presentate entro 5 giorni lavorativi dalle date di scadenza per la presentazione delle domande.

13.4 Ricevibilità

Non saranno ritenute ricevibili le domande di aiuto:

- presentate in data antecedente a quella prevista dal bando, ovvero oltre i termini stabiliti;
- non compilate con le modalità previste;
- presentate esclusivamente su supporto cartaceo o viceversa solo per via telematica;
- con mancata o errata indicazione del CUAA;
- prive della firma del legale rappresentante dell'Ente;
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata dal SIAN.

13.5 Controlli amministrativi

I controlli amministrativi relativi alle fasi di ricevibilità e ammissibilità sono effettuati sulla totalità delle domande di aiuto ricevute e riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare con mezzi amministrativi.

13.5.1 Ammissibilità dell'operazione

I beneficiari devono rispettare le vigenti norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

Per essere ammissibile al finanziamento la richiesta di aiuto dovrà soddisfare i criteri stabiliti dal PSR e le prescrizioni previste dal presente bando. La corrispondenza di quanto riportato nella domanda e quanto previsto nei criteri sarà riportato nella check list della domanda in quanto il mancato rispetto di elementi indispensabili per l'ammissibilità dell'operazione comporta l'esclusione dal finanziamento.

In questa fase viene effettuata la verifica dell'**affidabilità del richiedente** sulla base di eventuali altre operazioni cofinanziate nell'ambito del POR 2000-2006, del P.S.R. 2000-2006 o di altre misure del PSR 2007/2013. Viene inoltre verificato che l'operazione richiesta nella domanda di aiuto non benefici contemporaneamente di altri finanziamenti attraverso altri regimi di aiuti nazionali, regionali, comunitari.

La verifica viene effettuata alla data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio).

13.5.2 Rispetto dei criteri di valutazione

La corrispondenza di quanto indicato nella domanda ai fini del calcolo del punteggio, inteso come somma dei "pesi", avverrà successivamente alla fase di approvazione della graduatoria ad opera di Argea Sardegna che procederà alle opportune verifiche sulla base della documentazione presentata. Potranno essere eseguiti anche dei controlli a campione sulle operazioni finanziabili per accertare la veridicità dei dati dichiarati.

Si ricorda che la verifica del possesso dei requisiti di cui ai criteri di valutazione sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni rese nella domanda e pertanto si raccomanda di prestare particolare attenzione alla sua compilazione.

13.6 Emissione delle graduatorie

I requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria devono essere posseduti dal richiedente al momento della compilazione della domanda e la verifica viene effettuata alla data di rilascio della domanda sul portale SIAN.

L'assegnazione dei pesi ai criteri di valutazione consente al sistema di attribuire un punteggio sulla base del quale si procede ad elaborare la graduatoria delle domande di aiuto.

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del dirigente di Argea Sardegna, che verrà integralmente pubblicato, dandone avviso sul BURAS, a mezzo affissione all'apposito Albo pretorio di Argea Sardegna e sul seguente sito web: www.regione.sardegna.it.

Per ciascun richiedente la graduatoria indicherà:

- identificativo della domanda;
- CUAA;
- ragione sociale;
- punteggio attribuito e preferenze applicate;
- posizione in graduatoria;

- spesa totale e importo dell'aiuto;
- eventuale non ammissibilità.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti riguardo al punteggio attribuito, alle preferenze applicate, alla posizione in graduatoria, alla motivazione dell'eventuale esclusione, temporanea o definitiva, dal finanziamento, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande non ammissibili.

In base a tale graduatoria e in relazione alle risorse disponibili, i soggetti finanziabili, dovranno presentare i progetti esecutivi e tutta la documentazione amministrativa indicata nel paragrafo 13.7.

Il termine perentorio entro il quale l'Ente richiedente dovrà far pervenire la documentazione di cui al paragrafo 13.7 è di 120 gg. solari dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione della graduatoria sul B.U.R.A.S.. Tale termine è ridotto a 30 gg. solari per gli Enti che hanno dichiarato nella domanda di aiuto l'esistenza di un progetto esecutivo. Il mancato rispetto dei termini fissati per la presentazione della suddetta documentazione comporterà l'esclusione della domanda e la conseguente perdita del finanziamento.

Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le autorizzazioni, i nulla-osta e i pareri previsti per legge per tale fase progettuale e non dovrà presentare alcuna difformità rispetto alle prescrizioni del presente bando e rispetto a quanto dichiarato nella domanda di finanziamento con particolare riferimento ai parametri presi in considerazione ai fini della graduatoria di merito. Fa eccezione il dato relativo al numero di aziende servite che potrà determinare la variazione del punteggio, ammessa comunque solo in diminuzione, col conseguente adeguamento della graduatoria. Tale riposizionamento potrà anche comportare la perdita del diritto al finanziamento.

Il mancato rispetto delle condizioni/prescrizioni sopra riportate comporterà l'immediata esclusione ed archiviazione del progetto. L'ufficio preposto, effettuata la verifica della conformità dei dati del progetto, adoperati per l'assegnazione del punteggio, con quanto dichiarato nella domanda di finanziamento, provvederà ad assumere le determinazioni conseguenti.

Gli interventi saranno finanziati seguendo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui in fase istruttoria si dovessero liberare risorse a seguito di riposizionamento, rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazione del progetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

13.7 Progetto esecutivo e documentazione Amministrativa

Tutti i documenti allegati al progetto esecutivo sono esenti da bollo ed ove previsto dal DPR n. 445/2000 sono ammesse le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive d'atto di notorietà.

Il progetto esecutivo è redatto dall'ufficio tecnico dell'Ente richiedente o qualora si ricorra all'affidamento ad un soggetto esterno all'amministrazione, da un tecnico libero professionista allo scopo abilitato. Per tali soggetti, nell'affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza etc, dovranno essere rispettati i principi di proporzionalità, trasparenza, pari opportunità e non

discriminazione. Nel caso in cui non si ricorra ad una procedura aperta, per garantire i principi di cui sopra, si farà riferimento all'applicazione dell'art.91 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 e ss.mm.

Il progetto di esecutivo è composto dagli elaborati tecnici e dalla documentazione amministrativa:

13.7.1 Elaborati tecnici

Il progetto esecutivo dovrà necessariamente contenere:

- Relazione tecnica ed eventuali relazioni specialistiche;
- Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari, quadro economico con l'indicazione dettagliata di tutte le voci di spesa, con particolare riguardo alle spese generali.
- Elaborati grafici degli interventi, redatti in scala opportuna, contenenti: inquadramento progettuale, planimetria di intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili longitudinali, sezioni trasversali, sezioni tipo, opere d'arte ecc., come da rilievi topografici; dovrà essere inoltre allegata una planimetria in scala adeguata, non superiore a 1:5000, con l'indicazione puntuale delle aziende (parte confinante alla strada) indicate nella domanda al fine dell'assegnazione del punteggio. Gli elaborati cartografici devono consentire l'agevole individuazione dei lavori da eseguirsi nel territorio, oltre all'immediata valutazione della situazione dell'intervento da realizzare.
- Elenco delle aziende indicate nella planimetria con riferimenti catastali (relativi solo al mappale direttamente confinante con la strada oggetto dell'intervento), numero di iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole (DPR 503/99) e riferimenti riguardanti le eventuali richieste di aiuto di queste sulle misure degli assi 1 e 3 del PSR 2007/2013;
- Capitolato speciale d'appalto, schema di contratto e cronoprogramma dei lavori;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- Eventuale documentazione da allegare:
 - piano particellare, estratto di partita, mappa catastale e stima analitica dell'indennizzo di esproprio;
 - relazione tecnica e documentazione fotografica in caso di stato dei luoghi con criticità che necessitano interventi in deroga alle prescrizioni tecniche di cui al paragrafo 11.
 - elenco analitico delle voci di spesa relative agli interventi di ingegneria naturalistica e loro incidenza, in termini percentuali, rispetto il totale dei lavori programmati.

13.7.2 Documentazione amministrativa

- Dichiarazione attestante che l'Ente non beneficia per la medesima iniziativa, di finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie
- Atto di approvazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e la validazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 554/99.

- Atto di classificazione della strada, come previsto dall'art. 13, comma 6 del Nuovo codice della strada (D.Lgs. n. 285, 30 aprile 1992) secondo le modalità stabilite dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 1 giugno 2001 ("Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle strade ai sensi dell'art. 13, comma 6, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni").

13.8 Istruttoria del progetto

Durante la fase istruttoria gli uffici competenti provvederanno alla verifica:

a) della **validità e della congruenza delle dichiarazioni** rese dal richiedente.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente con la domanda e/o a supporto della stessa, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti all'effettuazione delle istruttorie e alla adozione dei provvedimenti di attribuzione dei finanziamenti. Oltre che in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, tali controlli dovranno essere effettuati su almeno il 5% delle domande in istruttoria. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Ufficio procederà oltre che all'archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria.

b) la verifica della **documentazione richiesta e pervenuta** in termini di presenza, qualità e contenuto.

c) la verifica della **conformità dell'operazione** oggetto della domanda con la normativa di riferimento, compresa (ove applicabile) la normativa in materia di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie.

d) la verifica dell'**ammissibilità ed eleggibilità delle spese**, nel rispetto di quanto previsto nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi", e nel presente bando.

e) la verifica tecnica, rispetto alle prescrizioni del bando, **delle proposte progettuali**.

L'ufficio istruttore, qualora fosse necessario richiedere modifiche, adeguamenti o integrazioni, può richiedere documentazione integrativa. In tal caso verrà data immediata comunicazione scritta e motivata al richiedente invitandolo a perfezionare la pratica ed assegnando un termine massimo di 10 giorni lavorativi per la presentazione della documentazione.

L'esito negativo delle verifiche di cui sopra determina automaticamente la non ammissibilità dell'istanza a finanziamento e quindi la sua archiviazione.

Nel caso in cui in sede istruttoria si riscontrino variazioni del progetto rispetto alla domanda, esso sarà ammesso alle seguenti condizioni:

- la modifica che comporta una diminuzione del punteggio assegnato, solo per i casi previsti nel paragrafo 13.6, comporterà un riposizionamento nella graduatoria e la possibilità di non essere più in posizione utile per beneficiare del finanziamento;

- le opere sono coerenti con i fabbisogni di intervento/obiettivi operativi individuati;

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati per ciascuna domanda nel relativo *Rapporto istruttorio* (comprensivo delle *check list di controllo*) che si concluderà con la proposta di finanziamento del progetto e che deve essere recepito con determinazione dirigenziale attraverso:

- il *provvedimento di finanziamento*, con indicati: identificativo della domanda, CUA, ragione sociale, spesa e aiuto ammissibile;
- la comunicazione *di diniego del finanziamento*, con indicati: identificativo della domanda, CUA, ragione sociale, motivazione sintetica della decisione.

In caso di verifiche/istruttoria che determinano il diniego del finanziamento verrà inviata al richiedente, tramite raccomandata A/R comunicazione formale dell'esito della verifica/istruttoria per l'eventuale riesame prima della decisione definitiva di non finanziabilità. In tale lettera saranno indicati, in particolare:

- la motivazione di non ammissibilità a finanziamento;
- il termine perentorio (10 giorni solari dal ricevimento della comunicazione) per presentare eventuali memorie e/o controdeduzioni.

Dopo tale termine, se permangono le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità, sarà data comunicazione di diniego del finanziamento, mediante raccomandata A/R, indicando i motivi della decisione ed i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

In alternativa, dandone preventivo avviso sul BURAS, è ammessa una comunicazione cumulativa di non ammissibilità a finanziamento per tutti i richiedenti attraverso la pubblicazione a mezzo affissione all'apposito Albo e sul seguente sito web www.regione.sardegna.it dell'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento con indicati:

- identificativo della domanda, CUA,
- ragione sociale,
- estremi del provvedimento di diniego,
- motivazione della decisione,
- l'Autorità cui è possibile ricorrere ed i relativi termini.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti, della motivazione dell'esclusione, nonché di avvio del procedimento di archiviazione.

L'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di finanziamento o di diniego devono concludersi entro 60 giorni dalla presentazione del progetto nel caso in cui l'istruttoria abbia avuto esito positivo, l'ufficio istruttore provvederà ad emettere la Determinazione Dirigenziale del provvedimento di finanziamento. In tale Determinazione l'importo assentito sarà quello che scaturisce dagli esiti istruttori, relativamente alle spese ammissibili, I.V.A. esclusa, per la quale l'Amministrazione Regionale provvederà con risorse proprie in base all'Art. 33 della L.R. 14 maggio 2009, n. 1.

La concessione del finanziamento verrà notificata al Beneficiario, il quale provvederà entro 30 giorni dal suo ricevimento alla pubblicazione del bando di gara dei lavori.

All'aggiudicazione definitiva dell'appalto, il Beneficiario dovrà trasmettere, al competente Servizio Territoriale di Argea Sardegna, il provvedimento definitivo di aggiudicazione e il quadro economico risultante a seguito del ribasso d'asta, dettagliando puntualmente tutte le voci spesa e indicando a parte, ove prevista, la spesa per ciascuna di queste relativa all'IVA.

Argea Sardegna provvederà, con Determinazione Dirigenziale, a rideterminare definitivamente la spesa assentita con il precedente provvedimento di finanziamento, decurtando il ribasso d'asta. La spesa ammessa a finanziamento sarà inoltre maggiorata sino al 5% dell'importo contrattuale compresi gli oneri per la sicurezza e al netto dell'I.V.A., per i casi di cui all'Art. 132, comma 3 del d.lgs. 163 del 12 aprile 2006, precisando che in ogni caso non si potrà avere né un aumento dell'importo dei lavori posto a base d'asta né un aumento del contributo inizialmente concesso.

A conclusione della fase di istruttoria e di concessione, ARGEA Sardegna pubblicherà la graduatoria definitiva con indicazione dei beneficiari, dei contributi concessi e dei soggetti esclusi (con relative motivazioni).

13.9 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Al momento della domanda di pagamento il richiedente deve indicare il conto corrente bancario o postale su cui verranno accreditate le quote del contributo.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, utilizza le seguenti modalità:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

b) Assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso (con indicazione della fattura cui si riferisce il pagamento).

c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio

della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

d) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007.

Le procedure di pagamento sono normate nel dettaglio con atto dell'Organismo Pagatore (Manuale procedure e controlli AGEA).

13.9.1 Proroghe

Le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per validi motivi non imputabili a carenze progettuali. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio competente che previa istruttoria accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

La proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 12 mesi.

Alla concessione della proroga si provvede con atto dirigenziale.

13.9.2 Varianti

Le varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del Decreto Legislativo 163 del 12/04/2006, nel rispetto comunque di quanto previsto dalle norme che regolano gli appalti pubblici, debbono essere preventivamente autorizzate da Argea Sardegna e seguiranno le stesse modalità e prassi dell'istruttoria dei progetti esecutivi.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto esecutivo ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato con il provvedimento definitivo di finanziamento. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non saranno in ogni caso autorizzate varianti che possono comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comporti una alterazione della stessa.

13.9.3 Revoche

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente quando il soggetto beneficiario:

- a. non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- b. fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c. realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- d. non ottemperi a specifiche prescrizioni del PSR, nel relativo bando e nei singoli atti di concessione;
- e. realizzi opere per le quali non sia possibile collaudare un lotto funzionale.

13.10 Modalità e termini di presentazione delle domande di pagamento

Le richieste delle quote di finanziamento vanno inoltrate ad Agea nei modi e tempi indicati nel provvedimento di concessione.

13.10.1 Presentazione della domanda di pagamento

Il beneficiario che abbia presentato domanda di aiuto, presenta all'Organismo Pagatore la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Il pagamento generalmente viene richiesto sotto forma di:

1. domanda di pagamento dell'anticipo;
2. domanda di pagamento su stato avanzamento lavori (SAL);
3. domanda di pagamento del saldo finale.

13.10.2 Domanda di pagamento di anticipo

I beneficiari delle misure di sostegno agli investimenti, possono chiedere all'Organismo Pagatore l'erogazione di un anticipo. L'anticipo può essere richiesto dai beneficiari sino al limite del 20% del contributo assentito e limitatamente alle concessioni emanate nell'anno 2010 la percentuale è elevata al 50% del contributo assentito.

La liquidazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo, che deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, quindi, il beneficiario deve presentare:

1. la domanda di pagamento;
2. la polizza fidejussoria (stipulata secondo le regole descritte nella specifica sezione del Manuale delle procedure e dei controlli del PSR 2007-2013);
3. certificato di inizio lavori;

13.10.3 Domanda di pagamento del SAL

Per richiedere l'erogazione dell'acconto su stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

1. domanda di pagamento;
2. fatture quietanzate o dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori.

L'importo relativo allo stato di avanzamento è direttamente commisurato alla realizzazione delle opere (determinata percentualmente).

È possibile comunque erogare fino a due acconti oltre all'anticipazione, il primo ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% delle opere approvate certificabili, il secondo al raggiungimento di almeno l'80% delle opere approvate certificabili.

In caso di cumulo dell'anticipazione all'acconto, la garanzia sarà svincolata in fase di saldo solo a conclusione dell'operazione.

La domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a tre mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione.

13.10.4 Domanda di pagamento del saldo finale e chiusura dei lavori

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

1. domanda di pagamento;
2. fatture quietanzate, dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, certificazione di regolare esecuzione dei lavori, o certificato di collaudo, attestato di prima certificazione ISO 9000.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto all'atto di concessione del finanziamento.

La chiusura dei lavori deve essere comunicata entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, salvo proroghe concesse dall'ufficio competente in ogni caso non superiori a ulteriori 12 mesi.

13.10.5 Economie di spesa

Nel caso in cui gli interventi previsti dall'operazione siano stati interamente realizzati, l'obiettivo sia stato raggiunto e la spesa rendicontata e accertata sia inferiore a quella ammessa nel provvedimento di concessione, le conseguenti economie di spesa non sono utilizzabili per finanziare interventi aggiuntivi rispetto al progetto originario.

14. Impegni del beneficiario

a) Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05, non è consentito, dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, modificare in maniera sostanziale le componenti del progetto approvato, salvo quanto concesso in fase di variante, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo.

Inoltre, non è possibile modificare la destinazione di uso del bene per il restante periodo vincolativo dopo l'ultimazione dei lavori e l'erogazione del saldo finale. Al riguardo si specifica che il beneficiario deve mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili e di quelli mobili finanziati per cinque anni dall'accertamento finale, a pena di decadenza della concessione e conseguente restituzione del contributo gravato degli interessi legali. Il beneficiario può sempre liberarsi dei suddetti impegni, rinunciando al contributo e restituendolo con gli interessi.

Il mancato rispetto dei vincoli, per come sopra descritti comporta l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate (ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1290/2005), oltre che eventuali danni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di compiere accertamenti a campione, successivamente al collaudo e nel periodo di durata dell'impegno, al fine di verificare il corretto utilizzo delle opere, macchine, impianti e attrezzature finanziate.

Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione ed uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati.

15. Trasferimento degli impegni e cambio del beneficiario

Ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e ferme restando le eventuali ulteriori disposizioni da parte dell'Organismo Pagatore – AGEA, dopo la concessione dell'aiuto nel periodo di esecuzione dell'impegno, al beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento, purché questo sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.

L'ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni determina il subentro e lo comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al nuovo beneficiario.

Qualora, invece, l'ufficio accerti il difetto dei requisiti comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al cessionario il rigetto della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

16. Riduzioni ed esclusioni

Per quanto disposto all'art. 31 del Reg CE 1975/2006, qualora l'importo richiesto dal beneficiario nella domanda di liquidazione finale superi di oltre il 3 % l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento, all'importo da erogare si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi. Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.

17. Cause di forza maggiore

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006, le cause di forza maggiore che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, sono quelle in cui si verificano stati calamità naturale grave, appositamente dichiarati, che colpiscano le opere in stato di realizzazione in misura rilevante e tale da non consentire la prosecuzione delle attività;

18. Recesso dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi.

19. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

Per quanto previsto al punto 2.2 dell'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/06, nel caso di investimenti di costo complessivo superiore a euro 500.000,00 il beneficiario del contributo è tenuto ad affiggere un cartello informativa (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili) contenente i seguenti elementi:

- descrizione sintetica del progetto;

- bandiera europea (conforme alle specifiche grafiche indicate nell'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/06, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la seguente dicitura: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

20. Monitoraggio e valutazione

E' fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e quelli utili alla valutazione. A tal fine saranno possibili invio di questionari, sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso alle opere e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo l'Amministrazione si riserva di avviare la procedura di revoca degli aiuti concessi.

21. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

L'applicazione delle disposizioni di cui al documento "Proposta di modifica al testo del Programma di Sviluppo Rurale" approvato dal Comitato di sorveglianza del PSR 2007/2013 attivato per procedura scritta in data 14 luglio 2008 è condizionata alla loro definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 9 comma 6, del Reg. (CE) n. 1974/2006 da parte dell'UE.

Eventuali ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura o integrazioni al bando potranno essere disposte mediante atti dell'Assessore o del Direttore del Servizio competente e debitamente pubblicizzati.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito della presentazione delle istanze verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

ALLEGATO A Bando Misura 125.1 PSR 2007/2013

COMUNE	CONTRIBUTI CONCESSI MISURA 4.20 RELATIVI ALL'INTERO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR 2000-2006	COMUNE	CONTRIBUTI CONCESSI MISURA 4.20 RELATIVI ALL'INTERO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR 2000-2006
Abbasanta	€ 95.777,33	BORONEDDU	€ 260.543,34
Aggius	€ 230.000,00	BORORE	€ 314.443,35
Aglientu	€ 230.000,00	BORTIGALI	€ 364.647,13
Aidomaggiore	€ 470.000,00	Bortigiadas	€ 50.000,00
ALA' DEI SARDI	€ 482.734,73	BORUTTA	€ 346.607,92
ALBAGIARA	€ 271.129,22	BOSA	€ 737.123,67
ALES	€ 476.645,69	BOTTIDDA	€ 198.552,26
ALGHERO	€ 461.519,81	BUDDUSO'	€ 675.304,89
Allai	€ 40.000,00	BUDONI	€ 199.772,49
ANELA	€ 381.089,34	BUGGERRU	€ 412.570,16
ARBOREA	€ 384.937,07	BULTEI	€ 189.443,35
ARBUS	€ 296.911,88	Bulzi	€ 582.552,74
ARDARA	€ 648.659,22	BURCEI	€ 842.480,84
Ardauli	€ 175.000,00	BURGOS	€ 86.081,11
ARITZO	€ 532.643,73	Busachi	€ 185.000,00
ARMUNGIA	€ 381.253,61	CABRAS	€ 470.708,35
Arzachena	€ 79.999,99	CALANGIANUS	€ 479.492,83
ARZANA	€ 733.132,79	CALASETTA	€ 324.960,69
ASSEMINI	€ 327.570,17	CAPOTERRA	€ 373.291,38
ASSOLO	€ 357.962,23	CARBONIA	€ 639.729,65
ASUNI	€ 132.962,23	CARDEDU	€ 271.645,69
ATZARA	€ 314.443,35	Cargeghe	€ 40.000,00
AUSTIS	€ 415.516,69	Carloforte	€ 204.300,00
BADESI	€ 314.443,35	Castelsardo	€ 59.999,99
BALLAO	€ 432.468,53	CASTIADAS	€ 681.275,58
BANARI	€ 398.937,54	CHEREMULE	€ 254.329,61
Baradili	€ 287.500,00	Chiararamonti	€ 534.916,14
Baratili S. Pietro	€ 376.914,33	CODRONGIANOS	€ 412.570,15
BARESSA	€ 651.120,89	COLLINAS	€ 180.577,73
Barisardo	€ 388.208,40	COSSOINE	€ 91.645,69
BARRALI	€ 324.050,69	CUGLIERI	€ 415.924,47
BARUMINI	€ 229.262,63	Curcuris	€ 314.446,00
BAULADU	€ 314.443,35	Decimomannu	€ 194.999,99
BAUNEI	€ 824.590,49	Decimoputzu	€ 965.179,04
BELVI'	€ 318.486,71	DESULO	€ 384.437,02
BENETUTTI	€ 208.035,80	Dolianova	€ 204.999,99
BERCHIDDA	€ 403.665,18	DOMUS DE MARIA	€ 236.645,69
BESSUDE	€ 222.964,94	DOMUSNOVAS	€ 308.291,37
Bidoni	€ 220.000,00	DONORI	€ 384.415,40
Birori	€ 40.000,00	DORGALI	€ 595.001,72
BITTI	€ 478.097,75	DUALCHI	€ 494.443,35
Bolotana	€ 185.000,00	ELINI	€ 314.443,35
BONARCADO	€ 91.645,69	Elmas	€ 59.400,00
Bonnanaro	€ 278.500,00	ERULA	€ 123.666,01
BONO	€ 153.291,38	ESCALAPLANO	€ 241.089,04
BONORVA	€ 1.160.974,62	ESCOLCA	€ 492.384,15

COMUNE	CONTRIBUTI CONCESSI MISURA 4.20 RELATIVI ALL'INTERO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR 2000-2006
ESPORLATU	€ 179.443,34
ESTERZILI	€ 348.487,53
Florinas	€ 130.000,00
FLUMINIMAGGIORE	€ 288.291,38
Flussio	€ 40.000,00
FONNI	€ 472.734,73
FORDONGIANUS	€ 323.291,38
Furtei	€ 40.000,00
Gadoni	€ 39.600,00
GAIRO	€ 422.570,16
Galtelli	€ 281.908,40
GAVOI	€ 184.607,92
Genoni	€ 40.000,00
Genuri	€ 358.048,92
GERGEI	€ 674.636,19
GESICO	€ 432.468,53
Gesturi	€ 560.062,63
GHILARZA	€ 142.962,23
GIAVE	€ 1.114.030,93
GIBA	€ 452.405,59
GIRASOLE	€ 412.570,16
GOLFO ARANCI	€ 0,00
Goni	€ 40.000,00
GONNESA	€ 437.734,73
Gonnoscodina	€ 504.810,40
GONNOSFANADIGA	€ 590.861,54
Gonnosnò	€ 304.130,82
Gonnostramatza	€ 289.721,67
GUAMAGGIORE	€ 561.182,75
GUASILA	€ 601.084,67
GUSPINI	€ 322.734,73
IGLESIAS	€ 642.279,73
ILBONO	€ 91.645,69
ILLORAI	€ 101.645,69
IRGOLI	€ 241.089,04
ISILI	€ 421.089,04
ITTIREDDU	€ 323.291,38
ITTIRI	€ 120.945,69
Jerzu	€ 230.000,00
La Maddalena	€ 59.400,00
LACONI	€ 322.404,44
LAERRU	€ 278.291,38
LANUSEI	€ 255.945,68
LAS PLASSAS	€ 61.792,67
Lei	€ 40.000,00
LOCERI	€ 407.405,59

COMUNE	CONTRIBUTI CONCESSI MISURA 4.20 RELATIVI ALL'INTERO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR 2000-2006
Loculi	€ 40.000,00
Lodè	€ 472.734,73
LODINE	€ 91.645,69
LOIRI PORTO SAN PAOLO	€ 135.000,00
LOTZORAI	€ 179.443,35
LULA	€ 410.186,06
LUNAMATRONA	€ 278.291,38
Luogosanto	€ 365.000,00
LURAS	€ 414.461,76
MACOMER	€ 615.308,40
Magomadas	€ 175.000,00
Mamoiada	€ 265.000,00
MANDAS	€ 1.406.622,69
MARA	€ 156.202,79
MARACALAGONIS	€ 497.034,82
Marrubiu	€ 1.869.628,23
MARTIS	€ 413.448,14
MASAINAS	€ 184.607,92
MASULLAS	€ 136.211,27
MEANA SARDO	€ 429.139,86
Milis	€ 175.000,00
Modolo	€ 40.000,00
Mogorella	€ 923.945,86
MOGORO	€ 692.945,87
MONASTIR	€ 946.343,12
MONSERRATO	€ 0,00
Monteleone Rocca Doria	€ 40.000,00
MONTI	€ 433.802,25
Montresta	€ 40.000,00
MORES	€ 1.001.602,16
MORGONGIORI	€ 593.291,38
Muravera	€ 50.000,00
MUROS	€ 188.739,58
Musei	€ 220.000,00
Narbolia	€ 174.600,00
NARCAO	€ 101.645,69
NEONELI	€ 226.645,69
Noragugume	€ 40.000,00
Norbello	€ 355.000,00
Nughedu di San Nicolo'	€ 421.848,96
NUGHEDU SANTA VITTORIA	€ 366.039,23
NULE	€ 761.950,58
NULVI	€ 455.418,65
NUORO	€ 741.730,10
NURACHI	€ 248.121,56
Nuragus	€ 174.600,00

COMUNE	CONTRIBUTI CONCESSI MISURA 4.20 RELATIVI ALL'INTERO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR 2000-2006	COMUNE	CONTRIBUTI CONCESSI MISURA 4.20 RELATIVI ALL'INTERO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR 2000-2006
NURALLAO	€ 1.047.034,39	Pompu	€ 265.000,00
NURAMINIS	€ 830.140,33	PORTO TORRES	€ 193.291,38
NURECI	€ 316.645,69	Portoscuso	€ 59.999,99
Nurri	€ 230.000,00	POSADA	€ 537.696,97
Nuxis	€ 130.000,00	POZZOMAGGIORE	€ 653.345,69
OLBIA	€ 620.582,76	PULA	€ 394.607,92
OLIENA	€ 496.770,16	PUTIFIGARI	€ 412.558,80
OLLASTRA	€ 444.751,58	QUARTU SANT'ELENA	€ 185.924,48
Ollolai	€ 132.962,23	Quartucciu	€ 59.999,99
OLMEDO	€ 398.937,53	RIOLA SARDO	€ 357.620,98
OLZAI	€ 101.645,69	ROMANA	€ 49.296,21
ONANI'	€ 153.291,38	RUINAS	€ 458.330,04
ONIFAI	€ 464.215,84	Sadali	€ 220.000,00
ONIFERI	€ 381.272,98	Sagama	€ 40.000,00
ORANI	€ 145.286,29	Samassi	€ 2.263.789,39
ORGOSOLO	€ 527.635,49	Samatzai	€ 220.000,00
Oristano	€ 270.000,00	SAMUGHEO	€ 642.580,79
OROSEI	€ 574.076,68	San Basilio	€ 424.192,00
OROTELLI	€ 189.443,35	San Gavino Monreale	€ 731.377,13
ORROLI	€ 108.489,98	SAN GIOVANNI SUERGIU	€ 851.013,77
ORTACESUS	€ 226.645,69	San Nicolo' d'Arcidano	€ 532.721,67
Ortueri	€ 323.291,38	San Nicolo' Gerrei	€ 365.000,00
ORUNE	€ 111.974,81	SAN SPERATE	€ 745.845,79
OSCHIRI	€ 564.767,83	San Teodoro	€ 50.000,00
Osidda	€ 249.165,04	SAN VERO MILIS	€ 210.101,63
OSILO	€ 654.215,85	San Vito	€ 194.999,99
Osini	€ 40.000,00	Sanluri	€ 1.732.502,48
OSSI	€ 566.089,04	SANTA GIUSTA	€ 281.645,68
OTTANA	€ 271.645,69	Santa Maria Coghinas	€ 174.600,00
Ovodda	€ 220.000,00	SANTA TERESA DI GALLURA	€ 235.924,47
OZIERI	€ 478.962,94	SANTADI	€ 413.790,40
PABILLONIS	€ 663.221,67	SANT'ANDREA FRIUS	€ 510.696,96
PADRIA	€ 745.843,48	SANT'ANNA ARRESI	€ 266.051,38
Padru	€ 59.999,99	SANT'ANTIOCO	€ 375.720,14
Palau	€ 105.367,00	SANT'ANTONIO DI GALLURA	€ 258.114,80
PALMAS ARBOREA	€ 591.896,09	SANTULUSSURGIU	€ 252.506,29
PATTADA	€ 111.645,68	Sardara	€ 50.000,00
PAU	€ 184.607,92	Saroch	€ 69.999,99
PAULI ARBAREI	€ 179.043,35	Sarule	€ 277.962,23
PAULILATINO	€ 798.323,78	SASSARI	€ 3.792.182,76
PERDASDEFOGU	€ 385.431,80	Scano di Montiferro	€ 277.962,23
Perdaxius	€ 175.000,00	SEDILO	€ 491.294,82
PERFUGAS	€ 434.207,04	Sedini	€ 220.000,00
PIMENTEL	€ 531.524,48	Segariu	€ 40.000,00
PISCINAS	€ 314.443,35	Selargius	€ 79.999,99
PLOAGHE	€ 153.291,38	SELEGAS	€ 592.570,16

COMUNE	CONTRIBUTI CONCESSI MISURA 4.20 RELATIVI ALL'INTERO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR 2000-2006
SEMESTENE	€ 779.975,77
Seneghe	€ 230.000,00
Senis	€ 339.999,99
Sennariolo	€ 40.000,00
SENNORI	€ 479.051,26
SENBORBI'	€ 650.140,33
SERDIANA	€ 288.291,38
Serramanna	€ 874.533,63
Serrenti	€ 1.919.244,83
SERRI	€ 291.645,68
SESTU	€ 199.443,35
Settimo S.Pietro	€ 239.999,99
SETZU	€ 326.504,48
Seui	€ 50.000,00
SEULO	€ 101.645,69
SIAMAGGIORE	€ 417.734,73
SIAMANNA	€ 233.101,40
Siapiccia	€ 40.000,00
SIDDI	€ 508.387,69
SILANUS	€ 95.777,33
Siligo	€ 534.493,36
SILIQUA	€ 251.089,04
SILIUS	€ 352.456,42
Simala	€ 40.000,00
SIMAXIS	€ 91.645,68
Sindia	€ 45.000,00
SINI	€ 239.868,80
Siniscola	€ 265.924,47
Sinnai	€ 484.999,99
SIRIS	€ 643.387,69
SIURGUS DONIGALA	€ 240.572,58
SODDI'	€ 290.000,00
Solarussa	€ 220.000,00
SOLEMINIS	€ 453.886,70
SORGONO	€ 349.795,60
Sorradile	€ 287.799,99
SORSO	€ 469.215,85
Stintino	€ 49.185,00
SUELLI	€ 91.645,69
SUNI	€ 406.645,69
TADASUNI	€ 310.975,69
TALANA	€ 770.418,65
TEITI	€ 194.332,92
TEMPIO PAUSANIA	€ 713.897,34
TERGU	€ 370.532,40
Terralba	€ 1.380.974,99

COMUNE	CONTRIBUTI CONCESSI MISURA 4.20 RELATIVI ALL'INTERO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE DEL POR 2000-2006
Tertenia	€ 185.000,00
Teti	€ 40.000,00
TEULADA	€ 994.027,07
THIESI	€ 513.832,33
TIANA	€ 226.645,69
Tinnura	€ 40.000,00
TISSI	€ 514.443,35
TONARA	€ 288.291,38
TORPE'	€ 101.145,69
TORRALBA	€ 362.457,69
TORTOLI'	€ 343.291,37
TRAMATZA	€ 359.443,35
TRATALIAS	€ 358.565,37
TRESNURAGHES	€ 254.017,90
TRIEI	€ 555.385,27
Trinita d'Agultu e Vignola	€ 230.000,00
TUILI	€ 587.405,58
TULA	€ 300.651,29
Turri	€ 219.550,00
ULA TIRSO	€ 452.405,59
ULASSAI	€ 277.962,23
Uras	€ 690.250,00
URI	€ 140.573,62
URZULEI	€ 288.291,38
USELLUS	€ 489.791,38
USINI	€ 574.390,88
USSANA	€ 417.734,73
USSARAMANNA	€ 507.937,69
USSASSAI	€ 277.891,38
UTA	€ 290.291,37
Valledoria	€ 220.000,00
VALLERMOSA	€ 162.071,14
VIDDALBA	€ 370.883,72
Villa San Pietro	€ 40.000,00
VILLA SANT'ANTONIO	€ 367.494,17
VILLACIDRO	€ 2.275.663,01
VILLAGRANDE STRISAILI	€ 685.461,98
Villamar	€ 405.924,47
Villamassargia	€ 605.567,46
VILLANOVA MONTELEONE	€ 1.057.652,70
Villanova Truschedu	€ 140.000,00
Villanovaforru	€ 40.000,00
VILLANOVAFRANCA	€ 624.315,32
Villanovatulo	€ 175.000,00
VILLAPERUCCIO	€ 343.691,42
VILLAPUTZU	€ 379.775,57
VILLASALTO	€ 414.443,35
Villasimius	€ 50.000,00
Villasor	€ 1.080.587,48
VILLASPECIOSA	€ 448.049,25
VILLAURBANA	€ 358.719,37
Villaverde	€ 40.000,00
ZEDDIANI	€ 222.595,69
ZERFALIU	€ 351.628,25

Allegato B al Bando Misura 125 PSR 2007/2013

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO PASTORALE	
COMUNI CON TERRITORIO COLPITO DA EVENTI ATMOSFERICI ASSIMILATI AD ALLUVIONI O PIOGGE PERSISTENTI VERIFICATE SI A DECORRERE DAL 16/11/2007	
ARZANA	
ASSEMINI	
Barisardo	
BARUMINI	
BAUNEI	
BUDONI	
CAPOTERRA	
CARDEDU	
Decimomannu	
Dolianova	
DORGALI	
ELINI	
Elmas	
ESCALAPLANO	
Furtei	
GAIRO	
Galtelli	
Genoni	
Genuri	
GERGEI	
GESICO	
Gesturi	
GIRASOLE	
Gonnostramatza	
GUASILA	
ILBONO	
IRGOLI	
Jerzu	
LACONI	
LANUSEI	
LAS PLASSAS	
LOCERI	
Loculi	
LOIRI PORTO SAN PAOLO	
LOTZORAI	
LUNAMATRONA	
MANDAS	
MASULLAS	
Mogorella	
MOGORO	
MONASTIR	
MONSERRATO	
NURALLAO	

COMUNI CON TERRITORIO COLPITO DA EVENTI ATMOSFERICI ASSIMILATI AD ALLUVIONI O PIOGGE PERSISTENTI VERIFICATE SI A DECORRERE DAL 16/11/2007
NURAMINIS
NURECI
OLBIA
ONIFAI
OROSEI
Osini
PABILLONIS
PADRU
PAULI ARBAREI
PERDASDEFOGU
PIMENTEL
POSADA
PULA
RUINAS
Samassi
Samatzai
San Gavino Monreale
SAN SPERATE
San Teodoro
Sanluri
Sardara
Sarroch
Segariu
Selargius
SERDIANA
Serramanna
Serrenti
SESTU
SETZU
Seui
SIDDI
Siniscola
SOLEMINIS
TALANA
Tertenia
TORPE'
TORTOLI'
TRIEI
TUILI
Turri
ULASSAI
URZULEI
USSANA
USSARAMANNA
UTA
VALLERMOSA
Villa San Pietro
VILLACIDRO
VILLAGRANDE STRISAILI
Villamar
Villanovaforru
VILLANOVAFRANCA
VILLAPUTZU
VILLASALTO
Villasor
ZEDDIANI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO SVILUPPO LOCALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 23 giugno 2010, n. 514

Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2007/2013. Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" – Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/Diversificazione". Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) – Approvazione del verbale della commissione di valutazione n. 63 del 21.06.2010.

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 1977 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessori Regionali";

Vista la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Visto il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 2934/16 del 25.01.2008, con il quale alla Dott.ssa Marinuccia Sanna sono state conferite le funzioni di Direttore del Servizio Sviluppo Locale presso la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ssmmii;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ssmmii;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007, concernente l'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 (di seguito PSR 2007/2013);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3/7 del 16 gennaio 2008, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 - Presa d'atto della versione finale e disposizioni per l'istituzione del Comitato di Sorveglianza;

Visto il PSR 2007/2013, come da revisione approvata con Decisione della Commissione Europea C(2009) 9622 del 30.11.2009;

Considerato che con la misura 413 del PSR "Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione" è stato previsto un processo di selezione dei Gruppi di Azione Locale (di seguito GAL) e dei relativi Piani di Sviluppo Locale (di seguito PSL)

mediante procedure a bando predisposte dall'Autorità di Gestione e articolate nelle seguenti due fasi:

1. invito a manifestare interesse rivolto ai partenariati pubblico/privati dei territori ammissibili, per la verifica dei requisiti essenziali di ammissibilità previsti dal PSR, pubblicato il 30 aprile 2008;

2. bando rivolto alle aggregazioni partenariali che abbiano superato la prima fase, finalizzato alla selezione contestuale dei GAL e dei relativi PSL, pubblicato sul sito regionale il 23 dicembre 2008.

Vista la propria determinazione n. 15440/675 del 30.07.2009, modificata con determinazione n. 18933/822 del 5.10.2009, con la quale è stata disposta la nomina della commissione interassessoriale di valutazione, incaricata della selezione dei GAL e dei relativi PSL a seguito della pubblicazione del bando della seconda fase;

Visto l'art. 11 del bando della seconda fase, che stabilisce l'iter dei lavori della commissione interassessoriale di valutazione per la selezione dei GAL e dei relativi PSL;

Vista la propria determinazione n. 3447/86 del 24.02.2010 che, a conclusione della seconda fase, approva e rende esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del bando, il verbale n. 55 della seduta del 16.02.2010 della commissione relativo:

b.all'approvazione delle prescrizioni di cui all'art. 11, ultimo comma, e all'art. 12, comma 1, lett. c);

c.alla valutazione di ciascun GAL e dei rispettivi PSL, nonché all'attribuzione dei punteggi, di cui all'art. 7, alla redazione della graduatoria e all'attribuzione delle somme di premialità di cui all'articolo 13, comma 1, lett. b);

Vista la propria determinazione n. 4206/114 del 04.03.2010, pubblicata sul supplemento BURAS n. 5 del 18 marzo 2010, con la quale:

- all'art. 1 stabilisce in 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS, il termine entro il quale i GAL devono provvedere alla modifica e/o all'integrazione dei PSL, nonché alla rimodulazione dei piani finanziari secondo le prescrizioni e con le modalità dettate dall'art. 12, comma 1, lett. b) e c) del bando;

- all'art. 2 stabilisce che, dalla data di presentazione degli atti relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, decorrono i 30 giorni per gli adempimenti di cui all'art. 12, comma 3 del bando, nel rispetto del quale i GAL selezionati devono dimostrare l'avvenuto versamento del capitale sociale pari ad almeno € 150.000,00;

Visto l'articolo 12, comma 2, del bando, il quale stabilisce che, allo scadere del termine di cui sopra, previa ulteriore istruttoria della commissione interassessoriale, il Direttore del Servizio Sviluppo Locale con propria determinazione approva e rende esecutivi i verbali della commissione, i piani finanziari rimodulati, i PSL modificati e/o integrati e, infine, comunica i risultati ai GAL;

Visto i verbali nn. 56/03.06.2010, 57/04.06.2010, 58/07.06.2010, 59/09.06.2010, 60/11.06.2010, 61/14.06.2010 e 62/15.06.2010, dai quali risulta che la commissione interassessoriale ha effettuato e concluso la fase istruttoria di verifica della rimodulazione di tutti

i PSL e dei piani finanziari effettuata dai singoli GAL;

Visto il verbale n. 63 del 21.06.2010, da cui risulta che la commissione, riunitasi in seduta plenaria, ha concluso i propri lavori assumendo le decisioni di:

1. approvare i PSL e i piani finanziari rimodulati dai 13 GAL;

2. richiedere che per l'approvazione definitiva, con determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale, ciascun GAL provveda ad apportare al proprio PSL e al relativo quadro finanziario le integrazioni e le modifiche indicate nel verbale, riguardanti prevalentemente l'adeguamento a nuove e recenti disposizioni dell'AGEA-Organismo Pagatore nazionale;

3. ritenere opportuno e sufficiente che alla verifica della rispondenza delle integrazioni e delle modifiche richieste ai GAL alle prescrizioni della commissione interassessoriale, propedeutica all'approvazione definitiva dei PSL da parte del Direttore del Servizio Sviluppo Locale, provveda lo stesso Servizio;

Determina

Art. 1

Di approvare e rendere esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del bando, il verbale n. 63 del 21.06.2010, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Di richiedere a ciascun GAL, con apposita comunicazione ed entro un termine prestabilito, le integrazioni e le modifiche riportate nel verbale n. 63 del 21.06.2010.

Art. 3

Di provvedere con successive determinazioni all'approvazione definitiva dei singoli PSL, previa verifica da parte del Servizio Sviluppo Locale della rispondenza delle integrazioni e delle modifiche apportate dai GAL a quanto richiesto dalla commissione interassessoriale.

Art. 4

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione-Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS.

Art. 5

La presente determinazione è trasmessa all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale e all'Autorità di Gestione del FEASR e sarà pubblicata integralmente sul BURAS e sul sito internet della Regione, sezione Speciali, Programma di Sviluppo Rurale, all'indirizzo www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/gal/notizie/.

Sanna

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA****ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO PASTORALE****Servizio Sviluppo Locale**

PSR 2007/2013 – Asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” – Misura 413 “Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/Diversificazione. Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

Lavori della commissione di valutazione – Seduta finale in sessione plenaria, per la verifica dei PSL e piani economici rimodulati dai GAL in esecuzione della determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 4206/114 del 04.03.2010.

VERBALE n. 63 del 21.06.2010

Il giorno 21 del mese di giugno dell’anno 2010 alle ore 9.30, nella sede dell’Assessorato dell’agricoltura e riforma agro pastorale della Regione Autonoma della Sardegna, via Pessagno n. 4 – 09126 – Cagliari

VISTO/A

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss. mm. ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss. mm. ii.;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007, concernente l’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 (di seguito PSR);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3/7 del 16 gennaio 2008, concernente il PSR 2007/2013 - Presa d’atto della versione finale e disposizioni per l’istituzione del Comitato di Sorveglianza;
- il PSR per la Sardegna 2007 – 2013 ed in particolare l’Asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader”;

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- con la misura 413 del PSR “Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/Diversificazione”, è stato previsto un processo di selezione dei Gruppi di Azione Locale (di seguito GAL) e dei relativi Piani di Sviluppo Locale (di seguito PSL) mediante procedure a bando predisposte dall’Autorità di Gestione e articolate nelle seguenti due fasi:

- invito a manifestare interesse rivolto ai partenariati pubblico/privati dei territori ammissibili, per la verifica dei requisiti essenziali di ammissibilità previsti dal PSR;
- bando rivolto alle aggregazioni partenariati che avessero superato la prima fase, finalizzato alla selezione contestuale dei GAL e dei relativi PSL;
- con determinazione del Servizio Sviluppo Locale n. 19876/732 del 14.10.2008, sono stati ammessi alla seconda fase n.13 partenariati pubblico/privati, selezionati a seguito de "l'invito a manifestare interesse" pubblicato il 30 aprile 2008, con scadenza il 30 luglio 2008;
- con determinazione del Servizio Sviluppo Locale n. 25017/958 del 10.12.2008, è stato approvato il bando, relativo alla seconda fase, per la selezione dei GAL e dei PSL, il quale è stato pubblicato sul sito regionale in data 23.12.2008, con scadenza fissata al 31 marzo 2009;
- con atti successivi dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e del Direttore del Servizio Sviluppo Locale, è stato più volte prorogato il termine di scadenza del Bando, da ultimo fissato al 15 luglio 2009, giusto Decreto Assessoriale di indirizzo n. 1336/Dec. A/55 del 9 giugno 2009 e la determinazione del Servizio Sviluppo Locale n. 11479/430 del 9 giugno 2009;
- con nota del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 3538/VI.3.II, del 26 febbraio 2009, è stata richiesta, ai fini della nomina della commissione di valutazione, la designazione di un componente effettivo e di un componente supplente alle seguenti Direzioni:
 - Direzione del Centro Regionale di Programmazione;
 - Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente;
 - Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Ambientale;
 - Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;
 - Direzione Generale della Pubblica Istruzione;
 - Direzione Generale delle Politiche Sociali;
 - Direzione Generale della Sanità;
 - Direzione del Servizio Turismo;
 - Direzione del Servizio Artigianato;
- con le seguenti note sono state comunicate le designazioni, per ciascun Servizio, dei componenti effettivi e componenti supplenti della commissione:
 - n. 4033/XI.3.1 del 17 marzo 2009, del Servizio Turismo;
 - nn. 6125 del 19.03.2009 e 14706 del 14 luglio 2009, della D.G. della Difesa dell'Ambiente;
 - n. 5911 del 23 marzo 2009, della D.G. dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;

- n. 8385/DG del 24 marzo 2009, della D.G. della Pianificazione Urbanistica Territoriale e Vigilanza Edilizia;
- n. 5200/VIII.3.1 del 7 aprile 2009, del Servizio Artigianato;
- n. 3789 del 21 aprile 2009, della Direzione del Centro Regionale di Programmazione;
- n. 7733 del 7 luglio 2009, della D.G. delle Politiche Sociali;
- con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 1736/Dec.A68, del 15 luglio 2009, sono state impartite le direttive all'Autorità di Gestione e agli uffici competenti affinché, nelle more della decisione comunitaria relativa alle proposte di modifica al PSR 2007-2013, sottoposte al Comitato di Sorveglianza avviato con procedura di consultazione scritta il 26 giugno 2009, con nota prot. 1549, e conclusasi il 13 luglio 2009, con nota prot. 14105, provvedano alla costituzione della commissione incaricata della selezione dei GAL e dei PSL, integrandola con un componente per ciascuna delle due Agenzie regionali AGRIS Sardegna (Agenzia regionale per la ricerca in agricoltura) e ARGEA Sardegna (Agenzia regionale per la gestione e l'erogazioni degli aiuti in agricoltura);
- con nota del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 14294, del 15 luglio 2009, è stata richiesta, ai fini della nomina della commissione di valutazione, la designazione di un componente effettivo e di un componente supplente alle Direzioni Generali di ARGEA Sardegna e di AGRIS Sardegna;
- con le seguenti note sono state comunicate le designazioni, per ciascuna Agenzia, dei componenti effettivi e componenti supplenti della commissione:
 - n. 1537 del 20.07.2009, della D.G. di AGRIS Sardegna;
 - n. 8582/d.g. del 28.07.2009, della D.G. di ARGEA Sardegna;
- con determinazione del Servizio Sviluppo Locale n. 15440/675 del 30.07.2009, sono state disposte le nomine:
 1. della Commissione di valutazione, di cui all'art. 11 "Istruttoria dei GAL e dei PSL" del bando per la selezione dei GAL e dei PSL, nella persona dei signori:
 - Marco Pisano, con funzioni di Presidente, e Daniela Boi, con funzioni di Vice-Presidente, componenti effettivi, nonché Francesca Loddo e Giuliana Pili, componenti supplenti, per il Servizio Sviluppo Locale;
 - Daniela Puddu, componente effettivo, e Cinzia Lilliu, componente supplente, per il Servizio Turismo;
 - Elisa Mocchi, componente effettivo, e Filippo Arras, componente supplente, per la Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente;
 - Francesca Carrada, componente effettivo, e Anna Pistuddi, componente supplente, per la Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;

- Alessandro Manca, componente effettivo, e Giorgio Costa, componente supplente, per la Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e Vigilanza Edilizia;
 - Giovanna Artizzu, componente effettivo, e Riccardo Boi, componente supplente, per il Servizio Artigianato;
 - Piero Tavera, componente effettivo, e Manuela Murru, componente supplente, per la Direzione del Centro Regionale di Programmazione;
 - Maria Teresa Collu, componente effettivo, per il Servizio della Programmazione Sociale e dei supporti alla Direzione Generale;
 - Martino Muntoni, componente effettivo, e Pier Paolo Fiori, componente supplente, per l'Agenzia AGRIS Sardegna;
 - Susanna Lai, componente effettivo, per l'Agenzia ARGEA Sardegna;
2. del Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, nonché segretario della commissione, nella persona del sig. Salvatore Faedda, funzionario dell'Ente Foreste Sardegna in comando presso il Servizio Sviluppo Locale, delegando al medesimo le funzioni relative all'adozione di tutti gli atti preliminari e di esecuzione dell'istruttoria;
- con verbale n. 1/05.08.2009, si è tenuta la seduta preliminare della Commissione convocata con nota n. 15510 del 31.07.2009 del Direttore del Servizio Sviluppo Locale, con la quale si è provveduto ad avviare i lavori con un'analisi generale del bando, rinviando a data successiva l'individuazione del calendario dei lavori;
 - con nota n. 16044/VI.2.1 del 07.08.2009 del Direttore del Servizio Sviluppo Locale, la Commissione è stata convocata per il giorno 8 settembre 2009, in seduta pubblica aperta ai soggetti interessati, per la verifica della regolarità dei plichi e della documentazione trasmessa dai GAL;
 - con verbale n. 2/08.09.2009, si è tenuta la seduta pubblica della Commissione convocata con nota n. 16044/VI.2.1 del 07.08.2009 del Direttore del Servizio Sviluppo Locale, con la quale si è provveduto alla verifica della regolarità dei plichi trasmessi dai GAL;
 - con nota n. 17590/VI.2.1 del 07.08.2009 del Presidente della Commissione, con la quale, preso atto della complessità della valutazione delle proposte, data anche dal rilevante numero di PSL proposti dai GAL e dalla voluminosa documentazione depositata dai medesimi (13 progetti pari a circa 1.000 pagine complessive), è stato comunicato ai soggetti interessati che la Commissione ha concordato, in linea di massima, il seguente calendario di sedute che si terranno settimanalmente fino alla conclusione dell'iter procedurale di valutazione:
 - 1) LUNEDI' - dalle 9.00 alle 13.30 (4,5 ore)
 - 2) MARTEDI' - dalle 9.00 alle 13.30 (4,5 ore)
 - 3) GIOVEDI' - dalle 9.00 alle 13.30 (4,5 ore)

4) **Con riserva** il VENERDI' - dalle 9.00 alle 12.00 (3 ore)

- con nota n. 9135 del 11.08.2009, pervenuta in data 23.09.2009 e protocollata in entrata dalla Direzione Generale dell'Agricoltura al n. 18436 del 24.09.2009, la Direzione Generale delle Politiche Sociali comunicava la designazione del Sig. Paolo Demuru, quale componente effettivo della commissione di valutazione, in sostituzione della Signora, della Signora Maria Teresa Collu, precedentemente designata con nota n. 7733 del 07.07.2009, per il Servizio della Programmazione Sociale e dei supporti alla Direzione Generale dell'Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale;
- con determinazione del Servizio Sviluppo Locale n. 18933/822 del 5.10.2009, facendo seguito alle indicazioni di cui alla predetta nota n. 9135/11.08.2009 è stata modificata la composizione della Commissione interassessoriale di valutazione, provvedendo alla nomina del Componente effettivo Paolo Demuru, in sostituzione di Maria Teresa Collu, quale Componente effettivo per il Servizio della Programmazione Sociale e dei supporti alla Direzione Generale dell'Assessorato Igiene e sanità e dell'assistenza sociale;
- con verbali nn. 4/15.09.2009, 5/17.09.2009, 6/21.09.2009, 7/22.09.2009, 8/24.09.2009, 9/28.09.2009, 11/01.10.2009, 12/05.10.2009 e 13/06.10.2009, la Commissione ha concluso la fase istruttoria della verifica dell'ammissibilità dei GAL e dei relativi PSL secondo quanto prescritto dall'art. 6 del Bando;
- con verbale n. 14/13.10.2009, la Commissione ha riesaminato le criticità e anomalie rilevate nelle sessioni relative ai verbali di cui sopra ed è stato dato mandato al R.U.P. affinché vengano richieste le integrazioni e i chiarimenti ai GAL interessati ed all'ufficio giuridico dell'Assistenza Tecnica PSR 2007-2013.
- con verbali n. 3/14.09.2009, 10/29.09.2009, 35/03.12.2009, 38/14.12.2009 e 39/15.12.2009, la Commissione, preso atto che alla riunione non era presente il numero legale, vale a dire la metà più uno dei componenti, ha sospeso i lavori, rinviandoli alle successiva riunioni programmate;
- con verbali nn. 15/15.10.2009, 16/19.10.2009, 17/20.10.2008, 18/22.10.2009, 19/26.10.2009, 20/27.10.2009, 21/29.11.2009, 22/02.11.2009, 23/03.11.2009, 24/05.11.2009, 25/09.11.2009, 26/10.11.2009, 27/12.11.2009, 28/16.11.2009, 29/17.11.2009, 30/19.11.2009, 31/23.11.2009, 32/24.11.2009, 33/26.11.2009, 34/01.12.2009, 36/09.12.2009 e 37/10.12.2009 e 40/18.12.2009, 41/21.12.2009, 42/22.12.2009, 43/13.01.2010, 44/14.01.2010 e 45/15.01.2010, la Commissione ha proceduto e concluso la fase istruttoria di verifica di tutti i PSL elaborati dai GAL.
- con verbale n. 46/19.01.2010, la Commissione, riunita in seduta plenaria, ha disposto l'ammissione dei GAL alla fase di valutazione, di cui all'art. 7 del bando, e definito le prescrizioni di cui all'art. 11, ultimo comma, lettera "c" e art. 12, comma 1, lett. c) del bando;
- con verbali nn. 47/20.01.2010, 48/21.01.2010, 49/27.01.2010, 50/28.01.2010, 51/29.01.2010, 52/02.02.2010, 53/04.02.2010 e 54/05.02.2010, la Commissione ha proceduto e portato a termine la fase istruttoria di riesame comparativo di tutti i PSL elaborati dai GAL ed indicato le azioni correttive

cui i GAL dovranno attenersi secondo le prescrizioni di cui all'art. 11, ultimo comma, e art. 12, comma 1, lett. c) del bando;

- con verbale n. 55 del 16.02.2010, la commissione, riunita in sessione plenaria ha disposto:
 - a. l'approvazione delle prescrizioni di cui all'art. 11, ultimo comma, e all'art. 12, comma 1, lett. c);
 - b. la valutazione di ciascun GAL e dei rispettivi PSL, nonché l'attribuzione dei punteggi, di cui all'art. 7, la redazione della graduatoria e l'attribuzione delle somme di premialità di cui all'articolo 13, comma 1, lett. b).
- con determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 3447/86 del 24.02.2010, a conclusione della seconda fase, è stato approvato e reso esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del bando, il predetto verbale della commissione n. 55 del 16.02.2010;
- con determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 4206/114 del 04.03.2010, pubblicata sul supplemento BURAS n. 5 del 18 marzo 2010, è stato:
 1. all'art. 1 stabilito in 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS, il termine entro il quale i GAL devono provvedere modifica e/o integrazione dei PSL, nonché alla rimodulazione dei piani finanziari secondo le prescrizioni e con le modalità dettate dall'art. 12, comma 1, lett. b) e c) del bando;
 2. all'art. 2 stabilito che, dalla data di presentazione degli atti relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, decorrono i 30 giorni per gli adempimenti di cui all'art. 12, comma 3 del bando, nel rispetto del quale i GAL selezionati devono dimostrare l'avvenuto versamento del capitale sociale pari ad almeno 150.000,00;
- con i verbali nn. 56/03.06.2010, 57/04.06.2010, 58/07.06.2010, 59/09.06.2010, 60/11.06.2010, 61/14.06.2010 e 62/15.06.2010, la Commissione ha proceduto e concluso, in fase istruttoria, alla verifica dei PSL e dei piani finanziari rimodulati dai GAL entro la scadenza del 17.05.2010, secondo le prescrizioni e con le modalità dettate dall'art. 12, comma 1, lett. b) e c) del bando, dal verbale della Commissione n. 55/16.02.2010 e dalle successive determinazioni del Direttore del Servizio Sviluppo Locale nn. 3447/86-24.02.2010 e 4206/114-04.03.2010;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente alle ore 9.30, dichiara aperti i lavori della Commissione.

Sono presenti i componenti della Commissione di valutazione, i signori:

- Marco Pisano (Presidente)
- Giuliana Pili, in sostituzione della componente effettiva Daniela Boi
- Daniela Puddu (Componente)
- Elisa Mocchi (Componente)
- Anna Pistuddi, in sostituzione della componente effettiva Francesca Carrada
- Alessandro Manca (Componente)
- Giovanna Artizzu (Componente)

- Piero Tavera (Componente)
- Paolo Demuru (Componente)
- Pier Paolo Fiori, in sostituzione del componente effettivo Martino Muntoni
- Susanna Lai (Componente)

Presenza e redige il presente verbale in qualità di Segretario della Commissione, Salvatore Faedda.

Il Presidente, verificata la presenza di tutti i Componenti della Commissione nominati dai vari Servizi RAS, apre la sessione di lavoro comunicando che, come previsto nella precedente seduta, si procede in seduta plenaria alla fase di verifica finale dei PSL rimodulati dai GAL secondo le prescrizioni indicate nei verbali nn. 46-19.01.2010 e 55-16.02.2010, loro allegati e successivi atti di cui alle Determinazioni del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 3447/86-24.02.2010 e 4206/114-04.03.2010, (pubblicata sul supplemento BURAS n. 5 -18.03.2010).

Il Presidente, riassume le fasi dell'istruttoria a partire dalla seduta della commissione di cui al verbale n. 55/16.02.2010, approvato e reso esecutivo con determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 3447/86 del 24.02.2010, con il quale, a conclusione della seconda fase, è stata disposta:

- l'approvazione delle prescrizioni di cui all'art. 11, ultimo comma, e all'art. 12, comma 1, lett. c);
- la valutazione di ciascun GAL e dei rispettivi PSL, nonché l'attribuzione dei punteggi, di cui all'art. 7, la redazione della graduatoria e l'attribuzione delle somme di premialità di cui all'articolo 13, comma 1, lett. b).

Il Presidente rammenta che con determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 4206/114 del 04.03.2010, pubblicata sul supplemento BURAS n. 5 del 18 marzo 2010, è stato stabilito in 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS, il termine entro il quale i GAL dovevano provvedere alla modifica e/o integrazione dei PSL, nonché alla rimodulazione dei piani finanziari secondo le prescrizioni e con le modalità dettate dall'art. 12, comma 1, lett. b) e c) del bando. Pertanto, entro la scadenza del 17.05.2010 i GAL dovevano presentare la documentazione richiesta.

Il Presidente, a questo punto, comunica che intende procedere con rilettura dei verbali nn. 56/03.06.2010, 57/04.06.2010, 58/05.06.2010, 59/09.06.2010, 60/11.06.2010, 61/14.06.201 e 62/15.06.2010, con i quali la Commissione ha proceduto e concluso, in fase istruttoria, alla verifica dei PSL e dei piani finanziari rimodulati dai GAL. Attraverso la rilettura di detti verbali, con i rilievi riscontrati per ciascun GAL, comparata con una rilettura dei punti salienti dei PSL e dei piani finanziari rimodulati, si procederà all'adozione delle valutazioni e dei provvedimenti finali della Commissione, da adottarsi ai sensi e con le modalità di cui agli artt. 11 e 12 del Bando. La Commissione approva all'unanimità.

Tuttavia, prima di procedere secondo quanto precedentemente stabilito, il Presidente e i Componenti della Commissione che hanno partecipato alla fase di verifica dei PSL e dei piani finanziari rimodulati, concordano all'unanimità, che laddove siano stati assenti nelle riunioni di cui alla fase istruttoria di valutazione relative ai verbali citati in premessa, prenderanno atto, accogliendole come proprie, le deduzioni e valutazioni espresse dai Componenti presenti.

La componente della Commissione Daniela Puddu, non avendo partecipato a nessuna delle sedute per il riesame delle rimodulazioni dei PSL e dei relativi piani finanziari, dichiara e fa trascrivere a verbale, di astenersi e di sottoscrivere il presente verbale esclusivamente per presa visione.

Dal riesame dei verbali di cui sopra (da n. 56/03.06.2010 a n. 62/15.06.2010), la commissione ha potuto constatare che i GAL hanno rispettato in generale le indicazioni prescritte nel verbale n. 55/16.02.2010 approvato con determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 3447/86-24.02.2010, ma che, tuttavia, i PSL e relativi piani finanziari rimodulati richiedano ulteriori limitate integrazioni.

Come già rilevato nella precedente riunione di cui al verbale n. 56/03.06.2010, si sottolinea che ci sono stati dei recenti chiarimenti da parte dell'organismo pagatore AGEA in merito alle anticipazioni previste per le spese di gestione dei GAL afferenti alla misura 431, "Spese di gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione", del PSR 2007/13. Nello specifico l'AGEA ha chiarito che:

"Il Reg. CE 482-09, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) consente di erogare pagamenti in anticipo per i costi di gestione sostenuti dai Gruppi di Azione Locale, sostituisce l'articolo 38 (del regolamento (CE) n. 1974/2006) con il seguente:

1. I costi di gestione dei gruppi di azione locale di cui all'articolo 63, lettera c), del regolamento (CE) n. 1698/2005 possono essere sovvenzionati dalla Comunità nel limite del 20 % della spesa pubblica totale relativa alla strategia di sviluppo locale.

2. I gruppi di azione locale possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo se tale possibilità è prevista nel programma di sviluppo rurale. L'importo dell'anticipo è limitato al 20 % dell'aiuto pubblico a fronte dei costi di gestione e la sua liquidazione è subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, pari al 110 % dell'importo anticipato. La garanzia è svincolata al più tardi alla chiusura della strategia di sviluppo locale.

La comunicazione di AGEA prosegue quindi su questo tenore:

*"I servizi della Commissione Europea, a seguito della richiesta di chiarimento inoltrata da alcune Regioni, hanno precisato che la possibilità di pagare anticipi è prevista **solo per le spese di gestione**, nei limiti e qualora espressamente previste dal Piano di Sviluppo Locale approvato.*

*Tali spese sono previste dalla Misura 431 del PSR 2007/2013 che, peraltro, può comprendere anche altre voci di spesa quali acquisizione di competenze e animazione sul territorio, sono relative a pagamenti riferiti alle **spese gestionali** definite dalle LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE E A INTERVENTI ANALOGHI del MIPAAF del 18.2.2008".*

Pertanto, in applicazione delle precisazioni della Commissione Europea e delle successive comunicazioni di AGEA, il Presidente, al fine di individuare chiaramente le spese di gestione soggette all'anticipazione del

20%, sottolinea la necessità di apportare delle integrazioni ai PSL da parte dei GAL, suddividendo la misura 431 e le relative voci di spesa dei piani finanziari, nelle seguenti sub voci:

- **431.a) Spese di gestione dei GAL**
- **431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio.**

La Commissione sancisce all'unanimità che, al fine di una corretta individuazione delle spese di gestione di cui alla misura 431, le sole soggette all'anticipazione del 20%, le predette integrazioni dovranno essere richieste a ciascun GAL.

Ciò premesso, la Commissione dà avvio alle operazioni di riesame finale dei PSL e dei piani finanziari rimodulati da ciascun GAL, ad iniziare dal:

1. GAL MARGHINE

La Commissione, procede ad un riesame della documentazione e delle disposizioni assunte nella seduta di cui al verbale n. 56/03.06.2010, dal quale si rileva che il PSL ed il piano finanziario rimodulato del GAL in esame richiedano le seguenti ulteriori limitate integrazioni:

1. per le motivazioni specificate in premessa, articolare la misura 431, le attività connesse e le relative voci di spesa, nelle seguenti sub voci:

- **431.a) Spese di gestione dei GAL**
- **431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio**

2. alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 1:

- **il PIANO FINANZIARIO dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;**
- **il CRONOPROGRAMMA dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;**
- **le voci di spesa relative al PERSONALE e alle eventuali CONSULENZE dovranno essere ripresentate scorporando nel modo seguente le attività del personale impiegato dal GAL:**
 - **GESTIONE, afferenti alla misura 431 sub voce 431.a;**
 - **AQUISIZIONE DI COMPETENZE e ANIMAZIONE SUL TERRITORIO afferenti alla misura 431 sub voce 431.b;**

3. paragrafo 4.4 del PSL, alla pag. 18, relativamente alle voci di spesa della misura 431 è necessario scorporare le spese per la formazione del personale dalla voce "Informazione / comunicazione" con l'inserimento della formazione nella nuova voce: "Acquisizione di competenze";:

Terminata la verifica, la Commissione decide all'unanimità, con l'astensione della componente Daniela Puddu, di ratificare quanto disposto con proprio verbale n. 56/03.06.2010 e di richiedere pertanto al GAL MARGHINE le integrazioni sopra specificate.

La Commissione procede quindi con il riesame finale del:

2. GAL DISTRETTO RURALE DI BARBAGIA MANDROLISAI GENNARGENTU SUPRAMONTE

La Commissione, procede ad un riesame della documentazione e delle disposizioni assunte nella seduta di cui al verbale n. 56/03.06.2010, dal quale si rileva che il PSL ed il piano finanziario rimodulato del GAL in esame richiedano le seguenti ulteriori limitate integrazioni:

- 1. per le motivazioni specificate in premessa, articolare la misura 431, le attività connesse e le relative voci di spesa, nelle seguenti sub voci:**
 - **431.a) Spese di gestione dei GAL**
 - **431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio**
- 2. alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 1:**
 - **il PIANO FINANZIARIO dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;**
 - **il CRONOPROGRAMMA dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;**
 - **le voci di spesa relative al PERSONALE e alle eventuali CONSULENZE dovranno essere ripresentate scorporando nel modo seguente le attività del personale impiegato dal GAL:**
 - **GESTIONE, afferenti alla misura 431 sub voce 431.a;**
 - **AQUISIZIONE DI COMPETENZE e ANIMAZIONE SUL TERRITORIO afferenti alla misura 431 sub voce 431.b;;**
- 3. paragrafo 4.4 del PSL, alla pag. 18, relativamente alle voci di spesa della misura 431 è necessario, ove ricorra, individuare la voce “Formazione del personale” all’interno della voce “Informazione / comunicazione” e estrapolare e quantificare le eventuali spese con l’inserimento nella nuova voce: “Acquisizione di competenze”;**

Terminata la verifica, la Commissione decide all'unanimità, con l'astensione della componente Daniela Puddu, di ratificare quanto disposto con proprio verbale n. 56/03.06.2010 e di richiedere pertanto al GAL DISTRETTO RURALE DI BARBAGIA MANDROLISAI GENNARGENTU E SUPRAMONTE le integrazioni sopra specificate.

La Commissione procede quindi con il riesame finale del:

3. GAL LINAS CAMPIDANO

La Commissione, procede ad un riesame della documentazione e delle disposizioni assunte nella seduta di cui al verbale n. 57/04.06.2010, dal quale si rileva che il PSL ed il piano finanziario rimodulato del GAL in esame richiedano le seguenti ulteriori limitate integrazioni:

- 1. per le motivazioni specificate in premessa, articolare la misura 431, le attività connesse e le relative voci di spesa, nelle seguenti sub voci:**

- **431.a) Spese di gestione dei GAL**
 - **431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio**
- 2. alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 1:**
- **il PIANO FINANZIARIO dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;**
 - **il CRONOPROGRAMMA dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;**
 - **le voci di spesa relative al PERSONALE e alle eventuali CONSULENZE dovranno essere ripresentate scorporando nel modo seguente le attività del personale impiegato dal GAL:**
 - **GESTIONE, afferenti alla misura 431 sub voce 431.a;**
 - **AQUISIZIONE DI COMPETENZE e ANIMAZIONE SUL TERRITORIO afferenti alla misura 431 sub voce 431.b;**
- 3. paragrafo 6.1 del PSL, alla pag. 44, al 4° capoverso, depernare l'ultimo periodo: "...e collegati alla - Rete informativa turistica, artigianale, agro-alimentare e culturale", da sostituire con la locuzione: "Centri di informazione turistica che saranno realizzati con la misura 312-2";**
- 4. paragrafo 6.2 del PSL, alla pag. 47, nella misura 313, deve essere precisato che i "Centri di informazione e accoglienza" possono essere realizzati esclusivamente all'interno di strutture pubbliche, inoltre devono essere depernate le voci: "strutture ricettive, esercizi commerciali", poiché sono esercizi di carattere esclusivamente privato;**
- 5. paragrafo 6.2 del PSL, alla pag. 51, nella relativa tabella non risultano adeguati gli INDICATORI delle azioni di sistema, che pertanto devono essere completati;**
- 6. paragrafo 6.7 del PSL, alla pag. 64, nella relativa tabella dell'asse 4 devono essere corretti gli INDICATORI delle misure 413 (riepilogo di tutte le misure) e 431, poiché gli stessi non risultano adeguati.**

Terminata la verifica, la Commissione decide all'unanimità, con l'astensione della componente Daniela Puddu, di ratificare quanto disposto con proprio verbale n. 57/04.06.2010 e di richiedere pertanto al GAL LINAS CAMPIDANO le integrazioni sopra specificate.

La Commissione procede quindi con il riesame finale del:

4. GAL DISTRETTO RURALE DELLE REGIONI SARRABUS GERREI TREXENTA CAMPIDANO DI CAGLIARI

La Commissione, procede ad un riesame della documentazione e delle disposizioni assunte nella seduta di cui al verbale n. 57/04.06.2010, dal quale si rileva che il PSL ed il piano finanziario rimodulato del GAL in esame richiedano le seguenti ulteriori limitate integrazioni:

1. per le motivazioni specificate in premessa, articolare la misura 431, le attività connesse e le relative voci di spesa, nelle seguenti sub voci:

- 431.a) Spese di gestione dei GAL
- 431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio

2. alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 1:

- il PIANO FINANZIARIO dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;
- il CRONOPROGRAMMA dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;
- le voci di spesa relative al PERSONALE e alle eventuali CONSULENZE dovranno essere ripresentate scorporando nel modo seguente le attività del personale impiegato dal GAL:
 - GESTIONE, afferenti alla misura 431 sub voce 431.a;
 - AQUISIZIONE DI COMPETENZE e ANIMAZIONE SUL TERRITORIO afferenti alla misura 431 sub voce 431.b;

3. paragrafo 4.4 del PSL:

- alla pag. 15, nella relativa tabella delle figure professionali:
 - Per le voci “Direttore” e “Direttore Amministrativo”, come previsto in origine, riportare l’esperienza maturata ad un periodo minimo di 5 (cinque) anni;
 - Per la voce “Tecnici incaricati dei controlli”, il “Diploma di laurea” (lettera a), dovrebbe essere richiesto nelle materie attinenti il PSL;
- alla pag. 16, nella tabella delle spese di gestione e costi corrispondenti al “Personale”:
 - occorre individuare il numero e la tipologia del personale da impiegare;
 - Occorre estrapolare e quantificare la voce di spesa relativa alle “*Consulenze per la composizione delle commissioni di valutazione e di istruttoria e collaudo dei progetti*”;
- alla pag. 17, sempre nella tabella delle spese di gestione e costi corrispondenti, relativamente alle voci di spesa della misura 431 è necessario, ove ricorra, individuare la voce “Formazione del personale” all’interno della voce “Informazione / comunicazione” e estrapolare e quantificare le eventuali spese con l’inserimento nella nuova voce: “Acquisizione di competenze”;

4. paragrafo 6.2 del PSL:

- in generale devono essere ripristinati i titoli della versione originale del PSL in tutte le misure e azioni, erroneamente depennati nella rimodulazione;

- alle pagg. 59 e 60, nella tabella della misura 311, azione 2, la descrizione risulta completamente errata, pertanto, deve essere riscritta adeguandola a quanto previsto nella versione aggiornata del PSR 2007/13;
5. paragrafo 6.3 del PSL, alle pag. 69, al punto 4, lettera b), la parte riscritta nel PSL rimodulato deve essere spostata in premessa;
 6. paragrafo 6.7 del PSL:
 - alle pagg. 78 e 79, nelle tabelle relative agli assi 3 e 4, armonizzare la parte relativa agli INDICATORI presente nella trascrizione del PSL rimodulato con il relativo documento informatico allegato alla documentazione;
 - alla pag. 79, asse 4, è necessario rimodulare gli INDICATORI delle misure 413 e 431, poiché risultano incongrui. Occorre inoltre individuare quelli propri delle AZIONI DI SISTEMA;
 7. paragrafo 7, alla pag. 82, deve essere corretto il QUADRO FINANZIARIO poiché:
 - è errato l'importo di "cofinanziamento" e il "totale della spesa" delle misure: (311, azione 2), (313, azioni 1, 2 e 3), (322, azioni 1 e 2) e (323, azioni 1 e 2);
 8. paragrafo 8, alla pag. 86, la stampa della tabella relativa alla "Matrice di coerenza" risulta illeggibile, pertanto, deve essere reimpostata utilizzando un colore a maggior contrasto;
 9. paragrafo 10, alla pag. 96, come peraltro già prescritto con disposizioni di cui al verbale n. 55/16.02.2010 e relativi allegati, è necessario inserire la prescrizione relativa alla pubblicità degli interventi previsto dai Regolamenti CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 (art. 58, par. 3) e all. VI (par. 2), nonché dal piano di comunicazione del PSR 2007/2013, il PSL va pertanto armonizzato a dette prescrizioni che elencano gli obblighi dei beneficiari degli aiuti.

Terminata la verifica, la Commissione decide all'unanimità, con l'astensione della componente Daniela Puddu, di ratificare quanto disposto con proprio verbale n. 57/04.06.2010 e di richiedere pertanto al GAL DISTRETTO RURALE DELLE REGIONI SARRABUS GERREI TREXENTA CAMPIDANO DI CAGLIARI le integrazioni sopra specificate.

La Commissione procede quindi con il riesame finale del:

5. GAL DISTRETTO RURALE DELLE REGIONI SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO

La Commissione, procede ad un riesame della documentazione e delle disposizioni assunte nella seduta di cui al verbale n. 58/07.06.2010, dal quale si rileva che:

- a. in accoglimento della prescrizione di cui al verbale della Commissione n. 55/16.02.2010 e allegati, approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 3477/86-24.02.2010, con Verbale di assemblea dei soci rep. n. 12542/raccolta n. 3425 del 12.05.2010 (registrato il 17.05.2010 in Sanluri al n. 777) redatto dal Notaio Stefano Casti, è stato modificato l'art. 5 dell'atto

costitutivo sanando in via definitiva le imprecisioni relative alle quote sociali versate dal socio pubblico Provincia di Cagliari e dall'associazione "Caminantis";

b. il PSL ed il piano finanziario rimodulato del GAL in esame richiedano le seguenti ulteriori limitate integrazioni:

1. per le motivazioni specificate in premessa, articolare la **misura 431**, **le attività connesse** e le relative **voci di spesa**, nelle seguenti sub voci:

- 431.a) Spese di gestione dei GAL
- 431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio

2. alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 1:

- il PIANO FINANZIARIO dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;
- il CRONOPROGRAMMA dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;
- le voci di spesa relative al PERSONALE e alle eventuali CONSULENZE dovranno essere ripresentate scorporando nel modo seguente le attività del personale impiegato dal GAL:
 - GESTIONE, afferenti alla misura 431 sub voce 431.a;
 - AQUISIZIONE DI COMPETENZE e ANIMAZIONE SUL TERRITORIO afferenti alla misura 431 sub voce 431.b;

3. paragrafo 4.4 del PSL:

- nella relativa tabella delle figure professionali:
 - alla pag. 17, per la voce "Tecnici incaricati dei controlli", il "Diploma di laurea" (lettera a), dovrebbe essere richiesto nelle materie attinenti il PSL;
- alla pag. 18, occorre individuare il numero e la tipologia del personale da impiegare;
- alla pag. 19, alla voce "Rimborsi spese al personale", come peraltro già prescritto con disposizioni di cui al verbale n. 55/16.02.2010 e relativi allegati, è necessario incrementare le risorse assegnate poiché le stesse appaiono esigue;
- alla pag. 20, è da adeguare il totale delle risorse finanziarie assegnate alla misura 431;

4. paragrafo 6.2 del PSL:

- alla pag. 65, nella tabella della misura 313, azione 3, nella colonna relativa agli obiettivi, depennare il periodo "*....nonchè la promozione e la vendita dei prodotti tipici locali*", poiché detti interventi non sono previsti nell'azione;
- alla pag. 69, nelle premesse alle azioni di sistema, correggere il refuso relativo alla denominazione del GAL;

5. **paragrafo 6.4 del PSL, alle pag. 74, come peraltro già prescritto con disposizioni di cui al verbale n. 55/16.02.2010 e relativi allegati, deve essere inserita nel testo la previsione del “Rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e delle procedure relative alle domande di aiuto e di pagamento disposte dall’Autorità di Gestione e dall’Organismo Pagatore”;**
6. **paragrafo 6.7 del PSL:**
- **alle pagg. 85, 86 e 87, nelle tabelle relative agli assi 3 e 4, armonizzare la parte relativa agli INDICATORI presente nella trascrizione del PSL rimodulato con il relativo documento informatico allegato alla documentazione;**
 - **alle pagg. 86 e 87, è necessario rimodulare gli INDICATORI della misura 431, poiché risultano incongrui. Occorre inoltre individuare quelli propri delle AZIONI DI SISTEMA;**
7. **paragrafo 7, deve essere corretto il QUADRO FINANZIARIO poiché:**
- **alle pagg. 89 e 90:**
 - **è errato l’importo di “cofinanziamento” e il “totale della spesa” delle misure: (311, azione 2), (312, azione 2), (313, azioni 1, 2 e 3), (322, azioni 1 e 2) e (323, azioni 1 e 2, per le quali è stato previsto il solo tasso di sostegno individuato dal PSR per i soggetti pubblici, vale a dire 80%);**
 - **sono errati inoltre, il totale delle risorse finanziarie assegnate alla misura 431 e, di conseguenza, il totale generale delle risorse assegnate;**
 - **alle pagg. 90 e 91, il QUADRO FINANZIARIO PER ANNUALITA’ DI SPESA, deve essere armonizzato con il relativo documento informatico allegato alla documentazione.**

Terminata la verifica, la Commissione decide all’unanimità, con l’astensione della componente Daniela Puddu, di ratificare quanto disposto con proprio verbale n. 58/07.06.2010, pertanto:

- a. **relativamente alle disposizioni di cui alla lettera a), prendendo atto che il GAL DISTRETTO RURALE DELLE REGIONI SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO ha provveduto a sanare con il sopra citato atto pubblico rep. n. 12542/12.05.2010 le imprecisioni contenute nell’atto costitutivo originario, dispone di sciogliere la riserva prescritta nel verbale n. 46/19.01.2010 allegato al verbale n. 55/16.02.2010, e di sancire pertanto in via definitiva l’ammissibilità del GAL medesimo rispetto alle prescrizioni di cui all’art. 6, lettera e), del Bando (Conseguimento del capitale sociale minimo di Euro 150.000,00).**
- b. **relativamente alle disposizioni di cui alla lettera b), di richiedere al GAL DISTRETTO RURALE DELLE REGIONI SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO le integrazioni sopra specificate.**

La Commissione procede quindi con il riesame finale del:

6. GAL ANGLONA ROMANGIA

La Commissione, procede ad un riesame della documentazione e delle disposizioni assunte nella seduta di cui al verbale n. 58/07.06.2010, dal quale si rileva che il PSL ed il piano finanziario rimodulato del GAL in esame richiedano le seguenti ulteriori limitate integrazioni:

1. **per le motivazioni specificate in premessa, articolare la misura 431, le attività connesse e le relative voci di spesa, nelle seguenti sub voci:**
 - **431.a) Spese di gestione dei GAL**
 - **431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio**
2. **alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 1:**
 - **il PIANO FINANZIARIO dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431.b;**
 - **il CRONOPROGRAMMA dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431.b;**
 - **le voci di spesa relative al PERSONALE e alle eventuali CONSULENZE dovranno essere ripresentate scorporando nel modo seguente le attività del personale impiegato dal GAL:**
 - **GESTIONE**, afferenti alla misura 431 sub voce 431.a;
 - **AQUISIZIONE DI COMPETENZE e ANIMAZIONE SUL TERRITORIO** afferenti alla misura 431 sub voce 431.b;
3. **paragrafo 4.4 del PSL, alla pag. 14, nella relativa tabella delle figure professionali, alla voce “Personale del GAL” occorre scorporare la voce prevista alla lettera e) “Responsabili tecnici ” (importo di Euro 90.000,00), inserendola nella voce di spesa “Consulenze”;**
4. **paragrafo 6.7 del PSL, alla pag. 58, nella tabella relativa all’asse 4, è necessario individuare gli INDICATORI delle azioni di sistema della misura 413.**

Terminata la verifica, la Commissione decide all’unanimità, con l’astensione della componente Daniela Puddu, di ratificare quanto disposto con proprio verbale n. 58/07.06.2010 e di richiedere pertanto al GAL ANGLONA ROMANGIA le integrazioni sopra specificate.

La Commissione procede quindi con il riesame finale del:

7. GAL NUORESE BARONIA

La Commissione, procede ad un riesame della documentazione e delle disposizioni assunte nella seduta di cui al verbale n. 58/07.06.2010, dal quale si rileva che il PSL ed il piano finanziario rimodulato del GAL in esame richiedano le seguenti ulteriori limitate integrazioni:

1. **per le motivazioni specificate in premessa, articolare la misura 431, le attività connesse e le relative voci di spesa, nelle seguenti sub voci:**
 - **431.a) Spese di gestione dei GAL**
 - **431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio**

2. alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 1:

- **il PIANO FINANZIARIO** dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;
- **il CRONOPROGRAMMA** dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;
- **le voci di spesa relative al PERSONALE e alle eventuali CONSULENZE** dovranno essere ripresentate scorporando nel modo seguente le attività del personale impiegato dal GAL:
 - **GESTIONE**, afferenti alla misura 431 sub voce 431.a;
 - **AQUISIZIONE DI COMPETENZE e ANIMAZIONE SUL TERRITORIO** afferenti alla misura 431 sub voce 431.b;

3. paragrafo 6.7 del PSL, alla pag. 60, nella tabella relativa all'asse 4, è necessario individuare gli INDICATORI delle azioni di sistema della misura 413.

4. paragrafo 7:

- **alla pag. 61, misura 311, azione 2, deve essere ricondotta al 75% la previsione dell'intensità ai beneficiari e, di conseguenza, apportate le relative correzioni al QUADRO FINANZIARIO;**
- **alla pag. 62, il QUADRO FINANZIARIO PER ANNUALITA', è necessario adeguare in aumento la spesa prevista per l'anno di chiusura della programmazione (2013), inserendovi tutte le spese previste per l'intera strategia, prevedendo per le annualità 2014 e 2015 le sole spese di gestione residue del GAL.**

Terminata la verifica, la Commissione decide all'unanimità, con l'astensione della componente Daniela Puddu, di ratificare quanto disposto con proprio verbale n. 58/07.06.2010 e di richiedere pertanto al GAL NUORESE BARONIA le integrazioni sopra specificate.

La Commissione procede quindi con il riesame finale del:

8. GAL MONTIFERRU BARIGADU SINIS GUILCER PLANARGIA CAMPIDANO DI ORISTANO "TERRE SHARDANA"

La Commissione, procede ad un riesame della documentazione e delle disposizioni assunte nella seduta di cui al verbale n. 59/09.06.2010, dal quale si rileva che il PSL ed il piano finanziario rimodulato del GAL in esame richiedano le seguenti ulteriori limitate integrazioni:

1. per le motivazioni specificate in premessa, articolare la misura 431, le attività connesse e le relative voci di spesa, nelle seguenti sub voci:

- **431.a) Spese di gestione dei GAL**
- **431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio**

2. alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 1:

- il **PIANO FINANZIARIO** dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;
 - il **CRONOPROGRAMMA** dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;
 - le voci di spesa relative al **PERSONALE** e alle eventuali **CONSULENZE** dovranno essere ripresentate scorporando nel modo seguente le attività del personale impiegato dal GAL:
 - **GESTIONE**, afferenti alla misura 431 sub voce 431.a;
 - **AQUISIZIONE DI COMPETENZE e ANIMAZIONE SUL TERRITORIO** afferenti alla misura 431 sub voce 431.b;
3. paragrafo 2 del PSL, alla pag. 8, nella tabella relativa al budget per misura, poiché è errato l'importo di "cofinanziamento" e il "totale della spesa" della misura 311, azione 2, occorre adeguare di conseguenza;
4. paragrafo 4.4 del PSL, alla pag. 23, nella tabella relativa al "Quadro previsionale di ripartizione del 12% delle risorse attribuibili al GAL per le spese di gestione", modificare l'importo della voce relativa ad "informazione/comunicazione" attribuendo almeno il 10% delle risorse a disposizione del GAL per la relativa misura 431;
5. paragrafo 6.2 del PSL:
- alla pag. 76, nella sezione relativa alla misura 313, nell'obiettivo specifico dell'azione 4, depennare il riferimento alla "Famiglia agricola" in quanto i beneficiari della misura sono i "Soggetti privati";
 - nella sezione relativa alla misura 413 "Azioni di sistema":
 - alla pag. 80, correggere l'errato riferimento alla misura 431;
 - alle pagg. 81 e 82, "Azione 2 di sistema":
 - > depennare il periodo: "*Sono previsti interventi di comunicazione integrata e altri portatori d'interesse.*", in quanto interventi di animazione peculiari della misura 431 e ad essa esclusivamente riconducibili;
 - > modificare il periodo: "*Un Sistema Produttori locali associati, Istituzioni locali e territoriali.*", depennando ogni riferimento generico ai prodotti agro alimentari;
6. paragrafo 6.4 del PSL, alla pag. 87, come peraltro già prescritto con disposizioni di cui al verbale n. 55/16.02.2010 e relativi allegati, deve essere inserita nel testo la previsione del "*Rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e delle procedure relative alle domande di aiuto e di pagamento disposte dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore*";

7. **paragrafo 6.6 del PSL, alla pag. 92, nella tabella del crono programma relativa alla misura 321, azioni 1,2 e 3, poiché si tratta di interventi di avviamento di servizi con un intervento minimo di un quinquennio, occorre modificare prevedendo l'intervento di attuazione nell'arco di 5 anni;**
8. **paragrafo 6.7 del PSL:**
 - **alla pag. 94, nella tabella relativa all'asse 4 degli indicatori di prodotto e di risultato, misura 311, aggiornare l'importo del "Volume totale degli investimenti" a seguito della modifica da apportare al cofinanziamento privato dell'azione 2 (vedere successivo punto 9);**
 - **alla pag. 96, nella tabella relativa agli indicatori dell'asse 4, occorre individuare gli indicatori delle azioni di sistema (misura 413 a regia GAL) ed adeguare quelli propri della misura 431;**
9. **paragrafo 7, alla pag. 96, nella tabella relativa al "Quadro finanziario" della misura 311, azione 2, deve essere corretto l'importo relativo al Cofinanziamento privato, calcolato dal GAL nella misura del 50%, rispetto al 25% previsto dal PSR 2007/13 (L'ammontare dell'aiuto pubblico è corrispondente al 75% del totale della spesa).**

Terminata la verifica, la Commissione decide all'unanimità, con l'astensione della componente Daniela Puddu, di ratificare quanto disposto con proprio verbale n. 59/09.06.2010 e di richiedere pertanto al GAL MONTIFERRU BARIGADU SINIS GUILCER PLANARGIA CAMPIDANO DI ORISTANO "TERRE SHARDANA", le integrazioni sopra specificate.

La Commissione procede quindi con il riesame finale del:

9. GAL ALTA GALLURA E GALLURA

La Commissione, procede ad un riesame della documentazione e delle disposizioni assunte nella seduta di cui al verbale n. 59/09.06.2010, dal quale si rileva che:

- a. in accoglimento della prescrizione di cui al verbale della Commissione n. 55/16.02.2010 e allegati, approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 3477/86-24.02.2010, il GAL ha provveduto a modificare la propria denominazione da "*Gallura Monte Acuto*" in "GAL ALTA GALLURA E GALLURA" inserendo i nomi degli ATO compresi nel territorio di competenza (Alta Gallura e Gallura), conformandosi pertanto alle prescrizioni di cui all'art 6, lettera A) del Bando. Detta modifica statutaria è stata adottata con delibera n. 4/13.05.2010 (votata con la maggioranza semplice di 116 votanti su 202 soci totali), ratificata con deliberazione del Consiglio generale della Fondazione di Partecipazione n. 08 del 20.06.2010, che, come stabilito all'art. 17 del vigente statuto del GAL, è stata approvata con la maggioranza qualificata dei tre quarti dei soci (154 votanti su 202 totali);
- b. il PSL ed il piano finanziario rimodulato del GAL in esame richiedano le seguenti ulteriori limitate integrazioni:

1. per le motivazioni specificate in premessa, articolare la misura 431, le attività connesse e le relative voci di spesa, nelle seguenti sub voci:
 - 431.a) Spese di gestione dei GAL
 - 431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio
2. alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 1:
 - il PIANO FINANZIARIO dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431.b;
 - il CRONOPROGRAMMA dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431.b;
 - le voci di spesa relative al PERSONALE e alle eventuali CONSULENZE dovranno essere ripresentate scorporando nel modo seguente le attività del personale impiegato dal GAL:
 - GESTIONE, afferenti alla misura 431 sub voce 431.a;
 - AQUISIZIONE DI COMPETENZE e ANIMAZIONE SUL TERRITORIO afferenti alla misura 431 sub voce 431.b;
3. paragrafo 4.4 del PSL, alle pagg. 14 e 15, nella tabella relativa al “Quadro previsionale di ripartizione del 12% delle risorse attribuibili al GAL per le spese di gestione”, si constata che sembra eccessiva la voce di spesa riservata al “Personale del GAL”, mentre è piuttosto esigua la voce di spesa afferente alle “Consulenze”, si suggerisce pertanto un riequilibrio tra le due voci di spesa;
4. paragrafo 6.6 del PSL, alla pag. 60, nella tabella del crono programma:
 - misura 321, azioni 1, 2 e 3, poichè si tratta di interventi di avviamento di servizi con un intervento minimo di un quinquennio, occorre modificare prevedendo l'intervento di attuazione nell'arco di 5 anni;
 - la misura 431, che è stata omessa, deve essere inserita nella tabella;
5. paragrafo 6.7 del PSL, alla pag. 63, nella tabella relativa all'asse 4 degli “Indicatori di prodotto e di risultato”, misura 431, il numero relativo a “Indicatore comune di risultato – n. posti di lavoro creati” ripete quanto previsto per la misura 413 e pertanto sono da adeguare correttamente;
6. paragrafo 7, alla pag. 64, nella tabella relativa al “Piano finanziario”, va inserito il totale della spesa relativa alla misura 431 e, di conseguenza, vanno adeguati i totali complessivi.

Terminata la verifica, la Commissione decide all'unanimità, con l'astensione della componente Daniela Puddu, di ratificare quanto disposto con proprio verbale n. 59/09.06.2010, pertanto:

- a. relativamente alle disposizioni di cui alla precedente lettera a) del presente verbale, prendendo atto che il GAL ALTA GALLURA E GALLURA, con le sopra citate deliberazioni del Consiglio Generale della Fondazione di Partecipazione nn. 4/13.05.2010 e 8/20.06.2010, ha provveduto a modificare in

via definitiva la propria denominazione da “*Gallura Monte Acuto*” in “GAL ALTA GALLURA E GALLURA” inserendo i nomi degli ATO compresi nel territorio di competenza (Alta Gallura e Gallura), dispone di sciogliere la riserva prescritta nel verbale n. 46/19.01.2010 allegato al verbale n. 55/16.02.2010, e di sancire pertanto in via definitiva l’ammissibilità del GAL medesimo rispetto alle prescrizioni di cui all’art 6, lettera A) del Bando (Denominazione del GAL corrispondente ai nomi di tutti gli Ambiti Territoriali Ottimali o Regioni Storiche che li compongono (DGR 52/2 del 15.12.2006);

- b. relativamente alle disposizioni di cui alla precedente lettera b) del presente verbale, di richiedere al GAL ALTA GALLURA E GALLURA, le integrazioni sopra specificate.

La Commissione procede quindi con il riesame finale del:

10. GAL COROS GOCEANO MEILOGU MONTE ACUTO VILLANOVA “LOGUDORO GOCEANO”

La Commissione, procede ad un riesame della documentazione e delle disposizioni assunte nella seduta di cui al verbale n. 60/11.06.2010, dal quale si rileva che il PSL ed il piano finanziario rimodulato del GAL in esame richiedano le seguenti ulteriori limitate integrazioni:

- 1. per le motivazioni specificate in premessa, articolare la misura 431, le attività connesse e le relative voci di spesa, nelle seguenti sub voci:**
 - **431.a) Spese di gestione dei GAL**
 - **431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio**
- 2. alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 1:**
 - **il PIANO FINANZIARIO dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;**
 - **il CRONOPROGRAMMA dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;**
 - **le voci di spesa relative al PERSONALE e alle eventuali CONSULENZE dovranno essere ripresentate scorporando nel modo seguente le attività del personale impiegato dal GAL:**
 - **GESTIONE, afferenti alla misura 431 sub voce 431.a;**
 - **AQUISIZIONE DI COMPETENZE e ANIMAZIONE SUL TERRITORIO afferenti alla misura 431 sub voce 431.b;**
- 3. paragrafo 4.4 del PSL:**
 - **alla pag. 14, nella tabella relativa al “Quadro previsionale di ripartizione del 12% delle risorse attribuibili al GAL per le spese di gestione”:**
 - **alla voce relativa al “Personale addetto all’animazione”, occorre individuare il numero degli animatori da impiegare e rivedere l’importo previsto che sembra eccessivo;**
- 4. paragrafo 6.2 del PSL:**

- alla pag. 55, nella sezione relativa alla misura 313, azione 2, deve essere corretto l'importo relativo all'ammontare dell'intensità dell'aiuto, calcolato dal GAL nella misura del 50%, rispetto al 80% previsto dal PSR 2007/13;
- alla pag. 56, nella sezione relativa alla misura 323, azione 3, deve essere corretto l'importo relativo all'ammontare dell'intensità dell'aiuto, calcolato dal GAL nella misura del 50% per tutti i beneficiari, rispetto a quanto previsto dal PSR 2007/13, che prevede:
 - SOGGETTI PUBBLICI 80%;
 - AZIENDE AGRICOLE 75%;
 - SOGGETTI PRIVATI 50%;
- nella sezione relativa alla misura 413, nell' "Azione di sistema 1 – Marketing territoriale":
 - alla pag. 57:
 - > correggere, portandola all'anno 2015, "L'autorizzazione d'uso del marchio territoriale" e la "Gestione professionale del portale web" prevista dal GAL solamente sino al 2013, considerato che, con la regola del cd. N+2, la chiusura della spesa è prevista appunto per il 2015;
 - > per tutte le azioni di sistema a regia GAL previste, si sottolinea che il Beneficiario degli aiuti della misura è il "GAL", va corretta pertanto la errata indicazione di "Intero sistema territoriale"

5. paragrafo 6.7 del PSL, relativamente agli INDICATORI:

- alla pag. 65, nella premessa, armonizzare i numeri relativi agli interventi da finanziare presenti nella trascrizione del PSL rimodulato con il relativo documento informatico allegato alla documentazione, nello specifico risultano incongruenti i dati relativi alla misura 311 (n. 180 su cartaceo / 170 su file), misura 312 (n. 102 su cartaceo / 110 su file) e misura 313 (n. 58 su cartaceo / 50 su file);
- devono essere riepilogati inoltre nella misura 413 (non a regia GAL) i dati relativi all'intera strategia ed individuati gli indicatori relativi alla misura 431;

6. paragrafo 7, alla pag. 69, deve essere corretto il QUADRO FINANZIARIO delle misure:

- come precedentemente rilevato nelle pagine nn.:
 - 55, nella sezione relativa alla misura 313, azione 2, deve essere corretto l'importo relativo all'ammontare dell'intensità dell'aiuto, calcolato dal GAL nella misura del 50%, rispetto al 80% previsto dal PSR 2007/13;
 - 56, nella sezione relativa alla misura 323, azione 3, deve essere corretto l'importo relativo all'ammontare dell'intensità dell'aiuto, calcolato dal GAL nella misura del 50% per tutti i beneficiari, rispetto a quanto previsto dal PSR 2007/13, che prevede:

- > **SOGGETTI PUBBLICI 80%;**
- > **AZIENDE AGRICOLE 75%;**
- > **SOGGETTI PRIVATI 50%.**

Terminata la verifica, la Commissione decide all'unanimità, con l'astensione della componente Daniela Puddu, di ratificare quanto disposto con proprio verbale n. 60/11.06.2010 e di richiedere pertanto al GAL COROS GOCEANO MEILOGU MONTE ACUTO VILLANOVA "LOGUDORO GOCEANO", le integrazioni sopra specificate.

La Commissione procede quindi con il riesame finale del:

11. GAL OGLIASTRA

La Commissione, procede ad un riesame della documentazione e delle disposizioni assunte nella seduta di cui al verbale n. 60/11.06.2010, dal quale si rileva che il PSL ed il piano finanziario rimodulato del GAL in esame richiedano le seguenti ulteriori limitate integrazioni:

- 1. per le motivazioni specificate in premessa, articolare la misura 431, le attività connesse e le relative voci di spesa, nelle seguenti sub voci:**
 - **431.a) Spese di gestione dei GAL**
 - **431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio**
- 2. alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 1:**
 - **il PIANO FINANZIARIO dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;**
 - **il CRONOPROGRAMMA dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;**
 - **le voci di spesa relative al PERSONALE e alle eventuali CONSULENZE dovranno essere ripresentate scorporando nel modo seguente le attività del personale impiegato dal GAL:**
 - **GESTIONE, afferenti alla misura 431 sub voce 431.a;**
 - **AQUISIZIONE DI COMPETENZE e ANIMAZIONE SUL TERRITORIO afferenti alla misura 431 sub voce 431.b;**
- 3. paragrafo 6.1 del PSL:**
 - **alle pagg. 51 e 52, nella parte relativa a "Obiettivo specifico: sostenere lo sviluppo e l'innovazione...", specificare che si tratta di produzione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato;**
 - **alla pag. 54, nella parte relativa a "Obiettivo specifico: promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio ...", relativamente alla misura 321, correggere l'errato riferimento alle "fattorie didattiche" in "fattorie SOCIALI";**

4. paragrafo 6.2 del PSL:

- alla pag. 57, nella sezione relativa alla misura 311, azione 6, eliminare il riferimento alla produzione di energia in regime di "Autoconsumo", poiché tale sistema di produzione è incentivato con la misura 121 del PSR 2007/13;

5. paragrafo 6.6 del PSL, alla pag. 74, nella tabella del crono programma relativa alla misura 321, azioni 1,2 e 3, poiché si tratta di interventi di avviamento di servizi con un intervento minimo di un quinquennio, occorre modificare prevedendo l'intervento di attuazione nell'arco di 5 anni;**6. paragrafo 6.7 del PSL, alla pag. 78, nella relativa tabella dell'asse 4, devono essere inseriti gli INDICATORI e i dati delle misure 413 (riepilogo degli indicatori dell'intera strategia), 431 e 413 a regia GAL - azioni di sistema.**

Terminata la verifica, la Commissione decide all'unanimità, con l'astensione della componente Daniela Puddu, di ratificare quanto disposto con proprio verbale n. 60/11.06.2010 e di richiedere pertanto al GAL OGLIASTRA, le integrazioni sopra specificate.

La Commissione procede quindi con il riesame finale del:

12. GAL ALTA MARMILLA E MARMILLA

La Commissione, procede ad un riesame della documentazione e delle disposizioni assunte nella seduta di cui al verbale n. 61/14.06.2010, dal quale si rileva che:

a. in accoglimento della prescrizione di cui al verbale della Commissione n. 55/16.02.2010 e allegati, approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 3477/86-24.02.2010, il GAL ALTA MARMILLA E MARMILLA, con la declaratoria espressa con nota prot. n. 11/26.04.2010 e con rogito notarile rep. n. 39517/17444 del 13.05.2010, in corso di formalità perché in termini, ha provveduto a modificare l'art. 5, ultimo comma, del proprio atto costitutivo, e pertanto a chiarire in modo netto:

- il rispetto ai dettami dell'art. 62, comma 1, lettera b) del reg. CE 1698/2005, che prescrive la maggioranza del 50% della capacità decisionale della componente privata negli organi decisionali;
- il rispetto del cd. principio "della porta aperta" sancito dalla metodologia Leader in applicazione delle comunicazioni emanate nel tempo dalla Comunità Europea.

b. il PSL ed il piano finanziario rimodulato del GAL in esame richiedano le seguenti ulteriori limitate integrazioni:

1. per le motivazioni specificate in premessa, articolare la misura 431, le attività connesse e le relative voci di spesa, nelle seguenti sub voci:

- **431.a) Spese di gestione dei GAL**
- **431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio**

2. alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 1:

- il **PIANO FINANZIARIO** dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;
 - il **CRONOPROGRAMMA** dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;
 - le voci di spesa relative al **PERSONALE** e alle eventuali **CONSULENZE** dovranno essere ripresentate scorporando nel modo seguente le attività del personale impiegato dal GAL:
 - **GESTIONE**, afferenti alla misura 431 sub voce 431.a;
 - **AQUISIZIONE DI COMPETENZE e ANIMAZIONE SUL TERRITORIO** afferenti alla misura 431 sub voce 431.b;
3. paragrafo 4.4 del PSL, alla pag. 17, nella relativa tabella delle figure professionali:
- alla voce “Personale addetto all’animazione, alla valutazione e al collaudo” i 4 valutatori esterni di collaudo, per le commissioni esterne di valutazione, devono essere estrapolati dalla voce di spesa “Personale” ed inseriti con le pertinenti risorse finanziarie nella voce di spesa “Consulenze”;
 - la voce “Spese redazione PSL” non corrisponde alla tipologia di spese previste (Notarili, di costituzione ecc.). Tale voce deve essere modificata o depennata, e, in quest’ultimo caso inserita nella voce “Spese generali”
4. paragrafo 6.1 del PSL, alla pag. 49, nella parte relativa a “*Obbiettivo specifico 2: Accrescimento del tessuto imprenditoriale*”, modificare il riferimento al “*Potenziamento delle filiere.....*” che non è previsto tra gli obbiettivi dell’asse 3 del PSR 2007/13.
5. paragrafo 6.2 del PSL, alla pag. 59, nella sezione relativa alla misura 413 a regia GAL, “*Azione di sistema 1: le forme di evoluzione nel territorio*” e “*Azione di sistema 2: Marketing territoriale*”, è errato il riferimento a “*Tutta la popolazione rurale*” quale il beneficiario delle 2 azioni, che pertanto deve essere sostituito con quello previsto dal PSR 2007/13, vale a dire “Il GAL”;
6. paragrafo 6.4 del PSL, alle pag. 63, anche nella sezione “Procedura a bando – Riferimento procedure tecnico amministrative emanate dalla Regione Sardegna”, come previsto per la successiva sezione “Procedura a regia diretta GAL” deve essere inserita la dicitura: “*Nella predisposizione dei bandi saranno rispettati i criteri di selezione approvati dal CdS disposte dall’AdG e dall’Organismo Pagatore.*”
7. paragrafo 6.7 del PSL:
- alle pagg. 68 e 69, nelle tabelle relative agli assi 3 e 4, si devono aggiornare gli indicatori in funzione delle modifiche di seguito specificate, da apportare al PIANO FINANZIARIO;
 - alla pag. 69, nella relativa tabella dell’asse 4, devono essere inseriti gli **INDICATORI** e i dati delle misure 413 (riepilogo degli indicatori dell’intera strategia), e modificati quelli propri delle misure 431 e 413 a regia GAL - azioni di sistema.

8. paragrafo 7:

- **alla pag. 71, il QUADRO FINANZIARIO alle misure:**
 - **311 e 312, è necessario modificare la ripartizione dell'intensità dell'aiuto pubblico tra FEASR (44%) e ALTRA SPESA PUBBLICA (56%), poiché risulta errato;**
 - **322, azione 1, e 323, azione 3, riportare gli importi alla previsione di spesa della stesura originaria del PSL, in quanto, nella rimodulazione, non era previsto un riassetto del quadro finanziario al di fuori delle assegnazioni dovute alle premialità conseguite dai GAL;**
- **alla pag. 72, il QUADRO FINANZIARIO PER ANNUALITA', è necessario adeguare in aumento la spesa prevista per l'anno di chiusura della programmazione (2013), inserendovi tutte le spese previste per l'intera strategia, prevedendo per le annualità 2014 e 2015 le sole spese di gestione residue del GAL.**

Terminata la verifica, la Commissione decide all'unanimità, con l'astensione della componente Daniela Puddu, di ratificare quanto disposto con proprio verbale n. 61/14.06.2010, pertanto:

- a. relativamente alle disposizioni di cui alla precedente lettera a) del presente verbale, prendendo atto che il GAL ALTA MARMILLA E MARMILLA, con la declaratoria espressa con nota prot. n. 11/26.04.2010 e con rogito notarile rep. n. 39517/17444 del 13.05.2010, in corso di formalità perché in termini, ha provveduto a modificare l'art. 5, ultimo comma, del proprio atto costitutivo, dispone di sciogliere la riserva prescritta nel verbale n. 46/19.01.2010 allegato al verbale n. 55/16.02.2010, e di sancire pertanto in via definitiva l'ammissibilità del GAL medesimo, poiché con detta modifica è stato chiarito in maniera inequivocabile:
 - > il rispetto ai dettami dell'art. 62, comma 1, lettera b) del reg. CE 1698/2005, che prescrive la maggioranza del 50% della capacità decisionale della componente privata negli organi decisionali;
 - > il rispetto del cd. principio "*della porta aperta*" sancito dalla metodologia Leader in applicazione delle comunicazioni emanate nel tempo dalla Comunità Europea
- b. relativamente alle disposizioni di cui alla precedente lettera b) del presente verbale, di richiedere al GAL ALTA MARMILLA E MARMILLA, le integrazioni sopra specificate.

La Commissione procede quindi con il riesame finale del:

13. GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA, CAMPIDANO DI CAGLIARI

La Commissione, procede ad un riesame della documentazione e delle disposizioni assunte nella seduta di cui al verbale n. 62/15.06.2010, dal quale si rileva che il PSL ed il piano finanziario rimodulato del GAL in esame richiedano le seguenti ulteriori limitate integrazioni:

1. **per le motivazioni specificate in premessa, articolare la misura 431, le attività connesse e le relative voci di spesa, nelle seguenti sub voci:**

- **431.a) Spese di gestione dei GAL**
 - **431.b) Spese di acquisizione di competenze ed animazione sul territorio**
- 2. alla luce delle considerazioni esposte al precedente punto 1:**
- **il PIANO FINANZIARIO dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;**
 - **il CRONOPROGRAMMA dovrà essere ripresentato scorporando la misura 431 nelle due sub-voci 431.a e 431b;**
 - **le voci di spesa relative al PERSONALE e alle eventuali CONSULENZE dovranno essere ripresentate scorporando nel modo seguente le attività del personale impiegato dal GAL:**
 - **GESTIONE, afferenti alla misura 431 sub voce 431.a;**
 - **AQUISIZIONE DI COMPETENZE e ANIMAZIONE SUL TERRITORIO afferenti alla misura 431 sub voce 431.b;**
- 3. paragrafo 4.4 del PSL:**
- **alla pag. 16, nella relativa tabella delle figure professionali:**
 - **sostituire la definizione “Direttore Amministrativo” con “Responsabile Amministrativo e Finanziario”, come riportato nella descrizione del paragrafo;**
- 4. paragrafo 6.1 del PSL:**
- **alle pagg. 46 e 47 “Strategia n. 5 – Progetti pilota. Contenuti”**
 - **IN GENERALE**
 - > **è necessario dare alle tre azioni di sistema a regia GAL proposte un titolo sintetico più rispondente a quanto previsto nelle medesime. In particolare, alla luce delle prescrizioni che seguono, occorre ridefinire e dare un nuovo titolo all'azione 1 “Centro per lo sviluppo locale”;**
 - **IN PARTICOLARE**
 - > **il 1° e il 2° periodo che segue: “ La misura offre la possibilità di coordinare interventi . . . possono anche non essere strettamente legati alle modalità attuative ed alle azioni previste dalle misure dello stesso Asse 3” devono essere sostituiti con le prescrizioni esatte del PSR: “La misura offre la possibilità di prevedere azioni a regia diretta GAL, per operazioni di valenza territoriale e di rete, ancorché non previste nelle misure del regolamento e a condizione che non si configurino come aiuti di stato, purché finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dell’Asse 3”;**
 - > **le attività descritte al punto 1, 2^ lineetta, e al punto 2 sono riconducibili ad azioni di animazione e divulgazione previste dalla Misura 431 “Spese per la gestione dei**

GAL, acquisizione di competenze e animazione” e pertanto non ammissibili come azioni di sistema e di rete;

- > **le attività previste al punto 3 sembrano riconducibili alle attività di cooperazione previste dalla specifica Misura 421 “Cooperazione transnazionale ed interterritoriale”. La Misura 421 è gestita a regia diretta dall’Autorità di Gestione attraverso l’emanazione di appositi bandi. Il GAL potrà realizzare tali attività partecipando ai suddetti bandi. Pertanto le attività proposte non sono ammissibili come azioni di sistema e di rete;**
- > **le attività previste ai punti 4 e 5 paiono prevedere sostegni per la registrazione di brevetti, per la promozione di forme di apprendistato e per assistenza tecnica alle imprese nell’attività commercializzazione di nuovi prodotti legati alle innovazioni. Tali modalità di sostegno non sono ammissibili come azioni di sistema e di rete, essendo unico beneficiario delle azioni di sistema il GAL e non i privati;**

5. paragrafo 6.2 del PSL:

▪ IN GENERALE

- > **occorre armonizzare il paragrafo con le denominazioni attribuite alle azioni di sistema;**

▪ IN PARTICOLARE

- > **alla pagina 50, Misura 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese”, deve essere depennato il periodo: *“Particolare attenzione, nel campo delle produzioni agroalimentari, sarà dedicato al coinvolgimento attivo dei produttori affinché vengano rispettati e sostenuti i canoni di un modello alimentare basato su specificità locali.”;***
- > **alla pagina 51, Misura 313 “Incentivazione di attività turistiche”, 1° capoverso, 4° periodo, le parole *“. . alla valorizzazione del modello alimentare basato sulle tipicità locali . . “* deve essere sostituito con il 3° obiettivo specifico declinato dalla Strategia cornice n. 1, come segue: *“ a consolidamento e diffusione della cultura produttiva locale . . “;***
- > **alle pagine 53, 54 e 55 la struttura della misura 413 “Azioni di sistema a regia GAL” deve essere armonizzata con le modifiche prescritte nella strategia;**
- > **alla pagina 55 “Promozione dell’Economia del Bosco” depennare le attività di divulgazione che sono a carico esclusivo della Misura 431;**
- > **alla pagina 56:**
 - **alla voce “Descrizione del tipo di operazioni”, si sottolinea che la spesa per la produzione di materiale divulgativo e pubblicitario deve essere posta a carico**

della Misura 431 “Spese per la gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione”, pertanto tale prescrizione deve essere depennata;

- **alla voce “Tipologia del sostegno”, si sottolinea che il PSR non prevede alcuna anticipazione per le azioni di sistema, pertanto tale prescrizione deve essere depennata;**
- **alla voce “Finanziamento”, deve essere prevista la ripartizione delle risorse finanziarie tra le singole azioni;**

6. paragrafo 6.4 del PSL:

▪ **IN GENERALE**

- > **occorre armonizzare il paragrafo con le prescrizioni previste per la strategia cornice n. 5 “Progetti pilota” e con le modifiche da apportare alle azioni di sistema;**

7. paragrafo 6.7 del PSL, alla pag. 72, asse 4, è necessario rimodulare gli INDICATORI delle misure 413 e 431, poiché sono assenti quelli propri delle AZIONI DI SISTEMA;

8. paragrafo 7, alla pag. 75, deve essere riformulato il QUADRO FINANZIARIO in funzione della ripartizione nelle diverse azioni delle risorse della Misura 413 e della Misura 431;

Terminata la verifica, la Commissione decide all'unanimità, con l'astensione della componente Daniela Puddu, di ratificare quanto disposto con proprio verbale n. 62/15.06.2010 e di richiedere pertanto al GAL SULCIS, IGLESIENTE, CAPOTERRA, CAMPIDANO DI CAGLIARI, le integrazioni sopra specificate.

Portata a termine la verifica di tutti i PSL e i relativi piani finanziari rimodulati dai GAL, la Commissione, premesso e considerato che:

- le limitate ulteriori integrazioni che i GAL dovranno apportare ai rispettivi PSL e ai piani finanziari sono dovute, come evidenziato in premessa, soprattutto all'esigenza di incorporare la misura 431, e che ciò, non è imputabile ai GAL medesimi;
- le altre integrazioni sono di minor portata e dovute soprattutto a refusi e imprecisioni nella redazione dei PSL rimodulati dai GAL;
- le integrazioni finali non sono soggette a graduatorie o attribuzioni di finanziamenti complessivi modificabili rispetto a quanto stabilito con verbale n. 55/16.02.2010 approvato con determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 3447/86-24.02.2010, e che, quanto prescritto con la medesima determinazione, sia stato opportunamente verificato con le correnti sessioni di lavoro;

ciò premesso e considerato la Commissione ritiene:

- di approvare i PSL e i piani finanziari approntati da ciascun GAL, a condizione che vengano apportate le integrazioni e modifiche così come specificate nel corrente verbale;
- che l'approvazione definitiva dei PSL e dei relativi piani finanziari sia limitata alla verifica del rispetto delle ulteriori prescrizioni sopra specificate, da effettuarsi con istruttoria interna al Servizio Sviluppo Locale della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;

- che i lavori della Commissione medesima, avviati con seduta di cui al verbale n. 1/05.08.2009, svolti ai sensi di legge e con le modalità stabilite agli artt. 11 e 12 del Bando devono ritenersi conclusi con la seduta odierna, n. 63/21.06.2010.

La commissione approva all'unanimità, con l'astensione della componente Daniela Puddu, e da mandato al Responsabile del Procedimento affinché siano richieste le integrazioni specificate nel presente atto a ciascun GAL interessato.

Alle ore 14.00 del giorno 21 giugno dell'anno 2010, Il Presidente, dichiara conclusi i lavori Commissione di valutazione dei GAL e dei relativi PSL, nominata con determinazioni nn. 15440-675/30.07.2009 e 18933/822 del 5.10.2009 e consegna al Responsabile del Procedimento, ai fini del proseguimento dell'istruttoria, gli atti e tutta la documentazione integrale di cui al Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), indetto per l'attuazione del PSR 2007/2013 (Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" – Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/Diversificazione).

Il presente verbale, scritto a stampa, composto di n. 30 facciate, viene letto, confermato e sottoscritto da tutti i componenti della Commissione e dal Segretario.

Il Presidente

Marco Pisano

I Componenti

Giuliana Pili, Daniela Puddu, Elisa Mocchi, Anna Pistuddi, Alessandro Manca, Giovanna Artizzu, Pietro Tavera, Paolo Demuru, Pier Paolo Fiori, Susanna Lai

Il Segretario

Salvatore Faedda

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8662/346

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7076-13 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e il dott. Stefano Piga.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con il dott. Stefano Piga la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione professionale relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7076-13 A.D.A. del 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una du-

rata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 41.094,40.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8663/347
Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7086-16 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Silvia Serra.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con la dott.ssa Silvia Serra la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione professionale relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità

Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7086-16 A.D.A. del 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 39.457,40.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8664/348

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa n. 7078-14 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Laura Santona.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con la dott.ssa Laura Santona la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7078-14 A.D.A. del 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 19.551,00.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8665/349

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa n. 7082-15 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Barbara Serra.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con la dott.ssa Barbara Serra la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7082-15 A.D.A. del 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 19.551,00.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8666/350

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7090-17 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e il dott. Stefano Tronci.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con il dott. Stefano Tronci la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione professionale relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7090-17 A.D.A. del 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 41.094,40.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8667/351

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7031-3 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e il dott. Antonello Caredda.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con il dott. Antonello Caredda la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione professionale relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7031-3 A.D.A. del 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 39.457,40.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8668/352

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa n. 7025-2-A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Mariangela Busia.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con la dott.ssa Mariangela Busia la conven-

zione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7025-2 A.D.A. DEL 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 39.457,40.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8669/353

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa n. 7070-11 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Luisa Filomena Mulas.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con la dott.ssa Luisa Filomena Mulas la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7070-11 A.D.A. DEL 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 41.101,14.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8670/354

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7074-12 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Angela Nivola.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con la dott.ssa Angela Nivola la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione professionale relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7074-12 A.D.A. del 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 39.457,40.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8672/355

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7047-10 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e il dott. Gianfranco Mulas.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con il dott. Gianfranco Mulas la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione professionale relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7047-10 A.D.A. del 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 39.457,40.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8675/356

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7035-4 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Patrizia Chessa.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con la dott.ssa Patrizia Chessa la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione professionale relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7035-4 A.D.A. del 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 39.457,40.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8676/357

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7038-5 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Valentina Grimaldi.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con la dott.ssa Valentina Grimaldi la conven-

zione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione professionale relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7038-5 A.D.A. del 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 39.457,40.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8677/358

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa n. 7040-6 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Sabrina Lai.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con la dott.ssa Sabrina Lai la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7040-6 A.D.A. del 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 41.101,14.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8678/359

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa n. 7041-7 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale e la dott.ssa Agnese Marcus.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con la dott.ssa Agnese Marcus la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7041-7 A.D.A. DEL 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 41.101,14.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8679/360

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione professionale n. 7044-9 A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale ed la dott.ssa Elisa Maria Mocci.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con la dott.ssa Elisa Maria Mocci la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione professionale relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7044-9 A.D.A. del 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 38.094,40.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 8 aprile 2010, n. 8680/361

Convenzione per l'affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa n. 7024-1-A.D.A. del 22.03.2010 tra il Direttore Generale ed il dottor Filippo Arras.

Il Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente ha stipulato con il dott. Filippo Arras la convenzione sopra indicata per l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativa alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica alla medesima Direzione Generale nella Task Force Rete Ecologica - Autorità Ambientale e delle attività rientranti nel proprio ambito di specializzazione di pertinenza del Progetto VAS-DS della Regione Sardegna.

La convenzione, prot. N. 7024-1-A.D.A. DEL 22.03.2010, ha decorrenza dal 01.03.2010 per una durata di 14 mesi e prevede un impegno complessivo di risorse pari a € 41.101,14.

Orrù

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE,
VALUTAZIONE IMPATTI E SISTEMA
INFORMATIVO AMBIENTALE (SAVI)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SER-
VIZIO 16 giugno 2010, n. 14409/642

Piano urbanistico comunale del comune di Badesi. Procedura di valutazione di incidenza ai sensi

dell'art. 6 del DPR 120/03.

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L.R. 7 gennaio 1977, n.1 e s.m. e i.

Visto il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione del 25 gennaio 2008, n. 2939/21 con il quale sono state conferite alla Dott.ssa Franca Leuzzi le funzioni di direttore del Servizio sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali, auto-rità ambientale e sistemi informativi ambientali.

Visto il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Vista la L. n. 157 del 11.02.97 e la L.R. n. 23 del 29.07.1998, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE del 02.04.1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e s. m. e i.

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente 20/01/1999 "Modificazioni degli allegati A e B del D.P.R. 08/09/97, n. 357, in attuazione della direttiva del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE".

Visto il D.Lgs n. 152/06 e s.m. e i.

Vista la L.R. 07/06/1989, n. 31 recante norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale e s.m. e i.

Visti i decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25.3.2005 n. 428 e 429, i cui allegati sostituiscono rispettivamente gli allegati A e B al decreto dello stesso Ministero del 3.4.2000 n. 65, con il quale è stato divulgato l'elenco dei siti di importanza comunitaria proposti e delle zone di protezione speciale designate, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE.

Vista la nota DPN/2007/7045 del 14 marzo 2007 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ha inviato alla Commissione Europea le nuove 22 Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate con D.G.R. n. 9/17 del 7 marzo 2007.

Visto il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 5.07.2007, n. 170 recante l'elenco delle ZPS classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE.

Visto il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17.10.2007 recante Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS).

Vista la decisione della Commissione Europea del 19.07.2006 che adotta, a norma della direttiva 92/43/CEE, l'elenco provvisorio dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) per la regione biogeografica mediterranea.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108/2007 che ha attribuito a questo Servizio la procedura di valutazione di incidenza ex art. 6 D.P.R.

120/2003.

Considerato che il 3 febbraio 2010 il comune di Badesi ha presentato la documentazione relativa Piano Urbanistico Comunale, l'11 maggio 2010 la documentazione per la valutazione di incidenza, il 25 maggio documentazione cartografica integrativa.

Considerato che il Piano interessa il sito di importanza comunitaria ITB010004 (Foci del Coghinas).

Ritenuto che il Piano debba essere sottoposto a procedura di cui all'art.6 del D.P.R. n. 120/2003, relativamente alla valutazione d'incidenza, ai fini di valutarne i principali effetti sui SIC e ZPS.

Esaminata la scheda di identificazione del SIC Foci del Coghinas, il relativo Piano di Gestione.

Considerati gli effetti che potranno derivare dalla adozione del Piano urbanistico Comunale sullo stato di buona conservazione del SIC relativamente alla presenza di habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario.

Considerato che con apposita istruttoria questo Servizio ha valutato quanto segue. Il Piano nel complesso risulta compatibile con le valenze ambientali del SIC, ad eccezione di alcune situazioni di criticità. Si rileva infatti, localmente, potenziale sottrazione di habitat comunitari di tipo prioritario (prevalentemente lungo la fascia costiera dove insistono i ginepreti su dune - 2250*) e, in generale, una diffusa antropizzazione del territorio incluso nella perimetrazione del SIC, consistente nella realizzazione di infrastrutture e servizi che comporta, conseguentemente, un aumento consistente del carico antropico sulla fascia costiera. La sottrazione di habitat prevedibile dalla destinazione ad aree parcheggio o a edificazione lungo la fascia dunale dovrà essere evitata attraverso l'adozione di opportune prescrizioni. La diffusa infrastrutturazione, consistente nella destinazione di porzioni di territorio ad avio superficie, zona sportive e zone di espansione urbana, condurrebbe ad una antropizzazione non compatibile con gli obiettivi generali di salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche attraverso il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario.

Vista la relazione istruttoria allegata alla presente determinazione.

Considerato che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio S.A.V.I.

Determina

Art. 1

di esprimere, ai sensi dell'art.6 del DPR 120/03, giudizio positivo di valutazione di incidenza all'esecuzione del Piano urbanistico Comunale del Comune di Badesi, con le seguenti prescrizioni:

1) ZONA E (AGRICOLA)

Nella zona agricola E, all'interno del SIC "Foci del Coghinas", individuata nelle NTA quale "Zona di pregio ambientale", l'edificazione per gli imprenditori agricoli è consentita nel rispetto del criterio della superficie fondata-

ria minima di intervento di 3 Ha per le attività a carattere intensivo e 5 Ha per le attività a carattere estensivo.

Nelle zone costituite da boscaglia e macchia a ginepro riconducibili all'habitat prioritario delle dune a ginepro (2250* Dune costiere con juniperus spp), individuate nella carta della vegetazione/habitat all'interno del Piano di Gestione come unità 41, non è consentito alcun intervento di modifica del suolo (in particolare realizzazione di strade, stradelli, aree di sosta o parcheggi, utilizzo a scopo agricolo) o che possa danneggiare la vegetazione esistente. Tale prescrizione si applica sia al loro interno, che sui bordi e nelle fasce ad esse adiacenti per una distanza minima di 50m.

Nella zona E5 C, "aree marginali per le attività agricole nelle quali viene ravvisata l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale" sono consentiti unicamente gli interventi di rinaturazione e di gestione della vegetazione naturale esistente come individuati nel Piano di Gestione del SIC "Foci del Coghinas".

In generale nella zona agricola:

- devono essere mantenuti gli elementi di naturalità presenti nei fondi agricoli e ai bordi delle strade (siepi, alberature, fasce alberate, etc..) e ne deve essere incentivata la ricostruzione.

- deve essere evitata la realizzazione di recinzioni;

- deve essere favorita la realizzazione di interventi di rinaturazione nei campi e nelle aree agricole scarsamente produttive o negli incolti;

2) ZONA G4

La zona comprende la "Cittadella sportiva" e altre due singole aree di minore dimensione localizzate in zona agricola.

La zona individuata come "Cittadella sportiva" (G4/G40) appare di dimensioni eccessive rispetto alla sua destinazione, che è quella di realizzare delle strutture sportive e altre strutture di servizio quali ristoranti, bar, locali commerciali.

Allo scopo di limitare l'occupazione di superficie e la conseguente sottrazione alla destinazione agricola, che ospita specie faunistiche di interesse comunitario, è necessario ridurre la superficie di almeno il 50% rispetto a quella attualmente individuata in cartografia.

Le restanti aree (individuate come G40), anche se di piccole dimensioni, sono localizzate in aree sensibili dal punto di vista ecologico per la prossimità rispetto agli habitat delle dune a ginepro in un caso e di uno stagno nell'altro. Pertanto esse dovranno stralciate dal piano.

3) ZONA G1

La ZONA G1 destinata alla realizzazione di un'aviosuperficie, per limitarne i possibili effetti sulle componenti del sistema dunale, deve essere ubicata ad una distanza non inferiore a 400 m dall'area individuata nella carta della vegetazione/habitat all'interno del Piano di Gestione come unità 41: "Boscaglie e macchie a Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa su sabbie (Pistacio-Juniperetum macrocarpae) riconducibile all'habitat 2250* Dune costiere con Juniperus spp.

Poiché la destinazione a zona G1 comporta inoltre la previsione dell'interessamento di una vasta superficie e la conseguente sottrazione alla destinazione agricola,

che ospita specie faunistiche di interesse comunitario in quanto area seminaturale, si ritiene necessario ridurre la dimensione longitudinale della stessa zona G1 ad una lunghezza massima di 800 m.

4) ZONA G2

La ZONA G2 è destinata nel PUC "ad accogliere attrezzature e servizi di interesse pubblico connessi alle attività di aviosuperficie. In particolare può essere realizzato un campo da golf, attrezzature alberghiere, ristoranti, bar, centri commerciali e ville di prestigio per gli utilizzatori del golf".

Poiché tale zona implica l'occupazione di una vasta superficie e la conseguente sottrazione di territorio alla destinazione agricola, che ospita specie faunistiche di interesse comunitario, è necessario che tale zona sia stralciata dal Piano.

In data 25 maggio 2010 il Comune di Badesi ha fatto pervenire documentazione integrativa contenente la cartografia aggiornata con lo stralcio dell'intera zona G2/G20. Tale soluzione appare condivisibile, viene accolta e pertanto tale zona deve essere stralciata dal Piano.

5) ZONE S4

Le zone destinate ai parcheggi pubblici localizzate nella fascia costiera interessano direttamente aree riconducibili ad habitat prioritari e di interesse comunitario. Tali zone dovranno essere quindi riconfigurate come segue.

Area S4 (adiacente alla strada del villaggio delle Mimose): deve essere stralciata. Area S4 in località Macchia Boina: deve essere stralciata.

Area S4 in loc. Le Dune: dovrà essere ridimensionata del 30%. Dovranno comunque essere stralciate le superfici interessate dall'habitat prioritario 2270, come individuato nella cartografia (tavola B allegata al rapporto ambientale del Piano).

Sulle superfici destinate a parcheggi non sono consentiti interventi di impermeabilizzazione del suolo.

6) Piano di utilizzo dei litorali (PUL)

Per quanto attiene all'analisi del PUL, si rileva che la fascia retrostante l'unità di spiaggia Piroto Li Frati, caratterizzata dalle unità vegetazionali 35 e 41 e codici habitat 2210 e 2250, presenta molteplici accessi al mare, che determinano una eccessiva frammentazione degli habitat summenzionati.

Per favorire il ripristino naturale delle unità vegetazionali e la continuità degli habitat il PUL dovrà pertanto prevedere la riduzione degli accessi per unità di spiaggia, la chiusura di quelli non necessari e l'installazione di opportuna cartellonistica informativa. Tale indicazione si estende anche alle altre unità di spiaggia.

7) ZONE C

Per le zone C (di espansione del centro urbano) individuate all'interno del perimetro del SIC dovrà essere previsto un indice territoriale pari a 0.30 mc/mq.

8) L'Amministrazione comunale di Badesi dovrà comunicare a questo Servizio l'accoglimento delle prescrizioni impartite e trasmettere su supporto digitale il Piano Urbanistico comunale definitivo unitamente alla relativa cartografia.

L'inosservanza delle prescrizioni di cui al precedente art. 1, accertata dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, da questo Servizio e da altre Autorità competenti comporta la sospensione immediata del presente provvedimento, la cui validità riederà conseguentemente all'effettiva ottemperanza delle stesse.

Art. 3

La presente determinazione è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. 120/2003 e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni etc. previste dalla normativa vigente.

Art. 4

Ogni modifica del Piano Urbanistico Comunale dovrà essere assoggettata alle procedure previste dalle norme vigenti.

Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e trasmesso al B.U.R.A. S. per la pubblicazione.

Leuzzi

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 656

**Rinnovo della zona in concessione autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Arzana.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Arzana a nome del Sig. Raffaele Sestu nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Idolo" è rinnovata sino al 25.09.2010, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 657

**Rinnovo della zona in concessione autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Barisardo.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Barisardo a nome del Sig. Egidio Pisanu nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Teccu" è rinnovata sino al 13.09.2010, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 658

**Rinnovo della zona in concessione autogestita per
l'esercizio della caccia in agro di Ulassai.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Ulassai a nome del Sig. Antonio

Chillotti nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Caccia e Natura" è rinnovata sino al 13.09.2010, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 659

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Villagrande Strisaili.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Villagrande Strisaili a nome del Sig. Umberto Murru nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Perdas Latinas" è rinnovata sino al 13.09.2010, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998. Fino all'approvazione del piano faunistico venatorio regionale, la concessione è comunque da ritenersi annualmente rinnovata a condizione che venga presentata regolare richiesta di rinnovo e permangano i requisiti essenziali che legittimano il rinnovo della stessa.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 660

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Urzulei.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Urzulei a nome del Sig. Giuseppe Lorrai nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Gorropu" è rinnovata sino al 29.10.2011, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 661

Rinnovo della zona in concessione autogestita per l'esercizio della caccia in agro di Baunei.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Ferme restando le altre condizioni stabilite dai provvedimenti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di cui alle premesse, la concessione della zona autogestita sita in agro di Baunei a nome del Sig. Giuseppe Cabras nella sua qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione venatoria "Siserbi" è rinnovata sino al 26.09.2013, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 97 della L.R. n. 23 del 29.07.1998.

Art. 2

Il concessionario provvederà al versamento di una somma in denaro, in sostituzione del conferimento di selvaggina, a favore dell'Amministrazione Provinciale competente per territorio secondo le modalità stabilite nel D.A.D.A. n. 36/V del 14.12.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Zinzula

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E FINANZE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 4 maggio 2010, n. 887

Bilancio regionale 2010. Perenzione amministrativa. Prelevamento della somma di euro 360.667,75 dal F.do speciale - cap. SC08.0045 - UPB S08.01.004 - CDR 04.01.00, a favore del cap. SC02.0900 - UPB S02.03.007 - CDR 04.01.33 - dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica. Riassegnazione somme ai Comuni per gli interventi ex art. 19 L.R. 37/1998 annualità 2000 e 2004.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

1. Per le motivazioni evidenziate in premessa è disposta, nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica afferente l'esercizio 2010, la seguente variazione relativamente alle gestioni di competenza e di cassa:

In diminuzione

CDR 00.04.01.00 - UPB,S08.01.004

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui perenti e delle somme per le quali permane obbligo di pagare" euro 360.667,75

In aumento

CDR 00.04.01.33 - UPB S02.03.007

Cap.SC02.0900 "Finanziamento ai comuni per l'attuazione degli interventi destinati ad iniziative per lo sviluppo e l'occupazione ex L. R. n. 37/1998"

Euro 360.667,75

2. E', contestualmente, assunto, ai sensi del comma 3, lett.d) dell'art. 38 della L.R. 2.8.2006, n. 11, l'impegno di spesa a favore dei Comuni indicati nel seguente prospetto, con attribuzione della competenza al Servizio territoriale enti locali di Sassari - CDR 04.01.33:

Comune	Annualità	Importo	Codice SAP
Giave	2000	74.515,1,2	6000131
Alà dei Sardi	2004	41.224,63,	6000276
Bortigiadas	2004	61.232,00	6000347
Giave	2004	183.696,00	6000131

3. La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria regionale per la registrazione e, successiva-

mente pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Carta

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,
FINANZE ED URBANISTICADIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E DELLA VIGILANZA EDILIZIAESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 29 giugno 2010, n. 1101

Requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica dei soggetti delegati all'esercizio di funzioni paesaggistiche ai sensi della L.R. 12 agosto 1998, n. 28, in attuazione dell'art. 146 e 159 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione 4ª integrazione all'eleco degli Enti idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria delegata in materia di paesaggio di cui alla determinazione 2900/DG del 31 dicembre 2009 – ulteriori Enti idonei alla data del 25 giugno 2010.

Il Direttore Generale

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L.R. 7.01.1977, n. 1, concernente norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;

Vista la L.R. 13.11.1998, n. 31, concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione;

Visto il Decreto dell'Assessore regionale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. P 16072/24 del 12 maggio 2009, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia all'Ing. Marco Melis;

Visto l'art. 3 della L.R. 12 agosto 1998, n. 28, con il quale la Regione Sardegna ha delegato ai Comuni le funzioni amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Visto l'art. 146, comma 6, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii., ai sensi del quale gli enti destinatari della delega devono disporre di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

Considerato che l'Amministrazione Regionale, deve verificare che i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai sensi della L.R. 12 agosto 1998, n. 28, siano in possesso dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, sopra richiamato;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/11 del 30 luglio 2009 recante i criteri per la verifica dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-

scientifico dei soggetti delegati all'esercizio di funzioni paesaggistiche ai sensi della L.R. 12 agosto 1998, n. 28, in attuazione degli artt. 146 e 159 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii.;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale della citata Delibera n. 37/11 del 30 luglio 2009, i Comuni possono esercitare le funzioni finalizzate al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica anche attraverso le forme associative di cui alla L.R. 2 agosto 2005, n. 12;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6 del citato Allegato A, i Comuni o le forme associative di cui alla L.R. 2 agosto 2005, n. 12 dovevano far pervenire presso la scrivente Direzione Generale, entro il 15 novembre 2009, una dichiarazione attestante la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia con la documentazione indicata nello stesso Allegato A;

Dato atto che in conformità a quanto stabilito nella richiamata deliberazione della Giunta Regionale, con la determinazione n.2900/DG del 31 dicembre 2009 si è provveduto ad approvare un primo elenco di Comuni o loro forme associative che, alla data del 31 dicembre 2009, che possedevano i requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione previsti dall'art. 146, 6° comma, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii., riconoscendo agli Enti menzionati, l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, delegata ai sensi della L.R. 12 agosto 1998, n. 28;

Considerato che nella richiamata determinazione 2900/DG si stabiliva che la Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia avrebbe provveduto ad aggiornare l'elenco di cui alla stessa determinazione, in base alle comunicazioni che i Comuni o le loro forme associative faranno pervenire ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato A, alla Delibera della Giunta Regionale n. 37/11 del 30 luglio 2009;

Dato atto che in data successiva al 31 dicembre 2009 sono pervenute alcune nuove richieste di inserimento nell'elenco, con allegata documentazione ai sensi della citata Deliberazione della Giunta Regionale, comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio della funzione autorizzatoria delegata in materia di paesaggio, nonché risposte alle richieste di integrazione in precedenza formulate in relazione ad istanze già presentate, che hanno comportato successive integrazioni all'elenco citato, di cui l'ultima approvata con propria determinazione n. 616/DG del 10.05.2010;

Dato atto che successivamente alle integrazioni approvate, sono pervenute alcune nuove richieste di inserimento nell'elenco, con allegata documentazione ai sensi della citata Deliberazione della Giunta Regionale, comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio della funzione autorizzatoria delegata in materia di paesaggio, nonché risposte alle richieste di integrazione in precedenza formulate in relazione ad istanze già presentate;

Considerate le risultanze, conservate agli atti, dell'attività istruttoria svolta dal Servizio Tutela Paesaggistica

per la Provincia di Sassari, incaricato della verifica della documentazione pervenuta, in cui sono definiti i comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria delegata in materia paesaggistica, ai fini dell'aggiornamento dell'elenco di cui alla determinazione 2900/DG del 31.12.2009, come integrato dalle determinazioni n. 113/DG del 9.02.2010, n. 370/DG del 02.04.2010, n. 113 e n. 616/DG del 10.05.2010;

Ritenuto che occorre pertanto procedere all'approvazione della 4ª integrazione all'elenco degli Enti idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria delegata in materia di paesaggio di cui alle determinazioni sopra citate, inserendo gli ulteriori Enti idonei alla data del 25 giugno 2010, menzionati nell'elenco riportato nell'Allegato 1, facente parte integrante della presente determinazione;

Dato atto che, sulla base delle risultanze istruttorie alcuni Comuni, in precedenza inseriti nell'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche delegate risultano attualmente privi dei requisiti richiesti e, in particolare, il Comune di Quartucciu in quanto ha modificato la propria struttura organizzativa in modo tale da perdere i requisiti richiesti, e il Comune di Luogosanto, per effetto della scadenza degli atti organizzativi posti in essere in precedenza per consentire l'esercizio delle funzioni in oggetto;

Considerato altresì che dalla documentazione pervenuta, risultano alcuni mutamenti tra i Comuni facenti parte di Unioni dei Comuni, e, in particolare, il Comune di Irgoli ora esercita le funzioni attraverso l'Unione dei Comuni "Valle del Cedrino" e il Comune di Nureci ha conferito lo svolgimento delle funzioni autorizzatorie all'Unione dei Comuni "Alta Marmilla", soggetto già ritenuto idoneo all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in oggetto;

Considerato che, di tali mutamenti è necessario prenderne atto e di conseguenza dichiarare la decadenza dell'iscrizione nell'elenco in oggetto per i Comuni di Quartucciu e Luogosanto, in attesa che assumano i provvedimenti necessari al rispetto dei requisiti previsti nella deliberazione della Giunta Regionale sopra citata;

Dato atto che, ai sensi della citata Delibera n. 37/11 del 30 luglio 2009, si potrà comunque procedere ad aggiornamenti del suddetto elenco e della sua integrazione sulla base di eventuali successive comunicazioni che verranno fatte pervenire dai Comuni o dalle forme associative di cui si è detto;

Determina

1 - di approvare la 4ª integrazione all'elenco degli Enti idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria delegata in materia di paesaggio di cui alla determinazione 2900/DG del 31 dicembre 2009, come integrato dalle determinazioni n. 113/DG del 9.02.2010, n. 370/DG del 02.04.2010, n. 113 e n. 616/DG del 10.05.2010; contenente gli ulteriori Enti idonei alla data del 25 giugno 2010 come riportati nell'elenco "Allegato 1", facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2 - di attestare che, alla data del 25 giugno, i Comuni

o loro forme associative compresi nell'elenco di cui al punto precedente soddisfano i requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione previsti dall'art. 146, 6° comma, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii., come specificati dalla citata Delibera n. 37/11 del 30 luglio 2009, integrando l'elenco degli Enti idonei già approvato con la precedente determinazione 2900/DG del 31 dicembre 2009 e successive integrazioni;

3 - di riconoscere agli Enti menzionati nel punto 1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii., l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, delegata ai sensi della L.R. 12 agosto 1998, n. 28;

4 - di stabilire che i Comuni o loro forme associative sono tenuti a comunicare alla amministrazione regionale qualsiasi modifica dei suddetti requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione, tali da incidere sulle valutazioni effettuate;

5 - dare atto che:

- per i motivi indicati in premessa, il Comune di Quartucciu e il Comune di Luogosanto, non risultano più idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica e pertanto non possono più svolgere tali funzioni

- il Comune di Irgoli ora esercita le funzioni attraverso l'Unione dei Comuni "Valle del Cedrino";

- il Comune di Nureci ha conferito lo svolgimento delle funzioni autorizzatorie all'Unione dei Comuni "Alta Marmilla";

6 - di dichiarare la decadenza dell'inserimento nell'elenco degli enti che soddisfano i requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione previsti dall'art. 146, 6° comma, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii., come specificati dalla citata Delibera n. 37/11 del 30 luglio 2009, del Comune di Quartucciu e del Comune di Luogosanto;

7 - di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.S. e sul sito internet della Regione.

Ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.98, n.

31, la presente determinazione viene trasmessa all'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica.

Melis

Allegato 1 alla determinazione n. 1101/DG del 29.06.2010

4^ INTEGRAZIONE

ALL'ELENCO DEGLI ENTI IDONEI, EX ARTT. 146 E 159 D.LGS. 42/2004, ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE AUTORIZZATORIA DELEGATA IN MATERIA DI PAESAGGIO DI CUI ALLA DETERMINAZIONE 2900/DG DEL 31.12.2009.

PROVINCIA DI CAGLIARI

Comune di Capoterra, Comune di Decimoputzu, Comune di Monserrato.

PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS

Comune di Calasetta, Comune di Carbonia, Comune di Sant'Antioco.

PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

Comune di Gesturi.

PROVINCIA DI NUORO

Unione Comuni Valle del Cedrino (comprendente i Comuni di Galtelli, Irgoli*, Loculi, Onifai, Orosei)

PROVINCIA DI SASSARI

Comune di Bulzi, Comune di Sedini, Comune di Sennori, Unione Comuni dell'Anglona e Bassa Valle del Coghinas (comprendente i Comuni di: Laerru, Erula, Martis, Perfugas).

* Comune di Irgoli, già delegato all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, è abilitato mediante l'Unione dei Comuni Valle del Cedrino.

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Graduatorie Medici Specialisti Ambulatoriali Interni - Anno 2010 - Provincia di Cagliari.
Approvata con Deliberazione del Commissario A. USL n. 8 - Cagliari - n. 568 del 8.6.2010.

COMITATO CONSULTIVO ZONALE PROVINCIA DI CAGLIARI
Graduatorie Medici Specialisti Ambulatoriali Interni della Provincia di Cagliari 2010

<i>ALLERGOLOGIA</i>		Punti
1 CABRAS SERGIO	VIA SARAGAT, 7 - 09044 - QUARTUCCIU (CA)	25,400
2 PONTI FRANCESCO	VIA P.BELGRANO,4 - 09131 - CAGLIARI	23,600
3 PORCHEDDU TONINA	VIA CEDRINO, 7 - 09122 - CAGLIARI	20,200
4 FLORIS ALESSANDRO	VIA DEL DONORATICO, 57 - 09131 (CA)	19,600
5 MELONI PAOLO	VIA SEGNI,123 - 09047 - SELARGIUSB(CA)	19,513
6 ONNIS CARLA	VIA TASSO,25 - 09128 - CAGLIARI	19,000**
7 TORRAZZA MARIO	VIA MONTECASSINO, 14 - 09134 - CAGLIARI	19,000
8 CIPULLO MICHELE	VIA DANIMARCA, 4 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	18,805
9 BARCA MARIA PINA	VIA UNGARETTI,33 - 09100 - CAGLIARI	17,985
10 CAPRIATA SARA	VIA CALVI, 9 - 20129 - MILANO	13,300
11 VALVERI SARA	VIA CALATAFIMI, 74- 09047 - SELARGIUS (CA)	13,018
12 PINNA MARIA CATERINA	VIA CILEA, 40 - 09028 - SESTU (CA)	12,573
13 NALLI EMANUELA	VIA G.B.TUVERI, snc - 09092 - ARBOREA (OR)	9,300
14 JORES RITA DESIREE	VIA AUSTRIA, 4 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	7,117
15 GRANDE MARTA	VIA MACCHIAVELLI, 128 - 09131 CAGLIARI	5,800
<i>ANESTESIOLOGIA</i>		
1 MANCA ANTONIO	VIA FRACASTORO, 3 - 09126 - CAGLIARI	37,900
<i>ANGIOLOGIA</i>		
1 SARAIS PAOLA	VIA DEI MONSONI, 2- 09126 - CAGLIARI	26,100
2 GIAU MARIA ANTONIETTA	VIA MONTEVERDI, 20 - 09128 - CAGLIARI	25,300
3 LOTA' MARIA LUISA	VIA E.PORCU, 228 - 09045 - QUARTU S.E. (CA)	24,800
4 PIRAS ANTONIO	VIA SOLMI,31 - 09129 CAGLIARI	22,400
5 PALMAS MARIELLA	VIA DEI MILLE, 42/A - 09048 - SINNAI (CA)	19,100
6 VELATI ANDREA	VIA BUONARROTI, 12 - 09047 - SELARGIUS (CA)	17,300*
7 DESOGUS ANNA	VIA LA MALFA, 9 - 09047 - SELARGIUS (CA)	17,300
<i>CARDIOLOGIA</i>		
1 ORRU' IVANA	VIA TOSCANA, 6 - 09127 CAGLIARI	30,900
2 PIREDDA ANTONIO	VIA NAPOLI, 11 - 09016 IGLESIAS	29,500
3 SIDDI PIERPAOLO	VIA MARMILLA, 13 - 09134 CAGLIARI	27,700
4 ARRU ANTONIO	VIA PAIS, 12 - 09128 CAGLIARI	25,300
5 MARINE OTTAVIO	VIA AMBU, 8 - 09134 CAGLIARI	23,551
6 PALMAS BRUNO	VIA MONTE SIRAI, 6 - 09170 ORISTANO	22,900
7 PITZALIS LUISA	VIA SATTA, 23 - 09038 SERRAMANNA	19,000
8 USAI GIUSY	VIA SIOTTO PINTOR, 29 TORTOLI'	17,757
9 PILI ANDREA	VIA ROMA, 48 - 09040 SETTIMO S.PIETRO	16,600
10 LANGIU MANUELA	VIA GRAMSCI, 117 - 09045 QUARTU S.E.	14,357
11 SECCI EMANUELE	VIA AUGUSTO, 66 - 09042 MONSERRATO	13,745
12 LEONI GIUSEPPE	VIA PRINCIPESSA MARIA, 4/B - 07100 SASSARI	12,985
13 LIGGI FRANCA MARIA	VIA MONTELATTICI, 19 - 09030 SAMASSI	10,202
14 PORCU CINZIA	VIA SCHIAVAZZI, 73 - 09126 - CAGLIARI	9,531
15 MELIS MARCO	VIA DE MAGISTRIS, 23 - 09123 CAGLIARI	7,099
16 NOCCO SILVIO	VICO III MANNO, 47 - 09017 S.ANTIOCO	7,075
17 MURGIA CHRISTIAN	VIA DENICOLA, 20 - 09033 SERRAMANNA	7,072
18 SANNA LAURA	VIA ITALIA, 46 - 09090 PALMAS ARBOREA	7,045

19 DEMURU PAOLA	VIA STAMPA, 7 - 09131 CAGLIARI	7,000
PETRETTO LUCIANO	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSO
PRASCIOLU DANIELA	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSO

CHIRURGIA GENERALE

1 TAGNIN ROSAMARIA	VIA MAESTRALE, 3 - 09018 - SARROCH (CA)	38,600
2 SALFI RAFFAELE	VIA VILLA GIUSTI, 4 - 09123 - CAGLIARI	35,000
3 GHINAMI ELISABETTA	VICO II MERELLO, 14 - 09123 - CAGLIARI	20,500
4 ESU SIMONETTA	VIA CAMPANIA, 14 - 09121 - CAGLIARI	24,200
5 CARLINI GIAMPIERO	VIA RINASCIMENTO, 14 - 09010 - PORTOSCUSO (CA)	21,700
6 CATANIA NUNZIATO	VIA S.GIACOMO, 115 - 09124 CAGLIARI	21,100
7 HATTAB AHMAD	VIA DEI VENTI, 44 - 09134 - CAGLIARI	20,800
8 MELIS ANTONELLO	VIA NUOVA, 39 - 09028 SESTU	19,400
9 MUSU SIMONETTA	VIA SULIS, 27 - 09016 - IGLESIAS (CA)	14,800
10 LEDDA SIMONA	VIA IS ARENAS, 57 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	12,153
11 CASU BARBARA	PIAZZA VIRCHOW, 2 - 09121 - CAGLIARI	10,466
12 CROBU FABIOLA	VIA CARLO ALBERTO, 22 - 09081 ARDAULI (OR)	9,936
13 BRACALE STEFANO	PIAZZA ANNUNZIATA, 13 - 09123 CAGLIARI	9,900
14 SALE PINUCCIA	VIA MATTEOTTI, 20 - 08022 DORGALI (NU)	5,200
GIUDICE ROSINA	NON IN POSSESSO DI TITOLO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA ESCLUSO	
PITTAU MARIA RITA	NON IN POSSESSO DI TITOLO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA ESCLUSO	

CHIRURGIA PEDIATRICA

1 GHIRONI ROBERTO	VIA AMENDOLA, 3 - 09040 MARACALAGONIS	18,400
2 CERA ANNA ROSA	VIA S.BARBARA, 1 - 09015 DOMUSNOVAS	18,100
3 AMATO GIOVANNA	VIA SOLFERINO, 110 - 96018 PACHINO (SR)	6,900

CHIRURGIA VASCOLARE

1 LIGAS BIANCAMARIA	VIA DEI MILLE, 59 - 80121 NAPOLI	21,100
2 DEIANA ANTONELLA	VIA MADRID, 15 F - 07100 - SASSARI	19,500
3 GIAU MARIA ANTONIETTA	VIA MONTEVERDI, 20 - 09129 CAGLIARI	8,800*
4 PITTAU MARIA RITA	VIA FRACASTORO, 33 - 09100 CAGLIARI	8,800
5 GIOFFRE' ROSARIO	VIA RAFFAELLO SANZIO, 10 - 89022 CITTANOVA (RC)	8,200
6 MURGIA RAIMONDO	VIA S.GIACOMO, 25 - 09124 CAGLIARI	7,600

DERMATOLOGIA

1 DEVILLANOVA SONIA MARIA	LOC. IS CORRIAS LOTTO 5 - 09047 - SELARGIUS (CA)	35,190
2 PORCU GUIDO	VIA CAVOUR, 1 - 09019 - TEULADA (CA)	30,000
3 MOSSA ANTONELLO	VIA PALOMBA, 70 - 09129 - CAGLIARI	25,516
4 MELONI PAOLO	VIA SEGNI, 123 - 09047 - SELARGIUS (CA)	24,897
5 FLORE MARIA LAURA	VIA FILANGIERI, 3 - 09013 - CARBONIA (CA)	24,200
6 FIORENZA MARINA	VIA FRACASTORO, 39 - 09126 - CAGLIARI	24,000
7 IEZZI DENIA	CONTRADA S.STEFANO 44/B- 66010 RIPA TEATINA (CH)	23,524
8 SENIS DANIELA	VIA MACCHIAVELLI, 11 - 09129 CAGLIARI	22,797
9 MULLIRI CARLA MARIA	VIA CAPITANATA, 22 - 09121 - CAGLIARI	21,100
10 ASTE NATALIA	VIA DE MAGISTRIS, 3 - 09123 CAGLIARI	18,262
11 PERRA MARIA FRANCESCA	VIA DELLA RESISTENZA, 83 - 09134 - CAGLIARI	18,183
12 PINNA GIOACHINO	VIA DELLA FONTANA, 36 - 09035 - GONNOSFANADIGA (CA)	16,600
13 ORRU' ALESSANDRA MARIA	VIA VAL D'ELSA, 52 - 09122 - CAGLIARI	16,162
14 MURA GIOVANNI	VIA DIAZ, 87/C - 09170 - ORISTANO	15,364
15 COLUMBANO MARZIA	VIA JOHN LENNON, 2 - 08100 - NUORO	14,399

16	CONTU FRANCA	VIA RIPAFRATTA, 8 - 09123 CAGLIARI	14,200
17	PERRA MONICA	VIA BOLOGNA, 85 - 09070 - NURAXINIEDDU (OR)	13,306
18	LOI ANNA MARIA	VIALE A.DIAZ, 92 - 09125 - CAGLIARI	13,000
19	PRUNA GIOVANNI BATTISTA	VIA MACCHIAVELLI, 11 - 09129 CAGLIARI	12,738
20	MATTANA DONATELLA	VIA MACOMER,29 B - 09026 - SAN SPERATE (CA)	11,558
21	MOU MARZIA	VIA ASPRONI, 1 -08044 JERZU (OG)	10,533
22	MANUNZA FRANCESCA	VIA DEI COLOMBI, 31 - 09126 - CAGLIARI	9,400
23	DENOTTI DANIELA LUCIA	VIA MERELLO, 147 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	8,800
24	ASTE PIETRO	VIA VENEZIA, 35 -09016 IGLESIAS	8,284
25	PADERI M. CRISTINA	VIA GIOTTO, 42 - 09121 - CAGLIARI	7,600**
26	LALLAI CESARINA	VIA CAGLIARI, 148 - 09040 - MANDAS (CA)	7,600
27	MUGHEDDU CRISTINA	VIA CILENTO, 10 - 09170 ORISTANO	6,400
28	PIGA SARA	VIA BUDAPEST, 9 - 09129 CAGLIARI	5,200*
29	SCOTTI ELISABETTA	VIA CANELLES, 30 - 09124 CAGLIARI	5,200

DIABETOLOGIA

1	FRAU CARMEN	VIA ENNIO FLAIANO, 24/26 - 09134 CAGLIARI	38,100
2	CAMBOSU MARIA ANTONIETTA	VICO IV S. AVENDRACE, 11 - 09122 - CAGLIARI	23,110
3	SERRA DINA	VIA PERTUSOLA, 4 - 09121 - CAGLIARI	22,100
4	RIVANO TERESA RITA	VIA CARACALLA, 1 - 09042 - MONSERRATO (CA)	21,010
5	PORRU CRISTINA	VIA BARLETTA, 30 - 09045 QUARTU S.E.	20,385
6	MASSA GIOVANNA MARIA	VIA MADRID, 39 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	20,200
7	OBINU MONICA	VIA SCIROCCO, 11 - 09170 - ORISTANO	16,767
8	PILIA IRENE LORENZA	VIA CERVI, 7 - 09128 - CAGLIARI CA)	16,600
9	MURENU SANDRINA	VIA CAGLIARI, 104 - 09032 - ASSEMINI CA)	15,163
10	PINNA GIOVANNI	VIA NAZIONALE, 128 - 09035 - GONNOSFANADIGA (CA)	14,751
11	PUTZU CLAUDIA	VIA GENOVA, 6 - 09125 - CAGLIARI	12,675
12	PISANO ROBERTA	VIA P.GIACOMETTI, 32 - 00123 ROMA	12,300
13	SPARANO MAURIZIO	VIA DOLIANOVA, 16/T - 09134 - CAGLIARI	11,919
14	CAU ROSSELLA	VIA NAPOLI, 22 - 09020 - SIDDI (CA)	11,700
15	SOLLAI LUISA	VIA PALABANDA, 12 - 09123 CAGLIARI	11,262
16	ANGIONI ANNA RITA	VIA DELLA RINASCITA, 7/A - 09090 SOLEMINIS	10,600
17	COZZI UGO	VIA EMILIO LUSSU, 44 - 08039 TONARA (NU)	9,466
18	MARZIANI BARBARA	VIA S. EMILIANO, 55 - 08100 - NUORO	8,895
19	PONGA MASSIMILIANO	VIA E. FERMI, 16 - 09126 - CAGLIARI	8,592
20	PRINZIS ALESSIA	VIA BOLOGNA, 28 - 09028 - SESTU (CA)	8,347
21	CONCAS DAVIDE	VIA CARRARA, 32 - 09125 CAGLIARI	8,200
22	FOIS DEBORAH	VIA IV NOVEMBRE, 15 - 09028 - SESTU (CA)	7,734
23	FLORE ILARIO	VIA CASTIGLIONE, 79 - 09131 CAGLIARI	7,000
24	LOMBARDO CIRA	VIA VENEZIA,54/H - 09028 SESTU	6,900
25	DEIANA STEFANIA	VIA DE GASPERI, 31/A - 09045 - QUARTU S.È.	6,525

ENDOCRINOLOGIA

1	FRAU CARMEN	VIA ENNIO FLAIANO, 24/26 - 09134 CAGLIARI	38,100
2	ORRU' MARCO	VIALE MELIS, 25 - 08044 - JERZU (NU)	26,633
3	CAMBOSU MARIA ANTONIETTA	VICO IV S. AVENDRACE, 11 - 09122 - CAGLIARI	23,110
4	SERRA DINA	VIA PERTUSOLA,4 - 09121 - CAGLIARI	22,100
5	DI LIBERTO MICHELA	VIA DEI COLOMBI, 42 - 09126 - CAGLIARI	20,998
6	MASSA GIOVANNA MARIA	VIA MADRID, 39 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	20,200
7	MOSSA PAOLA	VIA DE GIOANNIS, 25 - 09125 - CAGLIARI	19,000

8	MURA MARIA GABRIELLA	VIA PRUNAS, 1 - 09121 - CAGLIARI	17,988
9	PERDA PATRIZIA	VIA S'ARRULLONI, 30 - 09126 - CAGLIARI	17,800
10	PILIA IRENE LORENZA	VIA CERVI, 7 - 09128 - CAGLIARI CA)	16,960
11	PILLERI ALESSANDRO	VIA EINSTEIN, 1 - 09100 CAGLIARI	16,600
12	ORRU' GIANFRANCO	VIA MONTE MIXI, 3 - 09126 - CAGLIARI	16.319
13	PORRU CRISTINA	VIA BARLETTA, 30 - 09045 QUARTU S.E.	15,490
14	MURENU SANDRINA	VIA CAGLIARI, 104 - 09032 - ASSEMINI (CA)	15.354
15	CAMEDDA ANNA MARIA GIUSTINA	VIA ASPRONI, 36 - 09072 - CABRAS (OR)	15,213
16	PUTZU CLAUDIA	VIA GENOVA, 6 - 09125 - CAGLIARI	15,144
17	PINNA GIOVANNI	VIA NAZIONALE, 128 - 09035 - GONNOSFANADIGA (CA)	14,748
18	SPARANO MAURIZIO	VIA DOLIANOVA, 16/T - 09134 - CAGLIARI	12,651
19	COZZI UGO	VIA E.LUSSU, 44 - 08039 TONARA (NU)	12,331
20	CAU ROSSELLA	VIA NAPOLI, 22 - 09020 - SIDDI (CA)	11,700
21	SOLLAI LUISA	VIA PALABANDA, 12 - 09123 CAGLIARI	11,262
22	ANGIONI ANNA RITA	VIA DELLA RINASCITA, 7/A - 09090 SOLEMINIS	10,600
23	MAURELLI IVAN	VIA MAMELI, 8 - 08020 - POSADA (NU)	9,237
24	CONCAS DAVIDE	VIA CARRARA, 32 - 09125 - CAGLIARI	9,190
25	MARZIANI BARBARA	VIA SANTEMILIANO, 55 - 08100 - NUORO	8,895
26	PRINZIS ALESSIA	VIA BOLOGNA, 28 - 09028 - SESTU (CA)	8,332
27	PONGA MASSIMILIANO	VIA ENRICO FERMI, 16 - 09126 - CAGLIARI	8,088
28	FOIS DEBORAH	VIA IV NOVEMBRE, 15 - 09028 - SESTU (CA)	7,530
29	COZZOLINO SESTILIA	VIA A.DA GIUSSANO, 4 - 09134	6,984
30	LOMBARDO CIRA	VIA VENEZIA,54/H - 09028 SESTU	6,900*
31	FIGUS BARBARA	VIA G.M.ANGIOY, 6 - 09096 S.GIUSTA	6,900
32	DEIANA STEFANIA	VIA DE GASPERI, 31/A - 09045 - QUARTU S.E.	6,300
33	RUOPOLI LAURA	VIA BACAREDDA, 44 - 09127 CAGLIARI	5,700
34	FRAU ANNA MARIA	VIA ENA, 9 - 07011 BONO (SS)	5,100

FISIATRIA

1	MELONI GIAMPAOLO	VIA MONTI, 19 - 09123 CAGLIARI	33,900
2	MASSAZZA BRUNELLA	VIA GENNERUXI, 1/A - 09100 - CAGLIARI	28,900
3	PODDA SUSANNA	VIA OLBIA, 1 - 09042 ASSEMINI	27,100
4	CELESTRE GIOVANNA	VIA BACH, 84 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	25,900
5	OBINU STEFANIA	VIA GIULIO CESARE, 213 - 09042 - MONSERRATO (CA)	23,466
6	PALMAS MARIA ROSARIA	VIA S. SATURNINO, 4 - 09127 - CAGLIARI	22,300
7	PANI MARIA VIVIANA	VIA EMILIO LUSSU, 22 - 09020 - VILLAMAR (CA)	16,600
8	SCANO FRANCESCO ROBERTO GAVINO	VIA MOSCA, 23 - 07100 - SASSARI	16,216
9	ONDRADU KATYA	VIA TIZIANO, 42 - 09128 CAGLIARI	11,518
10	GAETA RAFFAELLA	VIALE POETTO, 4 - 09126 - CAGLIARI	10,491
11	ANEDDA MARISELLA	VIA DELLE RANE,48 - 09134 - CAGLIARI PIRRI	10,441
12	CIOSCI GIUSEPPE	VIA DEI CONVERSI, 38 - 09124 - CAGLIARI	10,000
13	SCATTU IVA	VIA DESSI', 26 - 09047 SELARGIUS	9,301
14	MACIS ALBERTO	VIA TELESIO, 5 - 09131 - CAGLIARI	8,100
15	GINANNI MAURA	VIALE POETTO, 98 - 09126 CAGLIARI	7,000
16	CUCCU VALENTINA	VIA S.GIUSEPPE, 35 - 09013 CARBONIA	5,200*
17	BACCHIDDU EMANUELA	VIA GIOTTO, 30 - 09121 CAGLIARI	5,200
	CONGERA GIOVANNI	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSO

GASTROENTEROLOGIA

1	SANNA GUIDO	VIA CAPRI, 3 - 09100 - CAGLIARI	24,700
---	-------------	---------------------------------	--------

2	SANSO' MARIA PAOLA	VIA METASTASIO, 21 - 09047 SELARGIUS	22,300
3	BACCHI MAURILIO	PIAZZA GRAMSCI, 22 - 09127 - CAGLIARI	21,400
4	COLLU MARIA PAOLA	VIA REPUBBLICA, 98 - 09039 - VILLACIDRO (CA)	20,200
5	FLORIS PAOLA	VIA A.SEGNI, 150 - 09047 - SELARGIUS (CA)	20,100
6	ORRU' RAFFAELE	VIA PALESTRINA, 13 - 09100 CAGLIARI	17,494
7	MELIS MARIETTA	VIA DELLA PINETA, 102 - 09126 CAGLIARI	13,600
8	FIGUS PIETRO MARIA	PIAZZA MICHELANGELO, 26 - 09100 CAGLIARI	8,600

EMATOLOGIA

1	PORCEDDA SERENELLA	VIA DELL'EDERA, 4 - 09134 CAGLIARI	8,700
---	--------------------	------------------------------------	-------

GENETICA MEDICA

1	SPINA FRANCESCA	VIA CABONI, 3 - 09125 CAGLIARI	10,600
2	VIVANET CATERINA	VIA SONNINO, 37 - 090125 CAGLIARI	9,500
3	BALESTRINO LUISA	VIA S.PINTOR, 13/A - 09033 DECIMOMANNU	8,300

GERIATRIA

1	OBINO GRAZIELLA	VIA ROSSINI, 61 - 09128 - CAGLIARI	32,656
2	MURTAS MARIA GRAZIA	VIA GOITO, 4 - 09123 - CAGLIARI	27,300
3	SODDU CRISTINA	VICO I MERELLO, 2 - 09123 - CAGLIARI	24,700
4	ANGIONI PAOLO	VIA SALVATORE DEIANA, 27 - 09042 MONSERRATO	22,600
5	FANARI PAOLA	VIA DEGLI USIGNOLI, 4 - 09126 - CAGLIARI	22,000
6	SILI CINZIA	VIA PITZ' E SERRA, 26/C - 09045 QUARTU S.E.	19,000
7	BALLISAI ANNA MARIA	VIA A. DIAZ, 27 - 09019 - TEULADA (CA)	17,800
8	MEREU ROSA MARIA	VIA DONIZETTI, 51 - 09128 - CAGLIARI (CA)	17,000
9	SORO SABRINA	VIA GARAVETTI, 32 - 09100 CAGLIARI	16,600
10	COCCO SANDRO	VIA ROMA, 74, SCALA B - 09123 - CAGLIARI	16,400
11	VERONA ANNA ASSUNTA	PIAZZA GIOVANNI XXIII, 6 - 09047 - SELARGIUS (CA)	16,000
12	CORRIGA MARIA VALERIA	VIA PUCCINI, 61 C/O MEDDA-SPANO - 09128 - CAGLIARI	14,200
13	SCANU PIERO LUIGI	VIA GARAVETTI, 32 - 09129 CAGLIARI	13,600
14	CARTA ANTONIETTA GABRIELLA	VIA IV NOVEMBRE, 22 - 09040 - SOLEMINIS (CA)	12,300
15	UNALI ANNA RITA LUCIA	VIA D. MILLELIRE, 11 - 09041 - DOLIANOVA (CA)	11,700**
16	ZARU CRISTINA	VIA ISTRIA, 45 - 09127 CAGLIARI	11,700*
17	PALMAS MANUELA	PIAZZA DEI BERSAGLIERI, 1 - 09134 - CAGLIARI- PIRRI (CA)	11,700**
18	PORCEDDU CATERINA	VIA PALESTRINA, 118 - 09045 QUARTU S.E.	11,700
19	ASUNI GLORIA	VIA ASFODELO, 14 - 09030 - ELMAS (CA)	11,100
20	CARBONI FRANCESCA	VIA POGGIO DEI PINI, str.8, 12/A - 09012 CAPOTERRA	10,500
21	PUGGIONI DAVID	VIA IV NOVEMBRE, 15 - 09028 - SESTU (CA)	8,700**
22	CHELO FRANCESCA MARIA	VIA CORELLI, 16 - 09128 CAGLIARI	8,700
23	MACCEDDA NICOLETTA	VIA MAZZINI, 61 - 09010 S.GIOVANNI SUERGIU	8,100
24	SOLINAS ANTONELLA	VIA MILANO, 76 - 09125 - CAGLIARI	7,400**
25	COGHE FRANCESCA	VIA CURIE, 6 - 09126 CAGLIARI	7,400
26	RICCIO DANIELA	VIA MILANO, 6 - 09125 CAGLIARI	7,000
27	ORTALLI ELISABETTA	STRADA 71, 17 - 09012 POGGIO DEI PINI CAPOTERRA	6,300
28	CADEDDU SIMONETTA	VIA SA'NARBA, 31 - 09030 ELMAS	5,800
29	SCANU ANTIOCO	PIAZZA TRISTANI, 7 - 09127 - CAGLIARI	5,200
	TODDE MARIA LUCIA	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSO

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

1	CARA PIERGIOORGIO	VIA ROSSINI, 40 - 09128 CAGLIARI	20,200
2	ERBY ILIO	VIA CASTELDORIA, 6 - 09042 MONSERRATO	17,600

3	PAOLUCCI ANTONINO	VIA MAGENTA, 39 - 09015 DOMUSNOVAS	17,200
4	CARTA GABRIELLA	VIA PERTINI, 42 - 09044 QUARTUGGIU	11,800
5	GALLUS ANNAROSA	VIA TRIESTE, 118 - 09032 ASSEMINI	14,800
6	FANTINI VALERIA	VIA TELESIO, 52 - 09131 CAGLIARI	7,600
7	PORCEDDU ROBERTA	VIA NAZIONALE, 52/A - 09027 SERRENTI	6,400*
8	PORCEDDA EMANUELA	VIA S. DANIELE, 15 - 09020 VILLAMAR	6,400
9	SECCI SERENELLA	LOC. TUERRA, 25 - 09043 MURAVERA	5,200

MEDICINA DEL LAVORO

1	CHESSA LINA	VIA G.IMPASTATO, 5 - 09045 QUARTU S.E.	26,900
2	SCANU MARCELLA MARIA AUSIL	VIA MONTE SIRAI, 6 - 09170 ORISTANO	25,900
3	INCANI PAOLO	VIA SIMON MOSSA, 141 - 09047 - SELARGIUS (CA)	20,100
4	SANNA ANTONINA	VIA BOITO, 3 - 09129 - CAGLIARI (CA)	17,700
5	SENI ROBERTO	VIA REPUBBLICA, 1 - 09016 - IGLESIAS CA)	16,500**
6	GARAU FRANCESCA	VIA VITTORIO EMANUELE III, 33 - 09022 - LUNAMATRONA(CA)	16,500
7	VACCA DESOLINA	VIA S.BENEDETTO, 2/G - 09128 CAGLIARI	14,700
8	BAGNOLO MARIA ANGELA	VIA ASTI, 3 - 09126 CAGLIARI	14,100
9	MELONI DANIELE	VIA THARROS, 92 - 09170 - ORISTANO	13,600**
10	MASCIA PIER FRANCO	VIA LIGURIA, 32 - 09127 - CAGLIARI (CA)	13,600**
11	MELIS ALESSANDRA	VIA THARROS, 92 - 09170 - ORISTANO	13,600
12	PIRAS CARLA	VIA ROMA, 72 - 09123 - CAGLIARI (CA)	12,371
13	D'ATRI MARIO	VIA MASCAGNI, 3/A - 09045 QUARTU S.E.	10,400**
14	BILLAI BEATRICE SEIDE	VIA PERDALONGA, 10 - 09045 QUARTU S.E.	10,400
15	PUXEDDU ALESSANDRA	VIA A.SCARLATTI, 1 - 09045 QUARTU S.E.	5,400
	MAROGNA PATRIZIA	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSO

MEDICINA DELLO SPORT

1	CIUTI CARLA MARIA RITA	VIA TIBULLO, 5 - 09042 - MONSERRATO(CA)	26,500
2	TRONCI MIRIAM	VIA FORREDDU, 19 - 09048 SINNAI	22,300
3	MACIS ALBERTO	VIA TELESIO, 5 - 09131 CAGLIARI	21,800
4	LECCA MARIO ATTILIO SERAFINO	VIA LINOSA, 24/6Y- 09012 - CAPOTERRA(CA)	18,600
5	CRISAFULLI ANTONIO	VIA TIMAVO 18/10 - 09122 CAGLIARI	17,935
6	CAIRA SERGIO	VIA LINZE, 12 - 87040 MENDICINO (CS)	15,200
7	LAI ANNA CRISTEL	VIA NUORO, 72 - 09125 CAGLIARI	14,700**
8	ORRU' VALENTINA	VIA GIUDICE GUGLIELMO, 19 - 09125 - CAGLIARI(CA)	14,700
9	SANTOBONI UBERTO MARIA	VIA PALABANDA, 11 - 09123 - CAGLIARI (CA)	14,644
10	PORRU CRISTINA	VIA BARLETTA, 30 - 09045 QUARTU S.E.	10,600
11	PIRAS FRANCESCO	VIALE MERELLO, 46 - 09123 CAGLIARI	5,200

MEDICINA INTERNA

1	ERRIU ILARIA CARMELA ANNA	VIA ROMA, 74, sc.B - 09123 CAGLIARI	10,500
2	AMORESANO DOMENICO	VIA PICASSO, 8 - 09134 CAGLIARI	7,000**
3	LOI PATRIZIA	VIA G.RANDACCIO, 38 - 09134 CAGLIARI	7,000**
4	MELIS MONICA	VIA BUONCAMMINO, 13/F - 09045 QUARTU S.E.	7,000**
5	FLORE ILARIO	VIA CASTIGLIONE, 79 - 09131 CAGLIARI	7,000
	ORTALLI ELISABETTA	NON IN POSSESSO DI TITOLO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA ESCLUSO	

MEDICINA LEGALE

1	FLORE ALESSANDRO	VIA ATENE, 58 - 09028 - SESTU (CA) C.P.80/N	13,700
2	FOIS DANILO	VIA DELLA PINETA, 153 - 09126 - CAGLIARI (CA)	11,700
3	NAITANA ROMINA	VIA ATZENI, 59 - 09041 - DOLIANOVA (CA)	11,200

4	PINNA ELENA	VIA S. VIDAL, 13 - 09040 - MARACALAGONIS (CA)	10,500
5	ARGIOLAS MARCELLO ANTONIO	VIA CICERONE, 45 - 09042 - MONSERRATO (CA)	8,700
6	USAI MICHELE	VIA VICO III S. EUSEBIO, 7 - 09127 - CAGLIARI	7,900
7	PASCHINA CARLO	VIA PADOVA, 13 - 09125 CAGLIARI	6,300
8	ANGIUS STEFANO	VIA POLONIA, 22 - 09045 QUARTU S.E.	4,300
	FORZINETTI CRISTIAN	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSO

NEFROLOGIA

1	SERRENTI MARCO	VIA R. LEONCAVALLO, 90 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	25,900
2	MASCIA MICHELANGELO	VIA GOBETTI, 11 - 09026 S.SPERATE	21,400
3	PATRICELLI PATRIZIA FRANCESCA	VIALE MERELLO, 74 - 09123 CAGLIARI	19,648
4	PANE PINTO	VIA B.ANGELICO, 129 - 90145 PALERMO	16,500
5	ORRU' MAURA	PIAZZA SPAGNA, 4 - 09129 CAGLIARI	12,970
6	CICU FRANCESCO	VIA P. DELLA FRANCESCA, 14 - 09121 - CAGLIARI	10,500
7	LOI MARIA RITA	VIA ORISTANO, 13 - 09074 GHILARZA (OR)	5,200

NEUROLOGIA

1	MELONI GIAMPAOLO	VIA MONTI, 19 - 09100 - CAGLIARI	35,900
2	SARTI DINA	VIA ROSSINI, 47 - 09128 - CAGLIARI(CA)	34,127
3	MANCONI FRANCESCO MARIA	VIA METASTASIO, 9 - 09047 - SELARGIUS (CA)	32,600
4	CANU MARCO	VIA PALESTRINA, 46 - 09045 QUARTU S.E.	29,200
5	HUM Aidan RAJAB	VIA CASU, 2 - 09030 ELMAS	24,000
6	CASU CARLA	VIA DON MOROSINI, 33 - 09010 - GONNESA(CA)	23,100
7	PUTZOLU ENZA	PIAZZA F. DE ESQUIVEL, 18 - 09121 - CAGLIARI	19,291
8	SANNA ALESSANDRA	VIA PRUNIZZEDDA, 62 - 07100 - SASSARI	18,594
9	ONALI ELISABETTA	VIA DONIZETTI, 33 - 09128 - CAGLIARI	16,005
10	MURA MARCELLO	VIA SOLFERINO, 107 - 09170 ORISTANO	14,249
11	MANCA EFISIO	VIA P. MARONCELLI, 21 - 09134 - CAGLIARI	13,728
12	PINNA FRANCESCA	VIA SANNA RANDACCIO, 10 - 09126 - CAGLIARI	12,900
13	SIRCA ANTONELLA	VIA SU CANTARU, 2 - 08020 - SARULE(NU)	12,344
14	MANCA MARIANNA	VIA FIRENZE, 35/C - 09033 - DECIMOMANNU (CA)	11,325
15	MELA ALESSANDRO	VIA SPERANZA, 56 - 09043 - MURAVERA (CA)	10,812
16	SULAS FRANCA MARIA IMMACOLATA	VIA FRATELLI ROSSELLI, 2 - 07041 SASSARI	10,194
17	CASULA ALDO	VIA GIOTTO, 19 - 09121 CAGLIARI	10,076
18	SOLLA PAOLO	VIA G.B. VICO, 47 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	9,362
19	DERIU MARCELLO	VIA VITTORIO VENETO, 72 - 09028 - SESTU (CA)	9,000
20	FULGHERI PATRIZIA	VIA FOSCOLO, 41 - 09100 CAGLIARI	8,823
21	MATTA MANUELA	VIA LIBECCIO, 41 - 09126 CAGLIARI	8,736
22	FALCHI MANUELA	PIAZZA M.D'AZEGLIO, 5 - 09134 CAGLIARI	8,700
23	GAROFANO FRANCESCO	VIA CUOCO, 41 - 09134 CAGLIARI	7,500
24	SECCHI LIZ PINA	VIA CAMPIDANO, 1 - 08029 SINISCOLA	6,400
25	FLORE MARIA ANTONIA	VIA BOSCOCAPPUCCIO, 12 - 09122 CAGLIARI	4,081
	MASCIA VINCENZO	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSO

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

1	PICCI MARIA VALERIA	VIA MOLARA, 26 - 09126 - CAGLIARI	22,344
2	GIAGHEDDU SIMONETTA	VIA DANTE, 200 - 09128 CAGLIARI	20,100
3	ANCILLETTA BERNADETTE	VIALE TRIESTE, 61 - 09123 - CAGLIARI	19,276
4	SERRA DONATELLA	VIA M.ROSSELLO' 3 - 09129 CAGLIARI	16,600
5	CONGIU RAFFAELLA	VIA FERMI, 21 - 09126 CAGLIARI	15,400
6	MEDDA CHRISTIAN	VIA DANIMARCA, 155 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	14,200

7	MANCA RICCARDA	STR. SETTANTA, 17 - 09012 - CAPOTERRA (CA)	13,400
8	MINAFRA LAURA	VIA MAESTRALE, 16 - 09030 - ELMAS (CA)	13,000
9	NIEDDU CRISTINA	PIAZZA CATTANEO, 18 - 10137 TORINO	9,300
10	PABA SILVIA	VIA DELLE SERRE, RESID LE ONDE- QUARTUCCIU	8,200
11	USALA TATIANA	VIA MOZART, 6 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	7,600*
12	MANNINO SARA	VIA ISOLA GALLINARA, 2F - 09126 - CAGLIARI	7,600
13	FOIS ALESSANDRA	VIA MACCHIAVELLI, 98 - 09131-CAGLIARI	7,000**
14	TESTA MANUELA	VIA PETRARCA, 3 - 09047 - SELARGIUS	7,000**
15	GASPA GIORGIO	VIA FAVONIO, 61- 09126 - CAGLIARI	7,000*
16	MELONI MARTA	PIAZZA DEGLI SFORZA, 8 - 09121-CAGLIARI	7,000
17	CONGIA GIULIA	VIA MESSINA, 22 - 09126 CAGLIARI	6,400
18	FALCHI MELANIA	VIA ROMA, 5 - 09040 - VILLAPUTZU	5,200**
19	MANCONI FRANCESCA MARIA	VIA PRIORE BERENGARIO,14 - 09129 - CAGLIARI	5,200
	ATZORI PAOLA	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSO

OCULISTICA

1	NURRA ANTONIO	VIA PASTEUR, 7 - 09126 - CAGLIARI	29,100
2	LEPPEDDA MAURO	VIA PRINCIPESSA MARIA, 4/B - 07100 - SASSARI	28,852
3	SARAI MARIA ADELAIDE	VIA ROMA, 112 - 09038 - SERRAMANNA (CA)	28,500
4	SERPI GIANLUCA	VIA BACONE, 1C3 - 09134 - CAGLIARI	25,606
5	SERRA CATERINA	VIALE POETTO, 38 - 09126 CAGLIARI	24,421
6	MARTINI ALESSANDRA	VIA ALDO MORO, 47 - 09038 - SAMASSI (CA)	24,200**
7	SCANO GIOVANNI	VIA MAMELI, 153 - 09123 - CAGLIARI	24,200
8	CONTU GIAMMARCO	VIA IS MIRRIONIS, 8 - 09123 CAGLIARI	24,100
9	CAPPAI GIANFRANCA	VIA MANNU, 8 - 08016 - BORORE (NU)	22,659
10	CASTELLANI FRANCO	VIA CHAVEZ, 10 - 09030 - ELMAS (CA)	22,300
11	PALMAS MARCO	VICO GIOVENALE, 7 - 09042 - MONSERRATO (CA)	20,996
12	VIA GIOVANNI ALBERTO	VIA ROMA, 66 - 09027 - SERRENTI (CA)	19,500
13	NESSI MAURIZIO	VIA CORBEZZOLO, 32 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	19,483
14	FLORE PAOLA	VIA BELLINI, 25 - 09096 S.GIUSTA (OR)	19,138
15	PATTERI PIERPAOLO	VIA GRAZIA DELEDDA, 89 - 07100 SASSARI	18,622
16	CARTA MICHELA	VIA MANDROLISAI, 124 - 09121 - CAGLIARI	18,557
17	MARINI GIAN LUIGI	VIA EGADI, 47 INT. 67 - 09012 - CAPOTERRA (CA)	17,697
18	TESTONI LUCA ANTONIO	VIA PASCAL, 19 - 09100 - CAGLIARI	16,628
19	PIRAZZOLI ANDREA	VIA PONENTINO, 5/A - 09012 CAPOTERRA	16,096
20	INTILLA DAVIDE	VIA STRASBURGO, 24 - 09010 VILLASPECIOSA	16,048
21	LAI DAVIDE	VIA CAGNA, 44 - 09126 CAGLIARI	13,600
22	ORRU' FEDERICA	VIA CARDUCCI, 2 - 09017 S.ANTIOCO	11,260
23	PINTUS MARIA PINA	VIA GENOVA, 40 - 07100 SASSARI	11,000
24	GODDI GIOVANNA	VIA A.CHESSA, 4 - 08020 ORUNE	9,859
25	PUGLIA ESTER	VIA S.GIUSEPPE COTTOLONGO, 3 - 08013 BOSA	10,105
26	VINCI MICHELA	VIA MANDROLISAI, 11 - 09032 ASSEMINI	8,638
27	MANCA SARA	VIA P. MASCAGNI, 4 - 09027 - SERRENTI (CA)	8,182
28	SIMULA PIERA	VIA CATTE, 9 - 08100 NUORO	7,435
29	PES ADELE	VIA U.LA MALFA, 50 - 07100 SASSARI	7,387
30	CARBONI GIOVANNELLA	VIA LUSSU, 64 - 09028 SESTU	7,009
31	SALARIS EVA RAFFAELA	VIA S.SIMACO, 292 - 09088 SIMAXIS	6,400**
32	SERRA VALERIA	VIA DELLE PALME, 5 - 09044 QUARTUCCIU	6,400
33	COPPOLA GIUSEPPE	VIA VOLTA, 7 - 09037 S.GAVINO	5,398
34	FORMA GINA	VIA SARDEGNA, 7 - 08016 BORORE	5,072

ODONTOLATRIA

1	CABRIOLU VALENTINA	VIA XXIX NOVEMBRE, 6 - 09123 - CAGLIARI(CA)	44,906
2	CONGIU MAURIZIO	VIA BASILICATA, 65 - 09127 - CAGLIARI	37,927
3	ZEDDA RENATO	VIA UMBRIA, 15 - 09127 - CAGLIARI	36,586
4	MARCECA UMBERTO	VIA G.MARANGONI, 10 - 00162 - ROMA	35,872
5	CAO ANDREA	VIA BESTA, 26 - 09129 CAGLIARI	34,100
6	LUBBRANO LAVADERA ROSARIA	VIA DIAZ, 88 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	32,518
7	ONANO VALERIO	VIA SERPENTARA, 27 - 09012 - CAPOTERRA (CA)	31,425
8	CARLINO ROBERTO	VIA MAMELI, 12 - 09124 - CAGLIARI	30,222
9	SARAI GIOVANNI	VIA ROMA, 114 - 09038 - SERRAMANNA (CA)	29,435
10	BESSOLO CARLO	VIA LAMARMORA, 75 - 09124 - CAGLIARI	28,100
11	D' ATRI MARCO	VIA LUNG.RECRISO,81 REG.GAMBINO -07024 LA MADDALENA(SS)	27,900
12	PERRA CARLO	VIA ROMA, 112 - 09038 SERRAMANNA	27,800
13	TOKKOLA MARCO	VIA CARMINE, 145/A - 09032 - ASSEMINI (CA)	27,618
14	MUSSO CECILIA	VIA SOLMI, 32 - 09129 - CAGLIARI	27,602
15	PIRAS ADELE	VIA SAN GIOVANNI, 192 - 09124 - CAGLIARI	27,327
16	VACCA ANDREA	VIA CERVI, 16 - 09047 - SELARGIUS (CA)	27,100
17	CADEDDU STEFANIA	VIA DEI DONORATICO, 43 - 09131 - CAGLIARI	27,000
18	PORCU FRANCESCO	VIA ROMA, 74 - 09123 - CAGLIARI	26,700
19	PODDA ASSUNTA	VIA PLEBISCITO, 31 - 08040 - ULASSAI (NU)	26,278
20	MOCCI LUCA	VIA MALTA, 63 - 09124 CAGLIARI	25,900
21	DEIDDA MARIA PAOLA	VIA S.CAGNA, 44 - 09126 - CAGLIARI	25,800
22	DEMONTIS SALVATORE	VIA G.ABBA,14 - 09100 - CAGLIARI	25,700
23	STAFFA MARIANO	VIA BRIGATA SASSARI, 14 - 09045 QUARTU S.E.	25,600**
24	CORTIS CARLO	VIA S'ORU E MARI, 114 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	25,600
25	GRANATA MAURO	VIA PONCHIELLI, 12 - 09129 CAGLIARI	25,400
26	BRANCA ROBERTO	VIA BOSA, 3 - 09042 - MONSERRATO (CA)	24,910
27	MURTAS GIOVANNI	VIA MECENATE, 43/A - 09042 MONSERRATO	24,200
28	MULAS GIANFELICE	VIA TUVERI, 23 - 09048 - SINNAI (CA)	23,900**
29	MACIS ROBERTO	VIA MOLISE, 20/A - 09100 CAGLIARI	23,900
30	SALARIS SILVIO	VIA TIRSO, 3 NARBOLIA	23,800
31	SARAI LORELLA	VIA VICO II SERRA, 10 - 09038 SERRAMANNA	23,500
32	SPANO ENRICO	VIA MARCONI, 250 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	23,000
33	VACCA DARIO	VIA CRASSO, 1 - 09042 - MONSERRATO (CA)	22,400
34	MONTANO MARIA ROSARIA	VIA CINO DA PISTOIA, 6 - 09100 CAGLIARI	22,200**
35	BASSU ALEXANDRA	PIAZZA SPAGNA, 2 - 09129 CAGLIARI	22,200
36	MOLLE SANDRA	VIA PARUTA, 13 - 09131 CAGLIARI	22,100
37	PLUMITALLO CARLO	VIA CIRENAICA, 10 - 09044 - QUARTUCCIU (CA)	21,900
38	MOSSA PAOLO VITTORIO IGNAZIO	VIA TRENTO A.A., 28 - 09038 SERRAMANNA	21,100
39	GROSSO ANNA MARIA	VIALE CIMITERO, 13 - 09125 - CAGLIARI	21,000
40	MUSCAS MAURIZIO	PIAZZA INDIPENDENZA, 14 CAGLIARI	19,800**
41	GHIANI RITA	VIALE A. DIAZ, 112 - 09125 CAGLIARI	19,800
42	COPEZ ROSALBA	VIA CAMPIDANO, 8 - 09013 - CARBONIA (CA)	19,730
43	MELIS ALESSANDRO	VICO I° A. GRAMSCI, 11 - 08034 - LACONI (NU)	19,709
44	NIGELLI ORESTE IGINO	VIA MESTRE, 3 - 09126 CAGLIARI	19,200
45	MURA MARIA CRISTINA	VIA ROCKEFELLER, 13 - 09126 - CAGLIARI	18,897
46	MURGIA NICOLA	VIA S. LUCIFERO, 95 - 09127 - CAGLIARI	18,590
47	SCANU IGNAZIO ALDO	VIA GENOVA, 16 - 09048 - SINNAI (CA)	17,900
48	MANEGLIA CORRADO	VIA DEL SOLE, 13 -09126 CAGLIARI	17,500

49 PANI EMANUELE	VIA MANZONI, 31 - 09031 - ARBUS (CA)	17,121
50 LAI DANJELA	VIA PAOLO MARIA PACIALDI, 23 - 00135 - ROMA	16,100
51 LAI LUIGI	VIA DEL COLLEGIO, 22 - 09124 - CAGLIARI	15,800
52 DONAERA GIANFILIPPO	VIA VERSILIA, 42 - 09170 ORISTANO	15,167
53 PIRODDI RENATO	CORSO VITT.EMANUELE, 200 - 08040 ULASSAI (NU)	13,600
54 SIMULA MICHELE	VIA G.PASCOLI, 30 - 07100 SASSARI	12,801
55 MEREU MANUELA	VIA GHIBLI, 3 - 09100 - CAGLIARI	12,500
56 COLLU RITA	VIA TRAV. R.LACONI, 2 - 09017 S.ANTIOCO	12,000
57 URAS RITA	VIA LAZIO, 16 - 09032 - ASSEMINI	11,832
58 RIVANO ALESSANDRA	VIA USTICA, 30/D, - 09045 QUARTU S.E.	11,032
59 MEDDA MASSIMO	VIA PUCCINI, 61 - 09128 - CAGLIARI	10,200
60 MURTAS MARIA FEDERICA	VIA IV NOVEMBRE, 37 - 09047 SELARGIUS	9,800
61 MEDDA ELEONORA	VIA DELEDDA, 10 - 09027 - SERRENTI	9,089
62 PIRA GIUSEPPE	VIA MARCONI, 185 - 08045 - LANUSEI (OG)	8,360
63 MARRAS DANIELE	VIA MATTEOTTI, 91 - 09037 S.GAVINO	8,209
64 LEPORI BARBARA	VIA VARSAVIA, 14/C - 09045 QUARTU S.E.	8,087
65 D'ARCHIVIO DOMENICO	VIA COLONNA, 49 - 65127 PESCARA (PE)	8,000
66 CASU VALERIA IGNAZIA	VIA METASTASIO, 31 - 09047 SELARGIUS	7,800
67 TAGLIAFERRI FRANCESCO	VIA CORSICA IL PORTICO snc - 09016 - IGLESIAS (CA)	7,700
68 MULARGIA ROBERTA	VIA MARMILLA, 2 - 09029 TUILI (VS)	7,671
69 TATULLI SIMONE	VIA CIMABUE, 19 - 09045 QUARTU S.E.	4,700
70 DESSI' CRISTINA	LOC.POGGIO DEI PINI STR.16, 6 - 09012 CAPOTERRA	4,300
71 LUSSU VALENTINA	VIA BRAGADIN, 46 - 09134 CAGLIARI	4,200
72 ANEDDA SIMONA	VIA PORTO BOTTE, 6 - 09042 MONSERRATO	4,154
73 BALZANO STEFANO	VIA DE NICOLA, 11 - 09170 ORISTANO	3,000
DE VITA ROBERTO	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSI
NONNOI VIRGINIA	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSI
SECHI FRANCESCO	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSI
TANCHIS ANNA MARIA	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSI

ONCOLOGIA

1 LAMPIS BIANCAROSA	VIA J. F. KENNEDY, 26 - 09031 - ARBUS (CA)	21,400
2 PEDDITZI ELISABETTA	VIA DEI MILLE, 14 - 09040 - MARACALAGONIS (CA)	20,100
3 MASCIA MARIA GRAZIA	VIA ROMA, 48 - 09040 SETTIMO S.PIETRO (CA)	19,944
4 LACONI SERENELLA	VIA DEI GENOVESI, 54 - 09124 CAGLIARI	19,600
5 FIORI BARBARA	STRADA 62, 8 - 09012 CAPOTERRA	18,900
6 SCANU ANTIOCO	PIAZZA TRISTANI, 7 - 09127 CAGLIARI	17,268
7 ESPOSITO IRMA	VIA MONTECASSINO, 14 - 09134 CAGLIARI	14,100
8 MOCCI MIRIA	VIA FLUMENDOSA, 68 - 09038 - VILLACIDRO (CA)	13,988
9 PILLONI ROBERTA	VIA DELLE ORCHIDEE, 34 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	11,100
10 STARA ALBERTA	VIA DELLE MAGNOLIE, 21 09047 SELARGIUS	7,400
11 DEIANA LAURA	VIA SCHOPENAUER, 31 - 09048 SINNAI	6,800**
12 BARCA MICHELA	VIA MANDROLISAI, 78 - 09046 QUARTU S.E.	6,800**
13 PATTARI ELENA	VIA UMBERTO I, 15 - 08044 JERZU	6,800

ORTOPEDIA

1 PERATI GIANLUIGI	VIALE ARSIA, 80 - 09013 CARBONIA	28,386
2 CITTADINI RENATO	VIA CETTIGNE, 30 - 09129 CAGLIARI	21,800
3 MAMELI LUIGI	VIA TORRE DEGLI ULIVI, LOTTO 8, 130/B - 09012 CAPOTERRA	13,000
4 D'AURIA LUIGI	VIA DANIMARCA, 6 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	11,958

5	PENNISI MARIA CARMELA	VIA ANDORRA, 30 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	10,822
6	VACCA MARIA LAURA	VIA TIRSO, 36 - 0926 S.SPERATE	7,000**
7	D'AURIA ANNA MARIA	VIA PADOVA 1/B - 09125 CAGLIARI	7,000
8	MORO GIORGIA	VIA GRAMSCI, 22 - 09047 SELARGIUS	5,566
9	CANNAS LAURA	CORSO ITALIA, 146 - 09070 BONARCADO	5,341
	ZUCCA ALESSANDRO	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSO

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

1	IANNUCCI IRMA	VIA CARPACCIO, 26 - 09170 ORISTANO	42,200
2	CIMATO MAURA	STRADA 51 POGGIO DEI PINI, 45 - 09012 - CAPOTERRA (CA)	32,911
3	ROMAGNANI CRISTINA	VIA A.CASTELLI, 2/B - 09122 - CAGLIARI	26,200
4	ANGIONI MARIA ROSARIA	VIA M.TE G. S. BERNARDO, 29 - 09047 - SELARGIUS (CA)	24,400
5	SPIGA ANNA MARIA	VIA LAMARMORA, 75 - 09124 - CAGLIARI	21,300
6	PUTZOLU MONICA	VIA CAGLIARI, 234 - 09170 ORISTANO	21,085
7	FALQUI ANNALISA	PIAZZA SALENTO, 6 - 09100 - CAGLIARI	20,900
8	MUSCAS MIRELLA	VIA ROMAGNA, 22 - 09020 - VILLAMAR (CA)	20,883
9	PAPI MARIA TERESA	VIA SACCO, 120 - 09032 ASSEMINI	20,800
10	ROCCA MARINA	VIA MALFIDANO, 31 - 09121 CAGLIARI	20,000
11	DEIANA PIERMARIO	VIA MASCAGNI, 14 - 09045 QUARTU S.E.	19,500
12	MARGUTTI FERDINANDO	VIALE DIBESS, 3/C - 09010 DOMUSDEMARIA	19,327
13	FRONGIA MARIA ALESSANDRA	VIA KEPLERO, 9 C/O FAM.SERRA - 09100 CAGLIARI	19,036
14	MALLUS ELISABETTA	VIALE LOMBARDIA, 22/A - 09017 - S. ANTIOCO (CA)	16,600
15	BELLU DANIELA	VIA MAZZINI, 20 - 09010 - S. GIOVANNI SUERGIU (CA)	12,486
16	MALLOCI BARBARA	VIA COPENAGHEN, 26 - 09129 CAGLIARI	8,793
17	CIRRONIS MARIA GIUSEPPINA	VIA ROMA, 96 - 09037 - S. GAVINO MONREALE (CA)	7,500**
18	GORDINI LAILA	VIA NAZIONALE, 47 MONASTIR	7,500**
19	GERADA MARTA	VIA CORTE D'APPELLO, 49 - 09124 CAGLIARI	7,500
20	PORTOGHESE ELAINE	VIA UMBRIA, 7 - 09033 DECIMOMANNU	7,000**
21	URAS ROBERTO	VIA LAZIO, 16 - 09032 ASSEMINI	7,000
22	BORGHERO GIANNA	VIA DELLE CONCIE, 73 - 07100 SASSARI	6,900
23	BERILLO NICOLETTA	VIA STAMPA, 14 - 09131 CAGLIARI	6,400
	PIRA CARLA	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSO
	URRAI LAURA	DOMANDA NON IN REGOLA	ESCLUSO

OTORINOLARINGOIATRIA

1	MOCCI MARCELLA	VIA STRAUSS, 7 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	27,270
2	MELIS ROSALBA	VIA MARE, 36 - 08042 BARISARDO	24,700
3	CADEDDU PAOLA	VIA DEI DONORATICO, 43 - 09131 - CAGLIARI	23,866
4	PINNA LOREDANA	VIA SCIROCCO, 20 - 09126 - CAGLIARI	23,243
5	LAI ANDREA	VIA CAPRI, 24 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	22,600
6	COLLU MARIA PAOLA TIZIANA	PIAZZA CROCE SANTA, 1 - 09010 - VILLASPECIOSA (CA)	21,400
7	DEMONTIS GIAMPAOLO	VIA SAN LUCIFERO, 95 - 09127 - CAGLIARI(CA)	20,100
8	MEDDA MASSIMO	VIA PUCCINI, 61 - 09128 - CAGLIARI	20,013
9	CASICCI DIANELLA	VIA CAPRI, 24 - 09045 - QUARTU S. E.(CA)	20,000
10	BIGGIO ANDREA	VIA CESARE CABRAS, 22 - 09042 - MONSERRATO (CA)	18,900
11	CAU MAURO GIOVANNI	VIA F.LLI ROSSELLI, 3 - 07100 - SASSARI(SS)	18,762
12	MELIA PIERA	VIA ERITREA, SNC - 08020 - SAN TEODORO (NU)	18,297
13	LORENZONI PIERPAOLO	VIA CIMAROSA, 8 - 07037 - SORSO (SS)	17,256
14	FONNESU CARLA SERAFINA	VIALE DANTE, 19 - 07100 - SASSARI	16,422
15	FLORIS GIULIA	VIA GIANTURCO, 13 - 09125 - CAGLIARI	15,019
16	BACCHI PIERCARLO	VIA DEL SESTANTE, 5 - 09126 - CAGLIARI	14,813

17 PICCI ROSARIO	VIA A. MEREU, 35 - 08100 NUORO	13,549
18 DESSI ROBERTA	VIA PANTELLERIA 97/B INT.46 - 09012 - CAPOTERRA (CA)	10,437
19 MONNI MARCELLA	VIA TORRES, 44 - 07100 SASSARI	5,118
20 CAULI SARA	VIA DEI GINEPRI, 23 S.ANTIOCO	5,112**
21 ZAMPI BARBARA	VIA CAGNA, 39 - 09126 CAGLIARI	5,112
22 TRAMALONI PIERANGELA	VIA V. BELLINI, 21 - 07100 SASSARI	3,900**
23 MACHOUCHAS NIKOLAOS	VIA BUDAPEST, 31/A - 07100 SASSARI	3,900

PATOLOGIA CLINICA

1 SANNA LUIGI EMILIO	VIA TOLA, 21 - 09100 CAGLIARI	37,400
2 UDA PATRIZIA	VIA P. MARONCELLI, 17 - 09134 - CAGLIARI	24,778
3 DEMONTIS SALVATORE	VIA G.ABBA, 14 - 09100 - CAGLIARI	19,000
4 MELIS ROSSANA	VIA GOCEANO, 79 - 09045 - QUARTU S. E. (CA)	14,800

PEDIATRIA

1 LEDDA RITARELLA	VIA DEI COLOMBI, 10 - 09126 - CAGLIARI	29,000
2 AVIGNONE ANTONIETTA	VIA DELLA MUSICA, 158 - 09045 - QUARTU S. E. (CA)	27,800
3 FLORIS SUSANNA	VIA F.LLI BANDIERA, 11 - 09047 - SELARGIUS (CA)	26,600
4 SIMBULA TONIO	VIA COCCO ORTU, 32 - 09128 CAGLIARI	26,000
5 AGUS ANNALISA	VIA NUORO, 35 - 09040 - MANDAS (CA)	24,200
6 MURA ELISABETTA	VIA GIUDICESSA ADELASIA, 4 - 09131- CAGLIARI	22,800
7 PERRA ANNA PINA	VIA MONFALCONE, 5 - 09100 CAGLIARI	22,600
8 MELIS LUIGI	VIA TEVERE, 151 - 09032 - ASSEMINI (CA)	22,600
9 PICUS PATRIZIA	VIA STROMBOLI, 3 - 09045 - QUARTU S. E. (CA)	21,871
10 BIANCHI ELISABETTA	VIA SEGNI, 123 - 09047 - SELARGIUS (CA)	21,400
11 MARICA MONICA	VIALE DANUBIO, 48 - 09012 - CAPOTERRA (CA)	19,195
12 FANTASIA DINA	VIA S.LAI, 8 - 09098 TERRALBA (OR)	18,400
13 PUTZU SANDRO	VIA TASSO, 4 - 09040 - SETTIMO SAN PIETRO (CA)	17,800**
14 PUTZU ANTONELLA	VIA EINSTEIN, 3 - 09126 - CAGLIARI	17,800
15 CATTE ANTONELLA	VIA R. KOCH, 15 - 09121 - CAGLIARI	17,700
16 PIRAS SIMONA	VIA MONTANARU, snc - 09047 - SELARGIUS (CA)	16,596
17 ORIGA RAFFAELLA	VIA ANGIONI CONTINI, 8 - 09129 CAGLIARI	16,500
18 CANCEDDA BEATRICE	TERZA TRAVERSA DOM MINZONI, 23 - 09044 - QUARTUCCIU (CA)	12,900
19 CORPINO MARA	VIA DEL PLATANO, 19 - 09131 - CAGLIARI	12,300
20 SOLINAS CRISTINA	VIA LIBECCIO, 36 - 09126 - CAGLIARI(CA)	11,700**
21 BASILE ROSSANA	VIA AFRICO, 7 - 09126 CAGLIARI	11,700
22 PISANO SILVIA	VIA BANDELLO, 17 - 09131 CAGLIARI	11,100
23 DEL RIO MICHELA	VIA LAGO D'ALSERIO, 26 - 09045 - QUARTU S. E. (CA)	9,300
24 MELIS GIANBACHISIO	VIA NURECI, 16 - 09080 - ASUNI(OR)	8,700**
25 PANZUTO ALESSANDRA	VIA BACONE, 5 - 09134 CAGLIARI	8,700
26 LONGOBARDI ELISABETTA	VIA STAMPA, 10 - 09131 CAGLIARI	8,100**
27 CAMPUS SIMONA	VIA PARUTA, 4 - 09128 CAGLIARI	8,100
28 MELONI STEFANIA	VIA BUDAPEST, 3 - 09129 CAGLIARI	7,500
29 DELOGU ISABELLA	VIA ROCKEFELLER, 7/A - 09126 - CAGLIARI(CA)	7,000
30 PORQUEDDU PATRIZIA	VIA OLBIA, 17 - 09028 SESTU	6,900**
31 PINNA FRANCESCA	VIA CARDANO, 14 - 09045 QUARTU S.E.	6,900
32 MARRAS VALERIA	VIA DEI GIUNCHI, 19 - 09134CAGLIARI	6,800*
33 PUTZU MANUELA	VIA M.CURIE, 50 - 09126 CAGLIARI	6,800**
34 SALEMI CLAUDIA	VIA ROMA, 25 - 09016 IGLESIAS	6,800
35 PIGA SILVIA	VIA MICHELANGELO, 54 - 09028 SESTU	5,700

PNEUMOLOGIA

1	TOLA NADIA LUCIA	VIA DEGLI ASTRONAUTI, 6 - 07100 SASSARI	14,097
2	GESSA RITA	VIA PAOLO CAREDDU, 24 - 07029 - TEMPIO PAUSANIA (SS)	11,600
3	MUSILLI LICIA MARIA FRANCESCA	VIA A. CUCCA, 3 - 08015 MACOMER	7,711
4	MELE FRANCESCA	CORSO REPUBBLICA, 380/A - 08027 ORGOSOLO	6,418
5	CONCAS GIACOMO	VIA STADIO, 11 - 09031 ARBUS	5,200*
6	BOEDDU CATERINA	VIA ANNA FRANK, 4 - 08022 DORGALI	5,200
7	PIRAS MARIA FRANCESCA	VIA SALVEMINI, 6 - 07100 SASSARI	4,000

PSICHIATRIA

1	PODDA PAOLA	VIA ROSAS, 27 - 09045 QUARTU S.E.	23,200
2	VELLUZZI MARINA	VIA CRISPI, 13 - 09124 - CAGLIARI	23,000
3	MACCIO' MARIA VITTORIA	VIA CATALANI, 42 - 09128 CAGLIARI	16,600
4	FARRIS ELISABETTA	VIA RIVA VILLASANTA, 62 - 09100 CAGLIARI	16,400
5	PORCEDDA ROBERTO	LOC. POGGIO DEI PINI - STRADA 1, 12 - 09012 - CAPOTERRA (CA)	16,100
6	PAPOFF MATTEO	VIA S.ROCCO, 16 - 09127 CAGLIARI	13,900
7	BURINI CINZIA	VIA PANZINI, 27 - 09045 QUARTU S.E.	13,500
8	GIRAU ROBERTA	VIA ASTI, 9 - 09100 CAGLIARI	12,512
9	PIANO VIVIANA	VICO II ASMARA, 5 - 09044 QUARTUCCIU	11,900
10	ALA PIERLUIGI	VIA PASTEUR, 1 - 09016 IGLESIAS	9,800
11	SECHI CATERINA	VIA DEI GRILLI, 13 - 09134 CAGLIARI	9,700
12	GAROFALO ALESSANDRA	VIA S.GILLA, 129 - 09122 CAGLIARI	9,200**
13	MASSA SERGIO	VIA GALLURA, 10/11 - 09013 - CARBONIA (CA)	9,200
14	LOI ANGELA LAURA	VIA S.SUIA, 2 - 09090 MORGONGIORI (OR)	8,900
15	CARDIA CLAUDIA	VIA VERGA, 56 - 09045 QUARTU S.E.	8,432
16	PILI FRANCESCA	VIA ASPRONI, 19/B 09032 ASSEMINI	8,000*
17	PISANO ENRICA	VIA MILANO, 1/B - 09125 CAGLIARI	8,000
18	CAMPUS ANDREA	VIA MORI, 15 - 09045 QUARTU S.E.	6,900
19	FANNI PAOLO	VIA SALVATOR, ROSA, 45 - 09131 CAGLIARI	6,200
20	AVVISATI ALESSANDRO	CORSO UMBERTO I, 311 - 80138 NAPOLI	5,600

PSICOTERAPIA

1	MANCA RICCARDA	STRADA 70, 17 POGGIO DEI PINI - 09012 - CAPOTERRA(CA)	13,400
2	GIRAU ROBERTA	VIA ASTI, 9 - 09100 CAGLIARI	10,400
3	PUTZOLU ENZA	PIAZZA F. DE ESQUIVEL, 18 - 09121 - CAGLIARI	10,200
4	PUTZOLU MARIA ANTONIETTA	VIA FRATELLI BANDIERA, 35 INT 67 - 00040 POMEZIA (RM)	4,200

PSICOLOGIA

1	MANCA RICCARDA	STRADA 70, 17 POGGIO DEI PINI - 09012 - CAPOTERRA(CA)	13,400
2	PARISI GLAUCO	VIA TERMINI, 29 - 96016 LENTINI (SR)	4,800

RADIODIAGNOSTICA

1	VINCI IGNAZIO	VIA CAVOUR, 59 - 09025 - SANLURI (CA)	27,620
2	CATTOLICO FLORA MARINA	VIA 8 MARZO 1908, 16 PAL.C - 09028 - SESTU (CA)	19,545
3	ALBERTONI LAURA	VIA AUSTRIA,4 - 09045 - QUARTU S.E. (CA)	15,589
4	COSSU ALESSANDRO	VIA POLIZIANO, 25/A - 09131 - CAGLIARI	15,469
5	NORANDO FRANCESCA	VIA MOLISE, 16 - 09127 - CAGLIARI	11,700
6	PUSCEDDU PATRIZIA	VIA ALDO MORO, 6/A - 09032 - ASSEMINI (CA)	11,683
7	MOI MANUELA PAOLA	VIA POLIZIANO, 25/A - 09131 - CAGLIARI	10,580
8	MURA MARIA CRISTINA	VIA BUDAPEST, 3 - 09129 - CAGLIARI	10,132
9	GAVIANO BARBARA	VIA CORRIDONI, 153 - 09134 - CAGLIARI	7,650

10 LOCCI MARIA EMERENZIANA	VIA CUOCO, 41 - 09134 CAGLIARI	7,500**
11 ANTONIOLI FRANCESCO-FABIO	VIA ICARO, 2 - 80072 POZZUOLI (NA)	7,500
12 DI LIBERTO SERGIO	VIA S.GILLA, 51/B - 09122 CAGLIARI	7,300**
13 SERRA RITA	VIA UGO FOSCOLO, 65 - 09128 CAGLIARI	7,300
14 PIU STEFANO	VIA SOLFERINO, 45/A - 09170 ORISTANO	7,000
15 MARRAS MARIANGELA	VIA E. ORLANDO, 17 - 09127 CAGLIARI	6,900
16 SCHIRRU STEFANIA	VIA GOBETTI, 11 - 09026 S.SPERATE	6,800
17 BALLICU NICOLA	VIA MILANO, 12 - 09045 QUARTU S.E.	6,154
18 FADDA MARIA GABRIELLA	STRADA COM. DE IS ARENAS, 10 - 09045 QUARTU S.E.	6,100*
19 UDA MARIA ANTONIETTA	VIA ARIOSTO, 13 - 09129 CAGLIARI	6,100
20 MANCA CHIARA	PIAZZA QUINTINO SELLA, 4 c/o ag.viaggi PLAISANT -09016 IGLESIAS	4,900
21 LILLIU FRANCESCA ANTONIA PIRAS DANIELA	VIA BELVEDERE, 3 - 08033 ISILI NON IN POSSESSO DI TITOLO PER INCLUSIONE IN GRADUATORIA ESCLUSO	4,300

REUMATOLOGIA

1 SERRA ANTONIETTA MARIA	VIA GARIBALDI, 52 - 08022 - DORGALI (NU)	22,705
2 BECCARIS ALESSANDRA	VIA FLEMING ,16 - 09126 CAGLIARI	22,500
3 FRONGIA GIORGIO	PIAZZA IMMACOLATA, 3 - 09031 - ARBUS (CA)	19,349
4 MANCONI ANNA RITA MARIA	VIA TOSCANINI, 2 - 09170 ORISTANO	17,600
5 LAUDADIO MAURA	VIA GENOVA, 16 - 09048 - SINNAI (CA)	15,546
6 PILLITU ANNA RITA	VIA UNIONE SOVIETICA, 7 - 09038 - SERRAMANNA (CA)	14,391
7 MURA VALENTINA	VIA MANZONI, 32 - 09098 - TERRALBA (OR)	13,178
8 PINNA MARIA CRISTINA	VIALE S. AVENDRACE, 149 - 09122 - CAGLIARI	12,800
9 IBBA VALENTINA	VIA PRINCIPESSA IOLANDA,10 - 09072 CABRAS	11,506
10 VACCA FRANCESCA	VIA PACINOTTI, 5/D - 00146 ROMA	9,800
11 PIGA MATTEO	VIA LAI, 26 - 09128 CAGLIARI	8,484
12 GABBA ALESSANDRA	VIA DELLE GREGGI, 14 - 09134 CAGLIARI	8,100
13 PORRU GIOVANNI	VIA DEGLI ULIVI , 5 - 09037 S.GAVINO MONREALE	6,915
14 PIRASTU AGATA	VIA DEI LECCI, 5 - 09019 TEULADA	6,900**
15 PIRAS MARTINA	VIA PALOMBA, 53 - 09129 CAGLIARI	6,900**
16 PIRAS SALVATORA	VIA GALILEI, 9/D - 07100 SASSARI	6,900
17 MURGIA ANNA FABIOLA	VIA REG. FRAGATA NORD SNC - 09016 IGLESIAS	5,000

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA

1 ORE ATTILIO PIERO ANGELO	LOC.TORRE ULIVI, 34/A - 09012 CAPOTERRA	25,400
2 CIUTI CARLA MARIA RITA	VIA TIBULLO, 5 - 09042 - MONSERRATO (CA)	20,200
3 FRIGAU MARIA STEFANIA	VIA DEI GIUDICATI, 2 - 09032 - ASSEMINI (CA)	19,800
4 CANCEDDA MARIA ASSUNTA	VIA MAZZINI, 47/A - 09038 SERRAMANNA	19,200
5 MARCELLO ANNA ASSUNTA	VIA ROMA, 58 - 08020 TIANA (NU)	12,670
6 FRAU MARISA	VICO IV REDENTORE, 3A - 09042 MONSERRATO	11,700
7 VINCI FEDERICA	VIA COL DEL ROSSO, 4 -09122 CAGLIARI	7,500
CORVETTO METELLA	DOMANDA NON VALUTABILE	ESCLUSO

UROLOGIA

1 MURETTI RAFFAELE	VIA CATTE, 29 - 08100 NUORO	39,200
2 MONTESI FRANCO	VIA VERDI, 36 - 09128 CAGLIARI	22,700
3 MUA PATRIZIA	VIA FAMAGOSTA, 33 - 09134 - CAGLIARI	21,416
4 CASTELLO GIUSEPPE	VIA SAN SATURNINO, 101 -09127 CAGLIARI	20,200
5 FLAVIANI IGNAZIO	VIA DELLA PINETA, 6 - 09125 CAGLIARI	17,100
6 SOTGIU MARIA CRISTINA	VIA ROMA, 1 SESTU	11,383
7 MELIS MAURIZIO	VIA BOTTICELLI, 13 - 09047 - SELARGIUS (CA)	9,553

8 GENTILE SARA	VIA CESALPINO, 3 - 09126 CAGLIARI	8,200
9 POGGIOFRANCESCO FRANCESCA	VIA GIUSTI, 10 - 09100 - CAGLIARI	8,000
10 NOTARRIGO MICHELE	VIA DONATELLO, 35 - 09025 SANLURI	5,200

IMMUNOLOGIA (BRANCA NON PREVISTA)

CAU MARIA GIOVANNA : DOMANDA NON VALUTABILE

* Precede per età

** Precede per anzianità Laurea

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 24 maggio 2010, n. 16656/404

Trasferimento della somma di euro 30.000,00 dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 alla UPB S06.03.020 - Cap. SC06.0612 Bilancio 2010, a favore del Comune di Neoneli, per l'intervento denominato "Attuazione del PIP 1° lotto" (Quota a saldo).

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per la causale di cui in premessa è autorizzato il trasferimento della somma di euro 30.000,00 dalla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 alla UPB S06.03.020 - Cap. SC06.0612 del Bilancio 2010.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato a favore del Comune di Neoneli (codice fornitore 6000265), UPB S06.03.020 - Cap. SC06.0612 del Bilancio 2010 C.D.R. 00.09.01.02, Codice SIOPE : Bilancio 20203, Gestionale 2234.

Art. 3

Nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Industria - Bilancio 2010 - sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 Bilancio 2010

"Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26 L.R. 2 agosto 2006, n. 11)".

C.D.R. 00.09.01.00 Competenza euro 30.000,00

In aumento

UPB S06.03.020 Cap. SC06.0612 Bilancio 2010

"Finanziamenti agli enti locali da destinare al reperimento ed all'attrezzatura di aree da destinare all'inserimento di aziende artigiane e di unità produttive di piccole dimensioni di interesse locale (art. 6, comma 1, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 23, comma 5, L.R.

22 aprile 2002, n. 7 e art. 7, comma 44, L.R. 5 marzo 2008, n. 3)".

C.D.R. 00.09.01.02 Competenza euro 30.000,00

Art. 4

La presente Determinazione è inoltrata alla Ragioneria Generale della Regione Sardegna per gli adempimenti di competenza e sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Coccia

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 7 giugno 2010, n. 17324/419

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" Autorizzazione all'ampliamento della cava denominata Loeradres in agro del Comune di Luras (OT) a favore della Ditta Leoni Giuseppe.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Visto il D.P.R.G. Rep. n. 12, Prot. 10915, del 26.05.2009, che nomina la Dott.ssa Paola Botta Direttore del Servizio delle Attività Estrattive,

Vista la determinazione n. 455 del 30.09.2003, con la quale questo Servizio rilasciava l'autorizzazione, per la durata di 10 anni, alla coltivazione del giacimento di granito per la produzione di inerti per uso civile di cui all'art. 2 lett. "C" della L.R. 30/89, denominato Loeradres, in territorio del comune di Luras (07);

Vista l'istanza del 04.05.2010 con la quale, ai sensi dell'art.19 della L.R. n. 30/89, il Sig. Leoni Giuseppe in qualità di titolare della Ditta omonima, CF LNEG-P53L01A115G, con sede in Luras, Via Dante, 16 ha chiesto l'autorizzazione all'ampliamento dell'area di cava in loc. Loeradres in agro di Luras, autorizzata con determinazione n. 455 del 30.09.2003 e scadente il 22.09.2013, da questo Servizio;

Omissis

Vista l'intera documentazione tecnico-amministrativa presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione in

argomento;

Ritenuto di dover procedere in merito;

Determina

Art. 1

La Ditta Leoni Giuseppe - C.F. LNEGPP53L01A15G - con sede in Luras (OT), via Dante, 16, è autorizzata all'ampliamento dell'area di cava di granito alterato (L.R. n. 30/89; art.2, lett. "C"), in località Loeradres, in territorio del Comune di Luras (OT).

Art. 2

L'autorizzazione di cui al precedente art.1 ha scadenza 29.09.2013 data della scadenza dell'autorizzazione n. 445 del 30.09.2003 già rilasciata da questo Servizio.

Art. 3

L'area interessata dai lavori di coltivazione, catastalmente individuata al Foglio n. 16 e 12 del Comune di Luras (OT), mappali n. 7 parte - 85parte - 87parte, ha un'estensione di circa 2.03.58 ha. ricade nella tavoletta I.G.M. F.181 IV NE, ed è stata delimitata sul terreno da 5 (cinque) descritti e posizionati così come indicato nel verbale di delimitazione summenzionato.

Omissis

Art. 5

L'autorizzazione di cui alla presente determinazione ha carattere personale e non è soggetta ad autonomo trasferimento, salvo i casi e le modalità previsti espressamente dall'art. 21 della L.R. n. 30/89.

Omissis

Art. 7

La presente autorizzazione è rilasciata per la realizzazione di livelli produttivi su base annuale così come previsto nel progetto di coltivazione approvato.

Art. 8

La presente autorizzazione, nel caso si rendesse necessario, dovrà essere adeguata agli eventuali limiti e vincoli stabiliti nel Piano Regionale delle Attività Estrattive, di cui all'art. 6 della L.R. n. 30/89.

Art. 9

La presente determinazione può essere oggetto di revoca ai sensi del disposto di cui all'art. 29 della L.R. 30/89.

La presente determinazione è comunicata al Direttore Generale ed all'Assessore dell'Industria ed è pubblicata per estratto sul BURAS ed inoltre comunicata a tutti gli interessati.

È altresì ammessa la tutela amministrativa e giurisdizionale nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti leggi.

Botta

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 15 giugno 2010, n. 430

Rilascio del permesso minerario per la ricerca di acque minerali denominato "Monte Ruiu" nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola (SS) ai sensi del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Vista l'istanza del 26.02.2007, con la quale la Soc. "EDILIAS Srl", con sede legale in Sassari 07100 via Marghinotti n. 30, P.IVA 02074570900, ha chiesto il rilascio del permesso di ricerca per acque minerali denominato "Monte Ruiu", nel Comune di Trinità d'Agultu e Vignola (SS);

Omissis

Determina

Art. 1

E' accordato alla Soc. "EDILIAS Srl", con sede legale in Sassari 07100 via Marghinotti n. 30, P.IVA 02074570900, il rilascio del permesso di ricerca per acque minerali denominato "Monte Ruiu", nel Comune di Trinità d'Agultu e Vignola (SS);

Omissis

E' altresì ammessa la tutela amministrativa e giurisdizionale nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti leggi.

Botta

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 15 giugno 2010, n. 17492/432

Trasferimento della somma di euro 77.468,54 dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26 L.R. 2 agosto 2006, n. 11)" alla UPB S06.03.020 Cap. SC06.0612 "Finanziamenti agli Enti Locali da destinare all'insediamento di aziende artigiane e di unità produttive di piccole dimensioni di interesse locale (art. 6, comma 1, L. R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 23, comma 5, L. R. 22 aprile 2002, n. 7 e art. 7, comma 44, L. R. 5 marzo 2008, n. 3)", Bilancio 2010, a favore del Comune di Decimoputzu, per la realizzazione dell'intervento "Attuazione nuovo PIP 1° lotto". 2°, 3° acconto e saldo.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per la causale di cui in premessa è autorizzato il tra-

sferimento della somma di euro 77.468,54 dalla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 alla UPB S06.03.020 Cap. SC06.0612 del Bilancio per 2010.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Industria - Bilancio 2010 - sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 Bilancio 2010

"Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26 L.R. 2 agosto 2006, n. 11)".

C.D.R. 00.09.01.00 Competenza euro 77.468,54

In aumento

UPB S06.03.020 Cap. SC06.0612 Bilancio 2010

"Finanziamenti agli Enti Locali da destinare all'insediamento di aziende artigiane e di unità produttive di piccole dimensioni di interesse locale (art. 6, comma 1, L. R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 23, comma 5, L. R. 22 aprile 2002, n. 7 e art. 7, comma 44, L. R. 5 marzo 2008, n. 3)".

C.D.R. 00.09.01.02 Competenza euro 77.468,54

Art. 3

La presente Determinazione è inoltrata alla Ragioneria Generale della Regione per gli adempimenti di competenza e sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Coccia

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI
E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 giugno 2010, n. 17913/435

Impegno di spesa euro 20.000,00 a favore dell'ing. Salvatore Mura convenzione del 18 giugno 2010.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Premesso che l'Assessorato dell'Industria è competente in materia di politiche e strategie in materia di energia;

Premesso che l'Assessorato dell'Industria nello svolgimento di tali attività ha l'esigenza di approfondire la tematica relativa alla geotermia e alla possibilità di sfruttamento delle eventuali risorse disponibili nel territorio regionale;

Considerata la complessità e la straordinarietà delle problematiche e l'impossibilità di farvi fronte con le risorse professionali di cui dispone l'Amministrazione;

Vista la convenzione tra il Direttore del Servizio Affari Generali e Promozione dello Sviluppo Industriale dell'Assessorato dell'Industria e l'ing. Salvatore Mura sottoscritta in data 18 giugno 2010, concernente un incarico di consulenza articolato nell'arco di dodici mesi, a decorrere dal 18

giugno 2010, finalizzato ad ottenere un supporto tecnico scientifico all'Assessorato in tema di sfruttamento delle risorse geotermiche in campo regionale, con particolare riguardo al monitoraggio delle risorse presenti nel territorio e alla formulazione di proposte relative alla fattibilità del loro sfruttamento, anche alla luce del D.lgs 11.02.2010 "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art.27, comma 28 della L. 23 luglio 2009, n. 99".

Determina

Art. 1

Per la causale di cui in premessa, è autorizzato in c/competenza l'impegno della somma di euro 20.000,00 (ventimila/00) lordi, a totale tacitazione di ogni pretesa in ordine alle prestazioni pattuite, a favore dell'ing. Salvatore Mura, con studio in Cagliari, via Alghero n.33, codice fiscale: MRUSVT45L09F921F, sul Capitolo SC01.0708 UPB S01.04.001 C.d.R. 00.09.01.01 Co.Ge 1348 del Bilancio 2010.

Omissis

Schirru

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 31 dicembre 2009, n. 46016/4816.

Dr. Mario Manno. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Regionale F.S.E. 2007-2013 avente decorrenza dal 01/01/2010 e scadenza il 31/12/2012.

Il Direttore del Servizio Affari Generali ha stipulato un contratto di collaborazione coordinata per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Regionale F.S.E. 2007-2013 con il Dr. Mario Manno. Tale contratto è stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. n. 3/2008, nelle more dell'espletamento delle procedure di stabilizzazione presso l'Amministrazione regionale.

La durata dell'incarico è di 3 anni: decorre dal 1 gennaio 2010 e ha scadenza il 31 dicembre 2012.

Per il periodo citato il compenso complessivo è di € 80.359,68 (ottantamilatrecentocinquantanove/68) al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge a carico del collaboratore. Al relativo pagamento si provvederà in rate mensili pagabili il mese successivo alla prestazione, previo accertamento sul regolare svolgimento delle attività oggetto del contratto.

Demurtas

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 31 dicembre 2009, n. 46016/4816

Valeria Loddo. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Regionale F.S.E. 2007-2013 avente decorrenza dal 01/01/2010 e scadenza il 31/12/2012.

Il Direttore del Servizio Affari Generali ha stipulato un contratto di collaborazione coordinata per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Regionale F.S.E. 2007-2013 con la Dr.ssa Valeria Loddo. Tale contratto è stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. n. 3/2008, nelle more dell'espletamento delle procedure di stabilizzazione presso l'Amministrazione regionale.

La durata dell'incarico è di 3 anni: decorre dal 1 gennaio 2010 e ha scadenza il 31 dicembre 2012.

Per il periodo citato il compenso complessivo è di € 76.237,29 (settantaseimiladuecentotrentasette/29) al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge a carico del collaboratore. Al relativo pagamento si provvederà in rate mensili pagabili il mese successivo alla prestazione, previo accertamento sul regolare svolgimento delle attività oggetto del contratto.

Demurtas

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 31 dicembre 2009, n. 46016/4816

Dr.ssa Antonietta Bua. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Regionale F.S.E. 2007-2013 avente decorrenza dal 01/01/2010 e scadenza il 31/12/2012.

Il Direttore del Servizio Affari Generali ha stipulato un contratto di collaborazione coordinata per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Operativo Regionale F.S.E. 2007-2013 con la Dr.ssa Antonietta Bua. Tale contratto è stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. n. 3/2008, nelle more dell'espletamento delle procedure di stabilizzazione presso l'Amministrazione regionale.

La durata dell'incarico è di 3 anni: decorre dal 1 gennaio 2010 e ha scadenza il 31 dicembre 2012.

Per il periodo citato il compenso complessivo è di € 66.584,04 (sessantaseimilacinquecentoottantaquattro/04) al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge a carico del collaboratore. Al relativo pagamento si provvederà in rate mensili pagabili il mese successivo alla prestazione, previo accertamento sul regolare svolgimento delle attività oggetto del contratto.

Demurtas

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 3 marzo 2010, n. 6595/482

Dr.ssa Manuela Mascia. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'incarico di esperta di politiche di genere con compiti di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio della Consigliera regionale di Parità avente decorrenza dal 13/02/2010 e scadenza il 12/02/2012.

Il Direttore del Servizio Affari Generali ha stipulato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'incarico di esperta di politiche di genere con compiti di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio della Consigliera regionale di Parità con la Dr.ssa Manuela Mascia. Tale contratto non rientra nella disciplina dettata dall'art. 6 bis della L.R. n. 31/1998 in quanto la Consigliera regionale di Parità costituisce un'articolazione territoriale di un organo di natura statutale, dotata di autonomia funzionale e finanziaria.

La durata dell'incarico è di 2 anni: decorre dal 13 febbraio 2010 e ha scadenza il 12 febbraio 2012.

Il compenso complessivo per lo svolgimento dell'incarico è di € 51.040,80 (cinquantunoquaranta/80) al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge a carico del collaboratore. Al relativo pagamento si provvederà in rate mensili pagabili il mese successivo alla prestazione, previo accertamento sul regolare svolgimento delle attività oggetto del contratto.

Demurtas

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 3 marzo 2010, n. 6590/481

Dr. Davide Marchini. Incarico di consulenza e assistenza per l'applicazione della legislazione in materia di parità e della normativa antidiscriminatoria a supporto dell'Ufficio della Consigliera regionale di Parità avente decorrenza dal 18/01/2010 e scadenza il 17/05/2010.

Il Direttore del Servizio Affari Generali ha stipulato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'incarico di esperta di politiche di genere con compiti di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio della Consigliera regionale di Parità con il Dr. Davide Marchini. Tale contratto non rientra nella disciplina dettata dall'art. 6 bis della L.R. n. 31/1998 in quanto la Consigliera regionale di Parità costituisce un'articolazione territoriale di un organo di natura statutale, dotata di autonomia funzionale e finanziaria.

La durata dell'incarico è di 4 mesi: decorre dal 18

gennaio 2010 e ha scadenza il 17 maggio 2010.

Il compenso complessivo per lo svolgimento dell'incarico è di € 6.542,00 (seimilacinquecentoquarantadue/00) al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge a carico del consulente. Al relativo pagamento si provvederà in rate bimestrali pagabili il mese successivo alla prestazione, previo accertamento sul regolare svolgimento delle attività oggetto del contratto.

Demurtas

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 18 maggio 2010, n. 16914/1823

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa, Trasferimento della somma di euro 4.843,24 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0462 e impegno - Organismo "R&M Servizi" L. 236/93 - art. 9 (Formazione continua per occupati) - Convenz./Atto di adesione n. 10434.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei sotto elencati capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Capitolo SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L. R. 2 agosto 2006, n. 11) " Competenza euro 4.843,24=

In aumento

U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.03

Capitolo SC02.0462 "Altri finanziamenti statali per la formazione professionale Acquisti di beni e prestazioni di servizi"

Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350

Competenza euro 4.843,24

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2010, a favore dell'Organismo "R&M Servizi" - cod. fornitore 3443, Capitolo SC02.0462 - U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.03 - Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350.

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 18 maggio 2010, n. 16915/1824

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa, Trasferimento della somma di euro 5.109,13 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0462 e impegno - Organismo "R&M Servizi" L. 236/93 - art. 9 (Formazione continua per occupati) - Convenz./Atto di adesione n. 10432.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei sotto elencati capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Capitolo SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11) " Competenza euro 5.109,13

In aumento

U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.03

Capitolo SC02.0462 "Altri finanziamenti statali per la formazione professionale Acquisti di beni e prestazioni di servizi"

Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350

Competenza euro 5.109,13

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2010, a favore dell'Organismo "R&M Servizi" - cod. fornitore 3443, Capitolo SC02.0462 - U.P.B. S02.02.001 C.d.R. 00.10.01.03 - Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350.

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 24 maggio 2010, n. 17615/1953

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa, Trasferimento della somma di euro 706.500,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0462 e impegno - Progetto Interregionale "Alta Formazione".

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei sotto elencati capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Capitolo SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L. R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 706.500,00

In aumento

U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.03

Capitolo SC02.0462 "Altri finanziamenti statali per la formazione professionale Acquisti di beni e prestazioni di servizi". Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350. Competenza euro 706.500,00

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2010, Capitolo SC02.0462 - U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.03 - Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350, come segue:

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 maggio 2010, n. 18260/2033

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa, Trasferimento della somma complessiva di euro 39.393,68 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S05.03.004 - Cap. SC05.0590 e impegno - Beneficiari vari L. 68/99 e L.R. 20/02 (rimborso agli allievi di spese e indennità relative ai tirocini formativi per disabili).

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei sotto elencati capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Capitolo SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali

permane l'obbligo a pagare (art. 26, L. R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 39.393,68

In aumento

U.P.B. S05.03.004 - C.d.R. 00.10.01.02

Capitolo SC05.0590 (FR) "Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili - Erogazione delle indennità di presenza e di mensa e delle spese di trasporto ai tirocinanti disabili per il raggiungimento del posto di lavoro (art 1, comma 6 e comma 3, lett.c, L.R. 28 ottobre 2002, n. 20 e art. 30, comma 11, lett.b), L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria)" Codici SIOPE: di Bilancio 10603 - gestionale 1632. Competenza euro 39.393,68

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione per l'anno 2010, Capitolo SC05.0590 - U.P.B. S08.03.004 - C.d.R. 00.10.01.02 - Codici SIOPE: di Bilancio 10603 - gestionale 1632 come segue:

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 maggio 2010, n. 18262/2034

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa, Trasferimento della somma di euro 9.852,70 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0461 e impegno - Ente CNOS F.A.P. corso f. p. "Operatore Socio-Sanitario".

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei sotto elencati capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Capitolo SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L. R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 9.852,70

In aumento:

U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.03

Cap. SC02.0461 "Spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna e per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2000-2006 - Misu-

re 1.8 - 2.4 - 3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5 - 3.8 - 3.9 - 3.10 - 3.11 - 4.6 - 5.3 - 6.4 - Formazione Acquisto di beni e prestazione di servizi - Quota regionale (Decisioni Commissione Europea ...)" Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350. Competenza euro 9.852,70

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006, lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2010 a favore dell'Ente CNOS F.A.P. (cod. fornitore 64), sul Capitolo SC02.0461 - U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.03 - Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350.

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 27 maggio 2010, n. 18263/2035

Bilancio Anno 2010. Perenzione Amministrativa, Trasferimento della somma di euro 518,22 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.003 - Cap. SC02.0554 e impegno - Ecoprint s.a.s.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei sotto elencati capitoli di spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Capitolo SC08.0045 "Fondo speciale per la riassetto dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassetto di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L. R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 518,22

In aumento

U.P.B. S02.02.003 - C.d.R. 00.10.01.30

Capitolo SC02.0554 "Spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna nelle province di Cagliari e Oristano - Acquisto di beni e prestazione di servizi (art. 1, L.R. 26 gennaio 1976, n. 3, L.R. 1° giugno 1979, n. 47, art. 28, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37 e art. 28, L.R. 20 aprile 2000, n. 4)"

Competenza euro 518,22

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2010, Capitolo SC02.0554 - U.P.B. S02.02.003 - C.d.R. 00.10.01.30 - Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1341, a favore della

Società l'ECOPRINT S.A.S." - cod. fornitore 897.

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 giugno 2010, n. 21818/2485

Avviso Pubblico di chiamata di progetti per la "qualificazione professionale di giovani neo-imprenditori del settore agricolo" - da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013-obiettivo competitività regionale e occupazione- Asse I Adattabilità" - Nomina Commissione di Valutazione.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Si dispone per le motivazioni in premessa l'istituzione della Commissione di valutazione dell'Avviso Pubblico di chiamata di progetti per la qualificazione professionale di giovani neo-imprenditori del settore agricolo" - da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013-obiettivo competitività regionale e occupazione- Asse I Adattabilità". La Commissione è così composta:

Presidente:

- Piu Antonello - Funzionario presso l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

Componenti

- Calabrò Salvatore - Funzionario presso l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;

- Angioni Paoletta - Funzionario presso l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale con funzioni di segretario.

Art. 2

La Commissione procederà a effettuare tutte le attività istruttorie previste dall'art. 10 dell'Avviso pubblico, compresa la verifica della documentazione amministrativa, la valutazione delle proposte progettuali e la predisposizione della graduatoria. Una volta conclusa la verifica della documentazione amministrativa di cui al p. a) dell'art. 10 dell'Avviso la Commissione procederà a trasmettere i verbali al Responsabile del Procedimento per la predisposizione della determinazione di ammissione (o esclusione) dei concorrenti alla fase di valutazione delle proposte progettuali.

Art. 3

Le attività che i componenti la Commissione svolgeranno nell'ambito della costituenda commissione devono essere ricondotte ad attività proprie ed istituzionali della struttura regionale di appartenenza e saranno, pertanto, espletate unicamente per ragioni di servizio, senza nessun compenso e/o rimborso spese da parte della medesima Amministrazione Regionale.

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel B.U.R.A.S. La versione integrale della Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n. 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Silenu

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 giugno 2010, n. 21996/2491.

Dr.ssa Carmina Conte. Incarico di prestazione d'opera intellettuale per lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione presso l'Ufficio della Consigliera regionale di Parità avente decorrenza dal 15/06/2010 e scadenza il 25/06/2010.

Il Direttore del Servizio Affari Generali ha stipulato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'incarico di informazione comunicazione presso l'Ufficio della Consigliera regionale di Parità con la Dr.ssa Carmina Conte. Tale contratto non rientra nella disciplina dettata dall'art. 6 bis della L.R. n. 31/1998 in quanto la Consigliera regionale di Parità costituisce un'articolazione territoriale di un organo di natura statutaria, dotata di autonomia funzionale e finanziaria.

La durata dell'incarico è di dieci giorni: decorre dal 15 giugno 2010 e ha scadenza il 25 giugno 2010.

Il compenso complessivo per lo svolgimento dell'incarico è di € 2.000,00 (duemila/00) al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge a carico del consulente. Al relativo pagamento si provvederà a seguito dello svolgimento della prestazione, previo accertamento sul regolare svolgimento delle attività oggetto del contratto.

Demurtas

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 30 giugno 2010, n. 23251/2621

Gara con procedura aperta per l'appalto dei servizi di attuazione dell'azione di sistema finalizzata all'aggiornamento, mantenimento e rafforzamento del sistema integrato di governo del life long learning della Regione Sardegna- POR FSE Sardegna 2007/2013- obiettivo competitività regionale e occupazione. Istituzione Commissione Giudicatrice.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Si dispone, per le motivazioni in premessa, l'istituzione della Commissione giudicatrice delle offerte presentate in relazione alla gara con procedura aperta per l'appalto dei servizi di attuazione dell'azione di sistema finalizzata all'aggiornamento, mantenimento e rafforzamento del sistema integrato di governo del life long learning della Regione Sardegna- POR FSE Sardegna 2007/2013- obiettivo competitività regionale e occupazione, indetta con determinazione n. 15070/1597/F.P. del 05.05.2010;

La Commissione è così composta:

Presidente:

- Giglio Antonella- Dirigente presso l'Assessorato Regionale dei Trasporti - Servizio degli appalti e gestione dei sistemi di trasporto;

Componenti:

- Giordi Alessandro - Dipendente presso l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

- Simone Giuseppe - Dipendente presso l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Segretario senza diritto di voto:

- Scanu Maria Antonietta - Dipendente presso l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Art. 2

La Commissione opererà secondo le regole ed i principi del collegio perfetto e potrà in essere gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 14 del capitolato.

Art. 3

Le attività che i componenti svolgeranno nell'ambito della costituenda commissione non daranno luogo a nessun compenso e/o rimborso spese da parte della Amministrazione Regionale.

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel

B.U.R.A.S. La versione integrale della Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n. 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Silenu

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 9 aprile 2010, n. 61/2442

Bilancio regionale 2010 – Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di euro 23.525,20 dal capitolo SC08.0045 – U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.03.01.00 a favore del medesimo capitolo – C.D.R. 00.01.01.00.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

SPESA

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cap. SC08.0045 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11).

In diminuzione

C.D.R. 00.03.01.00 Competenza € 23.525,20

In aumento

C.D.R. 00.01.01.00 Competenza € 23.525,20

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sardi

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 9 aprile 2010, n. 62/2444

Bilancio regionale 2010 – Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di euro 4.000.000,00 dal capitolo SC08.0045 – U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.03.01.00 a favore del medesimo capitolo – C.D.R. 00.11.01.00.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

SPESA

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cap. SC08.0045 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

In diminuzione

C.D.R. 00.03.01.00 Competenza € 4.000.000,00

In aumento

C.D.R. 00.11.01.00 Competenza € 4.000.000,00

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sardi

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 12 aprile 2010, n. 65/2488

Bilancio regionale 2010 - Trasferimento della somma di euro 6.448.355,92 dal fondo unico di cui al capitolo SC01.0135 - U.P.B. S01.02.001 a favore del fondo di cui ai capitoli SC01.0137 e SC01.0138 – U.P.B. S01.02.001. Attribuzione alle Direzioni generali della quota destinata alla retribuzione di rendimento – Anno 2009.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

01- STRATEGIA ISTITUZIONALE

U.P.B. S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

Cap. SC01.0135 Fondo per la retribuzione di rendimento da ripartire tra le Direzioni generali e le partizioni amministrative (art. 30, comma 4, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, L.R. 22 aprile 2005, n. 7 e art. 19 della legge di bilancio) (spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.02.02.01

RESIDUI € 5.831.777,60

Competenza € 616.578,32

In aumento

U.P.B. S01.02.001 Oneri per il trattamento economi-

co dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

Cap. SC01.0137 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.01.01.00 Competenza € 266.964,84
 C.D.R. 00.01.02.00 Competenza € 69.657,83
 C.D.R. 00.01.03.00 Competenza € 178.583,17
 C.D.R. 00.01.05.00 Competenza € 101.665,73
 C.D.R. 00.02.01.00 Competenza € 105.097,34
 C.D.R. 00.02.02.00 Competenza € 231.920,85
 C.D.R. 00.03.01.00 Competenza € 97.362,60
 C.D.R. 00.04.01.00 Competenza € 483.714,52
 C.D.R. 00.04.02.00 Competenza € 433.984,81
 C.D.R. 00.05.01.00 Competenza € 223.293,82
 C.D.R. 00.05.02.00 Competenza € 2.301.796,41
 C.D.R. 00.06.01.00 Competenza € 213.556,63
 C.D.R. 00.07.01.00 Competenza € 156.577,36
 C.D.R. 00.08.01.00 Competenza € 427.529,17
 C.D.R. 00.09.01.00 Competenza € 124.233,17
 C.D.R. 00.10.01.00 Competenza € 287.775,99
 C.D.R. 00.11.01.00 Competenza € 244.216,77
 C.D.R. 00.11.02.00 Competenza € 73.411,16
 C.D.R. 00.12.01.00 Competenza € 167.509,92
 C.D.R. 00.12.02.00 Competenza € 90.424,46
 C.D.R. 00.13.01.00 Competenza € 113.582,19

Cap. SC01.0138 Fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente (art. 34, L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e artt. 102 e 102 bis del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) (spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.03.60.00 Competenza € 55.497,18

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sardi

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
 BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
 DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
 GENERALE 21 aprile 2010, n. 67/2738

Bilancio regionale 2010 – Perenzione amministrativa - Trasferimento della complessiva somma di euro 17.670.215,00 dal Cap. SC08.0045 – U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.03.01.00 a favore del medesimo capitolo – C.D.R. 00.07.01.00.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, nel bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

SPESA

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cap. SC08.0045 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

In diminuzione

C.D.R. 00.03.01.00 Competenza € 17.670.215,00

In aumento

C.D.R. 00.07.01.00 Competenza € 17.670.215,00

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sardi

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
 BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
 DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
 GENERALE 21 aprile 2010, n. 68/2741

Bilancio regionale 2010 – Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di euro 11.730,40 dal capitolo SC08.0045 – U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.03.01.00 a favore del medesimo capitolo - C.D.R. 00.03.60.00. Spese relative al funzionamento del Nucleo di Valutazione.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, sono autorizzate nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 le seguenti variazioni:

SPESA

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cap. SC08.0045 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)

In diminuzione

C.D.R. 00.03.01.00 Competenza € 11.730,40

IN AUMENTO

C.D.R. 00.03.60.00 Competenza € 11.730,40

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sardi

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
 BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
 DEL TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
 GENERALE 21 aprile 2010, n. 69/2743

Bilancio regionale 2010 – Perenzione amministrativa - Trasferimento della somma di euro

27.000,00 dal Cap. SC08.0045 – U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.03.01.00 a favore dell' istituendo Cap. SC04.2449 – U.P.B. S04.09.003 - C.D.R. 00.04.02.01. Saldo competenze all'Avv. Paolo Stella Richter.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Per le motivazioni citate in premessa, sono autorizzate nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 le seguenti variazioni:

SPESA

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

Cap. SC08.0045 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11) C.D.R. 00.03.01.00

Competenza € 27.000,00

In aumento

U.P.B. S04.09.003 Pianificazione, vigilanza e controllo sull'attività urbanistica e paesaggistica

Cap. SC04.2449 N.I. F.R. Spese per la stipula di convenzioni con le Università sarde e con professionisti competenti in materia urbanistica (art. 6, comma 5, L.R. 22 dicembre 1989, n. 45 e art.50, L.R. 8 marzo 1997, n. 8) C.D.R. 00.04.02.01

Competenza € 27.000,00

La presente determinazione è trasmessa alla Ragioneria generale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sardi

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 10 giugno 2010, n. 4217/764

P.O.R. FESR Sardegna 2007/2013 - Competitività VI, Linea di Attività 6.2.2 a "Sostegno alla costituzione di un Fondo di cogaranzia e controgaranzia". Approvazione definitiva regolamento, avviso e modulistica.

Il Direttore

Visto lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L.R. 1 Agosto 1975, n. 33;

Vista la L.R. 7 Gennaio 1977, n. 1;

Vista la L.R. n. 5 del 28.12.2009 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2010)" e la L. R. n. 6 del 28.12.2009, concernente il "Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni

2010/2013";

Visti i Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

Vista la Decisione della Commissione del 13 Luglio 2007 n. C(2007) 3329 che, a norma dell'art. 28 del Regolamento CE n. 1083/2006, prende atto della strategia nazionale e dei temi prioritari del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013;

Visto il Programma Operativo Regionale Sardegna – FESR – 2007/2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato con Decisione comunitaria C(2007) 5728 del 20 Novembre 2007 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 45/26 del 7.11.2007;

Visto in particolare l'Asse VI "Competitività" del P.O. FESR Sardegna 2007/2013 e la Linea di Attività 6.2.2a che prevede la costituzione di un Fondo di garanzia e controgaranzia per sostenere gli investimenti innovativi necessari ad espandere la base produttiva e la diversificazione produttiva delle imprese;

Preso atto che l'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sardegna 2007/2013, in conformità alle disposizioni del medesimo P.O., è in capo alla Direzione del Centro Regionale di Programmazione – Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio – nella persona del Direttore Generale pro-tempore;

Vista la Deliberazione n. 25/14 del 29.04.2008 inerente l'attuazione degli interventi finalizzati alla definizione di competenze e strumenti operativi per il PO FESR 2007/2013;

Vista la Deliberazione n. 55/36 del 16.12.2009 con la quale è stata approvata l'integrazione e la modifica alla precedente DGR 25/14 del 29 aprile 2008, disponendo l'attivazione della suddetta linea di attività 6.2.2a del P.O. FESR 2007/2013 Sardegna e il conseguente aggiornamento del quadro riepilogativo delle competenze amministrative e del quadro delle risorse finanziarie;

Vista la Deliberazione n. 51/39 del 17.11.2009, in attuazione della L.R. n. 3 del 7.08.2009, con la quale la Giunta regionale, ha disposto l'acquisizione delle quote di proprietà di soggetti diversi dall'Amministrazione regionale della SFIRS S.p.A. con la finalità di adeguare la finanziaria regionale alla normativa in materia comunitaria e regionale per il riconoscimento della stessa quale organismo in house;

Vista la Deliberazione n. 17/32 del 24.04.2010 ricognitiva della disciplina da applicare agli organismi partecipati dalla Regione Autonoma della Sardegna per affidamento di attività "House providing";

Vista la deliberazione n. 55/36 del 16.12.2009 la Giunta regionale che ha disposto di approvare la costituzione iniziale di un Fondo di cogaranzia e controgaranzia di euro 238.200.000 con risorse previste nel quadro della programmazione unitaria, presso la Società Finanziaria Regione Sardegna - SFIRS SpA con sede in Cagliari, in Via Santa Margherita n. 4, interamente di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna;

Visto l'atto di affidamento della gestione del fondo di garanzia alla SFIRS S.p.A., approvato con la determinazione n. 9151/741 del 21 dicembre 2009, sottoscritto dalle parti con il quale sono individuati il quadro nor-

mativo di riferimento, gli indirizzi operativi e definite le modalità tecnico operative per la realizzazione dell'intervento, la rendicontazione, il controllo e sono definite le modalità di quantificazione degli oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

Vista la Deliberazione n. 17/33 del 27.04.2010 con la quale sono state approvate in via definitiva le direttive di attuazione del Fondo di cogaranzia e controgaranzia per le PMI operanti in Sardegna;

Vista la propria determinazione n. 3936/735 del 01.06.2010 con la quale è stato approvato il Piano di gestione, il Regolamento del Fondo e gli schemi dell'Avviso di presentazione delle domande e la relativa modulistica;

Preso atto delle osservazioni verbali della Corte dei Conti Europea, durante l'audit sul progetto relativo alla costituzione del Fondo di cogaranzia e controgaranzia del 3 giugno 2010;

Considerato che a seguito delle osservazioni di cui sopra si è provveduto all'adeguamento del Regolamento e alla predisposizione della modulistica definitiva;

Visto l'art. 47 della L.R. 2 Agosto 2006, n. 11 "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna", recante disposizioni in materia di firma del Direttore del Centro Regionale di Programmazione;

Considerato che il Direttore del Centro Regionale di Programmazione assume ai sensi dell'art. 46/bis della L.R. 11/83 e dell'art. 23 della 23/99, le funzioni, i compiti e le responsabilità dei Direttori Generali dei Servizi dell'Amministrazione regionale;

Vista la D.P.G.R. n. 26/18 del 3 Giugno 2009 con la quale il Dr. Gianluca Cadeddu è confermato nelle funzioni di Direttore del Centro Regionale di Programmazione;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Determina

Art. 1

E' approvato il Regolamento del Fondo di cogaranzia e controgaranzia, l'Avviso e Modulistica necessari per avviare l'intervento.

Art. 2

E' disposta la pubblicazione dell'Avviso sui principali quotidiani regionali e nazionali oltre che sul sito della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) con tutta la documentazione utile alla presentazione della domanda.

Art. 3

Il Soggetto Gestore, Sfirs SpA, provvederà alla pubblicazione dell'Avviso e della Modulistica sul proprio sito (www.sfirs.it). Pubblicherà, inoltre, tutta la documentazione utile alla comprensione e utilizzo dello strumento.

Art. 4

La presente determinazione, il Regolamento e l'Avviso sono pubblicati sul BURAS.

Art. 4

La presente Determinazione è comunicata all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 21, comma 9 della L.R. 31/1998.

Cadeddu

La Sardegna cresce con l'Europa



**Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea**

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Repubblica
Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**FONDO REGIONALE DI COGARANZIA E CONTROGARANZIA PER LE PMI DELLA
SARDEGNA**

**Legge regionale 7 maggio 2009, n. 1, art. 4, comma 4
P.O. FERS 2007-2013 - Linea di Attività A – Obiettivo operativo 6.2.2
Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese**

REGOLAMENTO

Sommario

Art. 1	(Regime di gestione)
Art. 2	(Soggetti beneficiari)
Art. 3	(Settori ammissibili).....
Art. 4	(Richieste di ammissione a controgaranzia e cogaranzia del Fondo).....
Art. 5	(Documentazione relativa ai garanti)
Art. 6	(Istruttoria delle richieste di ammissione).....
Art. 7	(Limite di intervento del Fondo).....
Art. 8	(Variazioni e controlli)
Art. 9	(Erogazione dei finanziamenti e delle altre operazioni).....
Art. 10	(Attivazione della controgaranzia da parte del garante).....
Art. 11	(Attivazione diretta della controgaranzia da parte dei soggetti finanziatori)
Art. 12	(Attivazione della cogaranzia da parte dei soggetti finanziatori).....
Art. 13	(Recupero del credito).....

Il presente Regolamento integra, relativamente ad alcuni aspetti operativi, le **Direttive di Attuazione del Fondo di cogaranzia e controgaranzia per le PMI della Sardegna**, approvate con la deliberazione n. 17/33 del 27 aprile 2010.

Art. 1 (Regime di gestione)

1. In fase di prima applicazione e, comunque, fino al 31 dicembre 2010, sono ammissibili alla cogaranzia e alla controgaranzia del Fondo le garanzie, rilasciate dai Garanti alle PMI su rifinanziamenti, nuovi finanziamenti e investimenti (di cui alle lettere, rispettivamente, l) ed m) dell'art. 3) delle Direttive di Attuazione, fino ad un importo massimo di euro 1.500.000,00 per singola PMI, secondo le modalità e i criteri degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (GUUE L 379 del 28.12.2006).

2. Sono ammissibili alla cogaranzia e alla controgaranzia del Fondo anche i finanziamenti e rifinanziamenti che prevedano un piano di ammortamento di durata superiore a 144 mesi, ma in tal caso può essere concessa una cogaranzia o una controgaranzia di durata non superiore allo stesso limite.

3. Fino alla emanazione delle circolari previste dall'articolo 7 delle direttive, la misura massima dell'intervento del Fondo è stabilita come segue:

- Per la controgaranzia in misura non superiore al 60% dell'ammontare della garanzia prestata dal Garante, a condizione che quest'ultimo abbia a propria volta garantito una quota non superiore all'80% di ciascun rifinanziamento, nuovo finanziamento o investimento;
- Per la cogaranzia in misura non superiore all'80% dell'ammontare della garanzia concessa dal garante. L'importo complessivo garantito non deve comunque eccedere il limite dell'80% del finanziamento stesso.

In entrambi i casi, la misura è elevata fino al massimo previsto dall'articolo 7 delle direttive per le operazioni finanziarie (comprese le operazioni di locazione finanziaria), di durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 144 mesi e destinate alla copertura di programmi di investimenti finalizzati a sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese e sviluppo di filiere produttive.

4. A partire dal 1 gennaio 2011, il rilascio della garanzia del Fondo sarà effettuato, salvo proroghe delle autorizzazioni comunitarie alla flessibilità, solo per investimenti coerenti con la strategia del P.O. FESR 2007-2013 anche secondo regimi di garanzia statale il cui Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) a beneficio delle PMI è calcolato in base ai premi esenti di cui ai punti 3.4 e 3.5 della Comunicazione 2008/C 155/02 della Commissione, sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 20 giugno 2008. In tal caso il differenziale tra il premio calcolato ai sensi dell'art. 4, punto b) delle direttive e il premio effettivamente pagato dalle PMI entro i limiti di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) è considerato aiuto di Stato ai sensi:

- del Regolamento (CE). 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008; o
- del DPCM del 3 giugno 2009, Aiuti di importo limitato (art. 3), autorizzato con decisione 28 maggio 2009, C(2009)4277, aiuto di stato N. 248/2009, fino al termine di validità dello stesso, attualmente fissato al 31 dicembre 2010.

Il provvedimento di concessione indica la natura dell'aiuto. L'intensità agevolativa della garanzia, espressa in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è calcolata a cura del Soggetto gestore.

5. Secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, art. 45, le garanzie del Fondo possono essere rilasciate solo al momento della creazione dell'impresa, nelle fasi iniziali, inclusa la costituzione del

capitale di avviamento, o nella fase di espansione e solo in attività che, sulla base di puntuali giustificazioni fornite nella domanda di ammissione sono considerate potenzialmente redditizie, dal Soggetto gestore.

6. Nell'ipotesi di applicazione di un regime agevolativo, è stabilita a carico del Confidi la corresponsione di un premio al Soggetto gestore, per il rilascio della controgaranzia, commisurato ai soli costi amministrativi (di istruttoria e di gestione della controgaranzia medesima), con l'obbligo, per i soggetti di cui al comma 1 del presente articolo, di retrocessione integrale (relativamente alla quota contro garantita) del beneficio della controgaranzia alle imprese. In particolare, i Garanti, non potranno addebitare alle PMI a titolo di premio di garanzia (e relativamente alla quota controgarantita della garanzia), un importo superiore a quello pagato al soggetto gestore (pari, appunto, ai costi amministrativi).

7. I rendimenti ottenuti dalle garanzie per investimenti rimborsabili, detratta la quota proporzionale dei costi di gestione e degli incentivi alla prestazione, possono essere destinati in via preferenziale agli investitori (anche diversi dalle PMI) che operano rispettando il principio dell'investitore in economia di mercato.

Art. 2 (Soggetti beneficiari)

1. Possono beneficiare dell'intervento del Fondo solo le PMI che:

- abbiano almeno una sede operativa nel territorio della Regione Sardegna;
- siano in possesso dei parametri dimensionali indicati nell'allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008;
- non rientrino nella definizione di imprese in difficoltà secondo gli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C/244/2 del 1.10.2004);
- siano iscritte nel Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- per le imprese artigiane, che risultino iscritte al registro delle imprese artigiane;
- non si trovino in una delle condizioni di esclusione previste dal regolamento "de minimis" sopra richiamato.

2. In presenza di:

- protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
- revoche per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari

dovranno essere esplicitati gli elementi sulla base dei quali il garante e l'istituto finanziatore ritengono sussistano le condizioni per l'affidamento dell'impresa.

3. La controgaranzia e la cogaranzia possono essere prestate solo a fronte di operazioni di investimento realizzate nella Regione Sardegna e/o a supporto di operazioni tese a migliorare la struttura finanziaria nei limiti dell'attività svolta nelle sedi operative regionali.

Art. 3 (Settori ammissibili)

1. Sono ammissibili tutti i settori di attività, con le seguenti esclusioni:

- a. imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b. imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c. imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d. aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e. aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f. imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g. operazioni destinate all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Art. 4 (Richieste di ammissione a controgaranzia e cogaranzia del Fondo)

1. Le richieste di ammissione sono relative a:

- controgaranzie per garanzie concesse dai garanti su finanziamenti o rifinanziamenti concessi dalle banche finanziatrici e società di leasing entro e non oltre sei mesi antecedenti la data di richiesta di ammissione;
- cogaranzie per finanziamenti o rifinanziamenti non ancora concessi dalle banche finanziatrici e società di leasing alla data di richiesta di ammissione.

2. Le richieste di ammissione devono:

- a. essere inoltrate a Sfirs e redatte sul modello di richiesta (modello 1) approvato dalla Amministrazione regionale, disponibile sul sito www.sfirs.it;
- b. essere sottoscritte con timbro e firma autografa sia dal garante che dall'istituto finanziatore, che assumono la responsabilità dei dati e delle informazioni riportati sul modulo di richiesta di ammissione.
- c. Essere corredate dei seguenti elementi:
 - certificazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta dal legale rappresentante della PMI beneficiaria finale, redatta secondo il facsimile (modello 4) approvato dalla Amministrazione regionale;
 - documenti di cui all'elenco compreso nel modulo di richiesta (modello 1);

3. Non possono essere istruite le richieste pervenute a Sfirs:

- non conformi al modello di richiesta;
- non sottoscritte con timbro e firma autografa, sia dal garante che dall'istituto finanziatore;
- con corredo documentale incompleto rispetto all'elenco in calce al modulo di domanda o non correttamente compilato rispetto ai modelli approvati dalla Amministrazione regionale.

Art. 5 (Documentazione relativa ai garanti)

1. Contestualmente alla presentazione della prima richiesta di ammissione alla controgaranzia, i garanti devono inviare a Sfirs:

- a. copia della documentazione comprovante l'iscrizione negli elenchi di cui agli articoli 106 o 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 ovvero nella apposita sezione prevista dal comma 4 dell'articolo 155, previsto dall'articolo 106 del decreto legislativo 1.9.1993, n. 385;
- b. copia dell'ultimo bilancio approvato e certificato (se soggetto a certificazione);
- c. informazioni sul *garante* redatte sul modulo approvato dalla Amministrazione regionale (modello 2) o su versione conforme, compilato in ogni sua parte e sottoscritto in originale;
- d. copia del regolamento interno, approvato dall'organo deliberante del *garante*, recante i criteri e le modalità per la concessione della garanzia alle *PMI* consorziate o socie;
- e. elenco delle convenzioni sottoscritte dal *garante* con i soggetti finanziatori e relative condizioni;

2. La documentazione di cui alle lettere b) e c) del precedente comma deve essere nuovamente inviata a Sfirs ogni anno, entro tre mesi dalla approvazione del bilancio. La documentazione di cui alla lettera e) deve

essere nuovamente trasmessa a Sfirs nel caso di intervenute modifiche al testo delle convenzioni già trasmesse all'atto della presentazione della prima richiesta di ammissione alla controgaranzia.

3. La controgaranzia è inefficace qualora sia stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni, mendaci, inesatte o reticenti, se quantitativamente e qualitativamente rilevanti ai fini della ammissibilità all'intervento del Fondo, che i garanti e i soggetti finanziatori avrebbero potuto verificare con la dovuta diligenza professionale;

Art. 6 (Istruttoria delle richieste di ammissione)

1. Le richieste di ammissione, complete dei dati previsti dal modulo di richiesta, sono istruite in ordine di presentazione e approvate con delibera di Sfirs entro trenta giorni dalla data di arrivo della richiesta o di completamento della stessa. Qualora Sfirs nel corso dell'istruttoria richiedesse il completamento dei dati previsti, ivi compresa la rettifica o integrazione di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero i chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la delibera di Sfirs decorre dalla data in cui pervengono i dati, le rettifiche o integrazioni ovvero i chiarimenti richiesti. Le richieste sono automaticamente respinte da Sfirs qualora i dati previsti nel modulo di richiesta, le rettifiche o integrazioni ovvero i chiarimenti, non pervengano a Sfirs entro il termine di trenta giorni dalla data della relativa richiesta.

2. Sfirs comunica in forma scritta (posta, fax o posta elettronica) ai garanti, ai soggetti finanziatori e all'impresa beneficiaria finale l'ammissione all'intervento del Fondo, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro dieci giorni lavorativi dalla propria delibera.

3. L'ammissione all'intervento del Fondo è assoggettata alla vigente normativa antimafia.

4. I garanti e i soggetti finanziatori devono comunicare tempestivamente a Sfirs eventuali fatti di cui siano venuti a conoscenza e rilevanti sull'andamento delle PMI garantite.

Art. 7 (Limite di intervento del Fondo)

1. L'ammissione alla garanzia e la liquidazione degli importi dovuti ai garanti o ai soggetti finanziatori sono deliberate da Sfirs esclusivamente nei limiti delle risorse impegnabili del Fondo alla data di ammissione alla controgaranzia o disponibili alla data di liquidazione degli importi dovuti.

2. Il Fondo di cogaranzia e controgaranzia costituisce un capitale separato all'interno della Sfirs, con gestione contabile distinta per le con due linee di attività i cui limiti di risorse impegnabili sono:
- linea PO FESR 2007 – 2013 con una dotazione iniziale di euro 233.199.999,99;
- linea Commercio con una dotazione iniziale di euro 5.000.000.

3. La Sfirs informa tempestivamente l'Amministrazione regionale dell'avvenuto esaurimento delle risorse e rende nota con un avviso sul proprio sito www.sfirs.it la sospensione dei termini per la presentazione delle richieste di ammissione. Su espressa richiesta e spese dei garanti, la Sfirs restituisce la documentazione relativa alle richieste non evase per esaurimento fondi.

4. Ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, la Regione Sardegna comunica la data dalla quale è possibile presentare le relative richieste, con avviso da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 8 (Variazioni e controlli)

1. Ai fini della conferma della controgaranzia o della cogaranzia, i garanti e/o i soggetti finanziatori, per ogni operazione ammessa, devono presentare preventiva richiesta di variazione della delibera di Sfirs in caso di modificazioni intervenute:

- a. nell'assetto proprietario delle PMI;
- b. nella titolarità del credito a seguito di cessioni effettuate ai sensi dell'articolo 2260 del codice civile, ovvero della legge 30.4.1999, n. 130.

Alle richieste di variazione si applicano, per quanto compatibili, le modalità previste per le richieste di ammissione.

2. Sfirs effettua su mandato della Regione Sardegna le verifiche e i controlli specificamente orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione dei fondi per le finalità previste dal presente regolamento. La Regione Sardegna può in ogni momento effettuare accertamenti documentali ed ispezioni in loco presso i garanti e le PMI.

3. In caso le controgaranzie del Fondo risultino assistite dalla garanzia di altri soggetti, questi ultimi, le amministrazioni di riferimento e gli eventuali organi di controllo possono in ogni momento effettuare accertamenti documentali ed ispezioni in loco presso i garanti e le PMI.

Art. 9 (Erogazione dei finanziamenti e delle altre operazioni)

1. I rifinanziamenti e i nuovi finanziamenti devono essere erogati dai soggetti finanziatori alle PMI entro sei mesi dalla data della delibera di ammissione alla controgaranzia o alla cogaranzia del Fondo. Per le operazioni di locazione finanziaria tale termine si riferisce alla data della consegna dei beni.

2. Entro i sei mesi successivi all'erogazione a saldo, i garanti o i soggetti finanziatori devono trasmettere a Sfirs una dichiarazione attestante la data di valuta dell'erogazione, l'importo erogato e la data di scadenza dell'ultima rata. In caso di leasing, i garanti o i soggetti locatori devono trasmettere a Sfirs dichiarazione attestante la data di consegna dei beni e il costo di acquisto dei beni oggetto della locazione al netto di IVA e la data di scadenza dell'ultimo canone. I termini per l'erogazione possono essere prorogati, con delibera di Sfirs, soltanto se la proroga è richiesta prima della loro scadenza e motivata con riguardo a cause oggettive.

3. La controgaranzia o la cogaranzia hanno effetto dalla data di valuta dell'erogazione del finanziamento, ovvero, nel caso di locazione finanziaria, dalla data di consegna del bene. La controgaranzia o la cogaranzia sono prive di efficacia nei casi in cui i garanti o i soggetti finanziatori non abbiano rispettato i termini previsti dal presente articolo.

Art. 10 (Attivazione della controgaranzia da parte del garante)

1. In caso di inadempimento del soggetto beneficiario finale, devono essere avviate, a cura del soggetto finanziatore, le procedure di recupero del credito inviando al soggetto beneficiario finale inadempiente e, per conoscenza, alla Sfirs e al garante, l'intimazione del pagamento dell'ammontare dell'esposizione per rate o canoni insoluti, capitale residuo e interessi di mora, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro 12 mesi dalla data dell'inadempimento, intendendosi per tale la data della prima rata o canone rimasto insoluto, ovvero dalla data di ammissione a procedure concorsuali.

2. Fermo restando il termine di cui al comma 1, nel caso di operazioni con durata non superiore a 18 mesi, per data di inadempimento si intende la data della risoluzione o revoca. I soggetti finanziatori possono deliberare la risoluzione o revoca dei finanziamenti con durata non superiore a 18 mesi entro 1 mese dalla scadenza ed i soggetti richiedenti devono dare comunicazione dell'avvenuta risoluzione o revoca alla Sfirs e al garante entro 3 mesi dalla scadenza dei suddetti finanziamenti.

3. Per intimazione del pagamento di cui al comma 1 si intende l'invio alla PMI inadempiente alternativamente di:

- a. diffida di pagamento;
- b. decreto ingiuntivo;
- c. in caso di procedure concorsuali: istanza di ammissione allo stato passivo o atto equivalente.

4. La richiesta di attivazione della controgaranzia deve pervenire a Sfirs entro 30 giorni dalla data del versamento definitivo effettuato dal garante al soggetto finanziatore. La richiesta di attivazione della controgaranzia deve indicare la data dell'inadempimento di cui al comma 1 e recare in allegato copia:

- a. della delibera di concessione della garanzia alla PMI inadempiente;
- b. della delibera di concessione del finanziamento o rifinanziamento;

- c. del contratto di finanziamento o rifinanziamento e dell'eventuale atto di erogazione;
- d. del piano di ammortamento del finanziamento o rifinanziamento o del piano di locazione finanziaria, con le relative scadenze;
- e. della dichiarazione del soggetto finanziatore attestante:
 - l'importo complessivamente versato dal garante;
 - le date degli avvenuti versamenti;
- f. della documentazione attestante l'importo a suo tempo versato dalla PMI al garante a fronte della garanzia da esso rilasciata.

5. La controgaranzia è inefficace in caso non sia verificata la rispondenza sostanziale dei dati di bilancio e della documentazione relativa agli altri dati con i dati forniti dai garanti e dai soggetti finanziatori nel modulo di richiesta della controgaranzia stessa e in caso non siano rispettati i termini previsti ai commi 1 e 3.

6. Alle richieste di attivazione della controgaranzia si applicano, per quanto compatibili, le modalità previste per le richieste di ammissione.

7. Entro tre mesi dal ricevimento della completa documentazione di cui al comma 4, Sfirs liquida la somma dovuta al garante, nei limiti dell'importo massimo garantito e secondo la percentuale di copertura deliberata in sede di ammissione dell'operazione alla controgaranzia.

Art. 11 (Attivazione diretta della controgaranzia da parte dei soggetti finanziatori)

1. Entro il termine di 60 giorni dall'eventuale inadempimento del garante per insolvenza, il soggetto finanziatore, nei limiti dell'importo massimo garantito e secondo la percentuale di copertura indicati nella delibera di Sfirs in sede di ammissione dell'operazione alla controgaranzia, può richiedere direttamente al Fondo, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, la liquidazione degli importi ad esso dovuti.

2. Alla richiesta di liquidazione deve essere allegata:

- a. dichiarazione del soggetto finanziatore che attesti:
 - la data di inadempimento, come definita all'art. 9, comma 1;
 - la data di avvio delle procedure di recupero del credito con indicazioni sugli atti intrapresi e sulle eventuali somme già recuperate;
 - la somma dovuta dal *garante* inadempiente a fronte della garanzia rilasciata al soggetto finanziatore;
 - la data della richiesta, rimasta parzialmente o totalmente inevasa, del soggetto finanziatore di escussione della garanzia del garante.
- b. copia della delibera di concessione del finanziamento o rifinanziamento;
- c. copia del contratto di finanziamento o rifinanziamento e dell'eventuale atto di erogazione;
- d. copia del piano di ammortamento del finanziamento o rifinanziamento o del piano di locazione finanziaria, con le relative scadenze;
- e. copia dei bilanci della PMI e della documentazione relativa agli altri dati sulla base dei quali è stato a suo tempo compilato il modulo di richiesta della controgaranzia.

3. La garanzia del Fondo è inefficace in caso non sia verificata la rispondenza sostanziale dei dati di bilancio e della documentazione relativa agli altri dati e informazioni relative alla *PMI* riportati nel modulo di richiesta della *controgaranzia* sottoscritto dal *garante* e dal soggetto finanziatore.

4. La Sfirs, in esito alle verifiche a carico della documentazione di cui al comma 3 e subordinatamente all'esistenza di disponibilità del Fondo, liquida la somma dovuta al soggetto finanziatore nei limiti dell'importo massimo garantito e secondo la percentuale di copertura deliberata in sede di ammissione dell'operazione alla controgaranzia.

Art. 12 (Attivazione della cogaranzia da parte dei soggetti finanziatori)

1. In caso di inadempimento del soggetto beneficiario finale, devono essere avviate, a cura del soggetto finanziatore, le procedure di recupero del credito inviando al soggetto beneficiario finale inadempiente e, per

conoscenza, alla Sfirs e al co-garante, l'intimazione del pagamento dell'ammontare dell'esposizione per rate o canoni insoluti, capitale residuo e interessi di mora, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro 12 mesi dalla data dell'inadempimento, intendendosi per tale la data della prima rata o canone rimasto insoluto, ovvero dalla data di ammissione a procedure concorsuali.

2. Fermo restando il termine di cui al comma 1, nel caso di operazioni con durata non superiore a 18 mesi, per data di inadempimento si intende la data della risoluzione o revoca. I soggetti finanziatori possono deliberare la risoluzione o revoca dei finanziamenti con durata non superiore a 18 mesi entro 1 mese dalla scadenza ed i soggetti richiedenti devono dare comunicazione dell'avvenuta risoluzione o revoca alla Sfirs e al garante entro 3 mesi dalla scadenza dei suddetti finanziamenti.

3. Per intimazione del pagamento di cui al comma 1 si intende l'invio alla PMI inadempiente alternativamente di:

- d. diffida di pagamento;
- e. decreto ingiuntivo;
- f. in caso di procedure concorsuali: istanza di ammissione allo stato passivo o atto equivalente.

4. In caso di inadempienza della impresa beneficiaria finale entro i termini stabiliti dalla intimazione di pagamento di cui al comma 1, il soggetto finanziatore, nei limiti dell'importo massimo garantito e secondo la percentuale di copertura indicati nella delibera di Sfirs in sede di ammissione dell'operazione alla cogaranzia, può richiedere al Fondo, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, la liquidazione degli importi dovuti.

5. La richiesta di liquidazione deve pervenire alla Sfirs entro 60 giorni dal termine stabilito dalla intimazione di pagamento di cui al comma 1;

6. Alla richiesta di liquidazione deve essere allegata:

- a. dichiarazione del soggetto finanziatore che attesti:
 - la data di inadempimento, come definita al comma 1;
 - la data di avvio delle procedure di recupero del credito con indicazioni sugli atti intrapresi e sulle eventuali somme già recuperate;
 - la somma dovuta dalla impresa beneficiaria finale a fronte della operazione cogarantita;
 - la somma dovuta dal Fondo per effetto della inadempienza della impresa beneficiaria finale a fronte del finanziamento o rifinanziamento cogarantito;
- b. copia della delibera di concessione del finanziamento o rifinanziamento;
- c. copia del contratto di finanziamento/ rifinanziamento e dell'eventuale atto di erogazione;
- d. copia del piano di ammortamento del finanziamento o rifinanziamento o del piano di locazione finanziaria, con le relative scadenze;
- e. copia dei bilanci della PMI e della documentazione relativa agli altri dati sulla base dei quali è stato a suo tempo compilato il modulo di richiesta della cogaranzia.

7. La garanzia del Fondo è inefficace in caso non sia verificata la rispondenza sostanziale dei dati di bilancio e della documentazione relativa agli altri dati e informazioni relative alla PMI riportati nel modulo di richiesta della cogaranzia sottoscritto dal garante e dal soggetto finanziatore.

8. La Sfirs, in esito alle verifiche a carico della documentazione di cui al comma 4 e subordinatamente all'esistenza di disponibilità del Fondo, liquida la somma dovuta al soggetto finanziatore, nei limiti dell'importo massimo garantito e secondo la percentuale di copertura deliberata in sede di ammissione dell'operazione alla cogaranzia.

Art. 13 (Recupero del credito)

1. A seguito della attivazione della Controgaranzia o della Garanzia da parte dei Garanti o delle Banche Finanziatrici secondo le modalità di cui agli articoli 12 e 13 delle Direttive di Attuazione e degli articoli 9, 10 e 11 del presente regolamento, e del successivo pagamento delle somme dovute dal Fondo, la Sfirs acquisisce il diritto di rivalersi sulla PMI e/o sul Garante inadempiente e sugli eventuali terzi obbligati per le somme pagate, come previsto dall'art. 14 delle Direttive di Attuazione.

2. Le attività di accertamento del credito regionale e di liquidazione delle somme dovute al Fondo è posta in capo a Sfirs.

3. L'attività di recupero del credito è curata dall'istituto finanziatore, che opererà anche per conto dei garanti (Confidi e Fondo).

4. Il soggetto finanziatore dovrà sottoscrivere un atto d'obbligo alla restituzione pro quota al Fondo delle somme recuperate, al netto delle spese legali documentate. Il versamento dovrà avvenire entro il termine perentorio di tre mesi dalla data del recupero.

5. Il soggetto finanziatore dovrà impegnarsi all'invio semestrale di una relazione sullo stato delle procedure legali in corso e della relativa documentazione.

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Repubblica
Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
Centro Regionale di Programmazione

AVVISO

FONDO REGIONALE DI COGARANZIA E CONTROGARANZIA PER LE PMI DELLA SARDEGNA

Legge regionale 7 maggio 2009, n. 1, art. 4, comma 4

P.O. FERS 2007-2013 - Linea di Attività A – Obiettivo operativo 6.2.2

Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese

Il Centro Regionale di Programmazione - Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - comunica che a partire dal 14 giugno 2010 è possibile presentare, da parte dei CONFIDI, le richieste di ammissione al Fondo di cogaranzia e controgaranzia, relative a:

- controgaranzie per garanzie concesse dai garanti su finanziamenti o rifinanziamenti concessi dalle banche finanziatrici e società di leasing entro e non oltre sei mesi antecedenti la data di richiesta di ammissione;
- cogaranzie per finanziamenti o rifinanziamenti non ancora concessi dalle banche finanziatrici e società di leasing alla data di richiesta di ammissione.

Il Fondo di cogaranzia e controgaranzia per le PMI della Sardegna è uno strumento di ingegneria finanziaria che intende supportare:

- il **consolidamento e lo sviluppo delle imprese**
- l'**aggregazione dei confidi**

Le **richieste di ammissione** predisposte secondo quanto previsto dal regolamento, devono essere inoltrate, dal garante alla SFIRS SpA utilizzando la modulistica disponibile dal 14 giugno 2010 ai seguenti indirizzi:

- <http://www.regione.sardegna.it/>
- <http://www.sfirs.it>

Possono beneficiare dell'intervento del Fondo solo le PMI, con almeno una sede operativa nel territorio della Regione Sardegna, iscritte al Registro delle Imprese, che non si trovino in una delle condizioni di esclusione previste dal regolamento "de minimis" o non rientrino nella definizione di imprese in difficoltà secondo gli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Le richieste devono essere presentate dal 14 giugno 2010 e fino ad esaurimento delle risorse.

Tutte le informazioni relative al presente Avviso sono disponibili sul sito www.sfirs.it e della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it eventuali chiarimenti ed informazioni possono essere richiesti al Soggetto Gestore "SFIRS S.p.A. - Società Finanziaria Regione Sardegna", Via Santa Margherita, 4 – 09124 Cagliari, tel. 070 679791, fax 070 663212, e-mail fondogaranzia@sfirs.it.

Cadeddu

La Sardegna cresce con l'Europa



**Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea**

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Repubblica
Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



FONDO REGIONALE DI COGARANZIA E CONTROGARANZIA PER LE PMI DELLA SARDEGNA

**Legge regionale 7 maggio 2009, n. 1, art. 4, comma 4
P.O. FERS 2007-2013 - Linea di Attività A – Obiettivo operativo 6.2.2
Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese**

ELENCO MODULISTICA APPROVATA

- MODELLO 1 Modulo di richiesta;
- MODELLO 2 Prospetto di informazioni sul garante;
- MODELLO 3 Prospetto di sintesi;
- MODELLO 4 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che, redatta a cura dell'impresa beneficiaria finale e sottoscritto dal legale rappresentante della stessa, deve essere allegata al modulo di richiesta;
- MODELLO 5 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che, redatta a cura dell'impresa beneficiaria finale e sottoscritto dal legale rappresentante della stessa esclusivamente nel caso in cui l'operazione per la quale è richiesta la controgaranzia/cogaranzia non rientri nel regime "de minimis", deve essere allegata al modulo di richiesta
- MODELLO 6 Dichiarazione di identificazione del titolare effettivo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria finale;
- MODELLO 7 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che, redatta a cura dell'impresa beneficiaria finale e sottoscritto dal legale rappresentante della stessa esclusivamente nel caso in cui l'operazione per la quale è richiesta la controgaranzia/cogaranzia è finalizzata alla realizzazione di investimenti, deve essere allegata al modulo di richiesta.

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



MODELLO 1

FONDO REGIONALE DI COGARANZIA E CONTROGARANZIA PER LE PMI DELLA SARDEGNA
Domanda di ammissione

Spettabile **SFIRS S.p.A.**
 Via Santa Margherita, 4
 09124 - CAGLIARI

Soggetto richiedente:

Confidi 107 T.U.B.
 Confidi art. 155 comma 4. T.U.B.

Telefono _____ Fax _____
 e.mail _____

 (denominazione sociale e forma giuridica)

Impresa beneficiaria _____ forma giuridica _____, con sede legale in _____
 via/piazza _____ n° _____ cap _____ Comune _____ Prov _____
 telefono _____ / _____ e-mail _____
 codice fiscale _____ partita iva _____
 n. iscrizione INPS _____ n. iscrizione INAIL _____ n. iscrizione Cassa Edile _____
 iscritta al registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____
 esercente l'attività di _____ dal _____
 codice d'attività Istat ATECO 2007 _____ appartenente al settore
 agricoltura ; industria ; commercio ; turismo e servizi ; artigianato
 società cooperativa si no impresa artigiana si no
 Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato: _____
 con unità locale dove viene realizzato l'intervento in _____ cap _____ prov. _____
 via/località _____ telefono _____ / _____ fax _____ / _____ e mail _____

soggetto finanziatore _____ Abi _____ Cab _____

Data di delibera da parte del soggetto finanziatore: _____
 Tipologia della operazione concessa (cfr. art. 3 D.A. approvate con delibera G.R. 17/33 del 27 aprile 2010:
 nuovo finanziamento rifinanziamento specificare la forma tecnica _____
 importo concesso (euro) _____ durata (mesi) _____ di cui per preammortamento _____

L'operazione è assistita da garanzia a prima richiesta del soggetto garante nella misura del _____ %, pari a euro _____
 Data di delibera da parte del garante: _____
 L'operazione è assistita da altre garanzie: No Si (specificare _____)

Intervento richiesto:

controgaranzia in misura del _____ % della garanzia concessa dal garante, pari a euro _____
 cogaranzia in misura del _____ % della linea di credito concessa dal soggetto finanziatore, pari a euro _____

[Digitare il testo]

Il soggetto garante dichiara:

- che i dati e le notizie riportati nel presente modulo sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- di aver letto, compreso e accettato tutte le disposizioni contenute nelle Direttive di attuazione approvate con delibera G.R. 17/33 del 27 aprile 2010 e nel Regolamento del Fondo Regionale di Cogaranzia e controgaranzia per le PMI operanti in Sardegna”, di seguito “regolamento”;
- che l’impresa beneficiaria finale dell’intervento del Fondo è in possesso dei parametri dimensionali indicati nell’allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008;
- che l’impresa beneficiaria finale dell’intervento del Fondo non rientra nella definizione di imprese in difficoltà secondo gli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C/244/2 del 1.10.2004);
- che l’impresa beneficiaria finale dell’intervento del Fondo si trova in fase di start-up o di espansione;
- che, sulla base delle risultanze istruttorie, l’attività svolta dalla impresa destinataria finale dell’intervento del Fondo è ritenuta potenzialmente redditizia;
- di aver già trasmesso il prospetto aggiornato delle informazioni sul garante di cui al MODELLO 2 approvato dalla Amministrazione regionale e di confermare la sussistenza delle condizioni che permettono l’accreditamento ai sensi dell’art. 4 delle Direttive di attuazione.

Allega la documentazione di seguito indicata, in assenza della quale Sfirs non potrà procedere alla attività di valutazione.

Documentazione allegata (barrare la casella):

- In caso di controgaranzie o cogaranzie richieste secondo le modalità di cui all’art. 4 comma 2 lettera a) delle Direttive di Attuazione:
1. Prospetto di sintesi di cui al MODELLO 3 approvato dalla Amministrazione regionale;
 2. Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, redatta in conformità con il MODELLO 4 approvato dalla Amministrazione regionale, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria finale;
 3. Dichiarazione di identificazione del titolare effettivo, redatta in conformità con il MODELLO 6 approvato dalla Amministrazione regionale, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria finale;
 4. Certificato di vigenza (di data non anteriore a 6 mesi);
 5. Copia della relazione istruttoria redatta dal Garante,
- In caso di controgaranzie o cogaranzie richieste secondo le modalità di cui all’art. 4 comma 2 lettera b) delle Direttive di Attuazione:
1. Prospetto di sintesi di cui al MODELLO 3 approvato dalla Amministrazione regionale;
 2. Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, redatta in conformità con il MODELLO 4 approvato dalla Amministrazione regionale, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria finale;
 3. Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, redatta in conformità con il MODELLO 5 approvato dalla Amministrazione regionale, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria finale;
 4. Dichiarazione di identificazione del titolare effettivo, redatta in conformità con il MODELLO 6 approvato dalla Amministrazione regionale, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria finale;
 5. Certificato di vigenza (di data non anteriore a 6 mesi);
 6. Copia della relazione istruttoria redatta dal Garante.
- In caso di controgaranzie o cogaranzie richieste a fronte di finanziamenti per la realizzazione di nuovi investimenti:
1. Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, redatta in conformità con il MODELLO 7 approvato dalla Amministrazione regionale, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria finale;

_____ il _____

Timbro e firma del soggetto garante

Timbro e firma del soggetto finanziatore

Dichiara espressamente di aver trattenuto 1 copia della presente domanda di garanzia

Timbro e firma del soggetto garante

La Sardegna cresce con l'Europa



**Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea**

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Repubblica
Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



MODELLO 2

FONDO REGIONALE DI COGARANZIA E CONTROGARANZIA PER LE PMI DELLA SARDEGNA
Informazioni sul Garante

1. ANAGRAFICA

Denominazione _____

Forma giuridica _____

Indirizzo _____

Data di costituzione _____

Data inizio attività _____

Numero posizione UIC _____

Ambito territoriale di attività _____

N° imprese aderenti _____

2. RISORSE (DATI ULTIMO BILANCIO APPROVATO)

Fondo Consortile o Capitale Sociale Euro _____

Fondo Rischi Monetario Euro _____

Fondi Riserve Euro _____

Fondo Fidejussorio Euro _____

Fondi da Contributi Pubblici Euro _____

Bilancio certificato SI NO

Patrimonio netto Euro _____

3. DATI DI BILANCIO: CONSISTENZE E FLUSSI

	31.12.20__	31.12.20__	31.12.20__ (ultimo bilancio approvato)
Operazioni garantite:			
- a breve termine	N. ____ keu _____	N. ____ keu _____	N. ____ keu _____
- a medio-lungo termine	N. ____ keu _____	N. ____ keu _____	N. ____ keu _____
Quota garantita	_____ %	_____ %	_____ %
Operazioni a contenzioso	n. _____	n. _____	n. _____
Valore delle operazioni a contenzioso	keu _____	keu _____	keu _____
Controgaranzie in essere concesse da fondi pubblici	keu _____	keu _____	keu _____

4. EROGAZIONE DEL CREDITO

Importo massimo concedibile: - a breve termine (fino a 18 mesi) Euro _____
 - a medio termine (da 18 a 60 mesi) Euro _____
 - a lungo termine (oltre 60 mesi) Euro _____

5. DATI DI BILANCIO: PERDITE

Perdite definitive subite da inizio attività Euro _____
 Perdite definitive subite nell'ultimo esercizio Euro _____

6. VALUTAZIONE DELL'IMPRESA

Analisi svolta _____

 Dati di bilancio presi in esame _____

7. RAPPORTO CON LE BANCHE

Banca convenzionata	Data stipula	Plafond globale	Plafond per impresa	% affidamento garantito

- Copia della documentazione comprovante l'iscrizione negli elenchi di cui agli articoli 106 o 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 ovvero nella apposita sezione prevista dal comma 4 dell'articolo 155, previsto dall'articolo 106 del decreto legislativo 1.9.1993, n. 385.
- Copia del regolamento interno, approvato dall'organo deliberante, recante i criteri e le modalità per la concessione della garanzia alle PMI consorziate o socie.

N.B. Le informazioni sul garante redatte sul presente modulo o su versione conforme, compilato in ogni sua parte e sottoscritto in originale devono essere aggiornate con la trasmissione a Sfirs ogni anno, entro tre mesi dalla approvazione del bilancio.

_____ il _____

_____ Timbro e firma del garante

MODELLO 3

DATI DI SINTESI

(da compilarsi a cura del Confidi richiedente – nel caso di start-up il riferimento è ai dati previsionali)

Prospetto di sintesi dei principali valori economici e patrimoniali dell'impresa:

Con sede in:

Stato patrimoniale	20__	20__	20__
Immobilizzazioni			
Rimanenze			
Crediti			
Disponibilità liquide			
Ratei e risconti attivi			
Totale attivo circolante			
Totale attivo			
Totale patrimonio netto			
Debiti, di cui:			
entro i 12 mesi			
oltre i 12 mesi			
Ratei e risconti passivi			
entro i 12 mesi			
oltre i 12 mesi			
Totale passivo			

Conto economico	20__	20__	20__
Ricavi della gestione caratteristica			
Valore della Produzione			
Costi			
Risultato operativo			
Gestione finanziaria			
Gestione straordinaria			
Risultato ante imposte			
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile/perdita netta			

_____ il _____

_____ Timbro e firma del garante

MODELLO 4

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76
per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
 (a firma autenticata del legale rappresentante dell'impresa)

Il/La sottoscritto/a _____ M F nato a _____
 provincia _____ il _____ residente in via/piazza _____ nel comune di _____
 provincia _____ codice fiscale _____ nella sua qualità di (barrare una casella):
 legale rappresentante soggetto munito di delega (allegarne copia)
 dell'impresa _____ con sede in _____ prov. _____
 via/piazza _____ n. _____ c.a.p. _____, la cui compagine sociale è
 costituita come segue:

Compagine sociale					
Nome e cognome (ragione sociale)	% part.	Comune di nascita (di costituzione)	Data di nascita (di costituzione)	Sesso M/F	Codice fiscale

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- E' a prevalente partecipazione femminile NO SI
- È inserita in un intervento di programmazione negoziata NO SI (specificare _____)
- Durante l'ultimo esercizio contabile approvato ha occupato dipendenti n. _____
 (riportare il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno)
 n. dipendenti atteso tra 1 anno _____ n. dipendenti atteso tra 2 anni _____ n. dipendenti atteso tra 3 anni _____
- E' in possesso dei parametri dimensionali previsti dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.4.2005, G.U. N. 238/05 ed è qualificabile come:
 piccola impresa media impresa micro impresa
- (barrare la casella interessata):
 - un socio l'impresa
 dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (controllo di diritto -indicare il socio controllante o la società controllata o entrambi):
 Nome e Cognome/Ragione Sociale _____
 Codice Fiscale _____
 Nome e Cognome/Ragione Sociale _____
 Codice Fiscale _____
 - un socio l'impresa
 controlla da solo la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria in base ad accordi con altri soci (controllo di fatto - indicare il socio controllante o la società controllata o entrambi):
 Nome e Cognome/Ragione Sociale _____
 Codice Fiscale _____
 Nome e Cognome/Ragione Sociale _____
 Codice Fiscale _____
 - un socio l'impresa
 è in grado di esercitare almeno uno dei seguenti diritti: approvare il bilancio, nominare e revocare amministratori o scegliere dirigenti, imporre una direzione comune con altre imprese (influenza dominante sull'assemblea ordinaria - indicare il socio controllante o la società controllata o entrambi):
 Nome e Cognome/Ragione Sociale _____

Codice Fiscale _____
 Nome e Cognome/Ragione Sociale _____
 Codice Fiscale _____

- d. un socio l'impresa
 ha il diritto d'esercitare un'influenza dominante sulla società in virtù di un contratto o di una clausola statutaria (influenza dominante sulla società - indicare il soggetto controllante o la società controllata o entrambi):
 Nome e Cognome/Ragione Sociale _____
 Codice Fiscale _____
 Nome e Cognome/Ragione Sociale _____
 Codice Fiscale _____

- e. un socio l'impresa
 effettua/riceve forniture di beni e servizi che hanno natura esclusiva o prevalente rispetto al fatturato dell'impresa medesima (legami di fornitura - indicare il cliente o il fornitore strategico o per il quale l'impresa è strategica o entrambi):
 Nome e Cognome/Ragione Sociale _____
 Codice Fiscale _____
 Nome e Cognome/Ragione Sociale _____
 Codice Fiscale _____

- f. un socio l'impresa
 possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della società (indicare il soggetto o la società collegata o entrambi):
 Nome e Cognome/Ragione Sociale _____
 Codice Fiscale _____
 Nome e Cognome/Ragione Sociale _____
 Codice Fiscale _____

6. Ha iniziato la propria attività in data _____

7. E' iscritta all'albo artigiani si no
 Se si, indicare i seguenti dati relativi all'iscrizione all'Albo delle Imprese artigiane:
 N. iscrizione Provincia Data delibera di iscrizione all'Albo.....

8. E' in posizione regolare con:
- | | | | | | |
|--------------------|-----------------------------|-----------------------------|---------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Erario | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> | Rateizzazione | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| Enti Previdenziali | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> | Rateizzazione | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |

DICHIARA INOLTRE CHE L'IMPRESA:

- rispetta la normativa in materia ambientale, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- non è in difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione sugli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02);
- non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- conosce ed accetta tutte le disposizioni contenute nelle direttive di attuazione approvate con la deliberazione n. 17/33 del 27 aprile 2010 e nel Regolamento vigente, e in particolare, qualora in caso di verifiche e controlli effettuati risultino non rispettate le finalità previste dal regolamento, e prevista la revoca dell'agevolazione.
- non ha amministratori che abbiano riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari.
- che l'impresa, al 1° luglio 2008 non era in stato di difficoltà (Regolamento CE n.800/2008, art. 1 paragrafo 7);
- che l'impresa, dall'1.1.2008 fino alla data di presentazione della domanda:(barrare la casella interessata)
 non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di alcun contributo pubblico in regime "de minimis";
 oppure
 ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis":

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione

- che l'impresa, dall'1.1.2008 fino alla data di presentazione della domanda: (barrare la casella interessata)
 - non ha beneficiato di alcun contributo pubblico in regime transitorio ai sensi del DPCM del 3 giugno 2009; oppure
 - ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici in regime transitorio ai sensi del DPCM del 3 giugno 2009:

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione

Allega il seguente **documento di identificazione**

Sig. _____ tipo _____ Numero _____
rilasciato da _____ il _____ scadenza _____

Luogo e data _____ timbro e firma _____

**Dichiarazione di consenso
(ai sensi del D. Lgs. n. 196 / 2003 sulla tutela dei dati personali)**

Io sottoscritto _____
in proprio e in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
con riferimento al D. Lgs. N. 196 / 2003, avendo preso atto dall'Informativa riportata in Allegato 3, che per l'esecuzione delle operazioni e/o servizi richiesti, oltre al trattamento da parte Vostra dei miei dati personali, è necessaria la loro comunicazione alle categorie di soggetti di seguito specificate e riportate nell'apposito elenco:

- società o enti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento di comunicazioni alla clientela;
- società che svolgono servizi di archiviazione della documentazione relativa ai rapporti intercorsi con la clientela;
- società che svolgono servizi bancari e finanziari;
- Società e/o Enti che rilevano i rischi finanziari;
- società di gestione di sistemi nazionali ed internazionali per il controllo delle frodi ai danni delle banche e degli intermediari finanziari;
- società o professionisti per il recupero di crediti;
- società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale;
- società enti o consorzi, persone fisiche o Studi Professionali che, per conto della Vostra società, Vi forniscono specifici servizi elaborativi o che svolgono attività connesse, strumentali o di supporto a quella della Vostra società, ovvero ancora attività necessarie all'esecuzione delle operazioni o dei servizi da noi richiesti o che Vi richiederemo in futuro;

esprimo il consenso nego il consenso Firma: _____

Inoltre, per quanto riguarda il trattamento da parte della Vostra società dei miei / nostri dati personali ai fini di informazione commerciale, ricerche di mercato, offerte di prodotti o di Vostrì servizi

esprimo il consenso nego il consenso Firma: _____

**Allegato****DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI****Informativa per la Clientela****INFORMATIVA**

Ai fini del rispetto della Legge sulla Privacy, La informiamo, sull'utilizzazione dei suoi dati personali e sulla tutela dei suoi diritti.

La nostra Finanziaria detiene dati personali che La riguardano, forniti da Lei o da altri soggetti che effettuano operazioni che La riguardano (a debito o a credito) o che, per soddisfare ad una Sua richiesta (ad esempio ai fini della concessione di un finanziamento), forniscono alla ns. Società informazioni sul Suo patrimonio, o sulle sue attività economiche, finanziarie, commerciali, professionali ecc.

I dati sono utilizzati con le sole modalità necessarie per fornire i servizi finanziari da Lei richiesti

Inoltre la raccolta ed il trattamento di dati personali sono effettuati al fine di consentire alla Sfirs:

1. di eseguire obblighi di legge, da regolamenti e dalla normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da Autorità ed Organi di Vigilanza e Controllo (esempio Banca d'Italia, Centrale Rischi, eccetera);
2. di condurre l'attività di intermediazione e di eseguire prestazioni di servizi finanziari;
3. di soddisfare le esigenze preliminari alla conclusione di un contratto da attivare a sua richiesta (ad esempio valutazione del rischio di credito, valutazione importo concedibile, verifica garanzie integrative), nonché l'esecuzione di operazioni sulla base degli obblighi derivanti dal contratto concluso (es. invio estratti conto, ecc.);
4. di operare con i sistemi interbancari di pagamento;
5. di soddisfare esigenze di controllo delle operazioni con la clientela e/o dei rischi connessi;
6. di esecuzione degli obblighi in materia di antiriciclaggio previsti dal DM n°141/2006 (identificazione della clientela – registrazione dei dati nell'archivio unico – segnalazione delle operazioni sospette all'UIF).

I dati personali potranno altresì essere trattati per conto della Sfirs da soggetti esterni ai fini dell'espletamento di attività complementari alle nostre, o ancora, quando risultino necessarie all'esecuzione delle nostre operazioni o servizi, nonché ai fini del controllo delle frodi ed il recupero dei crediti.

In ogni momento Lei lo desidera potrà esercitare i diritti previsti dall'art.7 del D.Lgs. 196/2003 che in questa sede si intende integralmente richiamato, ed in particolare i diritti:

- di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o non di propri dati personali e che tali dati vengano messi a disposizione in forma intelligibile;
- di ottenere informazioni circa i dati che La riguardano;
- di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento, di ottenere la cancellazione od il blocco, ovvero l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, la trasformazione in forma anonima, nonché l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di colori ai quali i dati sono stati comunicati;
- di opporsi per motivi legittimi al trattamento di tali dati.

Il conferimento dei dati personali alla ns. Società è facoltativo, fatta eccezione per i casi previsti da norme di legge o regolamenti in particolare per i dati di cui ai precedenti punti "1" e "6".

Titolare dei Dati ai sensi di Legge è la Sfirs SpA, con sede in Cagliari, Via Santa Margherita 4 (cap 09124).

Per ogni informazione e richiesta Lei può rivolgersi al nostro Responsabile del Trattamento dei dati personali: Avv. Silvio Piras.

Il Responsabile del Trattamento
Avv. Silvio Piras

MODELLO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA
AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 28 dicembre 2000, N. 445

(da compilarsi esclusivamente qualora l'operazione a fronte della quale è richiesta la controgaranzia/cogaranzia non rientri nel regime "de minimis" e da tenere agli atti presso il soggetto richiedente nel caso della Controgaranzia)

Il sottoscritto (cognome e nome)..... nato a il....., codice fiscale, nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione)con codice fiscale e sede in, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, al fine di usufruire dell'agevolazione sotto forma di garanzia prevista dalle leggi 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) e 266/97 (art. 15), qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, dichiara:

- di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del d.P.C.M. 23.5.2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
- di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola "de minimis" gli aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del d.P.C.M. 23.5.2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]* del d.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata indicate nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]* del d.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

*a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

(Luogo e data)

(timbro e firma del dichiarante)

MODELLO 6

IDENTIFICAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO
(ai sensi dell'art. 15 e seguenti del D.Lgs n. 231 del 21 novembre 2007)

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante della Società _____ (CF/PI _____) consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 55, comma 2, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 in caso di omessa o mendace dichiarazione delle generalità del/i soggetto/i per conto del/i quale/i intrattiene con Sflrs operazioni a tutt'oggi in essere (punita con la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa da 500 a 5.000 euro);

DICHIARA

- di essere l'unico Titolare effettivo della Società;
- che non esiste un Titolare effettivo della Società (solo in caso di Società con capitale frazionato in cui nessun socio detenga una partecipazione superiore al 25%);
- di essere Titolare effettivo della Società unitamente a: _____
- di non essere Titolare effettivo della Società. Il/ I titolare/i effettivo/i è/sono: _____

Si forniscono di seguito i dati identificativi del/i Titolare/i effettivo/i:

COGNOME E NOME

Luogo e data di nascita _____

Residenza _____

Codice Fiscale _____

Tipo e numero documento d'identità _____

Autorità competente al rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di essere non essere politicamente esposta (cfr. allegato 2)

COGNOME E NOME

Luogo e data di nascita _____

Residenza _____

Codice Fiscale _____

Tipo e numero documento d'identità _____

Autorità competente al rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di essere non essere politicamente esposta (cfr. allegato 2)

COGNOME E NOME

Luogo e data di nascita _____

Residenza _____

Codice Fiscale _____

Tipo e numero documento d'identità _____

Autorità competente al rilascio _____

Percentuale di partecipazione al capitale sociale _____

(Da compilare solo se la persona risiede in un altro Stato Comunitario o in un Paese terzo):

Dichiara di essere non essere politicamente esposta (cfr. allegato 2)

Allegare, obbligatoriamente, copia di uno dei seguenti documenti di identità in corso di validità per ciascuno dei titolari effettivi sopra menzionati: carta d'identità patente passaporto porto d'armi tessera postale altro (tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

Luogo e data

Timbro e Firma Legale Rappresentante

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali derivanti da affermazioni mendaci, dichiara di aver fornito a SFIRS SpA tutte le informazioni necessarie e aggiornate delle quali è a conoscenza al fine di consentire a quest'ultima di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela e di valutazione del livello di rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo. Ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 231/2007 il mancato rilascio delle informazioni richieste determina l'impossibilità di eseguire l'operazione o procedere all'apertura del rapporto.

Luogo e data

Timbro e Firma Legale Rappresentante

MODELLO 6

Allegato

Informativa sugli obblighi di cui al D.lgs. n.231 del 21 novembre 2007

(1) TITOLARE EFFETTIVO (Art. 2 Allegato Tecnico al D. lgs. 231/2007) (Rif. art. 1, co. 2, lett. u D. lgs. 231/2007)

L'art. 1, lettera u), del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, dispone che per "Titolare effettivo" si intende: **"la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, individuate sulla base dei criteri di cui allegato tecnico al presente decreto"**.

Per titolare effettivo s'intende:

- a. in caso di **società**:
 1. la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
 2. la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;
- b. in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:
 1. se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
 2. se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
 3. la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

(2) PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE (Art. 1 Allegato Tecnico al D.lgs. 231/2007) (Rif. art. 1, co. 2, lett. o D.lgs. 231/2007)

L'art. 1, lettera o), del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, dispone che per "persona politicamente esposta" si intende: **"le persone fisiche residenti in altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al presente decreto"**.

1. Per **persone fisiche** che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:
 - a. i capi di Stato, i capi di governo, i ministri e i vice ministri o sottosegretari;
 - b. i parlamentari;
 - c. i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
 - d. i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
 - e. gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
 - f. i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.
 - g. In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.
2. Per **familiari diretti** s'intendono:
 - a. il coniuge;
 - b. i figli e i loro coniugi;
 - c. coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
 - d. i genitori.
3. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:
 - a. qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
 - b. qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.
4. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del presente decreto non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.

MODELLO 7

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76
per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
 (a firma autenticata del legale rappresentante dell'impresa)

Il/La sottoscritto/a _____ M F nato a _____
 provincia _____ il _____ residente in _____ via _____
 provincia _____ codice fiscale _____ nella sua qualità di (barrare una casella):
 legale rappresentante soggetto munito di delega (allegarne copia)
 dell'impresa _____ con sede in _____
 prov. _____ via _____ n. _____ c.a.p. _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

che l'investimento che sarà realizzato con il concorso del nuovo finanziamento per il quale è stata richiesta la cogaranzia/controgaranzia del Fondo Regionale di Cogaranzia e controgaranzia per le PMI della Sardegna presenta le seguenti caratteristiche:

- L'investimento inizierà in data _____ e sarà completato in data _____;
- L'intervento verrà realizzato nel Comune di : _____ Prov. : _____
via / piazza : _____ n. _____
- Descrizione sintetica dell'investimento:

- Sul progetto presentato è stata richiesta o ottenuta una agevolazione: si no
Ai sensi della norma: _____ *ESL:* _____ %
 Contributo concesso in data _____ ovvero ancora da concedere

- Il piano finanziario relativo al progetto di investimento è il seguente:

	Importo
Terreni	
Fabbricati, opere murarie ed assimilate	
Macchinari e impianti	
Attrezzature ed arredi	
Investimenti immateriali – specificare:	
Altro – specificare:	
Totale	

MODELLO 7

La copertura finanziaria* è costituita da:

	Importo
Finanziamento in esame	
Investimenti contabilizzati	
Altri finanziamenti bancari a medio o lungo termine (<i>specificare la/e banca/banche finanziatrici</i>)	
Contratti di locazione finanziaria	
Dilazioni oltre l'esercizio ottenute dai fornitori	
Sottoscrizione di nuovo capitale sociale	
Emissioni di titoli di credito	
Finanziamento dei soci	
Altro – specificare:	
Totale	

* Indicare, ove necessario, tempi e condizioni per la disponibilità delle singole fonti di finanziamento previste:

(Luogo e data)

(timbro e firma del dichiarante)

si allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIOCENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 giugno 2010, n. 4447/811**Procedura comparativa pubblica per titoli e colloquio per l'affidamento di incarichi di collaborazione per le attività di animazione territoriale, comunicazione, assistenza tecnica e accompagnamento ai partner ed ai beneficiari dei Programmi di cooperazione territoriale europea e del P.O. di cooperazione Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013. Indizione della procedura e approvazione dell'avviso pubblico.**

Il Direttore

Omissis

Determina

Art. 1

Per le ragioni evidenziate in premessa, è indetta una procedura comparativa pubblica per titoli e colloquio per l'affidamento di n.2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per i seguenti profili:

PROFILO "A"

- n.1 esperto in attività di animazione territoriale, comunicazione e informazione, assistenza e accompagnamento, rivolte ai destinatari e beneficiari dei Programmi di cooperazione territoriale, internazionali e di relazioni multilaterali ed in particolare del P.O. Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013;

PROFILO "B"

- n.1 esperto in attività di raccolta, elaborazione e rappresentazione di dati e informazioni per il coordinamento, controllo, monitoraggio, rendicontazione e sorveglianza di progetti nell'ambito dei Programmi di cooperazione territoriale ed in particolare del P.O. Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013.

Art. 2

Sono approvati, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, lo schema di avviso e la modulistica relativa alla procedura di selezione in oggetto, che sarà pubblicata nel sito internet dell'Amministrazione regionale e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e su tre quotidiani, di cui almeno due a diffusione regionale.

Art. 3

Copia della presente determinazione è trasmessa all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, ai sensi dell'articolo 21, comma 9 della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e pubblicata nel sito internet ufficiale della Regione.

Cadeddu

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORTDIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

SERVIZIO LINGUA E CULTURA SARDA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 13 maggio 2010, n. 964**N. 11 contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis L.R. 13 novembre 1998, n. 31, per lo svolgimento delle attività di ricerca, studio e traduzione dei principali geonimi, oronimi e idronimi della Sardegna nell'ambito del progetto a regia regionale "Atlante Toponomastico Sardo".**

Si rende noto che il Direttore del Servizio Lingua e Cultura Sarda della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha stipulato n. 11 contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis L.R. 13 novembre 1998, n. 31, per lo svolgimento delle attività di ricerca, studio e traduzione dei principali geonimi, oronimi e idronimi della Sardegna nell'ambito del progetto a regia regionale "Atlante Toponomastico Sardo" per un impegno di spesa complessivo pari a € 99.999,90 (euro novantanove-milanovecentonovantanove/90) a favore dei seguenti soggetti:

N	Nominativo	Durata contrattuale	Importo lordo
1	PIGA MARIANTONIETTA	dal 07.05.2010 all'08.11.2010	euro 9.090,90
2	PORTAS GIULIANA	dal 07.05.2010 all'08.11.2010	euro 9.090,90
3	SERRA IRENE	dal 07.05.2010 all'08.11.2010	euro 9.090,90
4	CORRONCA GIUSEPPE	dal 07.05.2010 all'08.11.2010	euro 9.090,90
5	PIRAS GIOVANNA FRANCESCA	dal 07.05.2010 all'08.11.2010	euro 9.090,90
6	SANNA MARIO ANTIOCO	dal 07.05.2010 all'08.11.2010	euro 9.090,90
7	SIRIU BRUNA	dal 07.05.2010 all'08.11.2010	euro 9.090,90
8	DESSI' GISA	dal 06.05.2010 all'08.11.2010	euro 9.090,90
9	PISU MICHELA	dal 07.05.2010 all'08.11.2010	euro 9.090,90
10	LICHERI ANTONELLA M.M.	dal 07.05.2010 all'08.11.2010	euro 9.090,90
11	USAI SILVIA	dal 07.05.2010 all'08.11.2010	euro 9.090,90
			euro 99.999,90

Corongiu

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORTDIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 giugno 2010, n. 1122

LL.RR. 28.12.2009 n. 5 e 6, riguardanti rispettivamente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione" e "Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013; Perenzione Amministrativa - Prelevamento della somma di euro 7.746,85 dal fondo speciale di cui alla UPB S08.01.004 - Posizione finanziaria SC08.0045 a favore della UPB S03.01.004 - Posizione finanziaria SC030056 stato di previsione della spesa dell'Assessorato P.I.,BB.CC., Informazione, Spettacolo e Sport.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nei sottoelencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2010 sono introdotte le seguenti variazioni:

Stato di Previsione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

In diminuzione

UPB S08.01.004 (ex 11.008) - Posizione finanziaria SC08.0045 (ex 11.013) - Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11) Competenza euro 7.746,85

In aumento

UPB S03.01.004 (ex S11027) Posizione finanziaria SC030056 (ex 11209) cod. bilancio 20203, cod. gestionale 2234 - Contributi a Enti locali per il completamento dei musei. Competenza euro 7.746,85

Il presente provvedimento costituisce impegno ai sensi dell'art. 38, comma 3 lett. D) della L.R. 2 agosto 2006, n. 1

Canu

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

SERVIZIO BENI CULTURALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 24 giugno 2010, n. 1223

APQ in materia di beni culturali. Precisazione e integrazioni alla determinazione n. 1072 del 4 giugno 2010 prot. n. 11331, di nomina della commissione giudicatrice per la gara a procedura aperta per l'affidamento della prestazione di servizi e forniture inerenti la realizzazione dell'allestimento del Museo e centro di documentazione della Sardegna Giudiciale di Oristano e Sanluri. Codice CUP

E25C05000050001.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

E' confermata la composizione della commissione giudicatrice per la gara a procedura aperta per l'affidamento della prestazione di servizi e forniture inerenti la realizzazione dell'allestimento del Museo e centro di documentazione della Sardegna Giudiciale di Oristano e Sanluri.

Art. 2

L'articolo 2 della Determinazione n. 1072 del 4 giugno 2010 prot. n. 11331 è così precisato ed integrato:

la Commissione risulta così composta:

Presidente

- Dott. Antonio Salis, Direttore del Servizio beni culturali della Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport;

Componenti

- Dott.ssa Marina Barranu per le competenze in materia di archivistica e biblioteconomia, dipendente dell'Amministrazione regionale presso il Servizio lingua e cultura sarda della Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport;

- Dott.ssa Anna Pistuddi per le competenze in materia di Storia medioevale, dipendente dell'Amministrazione regionale presso il Servizio beni culturali della Direzione Generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport dell'Assessorato pubblica istruzione, beni culturali, informazione spettacolo e sport;

- Perito informatico Enrico Angotzi per le competenze in materia di informatica, dipendente dell'Amministrazione regionale presso il Servizio Affari Generali della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ; dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport,

- ing. Giampaolo Visioli per le competenze in materia di tecnologia ed impiantistica, dipendente dell'Amministrazione regionale presso il Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica della Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia dell'Assessorato Enti locali, finanze e urbanistica;

Segretario verbalizzante

- Dott.ssa Barbara Olla, dipendente dell'Amministrazione regionale del Servizio Affari Generali della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport;

Art. 3

La presente determinazione viene trasmessa:

- al responsabile dell'APQ in materia di Beni Culturali, Direttore Generale della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport dell'Assessorato Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport,
- al BURAS per la relativa pubblicazione per estratto;

e viene inoltre notificata:

- ai componenti la Commissione Giudicatrice indicati al precedente art. 2,
- all'Assessore Regionale della Pubblica Istruzione, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della L.R. 31/1998.

Salis

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA
ISTRUZIONE

SERVIZIO FORMAZIONE SUPERIORE E
PERMANENTE E DEI SUPPORTI DIREZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 25 giugno 2010, n. 490

Approvazione dell' Avviso Pubblico: PO FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano- Linea di Attività - I.3.1 - Esercizio Finanziario 2010 - Approvazione Avviso di chiamata per il finanziamento di Corsi di Dottorato finalizzati alla formazione di capitale umano altamente specializzato in particolare per i settori dell'ITC, delle nanotecnologie e delle biotecnologie, dell'energia e dello sviluppo sostenibile, dell'agroalimentare e dei materiali tradizionali.

Il Responsabile di Linea

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Omissis

Determina

Art. 1

di approvare l'Avviso pubblico e i relativi Allegati A), B), C) e D) di cui alla presente determinazione, per un importo pari a euro 27 ML, a valere sull'UPB S02.04.017, Pos. Fin. SC02.1365 - SC02.1366 - SC02.1367 del Servizio Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti Direzionali della Direzione Generale della Pubblica Istruzione.

Art. 2

L'Avviso pubblico e i relativi Allegati A), B), C) e D), unitamente alla presente determinazione verranno pubblicati, secondo le modalità previste dal Fondo Strutturale FSE:

-per esteso sul Sito istituzionale della Regione Sardegna;

-per estratto su due quotidiani regionali, a maggiore tiratura, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (BURAS).

La presente determinazione, ai sensi del comma 9, dell'art. 21, della L.R. 31/98, verrà trasmessa all'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

Giganti



ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

ESTRATTO DELL'AVVISO PUBBLICO CHIAMA-
TA DI PROGETTI PER

IL FINANZIAMENTO DI CORSI DI DOTTORATO FINALIZZATI ALLA FORMAZIONE DI CAPITALE UMANO ALTAMENTE SPECIALIZZATO IN PARTICOLARE PER I SETTORI DELL'ITC, DELLE NANOTECNOLOGIE E DELLE BIOTECNOLOGIE, DELL'ENERGIA E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, DELL'AGROALIMENTARE E DEI MATERIALI TRADIZIONALI

P.O. FSE 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
REGIONALE E OCCUPAZIONE

Asse IV Capitale umano

Linea di Attività I.3.1

Con Determinazione n. 490 PROT 5360 del 25.06.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico inerente la Chiamata di progetti per il finanziamento di Corsi di Dottorato.

Soggetti attuatori dell'intervento: Università degli Studi di Cagliari e Sassari.

Le Università di Cagliari e Sassari dovranno, pena esclusione, presentare le proposte progettuali entro non oltre le ore 13.00 del 03.08.2010.

La documentazione integrale del Bando è disponibile sul sito www.regione.sardegna.it con il seguente percorso: Assessorati / Assessorato della Pubblica Istruzione Beni culturali Informazione Spettacolo e Sport / Direzione Generale della Pubblica Istruzione / Bandi e Gare

Giganti

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

SERVIZIO DELLA PIANIFICAZIONE E
PROGRAMMAZIONE DEI SISTEMI DI TRASPORTO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 giugno 2010, n. 364

Revoca dell'autolinea ordinaria n.149 "Segariu-Furtei-Samassi stazione" ARST gestione FDS srl.

Il Direttore del Servizio della pianificazione e programmazione dei sistemi di trasporto, con determinazione n. 364 del 21 giugno 2010, ha autorizzato l'Azienda Arst Gestione FdS srl, con sede a Cagliari, Via Zagarbia n.54, a revocare l'esercizio dell'autolinea ordinaria n.149 "Segariu-Furtei-Samassi Stazione".

Cogoni

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

SERVIZIO DEGLI APPALTI E GESTIONE DEI SISTEMI DI TRASPORTO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 24 giugno 2010, n. 378

Sostituzione del Direttore del Servizio degli appalti e gestione dei sistemi di trasporto ai sensi dell'art. 30, commi 2 e 4 della L.R. 31/1998.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Per i motivi espressi in premessa:

Art. 1

In caso di assenza temporanea del titolare, le funzioni di Direttore del Servizio degli appalti e gestione dei sistemi di trasporto, saranno esercitate dai sottoelencati funzionari, secondo l'ordine di seguito indicato:

1. Matta Bruno (matricola 050241);
2. Falconi Adele (matricola 001553);
3. Boi Rita (matricola 001541);
4. Campesi Stefano (matricola 002751);
5. Cogoni Emanuela (matricola 003328);
6. Fois Ignazio (matricola 003405);
7. Boy Pierfrancesco (matricola 003737);
8. Pisanu Giacomo (matricola 003986);
9. Povoletto Igor (matricola 003984).

Art. 2

Nell'ipotesi di cui al precedente articolo 1, i sopra indicati funzionari firmeranno i relativi atti con la dicitura "per il Direttore del Servizio";

Art. 3

La presente Determinazione sarà trasmessa all'Assessore dei Trasporti e pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Giglio

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

SERVIZIO AMMINISTRATIVO LEGALE

E DEGLI AFFARI GENERALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 18 giugno 2010, n. 655

Affidamento incarico sig. Roberto Trudu Convenzione dell'11 giugno 2010 inerente l'attività di assistenza specialistica e consulenza rivolta alla evoluzione, conduzione e mantenimento dell'infrastruttura di rete – esecutività ed impegno.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

E' resa esecutiva la convenzione stipulata in data 11 giugno 2010 con il sig. Roberto Trudu, nato a Cagliari il 1° gennaio 1958, residente a Selargius in Via Petrarca, 11 C.F. TRDRRT58A01B354W, Partita IVA 02439430923, che si allega in copia conforme alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Art. 2

E' assunto l'impegno di € 9.984,00 (comprensivo di IVA e rivalsa INPS vigente) a favore del Sig. Roberto Trudu a valere sul capitolo di spesa SC01.0708, UPB S01.04.001 CDR 00.07.01.01, del Bilancio della Regione 2010, Codice SIOPE 10301, Codice Gestionale 1348;

Usala

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELL'ATMOSFERA E DEL TERRITORIO

COMUNICATO

Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale - Elenco regionale degli operatori in servizio presso Strutture Pubbliche Territoriali.

A seguito dei lavori della Commissione esaminatrice relativi alla seduta straordinaria della 21^ sessione di giugno 2010, si riportano debitamente aggiornati:

- Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale (art. 2, comma 6, legge 447/95);

- Elenco regionale degli operatori in servizio presso Strutture Pubbliche Territoriali (art. 2 comma 8, L. 26 ottobre 1995, n. 447) che possono svolgere, nell'ambito della giurisdizione del proprio Ente di appartenenza, le attività di cui all'art. 2, comma 6, legge 447/95.

Pisu

ELENCO REGIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE

(Art. 2, comma 6, legge 447/95)

Cognome	Titolo	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Residenza	n. iscriz.	Estremi del provvedimento
Lecca	Ing.	Gabriele	Cagliari	07/04/1964	Assemini (CA) - Via Marx, n° 1/b	1	Det. D.G./D.A n. 1228 del 05.06.2001
Pau	Sig.	Antonino	Collinas (CA)	03/09/1953	Collinas (CA) - Vico IV Felice Uda, n° 3	2	Det. D.G./D.A n. 1229 del 05.06.2001
Becciu	Dr.	Sergio	Sassari	25/11/1961	Sassari - Via Bogino, n° 30	3	Det. D.G./D.A n. 1230 del 05.06.2001
Porcheddu	Dr.	Giuseppe	Sassari	06/05/1963	Sassari - Viale Caprera, n° 1/g	4	Det. D.G./D.A n. 1231 del 05.06.2001
Sirigu	P.I.	Alessandro	Sassari	13/07/1965	Sassari - Via Barzini, n° 1	5	Det. D.G./D.A n. 1232 del 05.06.2001
Angioni	Dr.	Pasqualino	Norbello (OR)	26/02/1953	Cagliari - Via Forlanini n° 17	6	Det. D.G./D.A n. 1233 del 05.06.2001
Molino	P.I.	Matteo	Catania	01/04/1960	Elmas (CA) - Via Salomone, n° 16	7	Det. D.G./D.A n. 1234 del 05.06.2001
Salimbeni	Dr.	Domenico	Cagliari	31/05/1946	Selergius (CA) - loc. SuPlanu, Via Cavalcanti n° 12	8	Det. D.G./D.A n. 1235 del 05.06.2001
Ricci	Sig.	Vincenzo	Napoli	22/03/1950	Quartu S. Elena (CA) - Via Allegrì n° 97	9	Det. D.G./D.A n. 1236 del 05.06.2001
Caocci	Ing.	Lello	Settimo S. Pietro (CA)	01/12/1936	Cagliari - Via Chibrera, n° 22	10	Det. D.G./D.A n. 1237 del 05.06.2001
Muntoni	Ing.	Andrea	Cagliari	09/10/1969	Guspini (CA) - Via Neapolis, n° 10	11	Det. D.G./D.A n. 1238 del 05.06.2001
Nieddu	Geom.	Gian Paolo	La Maddalena (SS)	20/09/1958	Golfo Aranci (SS) - Via Libertà, n° 65	12	Det. D.G./D.A n. 1239 del 05.06.2001
Lucotti	Ing.	Paride	Oristano	15/10/1955	Oristano (OR) - Via Carpaccio, n° 10	13	Det. D.G./D.A n. 1240 del 05.06.2001
Spano	Ing.	Angelo Pietro	Sassari	29/03/1948	Calangianus (SS) - Via Vico N. Ferracchi, n° 4	14	Det. D.G./D.A n. 1241 del 05.06.2001
Fàrri	Sig.	Basilio	Cagliari	12/10/1964	Maracalagonis (Ca) - Via Garibaldi, n° 25	15	Det. D.G./D.A n. 1242 del 05.06.2001
Casula	Ing.	Gian Carlo	Desulo (NU)	30/03/1956	Cagliari - Via S. Tommaso D'Aquino, n° 19	16	Det. D.G./D.A n. 1243 del 05.06.2001
Adamo	P.I.	Felice	Sassari	28/05/1964	Sassari - Via Caniga, n° 150	17	Det. D.G./D.A n. 1244 del 05.06.2001
Cella	Sig.	Carlo	Marrubiu (OR)	05/05/1961	Arborea (OR) - Via E. Toti, n° 6	18	Det. D.G./D.A n. 1245 del 05.06.2001
Schirru	P.ch.	Rinaldo	Iglesias (CA)	08/11/1958	Iglesias (CA) - Loc. Grillu Spinosu	19	Det. D.G./D.A n. 1246 del 05.06.2001
Lassandro	Ing.	Roberto	Cagliari	22/02/1963	Cagliari (CA) - Via Giud. Chiano, n° 45	20	Det. D.G./D.A n. 1247 del 05.06.2001
Alzeri	Dr.	Sergio	Nuoro	09/10/1946	Cagliari (CA) - Via Salvatore Rosa, n° 7	21	Det. D.G./D.A n. 1248 del 05.06.2001
Castiglia	P.I.	Giacomo	Sassari	04/09/1949	Sassari - Via Carlo Fadda, n° 6	22	Det. D.G./D.A n. 1249 del 05.06.2001
Cau	Sig.	Enrico	Porto Torres (SS)	06/06/1934	Sassari - Via Rockefeller, n° 33	23	Det. D.G./D.A n. 1250 del 05.06.2001
Secci	P.Naut	Stefano	Cagliari	12/03/1966	Quartu S. Elena (CA) - Via Sicilia, n° 19	24	Det. D.G./D.A n. 1348 del 13.06.2001
Lorefice	P.min.	Francesco	Rosolini (SR)	05/10/1948	Iglesias (Ca) - Via torriscelli pal c	25	Det. D.G./D.A n. 2192 del 14.11.2001
Pinna	P.min.	Gian Paolo	Iglesias (CA)	07/07/1938	Iglesias (CA) - Via Sette Fratelli, n° 38	26	Det. D.G./D.A n. 2193 del 14.11.2001
Figus	Ing.	Giovanni	Sassari	16/07/1948	Sassari - Via del Fiore Bianco, n° 13	27	Det. D.G./D.A n. 2194 del 14.11.2001
Carina	Dr.ssa	Anna Maria	Ierzu (NU)	15/05/1953	Cagliari - Via Fleming, n° 22	28	Det. D.G./D.A n. 2195 del 14.11.2001

Mulas	Dr.	Piero	Nurri (NU)	16/12/1940	Cagliari - Via Kepler, n° 38	29	Det. D.G./D.A n. 2196 del 14.11.2001
Piga	Dr.	Antonio	Alghero (SS)	07/05/1954	Alghero (SS) - Via Sassari, n° 53	30	Det. D.G./D.A n. 2196 del 14.11.2001
Loddo	Ing.	Giovanni	Ussana (CA)	20/03/1964	Ussana (CA) - Via Eleonora D'Arborea, n° 8b	31	Det. D.G./D.A n. 2198 del 14.11.2001
Corona	Dr.ssa	Carmen	Cagliari	26/09/1967	Capoterra (CA) - Via Arno, n° 10	32	Det. D.G./D.A n. 2199 del 14.11.2001
Porcedda	Geom.	Nicola	Cagliari	05/12/1964	Cagliari - Via M. Bandello, n° 19	33	Det. D.G./D.A n. 2200 del 14.11.2001
Mura	Sig.	Luigi	Domusnovas (CA)	05/09/1957	Quartu S. Elena (CA) - Via Gramsci, n° 33	34	Det. D.G./D.A n. 2201 del 14.11.2001
Puddu	Sig.	Marco	Cagliari	01/02/1959	Quartu S. Elena (CA) - Via Marconi, n° 361	35	Det. D.G./D.A n. 2202 del 14.11.2001
Biselli	Geom.	Emilio	Roma	16/04/1961	Siniscola (NU) - Loc. Salepattu	36	Det. D.G./D.A n. 2203 del 14.11.2001
Piano	P.agr.	Luigi	Cagliari	17/09/1966	Assennini (CA) - Via Isonzo, n. 22	37	Det. D.G./D.A n. 2204 del 14.11.2001
Zappareddu	Sig.	Luigi	Sassari	23/06/1963	Ozieri (SS) - Via V. Veneto, n. ex 72	38	Det. D.G./D.A n. 2205 del 14.11.2001
Sanna	Sig.	Pietro	Nughedu S. Nicolò (SS)	12/07/1956	Buddusò (SS) - Via Pascoli, n. 8	39	Det. D.G./D.A n. 2206 del 14.11.2001
Botta	Geom.	Giuseppe	Samassi (CA)	24/12/1967	Samassi (CA) - Vico Santa Maria snc	40	Det. D.G./D.A n. 2207 del 14.11.2001
Adamo	Geom.	Gaetano	Sassari	04/03/1967	Sassari - Via Caniga, n° 150	41	Det. D.G./D.A n. 2208 del 14.11.2001
Orgiano	P.ch.	Gilberto	Cagliari	13/12/1967	Ussana (CA) - Via P. Nenni, n° 62	42	Det. D.G./D.A n. 2209 del 14.11.2001
Cau	Ing.	Mario	Sassari	19/09/1960	Alghero (SS) - Via Sicilia, 15	43	Det. D.G./D.A n. 2220 del 14.11.2001
Floris	P.ch.	Sergio	Cagliari	16/07/1952	Cagliari - Via Alessandro III, n° 109	44	Det. D.G./D.A n. 1675 del 09.07.2002
Ferrareccio	Ing.	Michele	Vico del Gargano (FG)	22/01/1950	Cagliari - Via Pietro Cavarò, n. 62	45	Det. D.G./D.A n. 1676 del 09.07.2002
Poddi	Dr.	Carlo	Oristano	23/12/1965	Cabras (OR) - Viale Marconi, n. 80	46	Det. D.G./D.A n. 1677 del 09.07.2002
Rapetti	Geom.	Francesco	Cagliari	03/09/1962	Quartu S. Elena (CA) - Via Augustis, n. 45	47	Det. D.G./D.A n. 1678 del 09.07.2002
Rapetti	Rag.	Sebastiano	Cagliari	25/08/1971	Quartu S. Elena (CA) - Via Augustis, n. 45	48	Det. D.G./D.A n. 1679 del 09.07.2002
Puddu	Sig.	Nicola	Cagliari	10/06/1973	Cagliari - Piazza Michelangelo, n. 19	49	Det. D.G./D.A n. 1680 del 09.07.2002
Chessa	Geom.	Quirico	Orune (NU)	25/03/1939	Sassari - Via S. Marras, n. 5	50	Det. D.G./D.A n. 1681 del 09.07.2002
Pinna	Ing.	Pietro	Lulia (NU)	04/09/1955	Olbia (SS) - 1 ^a trav. Via G. Buon, n. 1	51	Det. D.G./D.A n. 1682 del 09.07.2002
Spiga	P.I.	Giovanni	Bonnannaro (SS)	18/10/1955	Sassari - Via Annunzio Cervi, n. 9	52	Det. D.G./D.A n. 1683 del 09.07.2002
Cabizza	Dr.	Giuseppe	Plaghe (SS)	15/03/1958	Plaghe (SS) - Via Brigata Sassari, n. 8	53	Det. D.G./D.A n. 1684 del 09.07.2002
Loddo	Ing.	Roberto	Sorgono (SS)	30/11/1962	Sassari - Via delle Magnolie, n. 43	54	Det. D.G./D.A n. 1685 del 09.07.2002
Medda	P.agr.	Fabio	Cagliari	17/01/1966	Quartu S. Elena (CA) - Via E. De Amicis, n. 35	55	Det. D.G./D.A n. 1686 del 09.07.2002
Muzzu	P.I.	Antonio	Tempio Pausania (SS)	23/02/1961	Tempio Pausania (SS) - Via E. Porriro, n. 15	56	Det. D.G./D.A n. 1687 del 09.07.2002
Nurra	P.I.	Andrea	Sassari	30/10/1945	Trinità d'Agultu (SS) - Piazza Rinascita, n. 15	57	Det. D.G./D.A n. 1688 del 09.07.2002
Mallus	P.I.	Marcantonio	S. Antioco (CA)	10/01/1962	Quartu S. Elena (CA) - Via E. Toti, n. 70	58	Det. D.G./D.A n. 11/III del 16.01.2003
Fanti	P.I.	Emilio	Quartucciu (CA)	26/04/1948	Quartucciu (CA) - Via Quartu, n. 139	59	Det. D.G./D.A n. 12/III del 16.01.2003
Serra	Geom.	Angelo S.	Ales (OR)	13/01/1951	Macomer (NU) - Viale P. Nenni, 1 ^a trav., n. 2	60	Det. D.G./D.A n. 13/II del 16.01.2003
Marcialis	Dr.	Sergio	Cagliari	05/11/1946	Cagliari - Via Peretti, snc	61	Det. D.G./D.A n. 14/II del 16.01.2003
Cucci	Geom.	Pierpaolo	Cagliari	21/10/1957	Salerius (CA) - Via Cavalcanti, n. 8	62	Det. D.G./D.A n. 15/II del 16.01.2003
Carboni	Ing.	Marco	Cagliari	28/11/1961	Cagliari - Via Tuberi, n. 12	63	Det. D.G./D.A n. 516/II del 2.04.2003
Frongia	P.ch.	Silvio	Charleroi (B)	21/10/1961	Teti (NU) - Corso Italia, n. 123	64	Det. D.G./D.A n. 517/II del 2.04.2003
Fundaro'	P.I.	Luigi	Carbonia (CA)	10/09/1960	Carbonia (CA) - Via Grosz, n. 14	65	Det. D.G./D.A n. 518/II del 2.04.2003
Sini	Ing.	Lucio	Berchidda (SS)	07/02/1951	Obia (SS) - Via Tamponi, n. 3	66	Det. D.G./D.A n. 1761 del 18.07.2003

Lai	Ing.	Sergio	Cagliari	18/01/1954	Monserrato (CA) - Via Giustiniano	67	Det. D.G./D.A n. 1762 del 18.07.2003
Obino	Ing.	Antonio	Carbonia (CA)	29/04/1968	Cagliari - Via Macchiavelli, n. 116	68	Det. D.G./D.A n. 1763 del 18.07.2003
Era	P.I.	Marcello	Iglesias (CA)	11/10/1964	Iglesias (CA) - Via Corradino, n. 76	69	Det. D.G./D.A n. 1764 del 18.07.2003
Medda	Geom.	Augusto	Narcao (CA)	01/01/1966	Narcao (CA) - fraz. Rio Murtas - loc. Case Medda, n. 1/b	70	Det. D.G./D.A n. 1765 del 18.07.2003
Festante	P.I.	Riccardo	Quartu S. Elena (CA)	22/05/1973	Quartu S. Elena (CA) - Via Fermi, n. 23	71	Det. D.G./D.A n. 1766 del 18.07.2003
Manca	Dr.	Giuseppe	Orroli (NU)	30/07/1940	Cagliari - Via Giotto, n. 13	72	Det. D.G./D.A n. 1767 del 18.07.2003
Crocco	P.ch.	Domenico	S.G. D'Alma (Quebec)	19/05/1967	Usini (SS) - Via Ossi, n. 45	73	Det. D.G./D.A n. 1810 del 21.07.2003
Littarru	Ing.	Paolo	Cagliari	31/12/1970	Cagliari - Dettori, n. 6	74	Det. D.G./D.A n. 1811 del 21.07.2003
Collu	Ing.	Alberto	Cagliari	29/03/1969	Cagliari - Via Pucini, 41	75	Det. D.G./D.A n. 1812 del 21.07.2003
Mullano	Ing.	Giovanni B.	Capoterra (CA)	10/05/1965	Capoterra (CA) - Via IV Novembre, n° 7	76	Det. D.G./D.A n. 1813 del 21.07.2003
Ghiani	Ing.	Ilaria	Cagliari	19/03/1972	Cagliari-Pirri - Via dell'Edera, n. 7	77	Det. D.G./D.A n. 1814 del 21.07.2003
Zinni	P.I.	Antonio	Milano	30/05/1950	Villacidro (CA) - Via Vittorio Emanuele, n. 31	78	Det. D.G./D.A n. 1815 del 21.07.2003
Bernardini	Ing.	Carlo	Cagliari	30/04/1943	Cagliari - Via Zurita, n. 13	79	Det. D.G./D.A n. 1816 del 21.07.2003
Bistrussu	Ing.	Francesco	Cagliari	24/05/1972	Cagliari - Via Campo Pisano, n. 34	80	Det. D.G./D.A n. 1817 del 21.07.2003
Gallo	Ing.	Luigi	La Maddalena (SS)	07/10/1959	La Maddalena (SS) - Via Matteotti, n. 6	81	Det. D.G./D.A n. 1818 del 21.07.2003
Basciu	P.I.	Nicola	Cagliari	22/10/1967	Doliana (CA) - Via Partigiani, n. 20	82	Det. D.G./D.A n. 154 del 05.02.2004
Castello	P.I.	Eugenio	Cagliari	19/07/1964	Cagliari - P.zza Galliei, n. 15	83	Det. D.G./D.A n. 155 del 05.02.2004
Zoccheddu	Ing.	Roberto	Oristano	19/05/1965	Cabras (OR) - Via Genova, n° 17	84	Det. D.G./D.A n. 156 del 05.02.2004
Lisci	Ing.	Sergio	Carbonia (CA)	14/03/1950	Carbonia (CA) - Via Marconi, n. 2	85	Det. D.G./D.A n. 157 del 05.02.2004
Florentino	Geom.	Marco	Carbonia (CA)	15/03/1961	Carbonia (CA) - Via Liguria, n. 17	86	Det. D.G./D.A n. 158 del 05.02.2004
Medda	P.I.	Alessandro	Oristano	03/06/1955	Oristano (OR) - Via Carducci, n. 24	87	Det. D.G./D.A n. 159 del 05.02.2004
Fatteri	P.I.	Salvatore	Mogoro (OR)	07/01/1957	Mogoro (OR) - Via Dessanay, n. 6	88	Det. D.G./D.A n. 160 del 05.02.2004
Lostia di S. Sofia	Ing.	Massimiliano	Cagliari	22/02/1969	Quartu S.Elena (CA) - Via Cornus, n. 4	89	Det. D.G./D.A n. 161 del 05.02.2004
Navone	Dr.	Augusto	Genova	07/05/1956	Olbia (SS) - Via Piccola, n. 13	90	Det. D.G./D.A n. 162 del 05.02.2004
Deidda	Ing.	Antonio	Cagliari	25/08/1969	Portoscuso (CA) - Via Dante, n. 70-6	91	Det. D.G./D.A n. 163 del 05.02.2004
Corrias	Ing.	Pierpaolo	Nuoro	13/05/1968	Cagliari - Via Isola San Domino, n. 4	92	Det. D.G./D.A n. 164 del 05.02.2004
Pirillo	P.I.	Salvatore	Sassari	05/01/1974	Sassari - Via Pala di Carro, n. 10	93	Det. D.G./D.A n. 165 del 05.02.2004
Gorji	Ing.	Farhad	Teheran (IRAN)	24/07/1968	Cagliari - Via Einstein, n. 8	94	Det. D.G./D.A n. 166 del 05.02.2004
Brundu	Dr.	Lino	Budduso (SS)	20/04/1951	Nuoro - Mughina, n. 77	95	Det. D.G./D.A n. 167 del 05.02.2004
Piras	Ing.	Giovanni	Vallermosa (CA)	30/01/1945	Selargius (CA) - Via De Gasperi, n° 15	96	Det. D.G./D.A n. 168 del 05.02.2004
Nivola	Ing.	Angela	Nuoro	21/05/1975	Orani (NU) - Via Nuor, n.16	97	Det. D.G./D.A n. 1711 del 15.07.2004
Costarella	Geom.	Nicola	Cagliari	15/10/1960	Tulii (CA) - Via Gramsci snc	98	Det. D.G./D.A n. 1712 del 15.07.2004
Picciau	Ing.	Luigi	Cagliari	07/08/1954	Oristano - Via S. Quasimodo, n. 3	99	Det. D.G./D.A n. 1713 del 15.07.2004
Sannino	P.Naut	Marco	Porto Torres (SS)	03/07/1974	Porto Torres (SS) - Amsicora, 84	100	Det. D.G./D.A n. 1714 del 15.07.2004
Mura	Dr.	Paolo	Osilo (SS)	14/09/1963	Sennori (SS) - Via Roma, n. 117	101	Det. D.G./D.A n. 1715 del 15.07.2004
Garau	Geom.	Gian Paolo	Domusnovas (CA)	18/06/1952	Domusnovas (CA) - Via Cagliari, n. 74	102	Det. D.G./D.A n. 1716 del 15.07.2004
Mancosu	P.I.	Giorgio	Iglesias (CA)	07/07/1953	Iglesias (CA) - Via Fadda, n. 55	103	Det. D.G./D.A n. 1717 del 15.07.2004
Deidda	P.I.	Ignazio	Narcao (CA)	11/05/1951	Narcao (CA) - Via A. Gramsci, n. 33	104	Det. D.G./D.A n. 1718 del 15.07.2004

Cuccu	Dr.	Giampietro	Terralba (OR)	08/04/1952	Terralba (OR) - loc. Sa Gora snc	105	Det. D.G./D.A n. 1719 del 15.07.2004
Solinas	Dr.	Mario	Sassari	02/04/1971	Ploaghe (SS) - Via Risorgimento, n. 13	106	Det. D.G./D.A n. 1720 del 15.07.2004
Guala	Ing.	Luca	Oristano	04/04/1959	Oristano - Via Manzoni, n. 28	107	Det. D.G./D.A n. 1721 del 15.07.2004
Gasole	P.I.	Pierluigi	Dolianova (CA)	07/04/1963	Sinnai (CA) - Via S. Isidoro, n. 120	108	Det. D.G./D.A n. 1722 del 15.07.2004
Pusceddu	Ing.	Celestino	Capoterra (CA)	17/11/1964	Capoterra (CA) - Via Lombardia, n. 71	109	Det. D.G./D.A n. 1723 del 15.07.2004
Piu	Geom.	Christian	Cagliari	18/12/1974	Cagliari - Via Crimea, n. 18	110	Det. D.G./D.A n. 1724 del 15.07.2004
Cara	Dr.	Carmine	Selargius (CA)	28/08/1963	Selargius (CA) - Via Crimea, n. 16	111	Det. D.G./D.A n. 1725 del 15.07.2004
Deffenu	Ing.	Giada	Cagliari	12/09/1972	Cagliari - Via Macomer, n. 15	112	Det. D.G./D.A n. 17 del 18.01.2005
Loi	Dr.	Mauro	Cagliari	01/03/1968	Bauladu (OR) - Via Sradoddi e Iuisu Fois, n.2	113	Det. D.G./D.A n. 18 del 18.01.2005
Petruso	Ing.	Andrea	Cagliari	04/12/1965	Cagliari - Viale Merello, n. 23	114	Det. D.G./D.A n. 19 del 18.01.2005
Mondanese	P.I.	Nicola	Milano	16/04/1968	Palau (SS) - Loc. Barrabisa, n. 1	115	Det. D.G./D.A n. 20 del 18.01.2005
Orglu	Ing.	Massimo	Olbia (SS)	23/06/1958	Olbia (SS) - Via Marche, n. 14	116	Det. D.G./D.A n. 21 del 18.01.2005
Serafini	Ing.	Nico	Carbonia (CA)	17/07/1972	Iglesias (CA) - Via della Decima, n. 8	117	Det. D.G./D.A n. 22 del 18.01.2005
Fanti	Ing.	Francesco	Sassari	26/06/1968	Sassari - Via del Castagno, n. 13/a	118	Det. D.G./D.A n. 23 del 18.01.2005
Canepa	sig.ra	Emanuela	Cagliari	07/03/1975	Cagliari - Via Paruta, n. 13	119	Det. D.G./D.A n. 24 del 18.01.2005
Balzano	Ing.	Giovanni Luca	Sassari	22/01/1971	Sassari - Via Prunizzedda, 76	120	Det. D.G./D.A n. 483 del 24.03.2005
Garau	Geom.	Enrico	Oristano	30/08/1974	Palmas Arborea (OR) - Vici I Enrico Fermi	121	Det. D.G./D.A n. 484 del 24.03.2005
Leo	Ing.	Cristian	Cagliari	25/04/1969	Quartu S. Elena (CA) - Via Lussemburgo, 3	122	Det. D.G./D.A n. 485 del 24.03.2005
Giulianetti	Ing.	Massimo	Milano	26/03/1966	Sassari - Via Edmondo Crovetti, 8	123	Det. D.G./D.A n. 486 del 24.03.2005
Pisano	Sig.	Secondino	Brasile	10/04/1975	Jerzu (NU) - Via XX Settembre, 17	124	Det. D.G./D.A n. 1080 del 15.06.2005
Medda	Ing.	Cristian	Quartu S. Elena (CA)	03/11/1976	Quartu S. Elena (CA) - Via Cannelles, 22	125	Det. D.G./D.A n. 1081 del 15.06.2005
Urrai	Ing.	Flavio	Oniferi (NU)	11/08/1970	Oniferi (NU) - Via Garibaldi, n° 67	126	Det. D.S./D.A n.2821/II del 14.12.2005
Rau	Ing.	Giovanni	Tempio Pausania (OT)	14/06/1972	Tempio Pausania (OT) - Via Asproni, n° 12	127	Det. D.S./D.A n.2822/II del 14.12.2005
Spano	Ing.	Alberto	Cagliari	13/09/1952	Cagliari - Via Catalani, n° 33	128	Det. D.S./D.A n.2823/II del 14.12.2005
Pes	P.I.	Giancarlo	Sassari	08/11/1968	Sassari - Via Turati, n° 23	129	Det. D.S./D.A n.2824/II del 14.12.2005
Cau	P.I.	Antonio I.	Porto Torres (SS)	29/06/1955	Porto Torres (SS) - Reg. Li. Lioni	130	Det. D.S./D.A n.2825/II del 14.12.2005
Demontis	Ing.	Francesco	Carbonia (CA)	24/01/1976	Selargius (CA) - Vico II Villafranca, n. 3	131	Det. D.S./D.A n.2826/II del 14.12.2005
Contu	Ing.	Efsio	Nurri (CA)	11/06/1963	Sestu (CA) - Via Bologna, n° 68	132	Det. D.S./D.A n. 905/II del 3.07.2006
Cau	Sig.	Antonio	Olbia (OT)	01/11/1959	Porto Torres (SS) - Via B. Croce, n. 4	133	Det. D.S./D.A n. 906/II del 3.07.2006
Conti	Dr.ssa	Sandra	Livorno	13/06/1964	Porto Torres (SS) - Via B. Croce, n. 4	134	Det. D.S./D.A n. 907/II del 3.07.2006
Reggiani	P.I.	Ettore	Parma	24/07/1943	Porto Torres (SS) - Via Romagnoli, n. 30	135	Det. D.S./D.A n. 908/II del 3.07.2006
Soru	Ing.	Luca	Terralba (OR)	03/10/1974	Terralba (OR) - Via Dante, n. 89	136	Det. D.S./D.A n. 909/II del 3.07.2006
Medda	Ing.	Pierpaolo	San Gavino Monreale	29/06/1975	Sanluri (MC) - Via Canaletto, n. 3	137	Det. D.S./D.A n. 910/II del 3.07.2006
Marongiu	Ing.	Alba	Cagliari	26/03/1976	Cagliari - Via Costituzione, n. 5	138	Det. D.S./D.A n. 911/II del 3.07.2006
Mastinu	Ing.	Paolo	Sassari	13/05/1976	Milis (OR) - Via Roma, n. 69	139	Det. D.S./D.A n. 912/II del 3.07.2006
Mereu	Dr.	Carlo	Terralba (OR)	29/04/1957	Terralba (OR) - Via Marceddi, n. 120	140	Det. D.S./D.A n. 913/II del 3.07.2006
Contu	Ing.	Bruno	Nurri (CA)	30/01/1965	Cagliari - Via Capitanata, n. 14	141	Det. D.S./D.A n. 914/II del 3.07.2006
Pisano	Ing.	Luigi	Nuoro	08/10/1968	Nuoro - Via Togliatti, n. 43	142	Det. D.S./D.A n. 915/II del 3.07.2006

Piras	P. I.	Luigi	Iglesias (CA)	02/12/1958	Iglesias (CI) - Via Isonzo, n. 31	143	Det. D.S./D.A n. 916/II del 3.07.2006
Sanna	Ing.	Massimo	Cagliari	18/09/1965	San Sperate (CA) - Via Sulis, n. 47/b	144	Det. D.S./D.A n. 1352/II del 25.09.2006
Miscali	Ing.	Federico	Carbonia (CA)	30/09/1976	Assernini (CA) - Via Corso Asia, n. 35	145	Det. D.S./D.A n. 1353/II del 25.09.2006
Melis	Ing.	Manuela	Oristano	24/11/1972	Oristano - Viale Repubblica, n. 23	146	Det. D.S./D.A n. 1970/II del 19.12.2006
Cacciuto	Dr.	Paolo	Cagliari	12/08/1970	Cagliari - Via S. Paolo, n. 3	147	Det. D.S./D.A n. 1971/II del 19.12.2006
Muntoni	Ing.	Elisabetta	Cagliari	29/01/1971	Cagliari - Viale Merello, n. 23	148	Det. D.S./D.A n. 1972/II del 19.12.2006
Carroni	Ing.	Sandro	Sassari	14/05/1947	Sassari - Via P. Paoli, n. 32	149	Det. D.S./D.A n. 1973/II del 19.12.2006
Massacci	Ing.	Giorgio	Cagliari	31/08/1954	Cagliari - Via Vittorio Veneto, n. 33/a	150	Det. D.S./D.A n. 1974/II del 19.12.2006
Dentoni	Ing.	Valentina	Cagliari	13/01/1967	Cagliari - Via Galvani, n. 55	151	Det. D.S./D.A n. 1975/II del 19.12.2006
Maccioni	Ing.	Gianfranco	Nuoro	19/11/1944	Nuoro - Via Oggiano, n. 62	152	Det. D.S./D.A n. 98/II del 19.02.2007
Solinas	Ing.	Carlo	Nuoro	18/06/1971	Bosa (OR) - Via Sassari, n. 5	153	Det. D.S./D.A n. 99/II del 19.02.2007
Carta	Ing.	Carlo	Carbonia (CI)	02/04/1971	Iglesias (CI) - Via Minghetti, n. 7	154	Det. D.S./D.A n. 100/II del 19.02.2007
Mura	Ing.	Enrico	Sassari	19/02/1976	Olbia (OT) - Via Porto Romano, n. 15	155	Det. D.S./D.A n. 101/II del 19.02.2007
Atzori	Ing.	Massimiliano	Terralba (OR)	13/07/1973	Olbia(OT) - Via Messico, n. 77	156	Det. D.S./D.A n. 102/II del 19.02.2007
Crasti	Ing.	Giampiero	Sassari	30/11/1965	Sassari - Via Paglietti n. 4	157	Det. D.S./D.A n. 575/II del 08.06.2007
Pinna	Sig.	Giancarlo	Iglesias (CI)	08/05/1971	Portofucino - Via Torino n. 47	158	Det. D.S./D.A n. 704/II del 26.06.2007
Viscalle	Ing.	Raffaella	Sassari	01/07/1971	Sassari - Via Prunizzedda n. 76	159	Det. D.S./D.A n. 705/II del 26.06.2007
Ciudino	Ing.	Marcello	Arzachena (OT)	26/01/1970	Arzachena (OT) - Via Costa Smeralda, n. 131	160	Det. D.S./D.A n. 706/II del 26.06.2007
Rubiu	Dr.	Gabrielangelo	Villagrande Stisali (OG)	01/08/1971	Villagrande Stisali (OG) - Via Delfenu n. 51	161	Det. D.S./D.A n. 707/II del 26.06.2007
Farci	P. agr.	Biagio	Dolianova (CA)	23/03/1949	Cagliari - Via Macchiavelli n. 91/A	162	Det. D.S./D.A n. 708/II del 26.06.2007
Murtas	Dr.	Fabio	Cagliari	20/04/1975	Macomer (NU) - Via Papa Simmaco n. 79	163	Det. D.S./D.A n. 709/II del 26.06.2007
Luciano	Ing.	Diego	Sassari	17/07/1970	Sassari - Via Angelo Roth, n. 20	164	Det. D.S./D.A n. 710/II del 26.06.2007
Lai	Ing.	Marcello	Escalaplano (CA)	13/04/1971	Monserrato (CA) - Via Cixerri, n. 44	165	Det. D.S./D.A n. 711/II del 26.06.2007
Piga	Ing.	Stefano	Cagliari	05/01/1973	Cagliari - Via Timavo, n. 50	166	Det. D.S./D.A n. 1958/II del 12.12.2007
Cadeddu	Ing.	Gianluca	Carbonia (CI)	18/09/1973	Santadi (CI) - Via Cuccaionis, n. 1	167	Det. D.S./D.A n. 1959/II del 12.12.2007
Lopes	Ing.	Giovanni	Sassari	02/03/1965	Olbia (OT) - Via Monsignor Cimino, n. 6	168	Det. D.S./D.A n. 1960/II del 12.12.2007
Manca	Sig.	Mario	Decimomannu(CA)	21/08/1957	Decimomannu (CA) - Via Umbria, n. 18	169	Det. D.S./D.A n. 1961/II del 12.12.2007
Celentano	Ing.	Virginia	Mazara del Vallo	11/09/1979	La Caletta di Siniscola (NU) - Loc. Montelungu	170	Det. D.S./D.A n. 1962/II del 12.12.2007
Canargiu	Dr.	Marco	Livorno	31/03/1967	Assernini (CA) - Via Oristano, n. 1	171	Det. D.S./D.A n. 1963/II del 12.12.2007
Scintu	Ing.	Cecilia	Gergei (CA)	02/05/1972	Cagliari - Via S. Avendrace, n. 165	172	Det. D.S./D.A n. 1964/II del 12.12.2007
Arras	Ing.	Filippo	Cagliari	13/10/1972	Selargius (CA) - Via Dassi, n. 14	173	Det. D.S./D.A n. 50 del 27.02.2008
Deriu	Ing.	Daniela	Cagliari	25/05/1972	Villasor (CA) - Via Foscato, 28	174	Det. D.S./D.A n. 51 del 27.02.2008
Pulina	Ing.	Giovanni M.	Torino	08/08/1969	Alghero (SS) - Via Sassari, n. 205	175	Det. D.S./D.A n. 52 del 27.02.2008
Todde	Ing.	Giorgio	Lanusei (OG)	25/02/1960	Quartu S. Elena (CA) - Via Lago di Como, n. 18	176	Det. D.S./D.A n. 53 del 27.02.2008
Fressura	Ing.	Salvatore	Ozieri (SS)	01/04/1975	Macomer (NU) - Via Parigi, n. 20	177	Det. D.S./D.A n. 54 del 27.02.2008
Silvi	Ing.	Mauro	Quartu S. Elena (CA)	13/05/1971	Selargius (CA) - Via Segni, n. 12	178	Det. D.S./D.A n. 55 del 27.02.2008
Stegno	Ing.	Italo	Cagliari	26/07/1960	Cagliari - Via Besta, n. 12	179	Det. D.S./D.A n. 56 del 27.02.2008
Collu	Ing.	Silvia Maria	Cagliari	29/07/1972	Decimoputzu (CA) - Via Garibaldi, n. 49	180	Det. D.S./D.A n. 57 del 27.02.2008

Miscali	Dr.	Marcello	Ghilarza (OR)	15/04/1970	Ghilarza (OR) - Via Canales, n. 7	181	Det. D.S./D.A. n. 523 del 20.06.2008
Atzei	Ing.	Christian	San Gavino Monreale	11/04/1969	Guspini (SV) - Via G.A. Sanna, n. 51	182	Det. D.S./D.A. n. 724 del 20.06.2008
Brau	Ing.	Gavino	Sassari	21/05/1977	Sassari - Via Caruso, n. 34	183	Det. D.S./D.A. n. 725 del 20.06.2008
Atzori	Ing.	Salvatore	Cagliari	22/07/1967	Selargius (CA) - Loc. Bie Pauli, snc	184	Det. D.S./D.A. n. 726 del 20.06.2008
Mulas	Ing.	Ivano	Ozieri (SS)	25/12/1975	Ozieri (SS) - Via Carlo Grazi, n. 1	185	Det. D.S./D.A. n. 727 del 20.06.2008
Mariani	Sig.ra	Saula	Cagliari	12/10/1967	Quartu S. Elena (CA) - Via Irlanda, n. 44	186	Det. D.S./D.A. n. 728 del 20.06.2008
Mangano	Dr.	Giuseppe S.	Sassari	28/10/1973	Sassari - Via Pittiriccu, n. 2	187	Det. D.S./D.A. n. 1211 del 22.12.2008
Visicale	Ing.	Valentina	Tempio Pausania (OT)	27/04/1977	Tempio Pausania (OT) - Via Giuseppe De Martis, n. 1	188	Det. D.S./D.A. n. 1212 del 22.12.2008
Lai	Ing.	Pierpaolo	Nuoro	28/06/1964	Nuoro - Via Santa Barbara, n.87	189	Det. D.S./D.A. n. 1213 del 22.12.2008
Monagheddu	Ing.	Michela Maria	Cagliari	08/03/1977	Cagliari - Via Marche, n. 16	190	Det. D.S./D.A. n. 427 del 17.06.2009
Galiuffu	Ing.	Leonardo Luca	Sassari	06/11/1970	Tortolì (OG) - Via Dei Portoghesi, n.3	191	Det. D.S./D.A. n. 428 del 17.06.2009
Boi	Dr.	Stefano	Iglesias (CI)	09/01/1979	Iglesias (CI) - Pozzo Zimmernann, n.20	192	Det. D.S./D.A. n. 429 del 17.06.2009
Serra	Dr.	Claudio	Sassari	15/12/1972	Macomer (NU) - Via P. Gobetti	193	Det. D.S./D.A. n. 430 del 17.06.2009
Deiana	Ing.	Stefano	Oriстано	16/01/1975	Oriстано - Via Monsignor Cogoni, n.1A	194	Det. D.S./D.A. n. 431 del 17.06.2009
Andi	Ing.	Luca	Roma	05/05/1970	Palau (OT) - Via Galatea	195	Det. D.S./D.A. n. 432 del 17.06.2009
Ledda	Ing.	Ivan	Cagliari	15/03/1977	Maracalagonis loc. Torre delle Stelle (CA) - Via Ercole	196	Det. D.S./D.A. n. 433 del 17.06.2009
Mara	Ing.	Antonio	Sassari	10/09/1966	Cagliari - Via Vesalio, n.18	197	Det. D.S./D.A. n. 434 del 17.06.2009
Pibiri	Ing.	Maurizio	Cagliari	27/08/1966	Quartu Sant'Elena, (CA) Via Vienna, n. 18	198	Det. D.S./D.A. n. 693 del 7.08.2009
Mura	Prof.ing	Paolo Giuseppe	Meana Sardo	12/06/1943	Cagliari, Via della Pineta, 25	199	Det. D.S./D.A. n. 694 del 7.08.2009
Pintus	Ing.	Antonio	Cagliari	08/07/1975	Selargius (CA) - Via Milazzo, n.70	200	Det. D.S./D.A. n. 1171 del 16.12.2009
Manca	Ing.	Saverio	Cagliari	12/01/1974	Ussana (CA) - Via Trieste, n. 55	201	Det. D.S./D.A. n. 1172 del 16.12.2009
Angius	Ing.	Maria	Serdiana (CA)	28/10/1971	Cagliari - Via Bandello, n. 50	202	Det. D.S./D.A. n. 1173 del 16.12.2009
Distinto	Ing.	Ivano	Carbonia (CI)	15/09/1977	Quartucciu (CA) - Via Rossini, n. 73	203	Det. D.S./D.A. n. 1174 del 16.12.2009
Brundu	Dr.	Fabio	Nuoro	10/06/1983	Sestu (CA) - Via Liguria, 40	204	Det. D.S./D.A. n. 1175 del 16.12.2009
Porcheddu	Geom.	Mauro	Sassari	15/01/1972	Sassari - Via Caprera, n. 1/G	205	Det. D.S./D.A. n. 1176 del 16.12.2009
Cadoni	Ing.	Sandrina	Cagliari	09/11/1966	Cagliari - Via Capitanata, n. 14	206	Det. D.S./D.A. n. 1177 del 16.12.2009
Caravati	Dr.	Carlo Antonio	Sassari	01/01/1968	Sassari - Via Prunizza, n.102	207	Det. D.S./D.A. n. 1178 del 16.12.2009
Mura	Ing.	Roberto	Cagliari	24/04/1974	Cagliari - Piazza Virchow, n. 3	208	Det. D.S./D.A. n. 1179 del 16.12.2009
Rubattu	Dr.	Antonio	Sassari	13/08/1977	Sassari - Via S. V. Montale, n. 21	209	Det. D.S./D.A. n. 288 del 19.03.2010
Contini	Ing.	Silvia	Pozzomaggiore (SS)	21/09/1980	Pozzomaggiore (SS) Via Lunga, n. 14	210	Det. D.S./D.A. n. 289 del 19.03.2010
Fenude	Ing.	Elisa	Lanusei (OG)	03/11/1978	Baunei (OG) Via Manzoni, n. 27	211	Det. D.S./D.A. n. 290 del 19.03.2010
Vargiu	Ing.	Valentina	Cagliari	27/12/1970	Cagliari - Via Bainsiza, n. 10	212	Det. D.S./D.A. n. 291 del 19.03.2010
Soro	Ing.	Gianfranco	Benetutti (SS)	07/09/1948	Cagliari - Via Roma, n. 59	213	Det. D.S./D.A. n. 293 del 19.03.2010
Atzeri	Ing.	Anna Maria	Cagliari	03/07/1977	Cagliari - Via San Rocco n. 16	214	Det. D.S./D.A. n. 643 del 16.06.2010
Cancedda	Ing.	Massimiliano	Cagliari	14/06/1964	Lunamatrona (VS) - Via Trieste, n. 49	215	Det. D.S./D.A. n. 644 del 16.06.2010
Vargiu	Ing.	Mario Silvio	Sarroch	08/12/1954	Cagliari - Via Maestrale, n. 15	216	Det. D.S./D.A. n. 645 del 16.06.2010
Deliro	Geom.	Sergio	Sassari	29/06/1966	Olbia (OT) - Via R. Lombardi, n. 29	217	Det. D.S./D.A. n. 646 del 16.06.2010
Campione	Dr.ssa	Stefania	Caolieri	29/08/1969	Caolieri - Via Montecanto, n. 48	218	Det. D.S./D.A. n. 647 del 16.06.2010
Sunda	Ing.	Roberta	Cagliari	16/11/1971	Cagliari - Piazza del Carmine, n. 32	219	Det. D.S./D.A. n. 648 del 16.06.2010
Papale	Dr.	Federico	Ravenna	09/08/1973	Cagliari - Via del Pozzetto, n. 3	220	Det. D.S./D.A. n. 649 del 16.06.2010
Dedoni	Ing.	Antonio	Cagliari	03/09/1976	Cagliari - Mameli, n. 157	221	Det. D.S./D.A. n. 650 del 16.06.2010
Mastino	Ing.	Costantino C.	Sassari	01/08/1974	Sassari - Via Prunizza, n. 82/84	222	Det. D.S./D.A. n. 651 del 16.06.2010
Delpiano	Dr.	Marco	Nuoro	30/10/1974	Nuoro - Via Jago Siotto, s/n	223	Det. D.S./D.A. n. 652 del 16.06.2010

N.B.: I tecnici competenti in acustica ambientale, iscritti nel sopra riportato Elenco regionale, dovranno dotarsi dell'apposito timbro professionale, con le caratteristiche riportate nella delibera G.R. n. 32/12 del 29.08.2007, per lo svolgimento della loro attività professionale.

OPERATORI IN SERVIZIO PRESSO LE STRUTTURE PUBBLICHE TERRITORIALI

(Art. 2, comma 8, legge 447/95)

Elenco regionale

Ente di Appartenenza	Cognome	Nome
Amm.ne Com.le di Bitti (NU) - Settore Acustica Ambientale -	Carzedda	Valerio
Amm.ne Com.le di Bitti (NU) - Settore Acustica Ambientale -	Mannu	Mario Saverio
Amm.ne Com.le di Cagliari - Divis.Prot. Civ. -	Fabbri	Carla
Amm.ne Com.le di Cagliari - Divis.Prot. Civ. -	Porcedda	Paola
Amm.ne Com.le di Cagliari - Divis.Prot. Civ. -	Sitzia	Pierpaolo
Amm.ne Com.le di Cagliari - Divis.Prot. Civ. -	Usai	Antonio
Amm.ne Com.le di Cagliari - Divis.Prot. Civ. -	Zicca	Monica
Amm.ne Com.le di Cagliari - Serv. Amb., Ecol.e Verde Pubbl. -	Piludu	Ignazio
Amm.ne Com.le di Calangianus (SS) - Sett. Acustica Ambientale	Columbano	Antonio
Amm.ne Com.le di Dorgali (NU) - Corpo di Polizia Municipale	Fronteddu	Mauro
Amm.ne Com.le di Dorgali (NU) - Corpo di Polizia Municipale	Serra	Giovanni A. Battista
Amm.ne Com.le di Quartu S. Elena (CA) - Corpo di Polizia Municipale	Soro	Gianluigi
Amm.ne Com.le di Quartu S. Elena (CA) - Corpo di Polizia Municipale	Sini	Valeria
Amm.ne Com.le di Porto Torres (SS) - Ass.to all'Ambiente -	Ogana	Elio
Amm.ne Com.le di S.Antioco (CA) - Sett. Acustica Ambientale	Baghino	Giovanni
Amm.ne Com.le di S.Antioco (CA) - Sett. Acustica Ambientale	De Matteis	Raffaele
Amm.ne Com.le di S.Antioco (CA) - Sett. Acustica Ambientale	Manunza	Giovanna
Amm.ne Com.le di Sarroch (CA) - Settore Acustica Ambientale -	Puddu	Luigi
Amm.ne Com.le di Sarroch (CA) - Settore Acustica Ambientale	Sundas	Raffaele
Amm.ne Com.le di Sassari - Corpo di Polizia Municipale	Careddu	Antonio
Amm.ne Com.le di Sassari - Corpo di Polizia Municipale	Caria	Giovanni
Amm.ne Com.le di Sassari - Corpo di Polizia Municipale	Carta	Simonetta
Amm.ne Com.le di Sassari - Corpo di Polizia Municipale	Mura	Sergio
Amm.ne Com.le di Sassari - Corpo di Polizia Municipale	Pilichi	Francesco
Amm.ne Com.le di Sassari - Corpo di Polizia Municipale	Tedde	Angelo Antonio
Amm.ne Prov.le di Cagliari - Settore Ecologia -	Canargiu	Marco
Amm.ne Prov.le di Cagliari - Settore Ecologia -	Lecca	Sisinnio
Amm.ne Prov.le di Sassari	Spiga	Giovanni
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - P.M.P.	De Luca	Giuseppe
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - P.M.P.	Garau	Marcello
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - P.M.P.	Manca	Floriana
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - P.M.P.	Pinna	Franco
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Olia	Giovanni Mario
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Putzu	Pier Paolo
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Ruda	Paolo
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Sanna	Pietro
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Zappareddu	Luigi
Az. U.S.L. n. 3 NU - Dipartimento Prevenzione -	Biselli	Emilio
Az. U.S.L. n. 3 NU - Dipartimento Prevenzione -	Frongia	Silvio
Az. U.S.L. n. 6 Sanluri -	Cerina	Anna Maria
Az. U.S.L. n. 6 Sanluri - Dip. di prevenzione - Serv. Ambiente e Salute	Costarella	Nicola
Az. U.S.L. n. 6 Sanluri - Dip. di prevenzione - Serv. Ambiente e Salute	Medda	Fabio
Az. U.S.L. n. 6 Sanluri - Dip. di prevenzione - Serv. Ambiente e Salute	Piano	Luigi
Az. U.S.L. n. 7 Carbonia - P.M.P. di Portoscuso	Era	Marcello
Az. U.S.L. n. 7 Carbonia - P.M.P. di Portoscuso	Fiorentino	Marco
Az. U.S.L. n. 7 Carbonia - P.M.P. di Portoscuso	Lisci	Sergio

Az. U.S.L. n. 7 Carbonia - P.M.P. di Portoscuso	Medda	Augusto
Az. U.S.L. n. 7 Carbonia - P.M.P. di Portoscuso	Schirru	Rinaldo
Az. U.S.L. n. 8 CA - P.M.P. -	Cappai	Massimo
Az. U.S.L. n. 8 CA - P.M.P. -	Iacuzzi	Mauro
Az. U.S.L. n. 8 CA - P.M.P. -	Mariani	Gabriella
Az. U.S.L. n. 8 CA - P.M.P. -	Piga	Mariacarmina
Az. U.S.L. n. 8 CA - P.M.P. -	Ragatzu	Massimo
Az. U.S.L. n. 8 CA - P.M.P. -	Sarritzu	Graziano
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Ancis	Alberto
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Angioni	Andrea
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Arcibeni	Daniele
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Cabras	Franco
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Cois	Ignazio
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Concas	Marco
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Cortis	Laura
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Cucci	Pierpaolo
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Deidda	Luca
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Floris	Bruno
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Floris	Elisabetta
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Gianino	Salvatore
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Manca	Giuseppe
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Mascia	Francesco
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Mura	Luigi
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Pau	Antonino
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Secci	Stefano
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Prev. Sicur. Lav. -	Molino	Matteo
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Prev. Sicur. Lav. -	Pichiri	Giovanni
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Prev. Sicur. Lav. -	Puddu	Marco
R.A.S. - Ass.to Reg.le Difesa dell'Ambiente -	Orgiano	Gilberto
R.A.S. - Ente Foreste della Sardegna -	Casula	Antonio
R.A.S. - Ente Foreste della Sardegna -	Merella	Mauro

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e la Dott.ssa Alessia Onnis per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di € 4.560,00.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia ha stipulato con la Dott.ssa Alessia Onnis, un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna della durata di due mesi.

Con determinazioni n. 741/DG del 20 maggio 2010 e n.877/DG del 7 giugno 2010 è stato approvato il contratto e autorizzato l'impegno della somma di € 4.560,00

a valere sull'UPB S04.10.006 SC04.2777 del bilancio regionale per l'anno 2010.

Melis

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica l'Ing. Simone Caschili per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di € 4.560,00.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia ha stipulato con l'Ing. Simone Caschili, un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS del-

la Regione Sardegna della durata di due mesi.

Con determinazioni n. 742/DG del 20 maggio 2010 e 876/DG del 7 giugno 2010 è stato approvato il contratto e autorizzato l'impegno della somma di € 4.560,00 a valere sull'UPB S04.10.006 SC04.2777 del bilancio regionale per l'anno 2010.

Melis

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica l'Ing. Alessandra Lai per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di € 4.560,00.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia ha stipulato con l'Ing. Alessandra Lai, un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna della durata di due mesi.

Con determinazioni n. 743/DG del 20 maggio 2010 e n. 878/DG del 7 giugno 2010 è stato approvato il contratto e autorizzato l'impegno della somma di € 4.560,00 a valere sull'UPB S04.10.006 SC04.2777 del bilancio regionale per l'anno 2010.

Melis

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica l'Ing. Susanna Atzeni per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di € 4.560,00.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanisti-

ca Regionale e della Vigilanza Edilizia ha stipulato con l'Ing. Susanna Atzeni, un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna della durata di due mesi.

Con determinazioni n. 744/DG del 20 maggio 2010 e n. 875/DG del 7 giugno 2010 è stato approvato il contratto e autorizzato l'impegno della somma di € 4.560,00 a valere sull'UPB S04.10.006 SC04.2777 del bilancio regionale per l'anno 2010.

Melis

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE
E VIGILANZA EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia – Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e la Dott.ssa Sandrina Piras per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di € 4.560,00.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia ha stipulato con la Dott.ssa Sandrina Piras, un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna della durata di due mesi.

Con determinazioni n. 745/DG del 20 maggio 2010 e n. 879/DG del 7 giugno 2010 è stato approvato il contratto e autorizzato l'impegno della somma di € 4.560,00 a valere sull'UPB S04.10.006 SC04.2777 del bilancio regionale per l'anno 2010.

Melis

PARTE SECONDA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Avvisi pubblici per l'acquisizione di disponibilità alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie della Regione Sardegna.

La Regione Sardegna, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 24/1 del 23.06.2010, ai sensi del combinato disposto dell'art.10 della L.R. 10/2006 e artt. 3 e 3 bis del D.lgs 502/1992 e dell'art. 1 del D.L. 512/1994

convertito con modificazioni nella L. 590/1994, indice pubblici avvisi per l'acquisizione di disponibilità alla nomina di direttore generale per le Aziende Sanitarie della Sardegna. In particolare: l'Azienda Sanitaria n. 1 di Sassari, l'Azienda Sanitaria n. 2 di Olbia, l'Azienda Sanitaria n. 3 di Nuoro, l'Azienda Sanitaria n. 4 di Lanusei, l'Azienda Sanitaria n. 5 di Oristano, l'Azienda Sanitaria n. 6 di Oristano, l'Azienda Sanitaria n. 7 di Carbonia, l'Azienda Sanitaria n. 8 di Cagliari, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari e l'Azienda Ospedaliera "G.Brotzu".

Gli aspiranti alla nomina devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) diploma di laurea;
- b) esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione del presente avviso.

Coloro che aspirano alla nomina devono presentare apposita domanda, in conformità al presente avviso pubblico, redatta in carta bollata. Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 la domanda va sottoscritta in presenza del dipendente addetto ovvero va sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

La domanda deve pervenire entro le ore 14,00 del trentesimo giorno a decorrere dalla data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e deve essere indirizzata all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale, Direzione Generale della Sanità, Via Roma n. 223 - Cagliari - indicando, nella busta, Avviso pubblico per Direttore Generale e l'Azienda Sanitaria per cui si partecipa. Qualora il termine dovesse cadere di sabato o in giornata festiva, il termine stesso si intende prorogato alle ore 14,00 del primo giorno seguente non festivo. Il termine suddetto e' perentorio e pertanto non si terrà conto delle domande pervenute oltre il termine indicato.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed e' regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile. La durata del contratto sarà indicata nell'atto di individuazione del prescelto.

Gli avvisi sono pubblicati nel testo integrale sul sito www.regione.sardegna.it come allegato alla deliberazione n. 24/1 del 23.06.2010. In esso sono riportati lo schema di domanda ed i relativi documenti allegati e le modalità di presentazione della stessa.

Per chiarimenti e informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale - Ufficio URP- Via Roma 223, 09123 Cagliari, dal lunedì al venerdì (ore 11-13) tel. 070/6067041-e-mail san.urp@regione.sardegna.it

Temussi

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE

AVVISO PUBBLICO

Legge Regionale 5 luglio 2000, n. 7 - articolo 5 - Fondo per il pagamento di contributi a favore di assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Ripartizione risorse regionali - anno 2010.

Ai sensi della Legge Regionale 5.7.2000, n. 7, articolo 5, la Regione deve ripartire fra gli Enti gestori del patrimonio abitativo pubblico le disponibilità assegnate al "Fondo" in oggetto, per l'anno 2010, dalla legge di Bilancio.

I comuni, pertanto, sono invitati a comunicare all'Assessorato Regionale dei LL.PP. - Servizio edilizia residenziale - i dati relativi al numero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica da essi gestiti direttamente, nonché il numero degli assegnatari dei suddetti alloggi collocati nella fascia "A", prevista dalla medesima legge regionale n. 7/2000 per la determinazione del canone di locazione.

I predetti dati dovranno essere trasmessi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.A.S. a pena di esclusione dalla suddetta ripartizione.

Carta



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

AVVISO PUBBLICO

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Valutazione degli effetti di policy alternative, inclusa la Politica di Coesione, sul sistema socio-economico e ambientale della Sardegna".

La Regione Autonoma della Sardegna - Centro Regionale di Programmazione - rende noto che è indetta una procedura aperta per l'affidamento del Servizio di "Valutazione degli effetti di policy alternative, inclusa la Politica di Coesione, sul sistema socio-economico e ambientale della Sardegna".

L'importo a base d'asta è di Euro 225.000,00 (Euro duecentoventicinquemila/00) IVA esclusa.

Le offerte dovranno pervenire al seguente indirizzo: Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione, Via Mameli 88 - 09123 Cagliari.

Il Bando integrale e il relativo Capitolato d'oneri sono disponibili sul sito della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it nella Sezione "Bandi e gare". Eventuali informazioni e chiarimenti possono essere richiesti all'URP del Centro Regionale di Programmazione, Via Mameli n. 88 - 09123 Cagliari

(Tel. 070/6067028, fax 070/6065161, e-mail crp.urp@regione.sardegna.it).

L'avviso del Bando, verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata entro il sessantesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Pisu

COMMISSARIO DELEGATO PER LO
SVOLGIMENTO DEL GRANDE EVENTO
“LOUIS VUITTON WORLD SERIES”

DECRETO 24 giugno 2010, n. 4277/21

Commissione generale d'indirizzo per garantire un'efficace azione di programmazione degli interventi e delle opere, nonché per curare gli aspetti organizzativi necessari per il regolare svolgimento delle manifestazioni inerenti lo svolgimento della “Louis Vuitton World Series” presso l'isola di La Maddalena. Modifica del componente designato dalla Provincia di Olbia – Tempio.

Il Commissario Delegato

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009, recante la “Dichiarazione di grande evento per lo svolgimento della Louis Vuitton World Series”;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009 recante “Disposizioni urgenti per lo svolgimento della “Louis Vuitton World Series” presso l'isola di La Maddalena;

Visto in particolare, l'articolo 1, comma 1, della sopra citata ordinanza di protezione civile n. 3838 del 30 dicembre 2009, con cui il Capo del Dipartimento della Protezione Civile è nominato Commissario delegato per il Grande Evento;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2010, n. 3855 con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato nuovo Commissario delegato per il Grande Evento;

Visto l'articolo 2, comma 7, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009, così come modificato dall'art. 12 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3849 del 19 febbraio 2010, che rinvia ad apposito decreto del Commissario delegato l'istituzione di una Commissione generale di indirizzo, composta da 7 membri, di cui due designati dal Dipartimento della Protezione Civile, due dalla Regione autonoma della Sardegna, uno dalla Provincia di Olbia – Tempio, uno dal Comune di La Maddalena ed uno dal soggetto concessionario dell'area nella quale verrà ospitata la manifestazione velica, per garantire un'efficace programmazione degli interventi nonché per curare il coordinamento degli aspetti organizzativi necessari per il regolare svolgimento delle manifestazioni connesse alla “Louis Vuitton World Series” presso l'isola di La Maddalena;

Visto il decreto n. 2 del 2 febbraio 2010 con il quale la Provincia di Olbia -Tempio ha designato come rappresentante il proprio Presidente, Avv. Anna Pietrina Murrighile;

Visto il proprio decreto n. 2682/8 del 23 aprile 2010 con il quale è stata istituita la Commissione generale di indirizzo;

Atteso che, all'esito delle elezioni amministrative tenutesi il 30 e 31 maggio 2010, si è verificato un avvicendamento alla Presidenza della Provincia di Olbia – Tempio e che il nuovo Presidente eletto della Provincia medesima è il Sen. Fedele Sanciu;

Vista la nota prot. n. 20066 del 23 giugno 2010 del Presidente della Provincia di Olbia – Tempio, con la quale è stata comunicata la designazione, con proprio Decreto n. 9 del 23 giugno 2010, dell'Arch. Giovannella Anna Mariateresa Urban quale nuovo componente della Commissione sopra indicata;

Decreta

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, la composizione della Commissione generale di indirizzo, istituita con proprio decreto n. 2682/8 del 23 aprile 2010, è così modificata:

- Contrammiraglio Francesco Lo Sardo; Amm. D. Lorenzo Spagnuolo; Avv. Gianfranco Duranti, in qualità di Presidente della Commissione; Ing. Gabriella Giannotti; Arch. Giovannella Anna Mariateresa Urban; Sig. Angelo Comiti; Dott. Stefano Zaghis.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e sul sito internet istituzionale della Regione stessa.

Cappellacci

COMMISSARIO DELEGATO PER LO
SVOLGIMENTO DEL GRANDE EVENTO
“LOUIS VUITTON WORLD SERIES”

DECRETO 28 giugno 2010, n. 4366/22

Struttura operativa di supporto nell'ambito dell'Ufficio del Commissario Governativo Delegato per la realizzazione del Grande Evento “Louis Vuitton World Series” presso l'isola di La Maddalena, costituito con Decreto Commissariale n. 2681/7 del 23 aprile 2010.

Il Commissario Delegato

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 2 ottobre 2009, recante la “Dichiarazione di grande evento per lo svolgimento della Louis Vuitton World Series”;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009 recante “Disposizioni urgenti per lo svolgimento della “Louis Vuitton World Series” presso l'isola de La Maddalena;

Visto l'articolo 1, comma 1, della sopra citata Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838

del 30 dicembre 2009, con cui il Capo del Dipartimento della Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per il Grande Evento;

Visto in particolare, l'articolo 1, comma 3, della sopra citata Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009, con cui il Commissario delegato per le attività di cui ai commi 1 e 2 si avvale di uno o più soggetti attuatori, nonché, in qualità di soggetto attuatore, del Capo di Gabinetto del Presidente della regione autonoma della Sardegna per assicurare la gestione dei rapporti con gli enti locali e territoriali.

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2010, n. 3855, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato nuovo Commissario delegato per il Grande Evento;

Visto il decreto n. 2681/7 del 23 aprile 2010 con cui sono state attribuite all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna le funzioni di Ufficio del Commissario Delegato con compiti:

a. di supporto alla Commissione generale di Programmazione e di indirizzo organizzativo di cui all'articolo 2, settimo comma dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009 e ss.mm.ii.;

b. di supporto al Commissario Delegato per gli aspetti: giuridico-amministrativi, legali, contabili, relazionali e di raccordo con le istituzioni, gli Enti ed i soggetti interessati, in attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3838 del 30 dicembre 2009 e ss.mm.ii, dalla realizzazione delle opere e degli interventi funzionali allo svolgimento delle gare velistiche della Louis Vuitton World Series che avranno luogo nell'isola di La Maddalena nonché relazionali e di raccordo con i soggetti attuatori di cui all'articolo 1, terzo e quarto comma dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3838 del 30 dicembre 2010, anche avvalendosi di collaborazioni esterne disposte dal Commissario stesso;

c. di supporto generale segretariale e logistico.

Atteso che le funzioni di soggetto attuatore sono state svolte dall'Avv. Giandomenico Sabiu, nella sua qualità di Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna sin dalla data di emanazione della predetta Ordinanza P.C.M. n. 3838/2009;

Atteso che l'Avv. Giandomenico Sabiu per lo svolgimento delle sue funzioni di Soggetto Attuatore ex O.P.C.M. n. 3838/2009 si è avvalso, da tale data, in particolare, su disposizione del Presidente della Regione, del supporto dei seguenti dipendenti regionali in servizio presso l'Ufficio di Gabinetto:

- con funzioni giuridico – amministrative: Anna Maria Cau e Cinzia Orrù;

- con funzioni contabili: Enrico Mulas;

- con funzioni di elaborazione documenti informatici: Carla Scattolini, Anna Rita Siddu e Mario Deriu

- con funzioni segretariali e organizzative: Maria Nunziata Porta;

Atteso che detto personale, a seguito della modifica dell'Ordinanza P.C.M. n. 3838/2009 intervenuta con la sopra citata Ordinanza P.C.M. n. 3855 del 5 marzo 2010, è stato confermato nelle sue funzioni di supporto

all'Avv. Giandomenico Sabiu nella sua qualità di Soggetto Attuatore, funzioni che tuttora svolge, e che tali funzioni sono state ampliate per ricomprendere anche, nell'ambito dell'Ufficio costituito con il sopra citato Decreto n. 2681/7 del 23 aprile 2010, le attività di supporto al Presidente della Regione nella sua qualità di Commissario Governativo Delegato;

Ritenuto necessario formalizzare ricognitivamente l'assegnazione del predetto personale dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione alle funzioni sopra indicate e di confermarne l'assegnazione stessa sino alla formale chiusura della gestione commissariale di cui alla predetta Ordinanza P.C.M. n. 3838 del 30 dicembre 2009 e s.m.e i.;

Decreta

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è confermata, sino alla formale chiusura della gestione commissariale di cui all'Ordinanza n. 3838 del 30 dicembre 2009, relativa alla realizzazione del Grande Evento "Louis Vuitton World Series" presso l'isola di La Maddalena, l'esistente struttura operativa, composta come in prosieguo indicato, di supporto all'Avv. Giandomenico Sabiu nella sua qualità di Soggetto Attuatore per assicurare la gestione dei rapporti con gli enti locali e territoriali e di Capo dell'Ufficio del Commissario Governativo Delegato costituito con il Decreto n. 2681/7 del 23 aprile 2010, in premessa citato:

- con funzioni giuridico – amministrative: Anna Maria Cau e Cinzia Orrù;

- con funzioni contabili: Enrico Mulas;

- con funzioni di elaborazione documenti informatici: Carla Scattolini, Anna Rita Siddu e Mario Deriu;

- con funzioni segretariali e organizzative: Maria Nunziata Porta;

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e sul sito internet istituzionale della Regione stessa.

Cappellacci

RETTIFICHE

AVVERTENZA – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sul Bollettino Ufficiale.

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

AVVISO DI RETTIFICA E INTEGRAZIONE

Formazione specifica in medicina generale triennio 2010/2013: Ammissione in soprannumero.

Nella determinazione n. 510/12440 del 7 giugno 2010, pubblicata nel Buras n.20 del 03.07.2010,avente per oggetto "Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale anni 2010/2013", nell' ART. 1 del dispositivo finale, è stato indicato il triennio 2009/2012, lo stesso leggasi triennio 2010/2013.

Ad integrazione della suddetta determinazione, è pubblicato il modello di domanda All. A, come indicato

all'Art. 3 dell'All. 1 della determinazione n. 510/12440 del 7 giugno 2010.

Per facilitare l'inoltro della richiesta è allegato il facsimile di Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR n. 445del 28/12/2000) Titoli di Servizio ed Attività Svolta, da allegare alla domanda di partecipazione alla selezione.

Serra

Modulistica A: Domanda

(Scrivere in stampa o maniera leggibile)

Alla Regione Sardegna
Assessorato Igiene Sanità Assistenza Sociale
Via Roma n. 223
09123 CAGLIARI

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ (provincia di _____) Stato _____ il _____

codice fiscale _____

e residente a _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s. m. e i., indetto da codesta Regione con Determinazione del Direttore del Il Servizio n. 510/12440 del 7 giugno 2010.

Dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino _____;
(indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea)

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico _____
(prima del 31/12/1991);

3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il _____
(gg/mm/anno)

presso l'Università di _____

con la votazione di _____ (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);

4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il _____ (gg/mm/anno) ovvero nella sessione _____ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di _____;

6. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di _____ dal _____ (gg/mm/anno);

7. di essere in possesso della specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente o di essere in possesso di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella della medicina generale:

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

8. di non essere/ essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*se si indicare quale*

_____);

9. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

_____;
(*specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap*)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni dell' avviso di ammissione.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____,

e-mail:

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Sardegna al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Sardegna unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità

da allegare alla domanda di ammissione

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(art. 47 DPR n. 445 del 28/12/2000)

Titoli Di Servizio ed Attività Svolta

ESENTE DA BOLLO

In relazione alla domanda di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Sardegna relativo agli anni 2010/2013:

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000, **dichiaro di essere in possesso dei seguenti titoli di servizio:**

D I C H I A R A

DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI DI SERVIZIO:

1. incarico a tempo determinato o di sostituzione nella assistenza primaria : nel caso di incarico di sostituzione (valutabile solo se svolta con rif. a più di 100 utenti e per periodi non inf. a 5 giorni) indicare anche il medico sostituito:

(punti 0,05 per mese di attività)

dal _____ al _____ presso ASL n. _____ medico _____

tel _____

dal _____ al _____ presso ASL n. _____ medico _____

tel _____

dal _____ al _____ presso ASL n. _____ medico _____

tel _____

dal _____ al _____ presso ASL n. _____ medico _____

tel _____

dal _____ al _____ presso ASL n. _____ medico _____

tel _____

dal _____ al _____ presso ASL n. _____ medico _____

tel _____

dal _____ al _____ presso ASL n. _____ medico _____

tel _____

dal _____ al _____ presso ASL n. _____ medico _____

tel _____

dal _____ al _____ presso ASL n. _____ medico _____

tel _____

dal _____ al _____ presso ASL n. _____ medico _____

tel _____

2. incarico a tempo determinato o di sostituzione nella continuità assistenziale : (punti 0,05 per mese di attività, ragguagliato a 96 h. di attività)

Anno:..... **Azienda Sanitaria Locale:**

Gennaio	dal _____ al _____	ore _____	Luglio	dal _____ al _____	ore _____
Febbraio	dal _____ al _____	ore _____	Agosto	dal _____ al _____	ore _____
Marzo	dal _____ al _____	ore _____	Settem	dal _____ al _____	ore _____
Aprile	dal _____ al _____	ore _____	Ottobre	dal _____ al _____	ore _____
Maggio	dal _____ al _____	ore _____	Novem	dal _____ al _____	ore _____
Giugno	dal _____ al _____	ore _____	Dicemb	dal _____ al _____	ore _____

Anno: **Azienda Sanitaria Locale:**

Gennaio	dal _____ al _____	ore _____	Luglio	dal _____ al _____	ore _____
Febbraio	dal _____ al _____	ore _____	Agosto	dal _____ al _____	ore _____
Marzo	dal _____ al _____	ore _____	Settem	dal _____ al _____	ore _____
Aprile	dal _____ al _____	ore _____	Ottobre	dal _____ al _____	ore _____
Maggio	dal _____ al _____	ore _____	Novem	dal _____ al _____	ore _____
Giugno	dal _____ al _____	ore _____	Dicemb	dal _____ al _____	ore _____

Anno:..... **Azienda Sanitaria Locale:**

Gennaio	dal _____ al _____	ore _____	Luglio	dal _____ al _____	ore _____
Febbraio	dal _____ al _____	ore _____	Agosto	dal _____ al _____	ore _____
Marzo	dal _____ al _____	ore _____	Settem	dal _____ al _____	ore _____
Aprile	dal _____ al _____	ore _____	Ottobre	dal _____ al _____	ore _____
Maggio	dal _____ al _____	ore _____	Novem	dal _____ al _____	ore _____
Giugno	dal _____ al _____	ore _____	Dicemb	dal _____ al _____	ore _____

Anno: **Azienda Sanitaria Locale:**

Gennaio	dal _____ al _____	ore _____	Luglio	dal _____ al _____	ore _____
Febbraio	dal _____ al _____	ore _____	Agosto	dal _____ al _____	ore _____
Marzo	dal _____ al _____	ore _____	Settem	dal _____ al _____	ore _____
Aprile	dal _____ al _____	ore _____	Ottobre	dal _____ al _____	ore _____
Maggio	dal _____ al _____	ore _____	Novem	dal _____ al _____	ore _____
Giugno	dal _____ al _____	ore _____	Dicemb	dal _____ al _____	ore _____

Anno: **Azienda Sanitaria Locale:**

Gennaio	dal _____ al _____	ore _____	Luglio	dal _____ al _____	ore _____
Febbraio	dal _____ al _____	ore _____	Agosto	dal _____ al _____	ore _____
Marzo	dal _____ al _____	ore _____	Settem	dal _____ al _____	ore _____
Aprile	dal _____ al _____	ore _____	Ottobre	dal _____ al _____	ore _____
Maggio	dal _____ al _____	ore _____	Novem	dal _____ al _____	ore _____
Giugno	dal _____ al _____	ore _____	Dicemb	dal _____ al _____	ore _____

N.B. Occorre indicare mese per mese il totale delle ore prestate ed i giorni di effettivo servizio.

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero . (1)

Luogo e data _____ Firma del dichiarante _____(2)

(1) Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti, sono puniti dal codice penale. Il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

(2)- Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione se la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autentica, di un documento di identità del sottoscrittore.

N.B: 1) Per accelerare le procedure di controllo sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, il medico può trasmettere una copia fotostatica, ancorché non autenticata, dei certificati di servizio di cui già in possesso.

2) Ogni pagina della presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato.